

Lario Reti Holding S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

Approvato dall'Assemblea degli Azionisti
in data
23 giugno 2017

Sede legale: | **Lecco** – Via Fiandra, 13 – 23900

Sedi operative: | **Lecco** – Via Fiandra, 13
| **Lecco** – Via Amendola, 4
| **Osnago** – Via Milano, 1

Riferimenti: | **Tel.** 0341.359.111

| **Oggiono** – Via Lazzaretto, 44
| **Oggiono** – Via Marconi, 16
| **Merate** – Via Cerri, 51

| **Fax** 0341. 469.870

| **Dervio** – Via S. Cecilia, 4/C
| **Introbio** – Piazza Carrobbio
| **Calolziocorte** – Via F.lli Calvi, 1

| **Pronto intervento** 800.894.081



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Indice

Lettera del Presidente agli Azionisti	3
Il Gruppo Lario reti:	9
Struttura del Gruppo al 31.12.2016	11
Attività gestite dal Gruppo al 31.12.2016	14
A. Lario reti holding S.p.A. - Relazione sulla Gestione	19
Organi Societari di Lrh	21
Composizione societaria	23
Ripartizione del capitale sociale	25
Principali eventi dell'esercizio	27
Osservazioni sull'andamento della gestione	37
Principali indicatori di Lrh	38
Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	39
Indicatori finanziari e di redditività	45
Quadro normativo di riferimento	50
Investimenti	51
Risorse umane	54
Altre Informazioni	57
Corporate governance	59
Qualità	61
Rapporti con parti correlate	61
Attività di ricerca e sviluppo	62
Azioni proprie	62
Rischi e incertezze	63
Evoluzione prevedibile della gestione	70
B. Lario reti holding S.p.A. - Bilancio	73
Prospetti contabili di Bilancio	74
Stato Patrimoniale	74
Conto Economico	80
Rendiconto finanziario	83
Nota Integrativa	87
Struttura e contenuto del bilancio	89
Criteri di valutazione	95
Note illustrative delle voci patrimoniali ed economiche	103

Altre informazioni	142
Delibera dell'Assemblea degli Azionisti per la destinazione utile esercizio	149
Relazione del Collegio Sindacale	151
Relazione della Società di Revisione	153
C. Gruppo Lario Reti – Relazione sulla Gestione	155
Principali eventi di rilievo dell'esercizio	157
Osservazioni sull'andamento della gestione:	161
Principali indicatori del Gruppo	163
Sintesi economico finanziaria del Gruppo	165
Risultati per settore di attività del Gruppo	169
Indicatori finanziari e di redditività	190
Investimenti delle altre Società del Gruppo	194
Risorse umane delle altre Società del Gruppo	195
Altre informazioni	197
Rischi ed incertezze del Gruppo	199
Evoluzione prevedibile della gestione	203
D. Gruppo Lario Reti – Bilancio consolidato	205
Prospetti contabili di Bilancio	207
Stato Patrimoniale	208
Conto Economico	213
Rendiconto finanziario	217
Nota Integrativa	219
Struttura e contenuto del bilancio	221
Area di consolidamento	222
Criteri di valutazione	223
Note illustrative delle voci patrimoniali ed economiche	230
Relazione del Collegio Sindacale	253
Relazione della Società di Revisione	255
Glossario	257



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Lettera dell'Presidente del Consiglio di Amministrazione agli Azionisti





LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Cortesi Signori Azionisti del Gruppo Lario reti,

la presente relazione corredata il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 della Vostra società, che il Consiglio di Amministrazione sottopone ad approvazione entro il termine di centottanta giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale.

Con l'inizio del 2016, a seguito della delibera n. 84 del Consiglio Provinciale di Lecco il 29 dicembre 2015, Lario reti holding inizia il primo anno di attività in qualità di Gestore del servizio idrico integrato sull'intera provincia di Lecco. L'affidamento ventennale del servizio chiude così un periodo durato cinque anni, contrassegnato da affidamenti provvisori e costituisce il presupposto per avviare interventi virtuosi dedicati al miglioramento del servizio sul territorio e ad avviare gli investimenti necessari per l'ammodernamento delle infrastrutture.

Valori significativi del bilancio

L'utile netto d'esercizio della società si attesta a 7,2 milioni di euro dopo aver rilevato imposte correnti per 2,2 milioni di euro ed aver effettuato ammortamenti e accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 2,7 milioni di euro.

L'utile conseguito risente dell'apporto dei dividendi erogati dalle società controllate (Acel service e Lario reti gas) e partecipate (Aevv Energie) nella misura, al lordo della componente fiscale, di 4,6 milioni di euro.

I Ricavi conseguiti da Lario reti holding ammontano nell'esercizio a 49,5 milioni di euro e sono costituiti prevalentemente dalla tariffa spettante al Gestore per le attività del servizio idrico integrato.

Gli investimenti realizzati sono stati 12,5 milioni di euro, un valore significativo se si confronta con quanto realizzato nel passato. Buona parte di questi interventi (30% circa) hanno natura di manutenzione imprevista, richiedendo un approccio da "quotidiana emergenza". A questa situazione si aggiungono gli ostacoli per i lunghi iter autorizzativi a cui si somma lo stallo per l'adozione della nuova disciplina degli appalti pubblici. Tali argomenti hanno limitato e limitano una pronta capacità di realizzare gli interventi richiesti.

Con un patrimonio netto di 65,7 milioni di euro e una capacità di autofinanziamento gestionale di circa 10 milioni di euro (utile più ammortamenti), la società si presenta con una struttura patrimoniale solida e capace di generare i flussi di cassa necessari ad affrontare i futuri impegni.

Descrizione delle attività della Società

Nel primo semestre del 2016 la Società è stata impegnata ad adeguare la propria struttura organizzativa per farsi carico del SII, partendo dall'esperienza e dai risultati di chi ci ha preceduto (Idrolario e Idroservice). Si è così proceduto ad assumere i dipendenti della società Idrolario e ad integrare quelli di Idroservice tramite fusione per incorporazione della controllata. Successivamente sono state potenziate le strutture chiamate a fare fronte agli investimenti che il piano d'ambito prevede.

Nella seconda parte dell'anno si sono avviate alcune iniziative volte a migliorare e semplificare i rapporti con la clientela. Nel mese di dicembre è stato infatti potenziato il servizio telefonico, consentendo agli utenti di svolgere buona parte delle pratiche senza recarsi allo sportello, valorizzando le competenze e la

professionalità dei nostri dipendenti. In questa direzione si collocano alcune delibere (655/2016 e 218/2017) dell'Autorità nazionale (Aeegsi) che puntano a introdurre dei livelli minimi di qualità che i Gestori sono tenuti a garantire.

Altro aspetto perseguito è stato l'efficientamento dei costi operativi. È nata così l'adesione al progetto di alleanza fra Società pubbliche gestori del SII: Water Alliance – Acque di Lombardia, la cui finalità è di fare squadra, condividendo il radicamento sul territorio e le migliori pratiche nella gestione pubblica dell'acqua. Il contratto di rete ha così permesso di avviare iniziative condivise che hanno interessato:

- Il meccanismo unico di qualificazione dei fornitori, che ha lo scopo di ridurre i tempi delle procedure di appalto e realizzazione delle opere;
- La conoscenza delle infrastrutture attraverso lo strumento di Webgis, accessibile ai professionisti e agli Enti comunali, in cui è riportata la consistenza del patrimonio in dotazione delle gestioni;
- Acquisti e forniture congiunti. Ne è un esempio l'acquisto di energia elettrica, che ha comportato un risparmio sul 2017 di circa 300 mila euro.
- Condivisione delle conoscenze sulle problematiche delle acque.

A conferma della validità di tale scelta è la nascita nella Regione Piemonte e Veneto di reti d'impresa simili: Water Alliance – Acque di Piemonte e Vivere acqua.

In merito agli investimenti si segnala l'avvio degli interventi risolutivi delle infrastrutture oggetto di infrazione comunitaria. In particolare, sono stati avviati i lavori di riqualificazione dell'impianto di trattamento delle acque di Calco Toffo, il cui termine lavori è previsto entro il 30 giugno 2018 e comporterà un impegno di risorse per circa 3 milioni di euro. Analoghi lavori sono stati avviati per l'adeguamento dell'infrastruttura della rete fognaria del Comune di Brivio, il cui termine dei lavori è previsto entro i primi mesi del 2017.

Ultima segnalazione riguarda l'avvio di un'iniziativa atta a far confluire le società patrimoniali c.d. minori, riunendo in un unico soggetto il patrimonio idrico e la sua gestione.

L'operazione, che prevede diversi passaggi formali, anche per la situazione in cui si trovano i soggetti interessati (Adda acque e Consorzio Olginate Valgrehentino), si concluderà entro la fine del 2017.

Piano d'ambito

Il Consiglio Provinciale di Lecco, con deliberazione n. 40 del 28 giugno 2016, ha approvato la revisione del Piano d'Ambito proposta dall'Ufficio d'ambito.

La revisione si inserisce nel nuovo metodo tariffario (MTI - 2) definito dall'Aeegsi per il periodo 2016-2019. Il nuovo metodo tariffario è caratterizzato nei principi fondamentali da una logica di continuità con quello precedentemente approvato e ciò contribuisce, unitamente all'ampliamento a quattro anni dell'arco temporale del periodo regolatorio, a dare un forte segnale di stabilità all'assetto normativo del settore.

L'esito della revisione ha comportato:

- Un aumento degli investimenti previsti nel periodo 2016-2019, passati da 51 a circa 71 milioni di euro, portando l'ammontare complessivo degli investimenti nel periodo 2016 -2035 da 131,6 a 151 milioni di euro.
- L'invarianza delle tariffe per il periodo 2016-19, avendo fissato il moltiplicatore tariffario (c.d. theta) pari a uno, dopo un periodo di crescita delle tariffe, mediamente pari al 7,7% nel periodo 2012-2015;
- L'introduzione del c.d. "bonus acqua" una misura volta a sostegno delle utenze che versano in condizioni socio-economiche disagiate.

Il Gruppo Lario reti

Con l'affidamento del SII alla Capogruppo e la fusione per incorporazione di Idroservice, il Gruppo risulta composto dalla controllata Lario reti gas, focalizzata nel settore regolamentato della distribuzione del gas naturale, e Acel service nel settore della commercializzazione dell'energia (gas naturale e energia elettrica).

L'avvio delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e l'abolizione, entro il 30 giugno 2019, del mercato tutelato per i clienti dell'energia elettrica e il gas ha accelerato le spinte competitive a cui sono sottoposte le due Società, per cui gli Amministratori, correttamente, si sono posti la domanda: che ruolo deve svolgere la propria Società e quindi il Gruppo in questo scenario?

La risposta a questa domanda ha comportato un lavoro in cui Amministratori e Direttori hanno approfondito la propria mission e le dinamiche dei due settori: l'esito è stato presentato all'Assemblea dei soci del 3 febbraio 2016 in cui è stata posta la necessità di crescita dei due soggetti.

È stato così selezionato un Advisor (Price Waterhouse Coopers) a cui è stato affidato un mandato esplorativo ampio verso gli operatori economici per individuare la/le migliore/i partnership per le nostre controllate, nel rispetto delle linee guida fornite dagli Azionisti.

Dal dialogo con altri operatori (ex municipalizzate), tutte di matrice pubblica, presenti nel nord della Lombardia è nata l'opportunità di una possibile partnership territoriale tra realtà solide e fortemente radicate nei rispettivi territori, ma che necessitano di sinergie operative e di un contributo dal punto di vista industriale e finanziario per garantire il presidio dei propri business.

È stata così sottoscritta una lettera di intenti, non vincolante, con ACSM-AGAM, ASPEM, AEVV e A2A (in qualità di controllante di ASPEM nonché detentrici di una partecipazione in ACSM-AGAM pari a circa il 23,9% del capitale sociale e di una partecipazione in AEVV pari a circa il 9,4% del capitale sociale) finalizzata all'avvio dello studio di un possibile percorso di partnership industriale e societaria, relativo alle società controllate del settore energetico: Lario Reti Gas ed ACEL Service.

In merito ai risultati conseguiti dalle Società si segnala:

Lario reti gas S.r.l. conclude l'esercizio con un fatturato di circa 15 milioni di euro ed un risultato netto di esercizio di 1,9 milioni di euro, minore rispetto a quello conseguito nello scorso esercizio, che era stato pari a 2,8 milioni di euro. Gli investimenti realizzati sono stati pari a 2 milioni di euro.

Acel Service S.r.l. conclude l'esercizio 2016 registrando condizioni climatiche non favorevoli nonché un aumento della pressione competitiva, con incidenza sui fatturati e sui margini.

Ciononostante Acel Service S.r.l. migliora le proprie performance concludendo l'esercizio con un utile pari a 5 milioni di euro, in crescita rispetto al precedente esercizio (pari a 4,6 milioni di euro).

Situazione analoga si è verificata nella Società partecipata Aevv Energie.

Il consolidato di Gruppo manifesta un valore della produzione pari a 145,3, in leggera flessione rispetto al 2015 (pari a 147,8 milioni di euro) principalmente per la riduzione dei volumi di gas naturale commercializzati.

Il margine operativo lordo ammonta a 21,9 milioni di euro con utile di Gruppo pari a 9,7 milioni di euro.

Il patrimonio netto consolidato del Gruppo ammonta a 102 milioni di euro e copre integralmente il capitale investito netto.

Ringrazio per il lavoro svolto e i risultati conseguiti gli Amministratori delle Società, i dirigenti e i dipendenti del Gruppo e gli Azionisti per la comprensione assicurata.

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Lelio Cavallier



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Il Gruppo Lario Reti

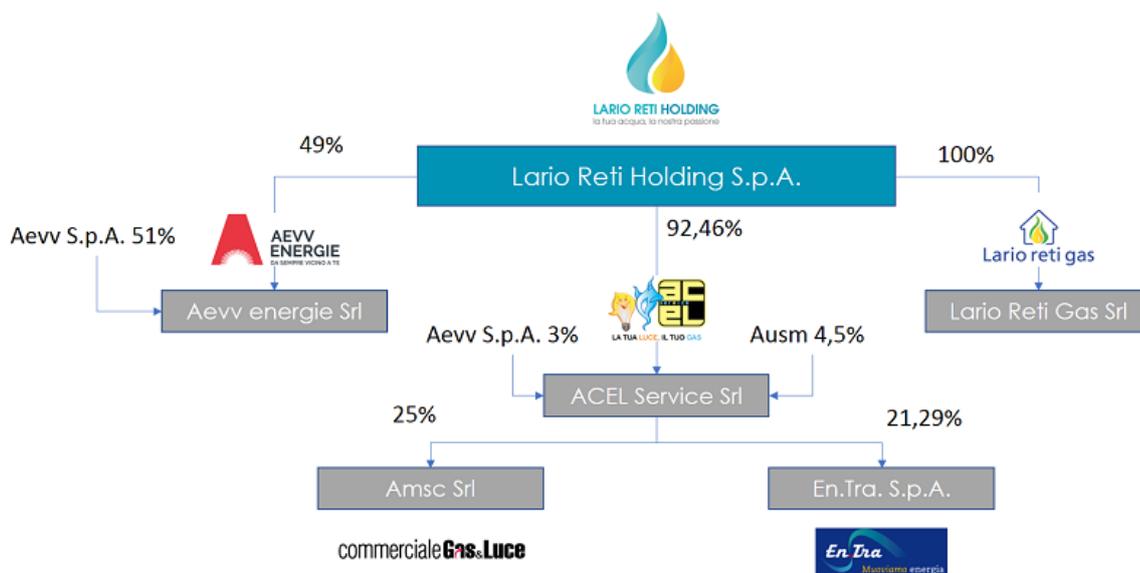




LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Struttura del Gruppo al 31.12.2016

Le Società controllate e partecipate da Lario reti holding S.p.A. sono riportate nel seguente organigramma societario:



Denominazione	Area	Partecipazione detenuta %	Capitale Sociale	
Lario Reti Holding S.p.A. (2)	Lombardia	Capogruppo	Euro	30.128.900
Acel Service S.r.l.	Italia – Lombardia-Piemonte	92,46%	Euro	2.473.194
Lario reti gas S.r.l.	Lombardia	100%	Euro	18.911.850
Aevv Energie S.r.l.	Italia - Lombardia	49%	Euro	1.000.000
EN. TRA S.p.A. (1)	Italia	21,29%	Euro	2.000.000
Amsc S.r.l. (1)	Italia - Lombardia	25%	Euro	2.750.000

(1) partecipazione indiretta, attraverso la controllata Acel Service s.r.l.

(2) valore del Capitale Sociale riferito alla data di approvazione del bilancio

Riorganizzazione attività del Gruppo

Nel gennaio 2013 la Società ha realizzato un progetto di spin-off che prevedeva la riorganizzazione delle attività del Gruppo, ed il cui obiettivo era la focalizzazione delle Società controllate su business specifici.

Il progetto prevedeva che:

- la Società Acel Service S.r.l. si focalizzasse sulle attività di commercializzazione dell'energia (gas naturale, energia elettrica e fornitura calore), nonché sull'attività industriale di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- la Società Lario reti gas S.r.l. (ex Age) si occupasse delle attività inerenti la distribuzione del gas naturale;
- i servizi idrici fossero concentrati in una Società di nuova costituzione, Idroservice S.r.l., successivamente incorporata in data 1 giugno 2016 nella Capogruppo, a seguito dell'affidamento ventennale del servizio idrico integrato nella provincia di Lecco.

Gli assets conferiti dalla Holding sono stati: impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ad Acel service; impianti e reti per la distribuzione del gas naturale a Lario reti gas; assets patrimoniali inerenti i servizi Idrici ad Idroservice.

Alla Holding sono stati assegnati compiti di supporto ed erogazione dei servizi amministrativi, finanziari, legali, fiscali e logistici alle società controllate.

Lario reti holding S.p.A.: la Società Capogruppo, con sede a Lecco, ha come oggetto sociale, anche per il tramite di Società partecipate, l'attività di distribuzione del gas naturale, l'erogazione del servizio idrico integrato e la gestione degli impianti di produzione di energia e gestione calore.

La Società è posseduta interamente da Enti pubblici, 86 Comuni (di cui nr. 69 della Provincia di Lecco e 17 della Provincia di Como alla data di approvazione del bilancio) ai quali si è aggiunta, nel novembre 2015, l'Azienda Speciale "Ufficio d'ambito di Lecco" mediante l'acquisizione di una quota azionaria ceduta dal Comune di Lecco. Gli otto maggiori azionisti risultano detenere azioni pari al 53% del capitale sociale.

Il 29 dicembre 2015, a seguito della delibera nr. 84 del Consiglio Provinciale di Lecco, la Società è stata nominata Gestore del servizio idrico integrato dell'intera provincia di Lecco per i successivi vent'anni, con decorrenza dal 1 gennaio 2016.

Nel corso del 2016, in ottemperanza al percorso stabilito dal Consiglio Provinciale di Lecco (delibera nr. 51 del 03.08.2015), è avvenuta la fusione per incorporazione della società controllata Idroservice S.r.l. in Lario reti holding S.p.A., con decorrenza degli effetti civilistici e fiscali della stessa dal 1 gennaio 2016 e conseguente estinzione della società incorporata.

Acel Service S.r.l.: la Società, con sede a Lecco, ha per oggetto sociale l'attività di acquisto e vendita di materie prime e la gestione del cliente finale nei settori del gas metano e dell'energia elettrica. A seguito del conferimento del ramo d'azienda da parte della Capogruppo, la Società ha esteso la propria attività anche alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e al servizio di gestione calore.

Nel mese di marzo 2013 è stata realizzata un'operazione che ha comportato, a fronte della cessione del 3% delle quote possedute da Lario reti holding in Acel Service S.r.l., il riconoscimento del 49% delle quote possedute da Aevv S.p.A. in Aevv Energie S.r.l.

La partecipazione di Lario reti holding S.p.A. in Acel Service S.r.l. è così passata dal 95,46% al 92,46% del capitale sociale.

Lario reti gas S.r.l. (ex Age): la Società, con sede a Lecco, ha come oggetto sociale l'attività di distribuzione del gas metano. La Società nel mese di novembre 2012 ha modificato la propria forma giuridica da Società per azioni in Società a responsabilità limitata. Nella stessa seduta è variata la ragione sociale da Adda Gestione Energie in Lario reti gas. La partecipazione di Lario reti holding, a seguito dell'acquisto della quota di minoranza (4,32%) precedentemente detenuta da AUSM S.p.A., è così passata dal 95,68% al 100% a partire dal 31.12.2012.

La Società è stata rafforzata patrimonialmente con il conferimento del ramo d'azienda "distribuzione gas" della Capogruppo e con la conversione, nel 2015, del debito verso quest'ultima in una riserva in conto aumento capitale.

Aevv Energie S.r.l.: la Società, con sede a Sondrio, ha per oggetto sociale l'attività di vendita ai clienti finali sia nel settore gas naturale che energia elettrica.

Amsc Commerciale gas S.r.l.: la Società, con sede a Gallarate (VA), ha come oggetto sociale l'attività di vendita ai clienti finali nel settore del gas naturale.

EN. TRA. S.p.A.: la Società, con sede a Bologna, ha per oggetto sociale l'attività di trading del gas naturale ed energia elettrica. Possiede inoltre una quota di trasporto sul metanodotto austriaco (TAG) per l'importazione di gas dalla Russia. La Società è partecipata da Acel Service S.r.l. nella misura del 21,29%.



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Le attività gestite dal Gruppo al 31.12.2016

SETTORE REGOLAMENTATO DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE

Lario reti gas (ex Age) S.r.l.



SETTORE LIBERALIZZATO VENDITA GAS NATURALE ED ENERGIA ELETTRICA

Acel Service S.r.l.



SETTORE REGOLAMENTATO SERVIZI O IDRICO INTEGRATO (Fino al 31.12.2033)

Lario reti holding S.p.A.



SETTORE LIBERALIZZATO DIVERSIFICATO ENERGETICO

Acel service S.r.l.



Aree di Attività

I settori in cui il Gruppo Lario reti opera si possono suddividere tra quelli a carattere energetico (distribuzione gas, produzione e vendita energia elettrica gestione calore, vendita gas metano) e quelli in ambito idrico, quali gestione del servizio idrico integrato e fornitura di acqua all'ingrosso extra Ato.

La seguente tabella riporta le attività svolte dal Gruppo nei diversi Comuni serviti.

ELENCO DEI COMUNI SERVITI DAI SERVIZI DEL GRUPPO					
Comune	Servizio Idrico integrato	Erogazione Acqua ingrosso	Distribuz. Gas	Gestione calore e produz. EE	Vendita Gas
Abbadia Lariana (Lc)	X		X	X	X
Albavilla (Co)	X	x			
Airuno (Lc)	X				x
Alserio (Co)	X	X			
Alzate Brianza (Co)	X	X			
Annone Brianza (Co)	X				x
Anzano del Parco (Co)	X	x			
Arosio (Co)	X	x			
Ballabio (Lc)	X		x		x
Barzago (Lc)	X				x
Barzanò (Lc)	X				x
Barzio (Lc)	X		x		x
Bellano (Lc)	X		X		x
Bosisio Parini (Lc)	X				x
Brenna (Co)	X	x			
Brivio (Lc)	X			x	x
Bulciago (Lc)	X				x
Cabiate (Co)	X	x			
Calolziocorte (Lc)	X				x
Calco (Lc)	X				x
Cantù (Co)	X	x			X
Capiago Intimiano (Co)	X	x			
Carugo (Co)	X	x			X
Casatenovo (Lc)	X				X



ELENCO DEI COMUNI SERVITI DAI SERVIZI DEL GRUPPO

Comune	Servizio Idrico integrato	Erogazione Acqua ingrosso	Distribuz. Gas	Gestione calore e produz. EE	Vendita Gas
Cassago Brianza (Lc)	X				x
Castello Brianza (Lc)	x				x
Carenno (Lc)	x		x		x
Casargo (Lc)	x		x		x
Cassina Valsassina (Lc)	x		x		x
Cernusco Lombardone (Lc)	x				x
Cesana Brianza (Lc)	x		x		x
Civate (Lc)	x		x		x
Colle Brianza (Lc)	x		x		x
Colico (Lc)	x				x
Cortenova (Lc)	x		x	x	x
Cremella (Lc)	x				x
Costamasnaga (Lc)	x			x	x
Crandola	X				
Cremeno (Lc)	x		x		x
Dervio (Lc)	x		x		x
Dolzago (Lc)	x				x
Dorio (Lc)	x		x		x
Ello (Lc)	x		x		x
Erve (Lc)	x		x		x
Esino Lario (Lc)	x				X
Galbiate (Lc)	x		x	x	x
Garbagnate Monastero (Lc)	x				x
Garlate (Lc)	x		x		x
Imbersago (Lc)	x				x
Introbio (Lc)	x		x	x	x
Inverigo (Co)		x			
Introzzo (Lc)	x				
Lambrugo (Co)		X			
Lecco (Lc)	X		X	X	X



ELENCO DEI COMUNI SERVITI DAI SERVIZI DEL GRUPPO

Comune	Servizio Idrico integrato	Erogazione Acqua ingrosso	Distribuz. Gas	Gestione calore e produz. EE	Vendita Gas
Lierna (Lc)	X		X	X	X
Lomagna (Lc)	X				X
Lurago d'Erba (Co)		X			
Malgrate (Lc)	X		X	X	X
Mandello del Lario (Lc)	X		X		X
Mariano Comense (Co)		X			
Margno (Lc)	X				
Merate (Lc)	X		X	X	X
Missaglia (Lc)	X				X
Moggio (Lc)	X		X		X
Molteno (Lc)	X			X	X
Monguzzo (Co)		X			
Montevecchia (Lc)	X				X
Monticello Brianza (Lc)	X				X
Morterone (Lc)	X				
Nibionno (Lc)	X				X
Novedrate (Co)		X			
Oggiono (Lc)	X				X
Olgiate Molgora (Lc)	X				X
Osnago (Lc)	X				X
Olginate (Lc)	X		X	X	X
Oliveto Lario (Lc)	X				
Paderno d'Adda (Lc)	X				X
Pagnona (Lc)	X				
Parlasco (Lc)	X				
Pasturo (Lc)	X		X		X
La valletta Brianza (Lc)	X				X
Perledo (Lc)	X		X		X
Pescate (Lc)	X		X		X



ELENCO DEI COMUNI SERVITI DAI SERVIZI DEL GRUPPO

Comune	Servizio Idrico integrato	Erogazione Acqua ingrosso	Distribuz. Gas	Gestione calore e produz. EE	Vendita Gas
Primaluna (Lc)	x		x		x
Premana (Lc)	X		x		x
Pusiano (Co)					
Robbiate (Lc)	x				x
Rogeno (Lc)	x				x
S. Maria Hoe (Lc)	x				x
Sirone (Lc)	x				x
Sirtori (Lc)	x				x
Sueglio (Lc)	x				
Suello (Lc)	x		x		x
Taceno (Lc)	x		x	x	x
Tremenico (Lc)	x				
Torre de Busi (Lc)	X				x
Valgreghentino (Lc)	x		x		x
Valmadrera (Lc)	x		x		X
Varenna (Lc)	x		x		x
Verderio	x			x	x
Vendrogno (Lc)	x				
Vercurago (Lc)	X				x
Vestreno (Lc)	x				
Vigano (Lc)	x				x

A.

Lario reti holding S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Organi societari



Consiglio di Amministrazione

Presidente	Lelio Cavallier
Membro	Marco Canzi
Membro	Monica Papini

Collegio Sindacale

Presidente	Maria Venturini
Sindaci effettivi	Daniela Paruscio Alberto Sala

Comitato di Indirizzo e Controllo

Presidente	Antonio Rusconi
Vice Presidente	Mauro Artusi
Membri	Umberto Bonacina Dario Brambilla Riccardo Fasoli Ernesto Longhi Anna Mazzoleni Alessandro Origo Aldo Riva
Membri uditori	Fausto Lombardo Paolo Negri

Società di Revisione

Società	Deloitte & Touche S.p.A.
----------------	--------------------------

Alla data di approvazione del Bilancio

Composizione societaria

La composizione azionaria della Società alla data di approvazione del bilancio è la seguente e riflette l'aumento di capitale, scindibile, pari a 500 mila euro deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2013 e parzialmente sottoscritto come dettagliatamente descritto nel seguito. Inoltre, nel mese di novembre 2015, il Comune di Lecco ha ceduto all'Azienda Speciale "Ufficio d'ambito di Lecco" n. 1.205 azioni consentendone l'ingresso nel capitale sociale.

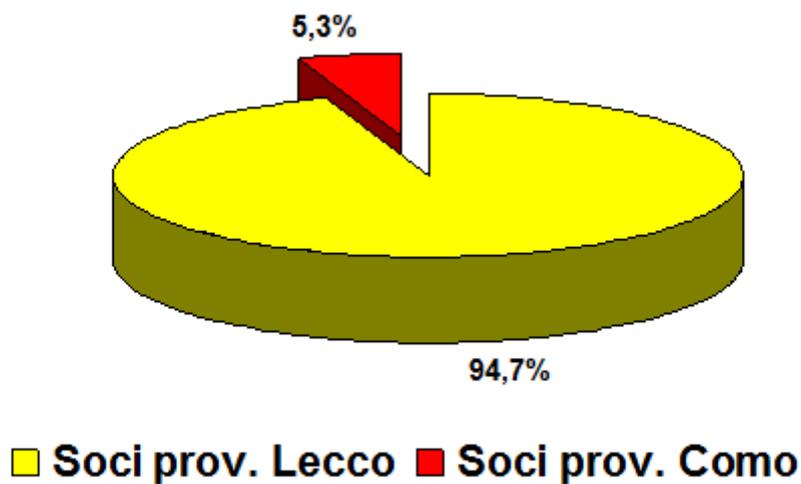
NR	Provincia	Soci	Numero azioni per socio	Quota di partecipazione	Valore del capitale per socio
1	LC	Abbadia Lariana	29.678	2,46%	741.950
2	LC	Airuno	167	0,01%	4.175
3	CO	Albavilla	3.192	0,26%	79.800
4	CO	Alserio	506	0,04%	12.650
5	CO	Alzate Brianza	2.308	0,19%	57.700
6	LC	Annone Brianza	2.544	0,21%	63.600
7	CO	Anzano del parco	810	0,07%	20.250
8	CO	Arosio	2.472	0,21%	61.800
9	LC	Ballabio	35.203	2,92%	880.075
10	LC	Barzago	146	0,01%	3.650
11	LC	Barzanò	295	0,02%	7.375
12	LC	Bellano	40.082	3,33%	1.002.050
13	LC	Bosisio Parini	4.972	0,41%	124.300
14	CO	Brenna	975	0,08%	24.375
15	LC	Brivio	248	0,02%	6.200
16	LC	Bulciago	169	0,01%	4.225
17	CO	Cabiate	3.509	0,29%	87.725
18	LC	Calco	237	0,02%	5.925
19	CO	Cantù	20.916	1,74%	522.900
20	CO	Capiago Intimiano	2.477	0,21%	61.925
21	CO	Carugo	2.770	0,23%	69.250
22	LC	Casatenovo	832	0,07%	20.800
23	LC	Cassago Brianza	250	0,02%	6.250
24	LC	Cassina Valsassina	368	0,03%	9.200
25	LC	Castello Brianza	125	0,01%	3.125
26	LC	Cernusco Lombardone	7.008	0,58%	175.200
27	LC	Cesana Brianza	23.874	1,98%	596.850
28	LC	Civate	36.645	3,04%	916.125
29	LC	Colico	673	0,06%	16.825
30	LC	Colle Brianza	23.179	1,92%	579.475
31	LC	Cortenova	4.493	0,37%	112.325
32	LC	Costamasnaga	280	0,02%	7.000
33	LC	Cremella	88	0,01%	2.200
34	LC	Cremeno	438	0,04%	10.950
35	LC	Dervio	31.789	2,64%	794.725
36	Lc	Dolzago	123	0,01%	3.075
37	LC	Dorio	5.963	0,49%	149.075
38	LC	Ello	16.694	1,39%	417.350
39	LC	Erve	673	0,06%	16.825
40	LC	Esino Lario	300	0,02%	7.500
41	LC	Galbiate	82.890	6,88%	2.072.250
totale parziale			390.361	32,39%	9.759.025



42	LC	Garbagnate Monastero	131	0,01%	3.275
43	LC	Garlate	20.976	1,74%	524.400
44	LC	Imbersago	113	0,01%	2.825
45	LC	Introbio	16.965	1,41%	424.125
46	CO	Inverigo	4.474	0,37%	111.850
47	LC	La Valletta Brianza	237	0,02%	5.925
48	CO	Lambrugo	1.223	0,10%	30.575
49	LC	Lecco	281.924	23,39%	7.048.100
50	LC	Lierna	23.289	1,93%	582.225
51	LC	Lomagna	482	0,04%	12.050
52	CO	Lurago d'Erba	2.613	0,22%	65.325
53	LC	Malgrate	29.806	2,47%	745.150
54	LC	Mandello del Lario	79.625	6,61%	1.990.625
55	CO	Mariano Comense	10.929	0,91%	273.225
56	LC	Merate	35.520	2,95%	888.000
57	LC	Missaglia	620	0,05%	15.500
58	LC	Molteno	180	0,01%	4.500
59	CO	Monguzzo	980	0,08%	24.500
60	LC	Montevecchia	4.500	0,37%	112.500
61	LC	Monticello Brianza	337	0,03%	8.425
62	LC	Nibionno	203	0,02%	5.075
63	CO	Novedrate	1.485	0,12%	37.125
64	LC	Oggiono	13.372	1,11%	334.300
65	LC	Olgiate Molgora	1.764	0,15%	44.100
66	LC	Olginate	44.293	3,68%	1.107.325
67	LC	Osnago	6.383	0,53%	159.575
68	LC	Paderno d'Adda	1.700	0,14%	42.500
69	LC	Pasturo	23.028	1,91%	575.700
70	LC	Perledo	2.857	0,24%	71.425
71	LC	Pescate	20.545	1,70%	513.625
72	LC	Primaluna	26.323	2,18%	658.075
73	CO	Pusiano	2.724	0,23%	68.100
74	LC	Robbiate	2.497	0,21%	62.425
75	LC	Rogeno	156	0,01%	3.900
76	LC	S. Maria Hoe	113	0,01%	2.825
77	LC	Sirone	140	0,01%	3.500
78	LC	Sirtori	184	0,02%	4.600
79	LC	Suello	16.605	1,38%	415.125
80	LC	Taceno	500	0,04%	12.500
81	LC	Valgreghentino	29.028	2,41%	725.700
82	LC	Valmadrera	84.292	6,99%	2.107.300
83	LC	Varenna	12.763	1,06%	319.075
84	LC	Vercurago	184	0,02%	4.600
85	LC	Verderio	7.360	0,61%	184.000
86	LC	Viganò	167	0,01%	4.175
87	LC	Az. Speciale Uff. d'ambito	1.205	0,10%	30.125
TOTALE			1.205.156	100%	30.128.900

Ripartizione del capitale sociale

Il capitale sociale alla data di approvazione del bilancio è suddiviso in 1.205.156 azioni, ciascuna del valore nominale di euro 25,00 e possedute da nr. 69 Comuni appartenenti alla Provincia di Lecco, dall'Azienda Speciale "Ufficio d'ambito di Lecco" e da n. 17 Comuni della provincia di Como.





LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Principali eventi dell'esercizio





LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Principali eventi dell'esercizio

Di seguito sono brevemente commentati i principali avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio, oltre a quelli già riportati nel paragrafo di analisi per settori di attività.

Fusione per incorporazione della controllata Idroservice s.r.l.

L'Assemblea straordinaria nella seduta del 29 ottobre 2015 ha deliberato con un quorum pari al 84,36% di voti favorevoli di modificare lo statuto sociale allo scopo di consentire l'affidamento alla Società del servizio idrico integrato nella provincia di Lecco, secondo la modalità dell'in-house providing.

Il modello dell'in-house providing prevede che debbano sussistere le seguenti condizioni tracciate dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale, peraltro alcune già presenti, ossia: a) capitale totalmente pubblico della Società; b) l'esercizio del controllo da parte dell'ente affidante (c.d. dipendenza gestionale); c) svolgimento della parte più importante dell'attività svolta dalla Società in favore dell'ente affidante (c.d. dipendenza finanziaria).

Nella stessa seduta è stata deliberata la fusione per incorporazione della controllata Idroservice S.r.l., altra condizione prevista nella delibera del Consiglio Provinciale di Lecco nr. 51/2015.

La fusione ha avuto efficacia giuridica dal 1 giugno 2016, mentre gli effetti contabili e fiscali di tale operazione decorrono dal 1 gennaio 2016.

Avvio di un percorso per lo sviluppo delle società controllate Acel service e Lario reti gas.

L'avvicinarsi del momento in cui saranno bandite le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale negli Atem in cui opera la società controllata Lario reti gas comporterà l'assunzione della decisione se la stessa debba partecipare alle procedure di gara singolarmente o allearsi con altre realtà. Discorso analogo è riferibile alla società Acel Service in cui lo scenario sempre più competitivo la costringerà ad assumere dimensioni adeguate al fine di competere sul mercato e poter sviluppare nuovi prodotti/servizi, in particolare nel campo dell'efficientamento energetico.

Questo scenario ha comportato l'avvio di un percorso metodologico condiviso con le società controllate e con gli Azionisti della Capogruppo, che partendo dall'analisi del settore in cui operano le società hanno individuato le scelte strategiche a disposizione dei due soggetti: crescita per linee esterne, tramite alleanze, fusioni e acquisizioni.

Gli Azionisti, nelle sedute del 31 marzo e 1 agosto 2016, hanno fornito alla società le linee guida con le quali individuare il partner o i partner industriali delle società controllate.

Lario reti holding ha successivamente individuato, tramite una procedura competitiva quale Advisor per l'individuazione dei possibili partner la società Price Waterhouse Coopers.

Delibera di indirizzo per l'integrazione in Lario reti holding delle c.d. "società patrimoniali minori".

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti nella seduta del 3 maggio 2016 ha approvato un atto di indirizzo alla società con la quale avviare un percorso per integrare in Lario reti holding le società (Adda Acque e Consorzio Tutela Olginate e Valgrehentino, Ausm ramo idrico) che hanno operato, a diverso titolo sul territorio nel SII, facendo così convergere la gestione con il patrimonio.

Nomina del nuovo Organo Amministrativo

Nella seduta del 3 maggio 2016, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha nominato, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2018, il nuovo organo amministrativo, costituito da un organo collegiale composto da Lelio Cavallier, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Marco Canzi e Monica Papini membri del Consiglio di amministrazione.

Nella stessa seduta sono stati fissati i relativi compensi.

Adesione al contratto di rete Water Alliance – Acque di Lombardia

Insieme a Lario reti holding hanno dato vita al nuovo soggetto anche il Gruppo Cap di Assago, Brianzacque di Monza, Uniacque di Bergamo, Padania Acque di Cremona, Società Acque Lodigiane di Lodi, SECAM di Sondrio e Pavia Acque. Queste otto società servono poco meno di 900 Comuni per una popolazione residente di più di 5 milioni di abitanti, dove erogano ogni anno oltre 500 milioni di metri cubi d'acqua, con 24.727 km di rete di acquedotto e 2.733 pozzi. I depuratori gestiti sono 508, ai quali confluiscono quasi 20mila km di rete fognaria. I ricavi complessivi superano i 630 milioni.

Queste società hanno costituito, sottoscrivendo un patto di rappresentanza, una rete di imprese a totale capitale pubblico che operano nella gestione del servizio idrico integrato, finalizzata alla crescita della capacità competitiva delle stesse attraverso l'esercizio in comune dell'attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholder istituzionali e associativi. Le Società hanno intrapreso un percorso comune per lo sviluppo di sinergie industriali, volto a creare una rete di imprese che abiliti una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practice ed informazioni.

Nel corso dell'anno tra le iniziative comuni avviate si segnala la gara per la fornitura dell'energia elettrica, che ha comportato per la società un risparmio pari al 20% sulla componente energia.

Approvazione del budget 2016

Lo statuto della società prevede che il budget debba essere approvato oltre che dal Comitato di indirizzo e Coordinamento e Controllo anche dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti (articolo 13 dello statuto della società).

In data 01 agosto 2016 l'Assemblea degli azionisti ha approvato il budget 2016 della società.

Contratti di servizio con le società controllate

Nel corso dell'anno sono stati rivisti i contratti per i servizi erogati alle società controllate Acel service e Lario reti gas. La costruzione dei corrispettivi è stata determinata nel rispetto della normativa unbundling ed in particolare dell'art. 19 del TIUC che prevede che la valorizzazione degli scambi intercompany debba avvenire in base al principio del prezzo di libera concorrenza tra le parti o di valore normale (vale a dire il principio del prezzo che sarebbe stato concordato tra imprese indipendenti per operazioni identiche o simili nel libero mercato). Il Manuale di contabilità regolatoria per la redazione dei Conti annuali separati di cui all'allegato A della deliberazione 22.05.2014 prevede tra i metodi alternativi a quello del prezzo di mercato, l'utilizzo del c.d. Cost Plus o metodo del costo maggiorato che considera il costo pieno aziendale (comprensivo di costi diretti e indiretti) di un bene o servizio a cui può essere aggiunto un margine c.d. mark up del 2%-5%. Il valore complessivo dei contratti di servizio ammonta a circa 1,6 milioni di euro. Ai contratti di servizio si aggiungono inoltre quello di cash pooling, di Iva di Gruppo e consolidato fiscale.

Richiesta di arbitrato da parte del Comune di Merate

Il Comune di Merate, titolare di una partecipazione in Lario reti holding pari al 2,95% del capitale sociale, ha promosso nel mese di Luglio 2014, ai sensi dell'art. 31 dello statuto della Società, domanda di arbitrato al Tribunale di Lecco.

Il Comune ritiene che il mantenimento della partecipazione ai sensi dell'art. 3 co. 27 legge n. 244/07 è vietato in quanto gli Enti locali devono dismettere le partecipazioni detenute in Società "*aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità*", e LRH non gestirebbe alcun servizio pubblico locale funzionale al perseguimento degli interessi della collettività di Merate.

Il Collegio arbitrale è stato nominato dal presidente del Tribunale di Lecco e si è costituito nel mese di ottobre 2014.

La Società ha accettato l'arbitrato opponendosi alla richiesta di recesso del Comune e di liquidazione della sua partecipazione azionaria.

La procedura di arbitrato si è conclusa il 10 giugno 2015 respingendo la richiesta di recesso e di liquidazione presentata dal Comune di Merate e ponendo a carico dell'Ente il rimborso alla Società delle spese sostenute per il collegio arbitrale e le spese legali nella misura di 15 mila euro.

I motivi della decisione sono stati i seguenti:

a) la decisione dell'Ente locale, come socio di LRH, di recedere o sciogliersi dal rapporto societario rientra nella giurisdizione del giudice ordinario (cioè degli arbitri) perché la controversia, da un lato, coinvolge un rapporto di natura privatistica – cioè quella tra la Società partecipata ed il proprio socio - dall'altro lato con la dichiarazione di recesso l'ente non esercita poteri autoritativi di ente pubblico, ma solo di diritti di carattere privatistico;

b) il Comune ha affermato che la scelta di recedere dalla Società sarebbe conforme all'art. 3, comma 27, legge 244/2007, perché Lario Reti Holding non svolgeva (all'epoca) alcuna attività diretta nel campo dei servizi pubblici e quindi non perseguiva (direttamente) i fini sociali della collettività del territorio di Merate. Secondo l'Ente locale l'attività svolta dalle controllate di LRH Spa (Lario reti gas e Idroservice) non era rilevante per la verifica della strategicità della partecipazione sociale del Comune in LRH Spa.

Il Collegio ha respinto la tesi del Comune innanzitutto perché la Corte Costituzionale ha stabilito che l'art. 3, commi 27 e 29, della legge n. 244/2007 definisce il suo campo di applicazione in relazione all'oggetto sociale della Società e ha lo scopo di rafforzare la distinzione tra l'attività amministrativa esercitata in forma privatistica da Società che operano per la pubblica amministrazione (Società strumentali) e l'attività di impresa di enti pubblici, che comprende i servizi pubblici locali (Corte Cost., 8/05/2009, n. 148).

L'art. 3, comma 27, legge 244/2007 stabilisce che “è sempre ammessa la costituzione di Società che producono servizi di interesse generale ... e l'assunzione di partecipazioni in tali Società”. La categoria dei servizi di interesse generale coincide con quella dei servizi pubblici locali, come la distribuzione gas e il servizio idrico integrato esercitati (all'epoca) dalle controllate di LRH Spa.

Perciò, la verifica degli enti locali se le partecipazioni sociali possedute sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali riguarda solo le Società strumentali degli enti pubblici. Al di fuori di questa ipotesi, cioè nel caso di LRH Spa, il recesso dalla Società rimane disciplinato dalle norme del codice civile;

c) La questione principale dell'arbitrato è stata stabilire se le azioni detenute dal Comune in Lario Reti Holding rientrano o meno nelle partecipazioni strumentali vietate dall'art. 3 della legge n. 244/2007. Il Collegio arbitrale ha affermato che era sufficiente esaminare lo statuto di Lario Reti Holding per rendersi conto che la Società svolge servizi di interesse generale a favore degli utenti della provincia di Lecco, compresi gli abitanti del Comune di Merate, attraverso le Società da essa controllate;

d) Il Comune ha dichiarato che intende avvalersi della facoltà di recedere dalla Società in base all'art. 3 della legge n. 244/2007, perché, da un lato, Lario Reti Holding non svolge direttamente alcuna attività di interesse pubblico per l'ente locale; dall'altro lato, le Società controllate da Lario Reti Holding (Idroservice e Lario reti gas) esercitano funzioni estranee ai compiti istituzionali affidati dalla legge. Il Collegio ha respinto entrambe le tesi del Comune.

La valutazione sulla natura strategica della partecipazione rispetto ai fini istituzionali degli enti pubblici deve essere effettuata con riguardo all'oggetto

sociale effettivo svolto dalla Società partecipata, cioè all'attività da essa esercitata in concreto. Lo statuto di Lario Reti Holding prevede che la Società possa svolgere servizi di interesse pubblico generale in proprio o attraverso Società direttamente partecipate.

È irrilevante che LRH non svolga direttamente l'attività di distribuzione del gas e il servizio idrico, perché tali servizi pubblici sono comunque esercitati dalle Società da essa interamente partecipate (Lario reti gas ed Idroservice), in conformità con lo statuto di LRH.

Le partecipazioni a cui si applica l'obbligo di cessione da parte degli enti pubblici – ovvero il recesso in caso di mancata cessione - sono quelle in società strumentali, cioè quelle che svolgono attività amministrativa per conto degli enti territoriali, non quelle in società che offrono servizi pubblici di interesse generale, a prescindere dal fatto che il singolo Comune sia titolare o meno del potere di affidare il servizio pubblico.

Il Comune di Merate ha impugnato il lodo arbitrale davanti alla Corte d'appello di Milano ex articoli 828 e 829 c.p.c. con impugnazione notificata in data 22.12.2015. All'udienza del 27.06.2016 la Corte d'appello ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al giorno 27.06.2017.

Richiesta di recesso dei soci Comune di Cantù, Merate e Cernusco Lombardone

A seguito dell'Assemblea straordinaria della Società, svoltasi il 29 ottobre 2015, in cui la Società ha modificato il proprio statuto sociale, i Comuni di Cantù (che possiede azioni pari al 1,74% del capitale sociale), Merate (che possiede azioni pari al 2,95% del capitale sociale) e Cernusco Lombardone (che possiede azioni pari al 0,58% del capitale sociale) hanno manifestato la volontà recedere dalla Società in base all'articolo 2437 co. 1 lett. a) del codice civile, poiché hanno ritenuto che le modifiche statutarie consentano un cambiamento significativo dell'attività della Società.

La Società ha risposto contestando tale interpretazione in quanto le modifiche introdotte non alterano le condizioni di rischio della Società.

Infatti nella vigente formulazione dell'art. 2437, comma 1, lettera a), c.c., il mero mutamento dell'oggetto sociale non risulta, di per sé, sufficiente a legittimare il diritto di recesso. Occorre, infatti, verificare che tale mutamento sia, appunto, anche «significativo», in grado cioè di determinare - sia pur in termini potenziali – una rilevante modificazione dell'attività esercitabile tale da rendere la Società “altro” rispetto a quella statutariamente esistente e/o tale da comportare un profondo mutamento delle condizioni di rischio rispetto a quelle rivenienti dalle attività esercitabili in base dell'oggetto sociale che si vuole modificare (G. GRIPPO, *Il recesso del socio*, in *Trattato COLOMBO-PORTALE*, XVI, 1, UTET, Torino, 1993, pp. 173 ss).

Dividendi acquisiti dalle Società controllate

La Società controllata Acel Service S.r.l., a seguito dell'Assemblea dei Soci svoltasi il 27 marzo 2016, ha erogato un dividendo pari a 3,5 milioni di euro iscritto nel

conto economico di Lario reti holding. Per la Società controllata Lario reti gas invece, l'Assemblea dei Soci in data 20 aprile 2016 ha deliberato di procedere alla distribuzione di un dividendo pari a 1 milione di euro.

Dividendi acquisiti da Società partecipate

La Società partecipata Aevv Energie S.r.l. a seguito dell'approvazione del proprio bilancio relativo all'esercizio 2015, ha erogato un dividendo pari a 61,25 mila euro, iscritto nel conto economico della Società.

Distribuzione di dividendi

L'Assemblea dei Soci di Lario reti holding del 3 maggio 2016 ha approvato il bilancio d'esercizio e preso atto del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2015. Ha, inoltre, deliberato la distribuzione di dividendi agli azionisti per 3 milioni di euro, erogati in due tranches, una a maggio e l'altra a settembre.

Modello organizzativo ai sensi legge 231/01

La Società ha adottato a partire dal luglio 2014, il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi della L. 231/01. Conseguentemente è stato nominato l'Organismo di Vigilanza composto da tre componenti, 2 esterni ed uno interno.

Nel corso dell'anno è iniziata l'attività di aggiornamento del Modello a seguito dell'affidamento del servizio idrico integrato alla società e per adeguamento alle nuove fattispecie di reato presupposto introdotte dal legislatore. Il lavoro di aggiornamento si concluderà nel 2017.

Aggiornamento del Piano per la corruzione e trasparenza per il periodo 2016 - 2018

La società ha provveduto ad aggiornare il Piano a seguito dell'affidamento del servizio idrico integrato fatto alla società a decorrere dal 01.01.2016, nonché per accogliere le novità normative introdotte in materia di trasparenza dal d.Lgs. 97/2016 che prevede tra l'altro, l'integrazione in un unico documento del Piano di prevenzione della corruzione e del Piano della trasparenza.

Il Piano descrive le misure adottate da Lario reti holding finalizzate alla prevenzione dei reati di corruzione.

Il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza è pubblicato nella sezione "Società trasparente" del sito aziendale www.larioreti.it

Unbundling funzionale e contabile

Dal 1 gennaio 2013, a seguito del conferimento dei rami d'azienda alle Società controllate, la Società non svolge più direttamente attività nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale previsti nella delibera n. 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI). La delibera ha introdotto l'obbligo, per i gruppi verticalmente integrati, di separare funzionalmente le attività di distribuzione di energia elettrica e gas dalle attività esercitate in regime di libero mercato, con l'obiettivo di garantire la neutralità della gestione di tali infrastrutture e di impedire discriminazioni nell'accesso ad informazioni

commercialmente sensibili, individuando l'affidamento di tali attività ad un "Gestore Indipendente".

La citata delibera prevede, inoltre, l'obbligo della separazione amministrativa e contabile per le imprese che operano nei settori dell'elettricità e del gas, recentemente estesa anche al servizio idrico integrato.

Sulla base di quanto sopra descritto ai sensi del TIU, dall'esercizio 2013 Lario reti holding S.p.A. è soggetta agli obblighi di separazione contabile in regime di azienda di servizi (in questa categoria rientrano le Società di servizi tenute alla compilazione dei conti annuali separati ai sensi del comma 26.2 lettera b) del TIU, le quali svolgono servizi a beneficio di aziende operanti nelle attività previste dal TIU stesso).

La Società ha provveduto ad adempiere a tali obblighi.

Sottoscrizione finanziamento per investimenti servizio idrico integrato

A seguito di una procedura di gara, è stato sottoscritto, con Banca Intesa Sanpaolo un contratto di finanziamento a sostegno degli investimenti relativi al servizio idrico integrato previsti nel piano d'ambito. Il finanziamento, pari a 27,5 milioni di euro, è stato attivato nel corso del 2016 nella misura di 7 milioni di euro.

Provvedimento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

In data 28-01-2016 un consigliere comunale di Annone Brianza ha presentato all'Autorità anticorruzione (ANAC) una segnalazione con la quale ha sollevato dubbi sulla possibilità che potesse essere conferito l'incarico di Amministratore unico (in seguito, Presidente del C.d.A.) di Lario Reti Holding Spa al dott. Lelio Cavallier, perché egli era stato prima amministratore unico di Idrolario S.r.l.

L'Anac, senza aver effettuato alcuna attività istruttoria con la società, in data 21 dicembre 2016 ha notificato al Responsabile dell'anticorruzione (RPC) della società un provvedimento (delibera nr. 1292 del 30.11.2016) in cui comunica che sussiste una situazione di inconferibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera d), dell'incarico di presidente della Lario Reti Holding del dott. Lelio Cavallier in quanto proveniente dalla carica amministratore unico di Idrolario s.r.l. un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte dei comuni della provincia di Lecco e Como, senza aver rispettato il periodo di c.d. raffrescamento. L'Autorità inoltre invita il RPC ad avviare il procedimento per dichiarare nullo il conferimento dell'incarico e applicare la sanzione nei confronti dei soggetti che hanno conferito l'incarico.

Successivamente il RPC ha avviato il procedimento amministrativo per accertare la reale esistenza della situazione di inconferibilità dell'incarico di Presidente al dott. Cavallier comunicando la delibera all'interessato con termine per presentare una memoria difensiva.

Inoltre la società ha acquisito un parere dello Studio Legale Bonora Associati sulla regolarità della nomina del Presidente, avvenuta senza la violazione dell'art. 7, co. 2, lett. d) d.lgs. 39/2013.



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Osservazioni sull'andamento della gestione



Principali indicatori di Lrh S.p.A.

Al fine di una migliore comprensione dei risultati economici e finanziari di Lario reti holding, di seguito si riportano alcuni dei principali indici di bilancio. Si ricorda che i dati 2016 sono influenzati dall'avvenuta fusione per incorporazione di Idroservice S.r.l. in Lario reti Holding S.p.A..

DATI ECONOMICI (valori in 000/Euro)	2016	2015	2014
Valore della produzione	49.490	5.418	6.003
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	7.463	1.145	1.227
Reddito Operativo (EBIT)	4.747	169	279
Utile netto (perdita) d'esercizio	7.189	3.200	3.849
EBITDA/Valore produzione	15,1%	21,1%	20,4%

DATI PATRIMONIALI (valori in 000/Euro)	2016	2015	2014
Capitale investito netto	57.784	49.640	60.581
Indebitamento Finanziario Netto (Disponibilità)	7.939	4.670	6.721
Patrimonio Netto	65.723	54.310	53.860
Indebitamento Fin.Netto/Patrimonio Netto	12,07%	8,6%	12,47%
Investimenti	12.509	552	675
Debiti finanziari/Equity	11,7%	2,4%	12,5%

DATI FINANZIARI (valori in 000/Euro)	2016	2015	2014
Flusso da autofinanziamento	9.905	4.176	4.867

DATI AZIONARI	2016	2015	2014
Numero azioni Lrh	1.205.156	1.205.156	1.205.156
Utile per azione (Eps) – euro/cad	5,96	2,65	3,19
Dividendo per azione (Dps) – euro/cad	2,49	2,49	2,07

I dati relativi all'esercizio 2016 riflettono l'affidamento del servizio idrico integrato alla società a partire dal 1.1.2016

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria di Lrh S.p.A.

L'anno 2016 rappresenta, per la Società, il primo esercizio in qualità di Gestore del servizio idrico integrato per l'intera provincia di Lecco, pertanto i risultati economici e finanziari conseguiti non sono confrontabili con quelli del precedente esercizio.

La situazione economica riclassificata, al netto dei costi capitalizzati, di Lario reti holding S.p.A viene riassunta nella tabella sottostante ed evidenzia un utile di 7,2 milioni di euro, dopo aver rilevato imposte correnti per 2,3 milioni di euro ed aver effettuato ammortamenti e accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 2,7 mila euro.

Il risultato economico riflette, rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente, la nuova attività svolta da Lario reti holding a partire dal 1 gennaio 2016.

(Valori espressi in migliaia di euro)

Conto economico riclassificato	2016	%	2015	%	Var. assoluti	Var. %
Ricavo da servizio Idrico Integrato	45.261	91,5%	0	0,0%	45.260	0%
Ricavi a Vendita acqua all'ingrosso	1.408	2,8%	0	0,0%	1.408	0%
Ricavi per trattamento Bottini	252	0,5%	0	0,0%	252	0%
Ricavi per servizi all'utenza	185	0,4%	0	0,0%	185	0%
Ricavi per servizi alle controllate	1.747	3,5%	4.938	91,1%	(3.191)	-65%
Altri ricavi	638	1,3%	480	8,9%	158	32,8%
Totale ricavi	49.490	100,0%	5.418	100,0%	44.072	813%
Consumi materie prime e materiali	(1.688)	-3,4%	(68)	-1,3%	(1.620)	2382%
Costi per servizi da terze parti	(22.661)	-45,8%	(2.380)	-43,9%	(20.281)	852%
Altri costi operativi	(10.143)	-20,5%	(333)	-6,1%	(9.810)	2946%
Costi per il personale	(7.536)	-15,2%	(1.492)	-27,5%	(6.044)	405%
Totale costi	(42.028)	-84,9%	(4.273)	-78,9%	(37.755)	884%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	7.463	15,1%	1.145	21,1%	6.318	551,8%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.716)	-5,5%	(976)	-18,0%	(1.740)	178%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%	-	0%
Reddito Operativo (EBIT)	4.747	9,6%	169	3,1%	4.578	2708,9%
Gestione finanziaria	4.698	9,5%	3.146	58,1%	1.552	49%
Risultato ante imposte	9.445	19,1%	3.315	61,2%	6.130	185%
Gestione fiscale	(2.256)	-4,6%	(115)	-2,1%	(2.141)	1862%
Utile netto	7.189	14,6%	3.200	59,1%	3.989	125%

Il prospetto evidenzia un elevato Margine Operativo Lordo (Ebitda), pari al 15% del valore dei ricavi. Trattandosi di un settore c.d. "capital intensive" quest'ultimo deve coprire gli ammortamenti derivanti dalla politica espansiva degli investimenti avviata dalla società in rispetto alle indicazioni contenute nel Piano d'ambito.

Prima di commentare le diverse voci del conto economico si anticipa un argomento di particolare rilievo: il trattamento contabile di una componente tariffaria, c.d. FONI, vale a dire una componente della tariffa destinata prioritariamente al finanziamento dei nuovi investimenti che il Gestore è chiamato a realizzare. Tale voce, che nell'esercizio 2016

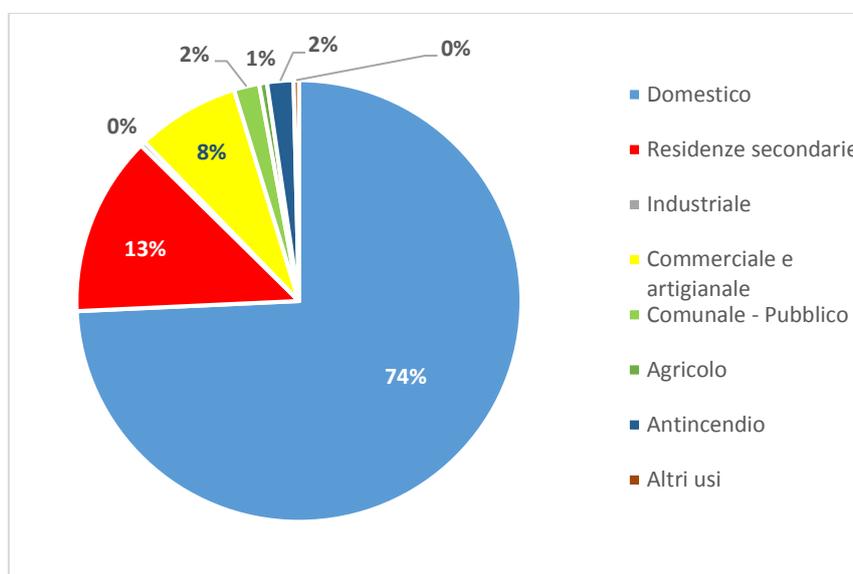
ammonta a circa 2,4 milioni di euro, viene imputata a conto economico con la tecnica dei risconti, come meglio commentato nella nota integrativa.

I **Ricavi** di Lario reti holding sono costituiti prevalentemente dalla tariffa spettante al Gestore per le attività del servizio idrico integrato e ammontano nell'esercizio a 49,5 milioni di euro.

I ricavi conseguiti sono relativi:

- al servizio idrico integrato, per 45,2 milioni di euro. Le utenze servite sono pari a 108 mila utenti, di questi il 97,5% è allacciato anche alla rete fognaria. La suddivisione delle diverse tipologie di utenza è riportata nel grafico che segue.

L'Ente di Governo d'Ambito (EGA) con un provvedimento nr. 70 del 1 giugno 2016 ha deliberato per il periodo 2016-18 il moltiplicatore tariffario (c.d. tetha) pari a 1, rendendo di fatto invariate le tariffe applicate dal precedente Gestore nel 2015. La delibera adottata dall'EGA è stata approvata dall'AEEGSI, a cui spetta il compito dell'approvazione finale.



La tabella illustra i quantitativi di acqua consegnata e misurata nel 2016 suddivisa per tipologia d'utenza.

Acqua misurata per MC	2016	Inc%
Domestico	18.462.835	71%
Residenze secondarie	533.472	2%
Industriale	1.589.097	6%
Commerciale e artigianale	3.056.703	12%
Usi rimanenti	2.250.287	9%
Totale	25.892.394	100%

- alla vendita dell'acqua all'ingrosso verso società e comuni extra ambito per 1,4 milioni di euro, a fronte di oltre 4 milioni di mc di acqua erogata. Gli ambiti a cui è venduta l'acqua sono quello di Como nella misura pari all'80% dei volumi e quello di Monza e Brianza nella parte restante.
- al servizio di trattamento negli impianti del Gestore dei reflui (c.d. bottini) derivanti dallo svuotamento delle vasche imhof e biologiche da parte di terzi per 252 mila euro;
- a servizi erogati alle società controllate (Acel service e Lario reti gas) di diversa natura (amministrativi, personale, fiscali, finanziari, ITC, legali, logistici, approvvigionamento), per 1,74 milioni di euro. Il corrispettivo è stato determinato sulla base del metodo del cost-plus secondo le linee guida emanate dalla AEEGSI in materia;
- la restante parte è da ricondurre a ricavi residuali di diversa natura, tra cui sopravvenienze attive ordinarie e ai servizi resi all'utenza.

La Società ha sostenuto nel 2016 **Costi** esterni che ammontano complessivamente a 34,5 milioni di euro.

Questi si riferiscono all'acquisto di:

- materiali di consumo necessari al funzionamento degli impianti, la componente principale è costituita dagli additivi utilizzati nei processi di depurazione e di disinfezione dell'acqua nella misura di 818 mila euro;
- da servizi resi da terze parti, dove le componenti principali riguardano i servizi di manutenzione delle reti ed impianti del servizio idrico, per circa 6,7 milioni di euro; i servizi di depurazione rese da operatori extra Ato (Brianzacque e Asil) per 2,4 milioni di euro; l'acquisto dell'energia elettrica necessaria al funzionamento degli impianti per 10,4 milioni di euro; servizi per lo smaltimento dei fanghi derivanti dai processi di depurazione per 1,4 milioni di euro. La produzione complessiva di rifiuti è stata pari a circa 13 mila tonnellate, smaltiti al 90% in agricoltura, come evidenziato dalla tabella sottostante:

Fanghi prodotti	2016	Inc%
Fanghi riutilizzati in agricoltura (Ton)	12.084	91%
Altri utilizzi (Ton)	1.164	9%
Totale	13.228	100%

- Da altri costi, principalmente costituiti dal canone riconosciuto alla società Idrolario s.r.l. per l'utilizzo dei beni di proprietà per 4,2 milioni di euro; dal rimborso ai Comuni delle rate dei mutui accesi per la costruzione delle infrastrutture idriche per 4,3 milioni di euro

Ai costi esterni si aggiunge quello per il costo del personale, pari, al netto della componente capitalizzata, a 7,5 milioni di euro, è sostenuto a fronte di un organico complessivo al 31 dicembre 2016 di 168 dipendenti. La componente di costo

capitalizzato è pari a 787 mila euro, con una incidenza sul costo complessivo del lavoro pari al 10,4%.

Come già detto l'incremento è da ricondurre al trasferimento del personale di Idroservice a seguito della fusione societaria, nonché dall'assunzione dei dipendenti della società Idrolario come previsto dalla convenzione sottoscritta tra Lario reti holding e l'ATO di Lecco e alle assunzioni fatte in corso d'anno per il potenziamento dell'organico a seguito dell'affidamento ventennale del SII.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**, come conseguenza delle dinamiche sopraindicate, si attesta a 7,46 milioni di euro, e assicura la copertura degli ammortamenti e degli oneri finanziari che la Società sostiene.

Gli **ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**, ammontano a 2,7milioni di euro e si riferiscono principalmente agli ammortamenti degli assets idrici conferiti da Idroservice e degli investimenti effettuati durante l'esercizio. Nell'esercizio si è proceduto ad accantonare 687 mila euro al fondo svalutazione crediti per adeguare il valore dei crediti alla loro reale previsione di realizzo.

A seguito degli stanziamenti per ammortamenti, il **Risultato Operativo (EBIT)** del periodo è pari a 4,7 milioni di euro (nel precedente esercizio era pari a 1,69 mila euro), vale a dire il 9,6% dell'ammontare dei ricavi delle vendite.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo netto positivo pari a 4,7 milioni di euro, contro un valore, anch'esso positivo, registrato nel 2015 pari a 3,14 milioni di euro. L'aumento è principalmente dovuto ai maggiori dividendi percepiti dalla controllata Acel service S.r.l (nel 2015 il dividendo era stato pari a 3 milioni di euro, contro i 3,5 milioni erogati nell'esercizio) e dai dividendi erogati dalla controllata Lario reti gas Srl per 1 milione di euro. Mentre dalla partecipata Aevv Energie S.r.l. il dividendo erogato pari a 61 mila euro è rimasto invariato rispetto a quello erogato nel 2015.

Le **imposte** del periodo, quale saldo delle imposte correnti, differite e anticipate sono pari a 2,26 milioni di euro (nel 2015 erano pari a 1,15 mila euro) e si riferiscono all'IRES per 1,95 milioni di euro, all'IRAP per 315 mila euro ed all'iscrizione di maggiori imposte anticipate per 10 mila euro.

A seguito delle dinamiche che hanno influenzato il conto economico l'incidenza delle imposte sul reddito (tax rate) risulta pari al 23,9% fortemente in aumento rispetto al valore rilevato nel precedente esercizio (3,5%).

La **situazione patrimoniale** riclassificata, ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura è di seguito riportata:

(valori espressi in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale Riclassificato	2016	% su CIN	2015	% su CIN	Var. €	Var. %
Crediti commerciali	32.564	56%	12.252	25%	20.312	166%
(Debiti commerciali)	(15.526)	-27%	(1.877)	-4%	(13.649)	727%
Rimanenze di magazzino	434	1%	129	0%	305	237%
Altre attività/(passività) a breve	(17.491)	-30%	(12.044)	-24%	(5.447)	45%
Capitale di funzionamento	(19)	0%	(1.540)	-3%	1.521	-99%
Immobilizzazioni immateriali	11.948	21%	410	1%	11.537	2811%
Immobilizzazioni materiali	21.286	37%	10.362	21%	10.924	105%
Immobilizzazioni finanziarie	35.683	62%	44.223	89%	(8.538)	-19%
Fondo TFR	(1.220)	-2%	(273)	-1%	(948)	348%
Fondi rischi ed oneri	(2.864)	-5%	(2.359)	-5%	(505)	21%
Altre attività/(passività) nette a lungo	(7.029)	-12%	(1.183)	-2%	(5.846)	494%
Capitale Immobilizzato netto	57.803	100%	51.180	103%	6.623	13%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	57.784	100%	49.640	100%	8.144	16%
Patrimonio Netto	65.723	114%	54.310	109%	11.414	21%
Patrimonio Netto	65.723	114%	54.310	109%	11.414	21%
Debiti finanziari	7.668	13%	1.328	3%	6.340	477%
(Liquidità)	(15.607)	-27%	(5.998)	-12%	(9.610)	160%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	(7.939)	-14%	(4.670)	-9%	(3.270)	70%
FONTI DI COPERTURA	57.784	100%	49.640	100%	8.144	16%

La struttura patrimoniale della Società presenta un **Capitale investito netto** (CIN) pari a 57,8 milioni di euro, in aumento rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente (49,6 milioni di euro).

La variazione è principalmente da ricondurre all'apporto patrimoniale di Idroservice a seguito della fusione societaria e agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Il **Patrimonio netto** assomma al 31 dicembre 2016 a 65,7 milioni di euro ed evidenzia un incremento (+21%) rispetto all'esercizio precedente. Esso accoglie la riserva da fusione relativa a Idroservice, le variazioni connesse al risultato d'esercizio, e la dinamica di distribuzione dei dividendi.

Il Patrimonio netto rappresenta la principale fonte di copertura del capitale investito.

L'indebitamento finanziario, espresso come differenza fra i debiti finanziari e la liquidità disponibile, migliora ulteriormente passando da una disponibilità pari a 4,67 milioni di euro ad una disponibilità, pari a 7,93 milioni di euro, per l'aumento della liquidità gestita da Lario reti con il meccanismo del cash-pooling. Si ricorda che la Società nel corso del 2016 ha attivato il finanziamento concesso da Banca Intesa nella misura di 7 milioni di euro, fornendo la copertura finanziaria a circa il 60% degli investimenti realizzati.



Al fine di una migliore comprensione delle dinamiche finanziarie della Società, si rimanda allo schema del rendiconto finanziario presente in nota integrativa.

Indicatori finanziari e di redditività

Di seguito viene riclassificato il conto economico della Società per evidenziare oltre al Margine operativo lordo (EBITDA) anche il valore aggiunto generato negli esercizi considerati.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO			
		BILANCIO 2016	BILANCIO 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
A 1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.782.821	4.903.000
A 3)	Rimanenze di lavori su ordinazione	-	-
A 4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	12.509.658	552.107
A 5)	Altri ricavi e proventi	707.490	514.245
Totale valore produzione		61.999.969	5.969.352
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
B 6)	Per materie prime, sussidiarie e di consumo	4.169.363	291.466
B 7)	Per servizi	31.902.201	2.682.942
B 8)	Per godimento beni di terzi	9.234.430	180.034
B 11)	Variazioni materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	57.574	(1.936)
B 14)	Oneri diversi di gestione	851.270	155.405
Valore aggiunto		15.785.131	2.661.440
B 9)	Per il personale	8.322.584	1.517.079
Margine operativo lordo		7.462.547	1.144.361
B 10)	Ammortamenti e svalutazioni	2.715.565	975.763
B 12)	Accantonamenti per rischi	-	-
B 13)	Altri accantonamenti	-	-
Reddito operativo		4.746.982	168.598
	Risultato della Gestione Finanziaria	4.698.282	3.146.260
	Rettifiche attività finanziarie	-	0
Risultato prime delle imposte		9.445.264	3.314.858
20	Imposte sul reddito d'esercizio	2.256.028	115.286
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		7.189.236	3.199.572

Di seguito viene riclassificato lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità/esigibilità (le voci dell'attivo e del passivo vengono classificate con riferimento all'attitudine o meno delle stesse a divenire liquide ed esigibili nell'arco dei dodici mesi successivi) allo scopo di evidenziare la struttura finanziaria della Società.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
ATTIVO		BILANCIO 2016	BILANCIO 2015
1) LIQUIDITA'			
1.1 Immedie			
A	- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
C IV	- Disponibilità liquide	15.606.942	5.997.614
C III	- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
	1) Partecipazioni imprese controllate	-	-
	2) Partecipazioni imprese collegate	-	-
	3) Altre partecipazioni	-	-
	4) Azioni proprie	-	-
	5) Altri titoli	-	-
Totale liquidità immedie		15.606.942	5.997.614
1.2 Differite			
CII - BIII2	Crediti entro 12 mesi	33.933.732	17.811.774
CIII	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
D	Ratei e risconti attivi	550.238	601.878
Totale liquidità differite		34.483.970	18.413.652
1) Totale liquidità		50.090.911	24.411.266
2) DISPONIBILITA'			
CI	Rimanenze:		
	1) Materie prime sussidiarie e di consumo	434.027	128.942
	2) Prodotti in corso di lavorazione	-	-
	3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
	4) Prodotti finiti e merci	-	-
	5) Acconti	-	-
2) Totale disponibilità		434.027	128.942
3) ATTIVO CORRENTE (1+2)		50.524.939	24.540.207
4) ATTIVO IMMOBILIZZATO			
A	Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	-	41.375
BI	Immobilizzazioni immateriali	11.947.634	410.408
Totale immobilizzazioni immateriali nette		11.947.634	451.783
BII	Immobilizzazioni materiali	21.285.816	10.362.228
Totale immobilizzazioni materiali nette		21.285.816	10.362.228
BIII	Immobilizzazioni finanziarie:		
	1) Partecipazioni	35.683.225	44.181.225
	2) Crediti oltre 12 mesi		0
	3) Altri titoli	-	-
	4) Azioni proprie	-	-
CII	Crediti oltre 12 mesi	5.855.549	40.908
Totale immobilizzazioni finanziarie		41.538.774	44.222.133
4) Totale attivo immobilizzato		74.772.224	55.036.145
5) TOTALE IMPIEGHI O CAPITALE INVESTITO (3+4)		125.297.163	79.576.352

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
PASSIVO		BILANCIO 2016	BILANCIO 2015
6) PASSIVO CORRENTE			
D	Debiti commerciali entro 12 mesi	37.995.749	18.847.883
	Debiti vs. banche e altri finanziatori entro 12 mesi	401.775	582.910
	Altri debiti entro 12 mesi	1.612.343	233.369
	Debiti tributari entro 12 mesi	235.682	942.454
	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	617.839	97.819
B	Fondi per rischi ed oneri entro 12 mesi	-	0
E	Ratei e risconti passivi annuali	37.032	37.032
6) Totale passivo corrente		40.900.418	20.741.468
7) PASSIVO CONSOLIDATO NON CORRENTE O REDIMIBILITA'			
D	Debiti oltre 12 mesi	7.265.779	744.866
B	Fondi per rischi e oneri	2.863.991	2.358.991
	Fondo TFR	1.219.599	272.709
	Ratei e risconti passivi oltre 12 mesi	7.324.244	1.148.537
7) Totale passivo non corrente o redimibilità		18.673.612	4.525.103
8) PATRIMONIO NETTO			
AI	Capitale	30.128.900	30.128.900
A II - IX	Riserve e Utile	35.594.232	24.180.883
8) Totale patrimonio netto		65.723.132	54.309.783
9) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (6+7+8)		125.297.163	79.576.353

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2016/2015					
Impieghi		Fonti		FONTI ENTRO 12 MESI 38%	CAPITALE PROPRIO 52%
Liquidità immediate		Passivo corrente			
2016	15.606.942	2016	48.166.197		
2015	5.997.614	2015	20.741.468		
Liquidità differite		Passivo non corrente			
2016	34.483.970	2016	11.407.834	FONTI PERMANENTI	CAPITALE DI TERZI
2015	18.413.652	2015	4.525.103		
Disponibilità		Patrimonio netto			
2016	434.027	2016	65.723.132		
2015	128.942	2015	54.309.783		
Attivo immobilizzato					
2016	74.772.224				
2015	55.036.145				

Il capitale proprio rappresenta la principale fonte di finanziamento della Società.

Di seguito sono proposti gli indicatori più rappresentativi nelle aree patrimoniale, finanziaria e reddituale.

STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE

- Esprimono la solidità del patrimonio dell'impresa -

		BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	BILANCIO 2014
ELASTICITA' DEL CAPITALE PERMANENTE				
Formula:	$\frac{\text{Capitale permanente}}{\text{Totale fonti di finanziamento}}$	$\frac{74.772.224}{125.297.163}$	$\frac{55.327.358}{79.576.353}$	$\frac{55.461.366}{74.828.881}$
Condizioni di equilibrio:	Dipende dall'area di business in cui opera l'impresa; tuttavia un indice non inferiore a 0,4 è indice di equilibrio	Indice: 0,60	0,70	0,74
INDIPENDENZA FINANZIARIA				
Formula:	$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale fonti di finanziamento}}$	$\frac{65.723.132}{125.297.163}$	$\frac{54.309.783}{79.576.353}$	$\frac{53.860.377}{74.828.881}$
Condizioni di equilibrio:	L'indice indica un equilibrio attorno allo 0,5%	Indice: 0,52	0,68	0,72

INDICI FINANZIARI

- Esprimono la capacità finanziaria dell'impresa -

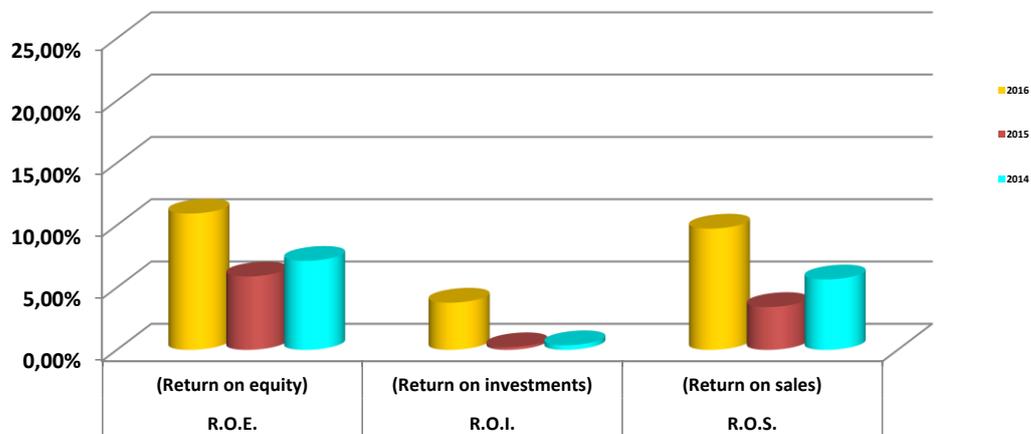
		BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	BILANCIO 2014
INDICE DI DISPONIBILITA'				
Definizione:	Esprime la capacità dell'impresa di coprire il passivo corrente con l'attivo corrente			
Formula:	$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$	$\frac{50.524.939}{40.900.418}$	$\frac{24.540.208}{20.741.468}$	$\frac{18.747.819}{15.893.774}$
Condizioni di equilibrio:	L'attivo corrente deve essere maggiore del passivo corrente	Indice: 1,24	1,18	1,18
GRADO DI INDEBITAMENTO				
Definizione:	Esprime in quale misura l'attivo è stato finanziato con il patrimonio netto			
Formula:	$\frac{\text{Totale attivo}}{\text{Patrimonio netto}}$	$\frac{125.297.162}{65.723.132}$	$\frac{79.576.353}{54.309.783}$	$\frac{74.828.881}{53.860.377}$
Condizioni di equilibrio:	L'indice deve tendere ad essere inferiore a 2	Indice: 1,91	1,47	1,39

INDICI DI REDDITIVITA'

Esprimono la redditività dell'impresa rispetto al capitale

		BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	BILANCIO 2014
R.O.E. (Return on equity)				
Definizione:	Esprime la redditività dell'impresa sul patrimonio netto investito			
Formula:	$\frac{\text{Utile d'esercizio}}{\text{Patrimonio netto}}$	$\frac{7.189.236}{65.723.132}$	$\frac{3.199.572}{54.309.783}$	$\frac{3.848.899}{53.860.377}$
Condizioni di equilibrio:	Redditività vicina al tasso di rendimento monetario del capitale investito dei soci	Indice: 10,94%	5,89%	7,15%
R.O.I. (Return on investments)				
Definizione:	Esprime la redditività della gestione dell'impresa rispetto al capitale investito			
Formula:	$\frac{\text{Risultato operativo di gestione}}{\text{Totale attivo}}$	$\frac{4.746.982}{125.297.162}$	$\frac{168.598}{79.576.353}$	$\frac{279.179}{74.828.881}$
Condizioni di equilibrio:	Redditività vicina al tasso di rendimento monetario del capitale proprio e di terzi investito	Indice: 3,79%	0,21%	0,37%
R.O.S. (Return on sales)				
Definizione:	Esprime la remuneratività delle vendite			
Formula:	$\frac{\text{Risultato operativo gestione caratteristica}}{\text{Ricavi di vendita}}$	$\frac{4.746.982}{48.782.821}$	$\frac{168.598}{4.903.000}$	$\frac{279.179}{4.940.752}$
Condizioni di equilibrio:	Indice molto variabile in relazione alle aree di business	Indice: 9,73%	3,44%	5,65%

Indici redditività



Valutazione del rischio aziendale

(ex articolo 6 e articolo 14 co. 2 del D.lgs. 175/2016)

Il D.lgs. n° 175/2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 del citato decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede che, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

La Società ha avviato la predisposizione del programma di misurazione del rischio aziendale secondo le linee guida suggerite dall'Associazione di categoria (Utilitalia).

Dall'esame degli indicatori indicati nelle pagine precedenti si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

Quadro normativo di riferimento

Nel corso dell'anno 2015 l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico ha emanato i seguenti provvedimenti rilevanti per il settore e di particolare impatto a partire dall'esercizio 2016:

- Delibera 23 dicembre 2015 656/2015/R/idr “Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali”;
- Delibera 23 dicembre 2015 655/2015/R/idr “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono”.

L'obiettivo dichiarato dalla stessa AEEGSI è quello di far convergere l'intero sistema in una situazione il più possibile omogenea ed uniforme sul territorio nazionale, pur riconoscendo che la base di partenza è particolarmente differenziata.

Con la Delibera del 23 dicembre 2015 n. 656/2015/R/idr, l'Autorità ha introdotto la convenzione tipo specificando che ad essa dovranno essere adeguate anche le convenzioni di gestione attualmente in essere. Tra i principali punti del provvedimento si ricordano le disposizioni relative alle fasi di subentro nella gestione al termine della concessione. La convenzione sottoscritta dalla Società risulta già conforme allo schema adottato dall'AEEGSI.

Con la delibera 655/2015/R/idr del 23 dicembre 2015 l'Autorità ha introdotto nuove regole nei rapporti tra i Gestori ed i propri clienti che sono univoche per tutto il territorio nazionale e sostituiscono gli standard qualitativi previsti nelle Carte dei servizi precedentemente adottate dai singoli Gestori. Il mancato rispetto da parte del Gestore degli obblighi e degli standard fissati in delibera, comporterà a carico del Gestore medesimo il riconoscimento di indennizzi automatici a favore del cliente. Tra le principali novità introdotte si segnalano gli obblighi minimi di fatturazione che prevedono, a tutela del

cliente, l'emissione di una bolletta semestrale per consumi medi annui fino a 100 mc, quadrimestrale per quelli tra 101 e 1.000 metri cubi, trimestrale per quelli tra 1.001 mc e 3.000, bimestrale oltre i 3.000 mc; le bollette superiori al 100% del consumo medio annuale potranno essere rateizzate e la relativa richiesta potrà essere effettuata anche nei 10 giorni successivi alla scadenza. Sono inoltre previsti: tempi massimi per eseguire le prestazioni relative all'attivazione del contratto; standard in materia di gestione dei reclami, risposte alle informazioni e servizi telefonici. Gli standard qualitativi definiti dall'AEEGSI dovranno essere garantiti a partire dal 1° luglio 2016 e troveranno piena applicazione, con la messa a regime della disciplina, a partire dal 1° gennaio 2017.

La Società si è attivata per gestire in maniera adeguata gli obblighi derivanti dalla delibera in questione e nel corso del 2016 sono state avviate le necessarie integrazioni da apportare al nuovo sistema informativo Net@H2O per garantire il rispetto dei molteplici e precisi obblighi di tracciatura e registrazione delle fasi costituenti le singole pratiche.

Investimenti

La Società sostiene, a seguito dell'affidamento del servizio idrico integrato a partire dall'1 gennaio 2016, investimenti rilevanti per opere ed impianti (condotte, reti, impianti di depurazione, potabilizzazione, etc.) funzionali alle esigenze del SII ed al miglioramento della qualità del servizio erogato ai propri clienti.

Gli investimenti complessivamente realizzati nel corso del 2016 da Lario reti holding ammontano a 12,5 milioni di euro e la loro suddivisione è proposta nella tabella che segue:

Si ricorda che nel precedente esercizio la società non gestiva il SII direttamente, ma tramite la propria controllata Idroservice.

Area di investimento (000/euro)	2016	%	2015	%
Reti e impianti acquedotto	4.272	35	-	-
Impianti di depurazione	2.945	24	-	-
Reti e impianti fognatura	2.581	22	-	-
Attrezzature	524	4	-	-
Allacciamenti e posa contatori	436	3	-	-
Sistema informativo	417	3	218	39
Telecontrollo	278	2	260	47
Interventi immobiliari	242	2	60	11
Fabbricati industriali	210	2	-	-
Sistema cartografico	211	2	-	-
Altri investimenti	393	1	14	3
Totale	12.509	100	552	100

Tra i cantieri avviati rivestono particolare importanza quelli risolutivi delle infrastrutture oggetto di infrazione comunitaria, in particolare l'impianto di depurazione di Calco Toffo e il rifacimento delle reti fognarie nel Comune di Brivio.

La Società è impegnata nel contenimento e la riduzione dei volumi d'acqua non contabilizzati attraverso le seguenti principali attività:

- Ricerca delle perdite della rete acquedotto, attività che sarà resa sistematica nel 2017;
- Sostituzione e ammodernamento dei contatori installati, volto a risolvere i problemi relativi alle perdite apparenti, ovvero alle perdite che non si configurano come vere e proprie dispersioni di acqua, ma come errori di misura in difetto dei volumi di acqua prelevata;
- Individuazione consumi impropri e/o abusivi;
- Corretto monitoraggio e misurazione degli autoconsumi.

Nel 2016 è proseguita l'attività relativa al telecontrollo degli impianti, che ha interessato oltre al SII anche quella relativa alle attività svolte dalle società controllate. I nuovi impianti telecontrollati avviati nell'esercizio sono stati pari a 60, portando il parco di installazioni effettuate a 543, come dimostra la tabella sottostante.

Impianti telecontrollati	2016	2015	2014	2013
Impianti distribuzione gas (numero)	125	115	95	77
Impianti fotovoltaici (numero)	14	14	14	13
Impianti Gestione calore (numero)	17	8	5	1
Impianti servizio idrico integrato (numero)	450	405	369	298
Totale	606	542	483	389

Dalla tabella si evidenzia un continuo incremento delle nuove periferiche installate gestite tramite telecontrollo.

Il sistema di telecontrollo rileva i principali parametri di funzionamento degli impianti. La suddivisione per tipologia di servizio dei parametri relativi al SII è la seguente:

Impianti telecontrollati SII	2016	2015
Impianti di acquedotto (numero)	315	290
Impianti di adduzione acquedotto (numero)	42	34
Impianti di fognatura (numero)	82	61
Impianti di depurazione (numero)	11	8
Totale	450	393

Per quanto riguarda il **sistema informativo**, le attività nel corso del 2016 sono state indirizzate verso una serie di interventi di adeguamento e sviluppo del sistema informativo per renderlo compatibile e funzionale alle normative emanate dall'AEEGSI.

Infatti la delibera 655/2015/R/idr "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", ha imposto a tutte le aziende operanti nel nostro settore, di attuare tutta una serie di interventi, sia in termini organizzativi che informatici, al fine di garantire il mantenimento di nuovi e più stringenti parametri qualitativi nella fornitura dei servizi da parte delle stesse.

Altro intervento effettuato è stato quello relativo alla implementazione nel sistema cartografico delle informazioni rilevate sul campo, quale le perdite, questo aumenterà la capacità di pianificazione degli investimenti di risanamento delle reti.

Si è inoltre avviato il processo di dematerializzazione dei documenti e delle fatture e alla loro archiviazione sostitutiva nonché alla tracciabilità dei flussi documentali e autorizzativi.

L'adeguamento tecnologico delle infrastrutture sia hardware che software è stato ulteriormente perfezionato dalla sostituzione del centralino telefonico e dall'adozione di una piattaforma di call center che consentirà l'internalizzazione del servizio, attualmente affidato all'esterno.

Il sistema informativo sta raggiungendo sempre di più una importanza strategica nella gestione aziendale e nel monitoraggio dei parametri aziendali anche in funzione delle sempre più pressanti richieste dall'Autorità per l'energia e il gas per misurare il livello di servizio erogato ai clienti.

Risorse Umane

L'organico di Lario reti holding al 31 dicembre 2016 è composto da 168 dipendenti.

Denominazione	2016	2015	2014	2013
Organici al 31.12	168	27	27	27

La variazione è da ricondurre al trasferimento del personale di Idroservice a seguito della fusione per incorporazione della società avvenuto il 1 giugno 2016, all'assunzione del personale di Idrolario in ottemperanza degli obblighi sottoscritti con l'Ufficio d'Ambito e al potenziamento dell'organico a seguito dell'affidamento del SII.

La suddivisione del personale per qualifica è rappresentata dalla tabella sottostante:

Qualifica	2016	%	2015	%	2014	%	2013	%
Dirigenti	5	3	1	1	1	1	1	3
Quadri	6	3	2	7	2	7	2	7
Impiegati	99	59	19	74	18	67	18	67
Operai	58	35	5	18	6	23	6	23
Totale	168	100	27	100	27	100	27	100

Il 59% della popolazione aziendale è costituito da impiegati tecnici e amministrativi, mentre il 35% è rappresentato dagli operai. I quadri rappresentano il 5% della popolazione e il 3% è costituito da dirigenti. Tale suddivisione trova rispondenza nei principali operatori presenti in Regione Lombardia, come evidenziato dalla tabella sottostante.

Suddivisione per qualifica in %	LRH	Uniacque	CAP Holding	Brianzacque (*)	SAL (*)	Padania Acque (*)
Dirigenti	3%	2%	2%	2%	1%	2%
Quadri	3%	4%	4%	4%	5%	-
Impiegati	59%	62%	64%	62%	49%	57%
Operai	35%	32%	30%	32%	45%	41%
Numero dipendenti	168	317	832	301	132	168

(*) dati bilancio 2015

Nel periodo considerato si sono verificate le seguenti variazioni di organico:

Personale in essere al 31.12.2015	27
Nuove assunzioni nel corso del 2016	17
Assunzioni da Idrolario Srl	16
Assunzioni da Idroservice Srl (fusione societaria)	114
Cessazioni nel corso del 2016	6
Personale in essere al 31.12.2016	168

Al personale dipendente è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Settore Gas-Acqua, scaduto il 31 dicembre 2015 e che non è ancora stato rinnovato. Al personale dirigente viene applicato il Contratto dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità – Confservizi, rinnovato il 18 dicembre 2015, avente validità quadriennale (scadenza il 31 dicembre 2018).

Formazione

Costante attenzione è assegnata da parte dell'Azienda alla formazione del personale, sia in termini di aggiornamento e sviluppo delle competenze individuali e organizzative che di sicurezza sul lavoro.

Le giornate di formazione intercorse nel 2016 ammontano a 217 giorni /uomo.

Situazione infortunistica

La valutazione dei dati infortunistici è effettuata sulla base degli indici qui sotto descritti, calcolati secondo gli standard della normativa UNI 7249:2007:

$$\text{Indice di Frequenza (If)} = \frac{\text{n. di infortuni} \times 1.000}{\text{n. ore lavorate}}$$

$$\text{Indice di Gravità (Ig)} = \frac{\text{n. gg di assenza per infortunio} \times 1.000}{\text{n. ore lavorate}}$$

Con la fusione per incorporazione di Idroservice e l'assunzione del personale della società Idrolario, il 2016 risulta come una sorta di punto di partenza nell'analisi statistica degli infortuni in quanto i dati di Lario reti holding e quelli della ex-Idroservice risultano aggregati.

Per tale motivo non è possibile fare confronti significativi con il passato. I numeri però consentono di affermare che nel 2016 si sono verificati 3 infortuni per 70 giorni complessivi (durata media 23 giorni), contro 4 infortuni per 83 giorni complessivi (durata media 21 giorni) nel corso del 2015, intesi come sommatoria degli infortuni di Lario reti holding e della ex-Idroservice.

Inoltre gli indici di frequenza e gravità sono stati messi a confronto con i dati pubblicati dall'INAIL e inerenti le aziende inserite nel settore di attività economica "E – Elettricità, gas, acqua"; i valori di Lario reti holding risultano inferiori rispetto ai dati pubblicati dall'INAIL, come di seguito riportato.

	Ore lavorate	Numero infortuni	Giorni assenza	Indice frequenza	Indice gravità	Indice frequenza Triennio 2008/2010 Settore E -Elettricità, gas, acqua	Indice gravità Triennio 2008/2010 Settore E -Elettricità, gas, acqua
2016	266.212	3	70	11,27	0,26	14,09	1,41

Nel corso del 2016 si è verificato un solo infortunio in itinere.

Altre informazioni





LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Corporate Governance

Organizzazione

Lario reti holding S.p.A. mantiene un sistema di governance "tradizionale":

- un Consiglio di Amministrazione/Amministratore Unico incaricato di gestire la Società, a cui sono attribuiti tutti i poteri, in parte delegati al Direttore Generale;
- un Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- un Comitato di Indirizzo e Controllo con il compito di realizzare il c.d. "controllo analogo" sul servizio idrico integrato. E' costituito da 9 membri eletti dall'Assemblea dei soci e le sue competenze sono definite dall'articolo 10 quater dello statuto sociale;
- un'Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto.
- i soci, sulle tematiche del servizio idrico integrato, hanno stipulato un patto parasociale affinché le decisioni si esprimano secondo un peso demografico.

Consiglio di Amministrazione – Amministratore Unico

La Società è stata amministrata da un Amministratore Unico investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, fino al 3 maggio 2016.

In data 03.05.2016, l'Assemblea ordinaria dei Soci ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, sino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31.12.2018.

Il Consiglio di amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, fatta eccezione per quelli riservati all'Assemblea degli Azionisti dalla legge o dallo statuto e al Comitato di indirizzo e controllo dallo Statuto.

Per quanto riguarda la remunerazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti ammonta a:

- al Presidente 32 mila euro/anno, al quale spetta una indennità di risultato stabilita nella misura di 19 mila euro/anno;
- ad ogni membro del CdA 11 mila euro/anno.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è rappresentato da un organico complesso di attività, procedure, regole, comportamenti e strutture organizzative che coinvolge tutta l'attività della Società e delle controllate.

Il sistema si esplica attraverso:

- il "controllo primario di linea" affidato alle singole unità o Società del Gruppo e svolto sui processi di competenza. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale;
- un "controllo di secondo livello" affidato a sistemi aziendali specialistici (es. controllo di gestione, sistema di gestione per la qualità e sicurezza, ecc.);

- un “terzo livello di controllo” esercitato da organismi interni alla Società (es. Internal Auditing, Organismo di Vigilanza), esterni (es. la Società di revisione) e dal Collegio Sindacale.

L'organo Amministrativo ha predisposto la revisione del Codice Etico, approvato nella seduta del 22 dicembre 2015 dall'Assemblea degli Azionisti, che definisce i valori aziendali di riferimento, nonché regole di comportamento in relazione a tali principi.

Nella stessa seduta è stato nominato il Comitato di Indirizzo e Controllo chiamato ad attuare il c.d. “controllo analogo”.

La Società ha adottato il modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 (“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”) e nominato i componenti dell'Organismo di Vigilanza, preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e dei principi del Codice Etico.

Collegio Sindacale

Anche il Collegio Sindacale è stato rinnovato nell'Assemblea degli Azionisti del 5 maggio 2014 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

La remunerazione deliberata è la seguente:

- al Presidente del Collegio Sindacale 20 mila euro/anno;
- ad ogni membro del Collegio Sindacale 15 mila euro/anno.

Comitato di Indirizzo e Controllo

Lo statuto, nella modifica introdotta nell'Assemblea straordinaria del 29 ottobre 2015, ha istituito e definito i compiti di questo Comitato, chiamato ad applicare il c.d. “Controllo analogo”. Il Comitato, che sostituisce quello precedentemente istituito e denominato di “Comitato di Coordinamento”, è composto da 9 membri nominati dall'Assemblea dei Soci a cui lo statuto demanda una serie di poteri, tra cui esprime autorizzazione preventiva, se del caso formulando appositi indirizzi vincolanti, la cui violazione è giusta causa di revoca degli amministratori, sui seguenti atti predisposti dall'organo amministrativo relativamente al servizio idrico integrato: a) i budget annuali e pluriennali di esercizio; b) i piani strategici e industriali; c) i programmi annuali e pluriennali di attuazione degli investimenti e degli interventi previsti negli atti di programmazione dell'Ufficio d'Ambito o nel Piano d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale di competenza, corredati dai relativi piani finanziari; d) il piano annuale del fabbisogno del personale e gli indirizzi di politica organizzativa del servizio idrico integrato oggetto di affidamento diretto “in house”; e) le modifiche statutarie non dovute da obblighi normativi; f) le proposte sulle tariffe e sui prezzi dei servizi erogati non soggetti a vincoli di legge o di competenza di altri organi o autorità; g) l'andamento economico e patrimoniale della Società su base semestrale; h) le proposte di delibera degli atti riservati alla competenza dell'assemblea dell'eventuale Società controllata strumentale all'espletamento delle attività di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 3 del presente Statuto; i) i contratti e/o i regolamenti disciplinanti l'attività di direzione e coordinamento sulle Società controllate o partecipate operanti nel settore del servizio idrico integrato.

Società di Revisione

Il Bilancio di esercizio di Lrh S.p.A. ed il Bilancio consolidato del Gruppo Lrh sono sottoposti a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A., incaricata dall'Assemblea dei Soci per il triennio 2014-2016 e per un compenso complessivo pari a 17 mila euro/annui.

Qualità

Sistema qualità e certificazioni UNI EN ISO 9001: 2015.

Lario Reti Holding, in qualità di soggetto autorizzato alla gestione del servizio idrico integrato per la provincia di Lecco, riconoscendo la complessità e responsabilità collegate alla propria funzione sul territorio, intende soddisfare con equilibrio le esigenze e le attese rilevanti delle diverse parti interessate, posto il vincolo di una gestione efficace, efficiente e rispondente a criteri di sostenibilità e di responsabilità sociale.

Nel 2016 la società, ha rinnovato la propria certificazione secondo la normativa UNI EN ISO 9001:2015, divenendo una tra le prime società pubbliche nel settore acqua ed energia ad essere certificata secondo il nuovo standard.

Il sistema è stato certificato dall'organismo internazionale di certificazione SQS.

Per il conseguimento degli obiettivi, LRH mantiene attivo un sistema di gestione focalizzato sulle attese degli utenti e delle altre parti interessate, garantendone il monitoraggio continuo attraverso attività di verifica dei processi e misurazione dei risultati tramite indicatori specifici.

Rapporti con parti correlate

Rapporti con Società controllate e collegate

Nell'ambito del Gruppo, Lario reti holding svolge alcuni servizi di supporto alle proprie Società controllate coerentemente con il nuovo assetto assunto dal Gruppo.

Tutti i servizi svolti sono regolati da appositi contratti di servizio improntati a condizioni di mercato.

I principali rapporti intercorsi sono di seguito riepilogati:

- a) Fornitura da parte di Lario reti holding (Lrh) a Lario reti gas di servizi di natura amministrativa (amministrazione del personale, fiscale, societaria, contabile) legale, ITC, logistici inerenti l'utilizzo degli spazi della sede principale e delle sedi periferiche, finanziari e di gestione dei processi di approvvigionamento. Il corrispettivo annuo è pari a 1,4 milioni di euro per Lario reti gas.
- b) Fornitura da parte di Lario reti holding a Acel service di servizi di natura amministrativa (amministrazione del personale) legale, logistici inerenti l'utilizzo degli spazi della sede principale e delle sedi periferiche, finanziari e di gestione dei processi di approvvigionamento. Il corrispettivo annuo è pari a 233 mila euro.
- c) Fornitura da parte di Acel Service di gas naturale ed energia elettrica per il riscaldamento e l'illuminazione degli uffici dislocati nelle diverse sedi della Società per un corrispettivo annuo pari rispettivamente a 34 mila euro e 63 mila euro.

Si segnala che sono in vigore accordi che regolano i rapporti economici e organizzativi degli istituti di consolidato fiscale, dell'Iva di Gruppo e del cash pooling.

Rapporti con i Comuni soci - parti correlate

I rapporti intrattenuti da parte di Lario reti holding con tutti i Comuni soci, identificati come parti correlate, hanno diverse nature: istituzionale derivante dalla qualifica di Azionista della Società; commerciale per l'erogazione del SII agli edifici comunali; di rimborso delle rate di mutuo sottoscritti dagli Enti per la costruzione delle infrastrutture idriche.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società pur essendo impegnata nella realizzazione di un impegnativo piano di investimenti sta svolgendo alcune attività di ricerca e sviluppo sottoscrivendo alcune convenzioni con il Politecnico di Milano. Tra le iniziative avviate c'è l'adesione al PIA (Piano Infrastrutturale Acquedotti), progetto svolto in collaborazione con Cap Holding e Brianzacque.

Azioni proprie

Lario reti holding non possiede, direttamente o indirettamente attraverso Società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Rischi e incertezze

Rischio finanziario

I rischi finanziari sono da ricondurre a tre tipologie di rischi: rischio liquidità, che rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili dell'azienda non siano sufficienti per fare fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite; rischio di cambio, che rappresenta il rischio da obbligazioni contratte in valute diverse dall'euro; rischio tassi di interesse, che rappresenta il rischio di esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Rischio di liquidità

L'attività finanziaria è gestita centralmente dalla Capogruppo grazie al sistema di cash pooling che ha permesso di razionalizzare la liquidità, riducendo il ricorso agli istituti di credito.

Il rischio viene controllato utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi.

Grazie alla corretta pianificazione delle risorse, eseguita in sede di predisposizione del budget economico finanziario annuale, il Gruppo è in grado di valutare e pianificare per tempo il proprio fabbisogno finanziario cui è in grado di fare fronte con il proprio autofinanziamento e con il ricorso a linee di credito (attualmente pari a 20 milioni di euro).

Rischio di cambio

La Società non è esposta a tale rischio in quanto non effettua operazioni in valute diverse dall'euro.

Rischio tassi di interesse

La Società è esposta a tale rischio limitatamente al finanziamento acceso con Banca Intesa in quanto il tasso è variabile legato all'andamento dell'Euribor a 6 mesi.

Rischio di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione.

Tra i crediti è presente un credito da tempo scaduto nei confronti della società Idrolario, acquisito attraverso la fusione per incorporazione della società controllata Idroservice, che ammonta al 31.12.2016 a circa 5,7 milioni di euro. Si segnala che sussiste un piano di rientro del credito destinato a concludersi entro il 2020.

Rischio energetico

La Società è esposta al rischio prezzo sulle commodities energetiche, ossia energia elettrica in quanto aventi un'incidenza sui costi operativi, valutabile in circa 25% degli stessi. Il sistema tariffario consente comunque il recupero delle possibili variazioni.

Rischio patrimoniale

I rischi patrimoniali relativi ad eventuali danni subiti dal patrimonio aziendale o derivanti da danni provocati da terzi sono coperti attraverso apposite polizze assicurative.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio riguarda la costante evoluzione normativa in merito alle leggi che disciplinano la durata delle concessioni e la regolazione tariffaria.

Alla data del 31 dicembre 2016 la Società è soggetta a sistemi di regolamentazione definiti dall'AEEGSI e dall'EGA ed è pertanto esposta a potenziali rischi derivanti dalla applicazione degli stessi.

Altri Rischi di Lario reti holding

Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi nei punti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi di performance e di redditività della Società.

Procedimenti pendenti

Lario reti holding (ex Idroservice) – Comune di Lecco (Canoni Idrici).

Lario reti holding Spa ha proposto avanti al Tribunale di Lecco opposizione all'ingiunzione notificata il 21 marzo 2014, con cui il Comune ha richiesto il pagamento dei canoni per la concessione degli impianti di distribuzione del gas naturale e degli impianti strumentali al servizio idrico, depurazione e fognatura. In particolare, il Comune di Lecco ha ingiunto a Lario Reti il pagamento di euro 655.916,60, a titolo di canoni di concessione per gli impianti strumentali afferenti al servizio idrico, depurazione e fognatura (compresi rivalutazione e interessi), in conformità a quanto previsto dalle convenzioni n. 434 e 435 del 29 maggio 2002 e n. 531 del 27 ottobre 2005.

Il Tribunale di Lecco con sentenza n. 89/2015, ha accolto l'eccezione presentata da Lario reti di incompetenza del Tribunale di Lecco a pronunciarsi sulla questione del pagamento dei canoni per l'utilizzo degli impianti per il servizio idrico di depurazione e fognatura, a causa della clausola compromissoria contenuta nelle convenzioni, e ha fissato per la riassunzione il termine massimo di legge. Il Tribunale ha revocato l'ordinanza di ingiunzione emessa dal Comune.

Sono tuttora in corso trattative con il Comune di Lecco per la chiusura stragiudiziale del contenzioso.

La Società ha provveduto a stanziare apposito fondo a copertura del rischio.

Lario reti holding/Comune di Merate

In data 16 maggio 2014, il Comune di Merate ha presentato al Tribunale di Lecco un'istanza per la nomina di un Collegio arbitrale composto da tre membri, per far accertare il suo preteso diritto di recedere da Lario Reti Holding S.p.A. ai sensi dell'art. 3, comma 27, della legge n. 244/2007 oppure allo scioglimento del rapporto sociale con la cessazione della propria partecipazione azionaria (pari al 2,96% del capitale sociale) ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge 147/2013, con conseguente condanna di LRH a liquidare al Comune il valore delle sue azioni secondo i criteri stabiliti dall'art. 2437-ter c.c..

Lario Reti Holding si è costituita in giudizio durante la prima udienza arbitrale in data 15.10.2014, contestando le ragioni indicate dal Comune a sostegno della richiesta di recesso. La Società ha sviluppato le proprie obiezioni nelle successive memorie depositate davanti al Collegio arbitrale in data 15.12.2014 e 10.02.2015, nelle quali ha ricostruito l'intero rapporto tra il Comune di Merate e LRH S.p.A. a partire dalla data di costituzione di quest'ultima e replicando alle difese del Comune.

Nella successiva udienza del 04.03.2015, il Collegio arbitrale ha preso atto dell'impossibilità di procedere al tentativo di conciliazione, a causa delle divergenze esistenti tra le parti e ha assegnato i termini per il deposito di memorie conclusive, ulteriori documenti e per la discussione finale. La discussione della materia è avvenuta durante l'udienza del 11.05.2015, dopo la quale il Collegio arbitrale ha depositato la propria decisione (sottoscritta concordemente da tutti gli arbitri).

Con lodo deliberato in data 11.05.2015, il Collegio arbitrale ha respinto tutte le domande proposte dal Comune di Merate, condannandolo altresì al pagamento delle spese del procedimento arbitrale e a rifondere a Lario reti holding le spese legali quantificate in 15 mila euro oltre accessori.

In data 18.12.2015, il Comune di Merate ha notificato atto di citazione per impugnazione del lodo arbitrale, convenendo Lario reti holding avanti alla Corte d'Appello di Milano per l'udienza del 15.04.2016. La corte d'appello ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni per il giorno 27.06.2017.

Longhi Sabrina/Comune di Valgreghentino/Lario reti holding (ex Idroservice).

Longhi Sabrina proprietaria di un immobile in Valgreghentino danneggiato a causa delle infiltrazioni idriche verificatesi nel mese di agosto 2014, ha esperito accertamento tecnico preventivo convenendo in giudizio il Comune di Valgreghentino ed Idroservice, al fine di descrivere le cause degli eventi dannosi e per quantificare dei danni subiti.

Le operazioni peritali si sono concluse. Controparte non ha per il momento inteso iniziare un giudizio di merito.

Lario reti holding (ex Idroservice)/L.B. Immobiliare.

L.B. proprietaria di un immobile (magazzino) in Valgreghentino, limitrofo a quello della Longhi Sabrina (si veda precedente giudizio) danneggiato a causa delle infiltrazioni idriche verificatesi nel mese di agosto 2014, ha esperito atto di citazione, convenendo in giudizio Idroservice, al fine di richiedere il risarcimento dei danni quantificati in € 18.029. Alla prima udienza del 27.04.2016, Idroservice ha chiesto la chiamata in causa della compagnia assicurativa.

La causa è stata rinviata dal Giudice all'udienza del 19.04.2017 per esperire un tentativo di conciliazione.

Maria Pia Agrati/comune di Monticello Brianza/Lario reti holding (ex Idroservice).

In data 29.04.2015 è stato notificato ad Idroservice ricorso al TAR da parte della sig.ra Maria Pia Agrati. In particolare, la ricorrente:

ha chiesto l'annullamento dell'atto con cui il Comune di Monticello Brianza ha chiesto, in occasione della presentazione di una domanda per "taglio strada" (13/12/2014), il rilascio di una nuova autorizzazione per lo scarico di acque reflue (già richiesta dalla ricorrente nel corso dell'anno 2010), in quanto, secondo l'ente locale, l'autorizzazione rilasciata a suo tempo (valida per il periodo di 4 anni) sarebbe scaduta;

ha convenuto in giudizio anche Idroservice "per quanto occorrer possa", in qualità di attuale gestore del servizio idrico integrato e, quindi, ente competente a valutare la eventuale nuova richiesta di autorizzazione che la Sig.ra Agrati sarebbe costretta a presentare qualora il ricorso fosse respinto.

Il giudizio coinvolge in via esclusiva il Comune di Monticello Brianza e ha ad oggetto gli atti emanati dall'ente locale. Pertanto, Idroservice ha valutato di costituirsi in giudizio al fine di chiedere la sua estromissione, non avendo emanato alcuno degli atti impugnati.

Lario reti holding – Valva

La Società Valva ha convenuto in giudizio avanti il Tribunale di Lecco, la Società al fine di accertare i danni subiti per le infiltrazioni di liquami fognari ed altre infiltrazioni provenienti da perdite nell'acquedotto nel proprio cantiere ubicato nel Comune di Valmadrera quantificati in oltre 43 mila euro, oltre interessi e spese legali.

La Società non si ritiene responsabile in quanto non sono mai state riscontrate anomalie nel tratto dell'acquedotto in questione, inoltre sulle infiltrazioni fognarie è stato eseguito un intervento di relining della tubazione.

Con sentenza n. 43/2015 il Tribunale di Lecco ha dichiarato la Società responsabile dei danni arrecati a Valva S.r.l., condannandola al pagamento della somma di 7.102 euro oltre a interessi e spese legali.

La sentenza del Tribunale di Lecco è stata impugnata dalla Società Valva.

Con sentenza n. 2732/2016, la Corte d'Appello di Milano ha rigettato l'appello incidentale di Valva, riconfermando la sentenza di primo grado.

Gli esborsi saranno coperti dalla polizza assicurativa della Società.

Lario reti holding/Lario reti gas – San Marco S.p.A. – Comune di Lecco

Con verbale di contestazione n. 6, emesso il 29.11.2012, la Società San Marco S.p.A., concessionaria del servizio di accertamento e riscossione per conto del Comune di Lecco, ha contestato a Lario reti holding (ora Lario reti gas a seguito del trasferimento del ramo d'azienda) di non avere provveduto al pagamento del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) relativo all'anno 2012 per l'occupazione delle aree comunali da parte della rete di distribuzione del gas naturale.

La Concessionaria ha determinato il canone richiesto nella misura di euro 211.250, sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento comunale approvato dal Comune di Lecco con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 23.04.2012. Dalla suddetta somma va detratto l'importo versato da Lario Reti a titolo di tassa per l'occupazione di spazi ed aree

pubbliche (TOSAP) per l'anno 2012, per cui l'importo del canone richiesto dalla Concessionaria era pari a euro 194.147.

Lario reti holding SpA, in data 28.12.2012, ha proposto, davanti al Tribunale di Lecco, opposizione al citato provvedimento, chiedendo, in via cautelare, anche la sospensione dell'efficacia esecutiva del provvedimento impugnato.

Nel merito la Società ritiene illegittima l'applicazione contemporanea della TOSAP (già versata) e della COSAP, oltre ad una errata determinazione dell'importo delle somme richieste.

Nella prima udienza, che si è svolta il giorno 31.01.2013, il Tribunale di Lecco ha accolto l'istanza cautelare della Società disponendo la sospensione dell'efficacia del verbale di contestazione della violazione emesso da San Marco S.p.A..

Esaurita la fase istruttoria, con sentenza n. 535/2014 emessa in data 22 marzo 2014, il Tribunale ha respinto l'opposizione di LRH, condannandola a pagare.

La decisione non è condivisibile perché, per determinare lo stato di consistenza della rete ai fini del calcolo del canone, la Concessionaria ha preso in considerazione anche le condutture di proprietà del Comune di Lecco, rispetto alle quali l'ente locale non può pretendere il pagamento del canone di occupazione da parte di LRH, come è dimostrato dalla documentazione prodotta in giudizio e che la controparte non ha contestato.

La Società ha proposto impugnazione alla sentenza di primo grado. All'udienza del 13.12.2016, San Marco ha dichiarato alla Corte d'Appello l'intenzione di annullare in autotutela l'ingiunzione di pagamento. Al contempo ha chiesto un breve rinvio per il deposito del relativo provvedimento e per il contestuale abbandono del giudizio. La Corte d'appello ha fissato apposita udienza per il giorno 28.02.2016. Con sentenza n. 1077/2017, la Corte d'Appello di Milano ha ordinato la cancellazione della causa dal ruolo, dichiarando l'estinzione del processo.

Si precisa che parte in giudizio è la Società Capogruppo (Lario reti holding Spa) in quanto la relativa ingiunzione è stata notificata prima della nascita di Lario reti gas S.r.l., tuttavia il contenzioso riguarda quest'ultima.

Lario reti holding/Comas/MT Progetti

MT Progetti S.r.l. ha convenuto in giudizio la COMAS S.r.l. per chiedere il risarcimento dei danni causati al suo immobile (sito in Lomagna Piazza Cavour n. 5) dalla fuoriuscita d'acqua proveniente dall'adiacente cantiere della COMAS. I fatti risalgono alla notte tra l'1 e il 2 agosto 2011, nel corso dei lavori di scavo per la realizzazione dell'allacciamento delle nuove costruzioni in Piazza Cavour ad opera di COMAS. L'acqua proveniente dal cantiere avrebbe infatti provocato danni al piano interrato dell'immobile di proprietà della MT Progetti.

MT Progetti aveva esperito accertamento tecnico preventivo nel 2012 (R.G. 1203/12 – Tribunale di Lecco), citando in giudizio COMAS, Idrolario e Lario reti holding. Nel corso del procedimento, il CTU nominato ha quantificato in 4.169,72 euro (IVA compresa) i danni subiti da MT Progetti.

Non avendo ottenuto da alcuna delle parti in causa il risarcimento richiesto, MT Progetti conveniva in giudizio avanti al Giudice di Pace di Lecco la sola Società COMAS S.r.l. Costituendosi in giudizio, COMAS ha chiesto il rigetto della domanda attorea e nella successiva memoria ex art. 320 c.p.c. datata 10.02.2015 ha individuato nella IDROLARIO S.R.L., gestore del SII al momento dell'evento, l'eventuale responsabile ex art. 2051 c.c. dell'allagamento dello scantinato dell'immobile della MT Progetti S.r.l.

Con ordinanza 03.08.2015 il Giudice di Pace ha stabilito l'intervento in causa della Società Lario Reti Holding S.p.a. ex art. 107 c.p.c.

Costituitasi in giudizio LRH ha chiesto l'estromissione dal giudizio e ha chiamato in causa la propria Compagnia di Assicurazioni. La compagnia assicurativa ha inteso risarcire il danno subito da COMAS S.r.l. con conseguente estinzione del giudizio.

Lario reti holding (ex Idroservice) – Provincia di Lecco: ricorso al TAR Lombardia avverso il “Regolamento mezzi pubblicitari e applicazione di un canone ricognitorio”

In data 12 giugno 2014, Idroservice ha ricevuto un atto con cui Area Riscossioni S.r.l. - concessionaria del servizio di accertamento e riscossione per conto della Provincia di Lecco – ha chiesto il pagamento del “canone non ricognitorio” per l'occupazione del suolo provinciale mediante gli impianti del servizio idrico integrato, per l'anno 2014, per l'ammontare complessivo di Euro 88.121,40. A seguito dell'esame di tale documento, Idroservice ha appreso che la Provincia di Lecco, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 17 marzo 2014, aveva approvato alcune modifiche al Regolamento mezzi pubblicitari e applicazione canone non ricognitorio, che prevedeva, tra l'altro, l'applicazione del canone c.d. “non ricognitorio” previsto dall'art. 27 del D.lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada) a tutte le occupazioni a carattere permanente, comprese le condutture idriche.

Idroservice ha proposto Ricorso al TAR per contestare il Regolamento approvato dalla Provincia di Lecco.

Con sentenza n. 994/2015, il TAR Milano ha accolto il ricorso di Idroservice e ha annullato il Regolamento approvato dalla Provincia di Lecco per disciplinare l'applicazione del canone non ricognitorio alle reti e agli impianti afferenti il servizio idrico

In data 20.11.2015, la Provincia di Lecco ha proposto impugnazione alla sentenza del TAR avanti al Consiglio di Stato, chiedendo la sospensione cautelare della sentenza impugnata. Idroservice si è costituita in giudizio. All'udienza per la decisione relativa alla sospensiva, il Consiglio di Stato ha ritenuto di non sospendere l'efficacia della sentenza.

Con sentenza n. 2540/2016, il Consiglio di Stato ha respinto l'appello proposto dalla Provincia di Lecco avverso la sentenza con cui il TAR Milano aveva dichiarato la illegittimità del regolamento provinciale per l'applicazione del canone non ricognitorio alle reti idriche, accogliendo integralmente la difesa di Idroservice.

Lario reti holding (ex Idroservice) – Procedimenti per superamento dei limiti qualitativi delle acque depurate nel Comune di Premana.

In data 02.10.2014 è stato notificato Avviso di conclusione delle indagini preliminari per il reato di cui all'art. 137 co. 5 e 6 del D.Lgs. 152/06 per scarico di acque reflue da impianto

di depurazione con superamento del valore limite di 0,5 mg/l previsto per lo zinco in Premana.

In data 16.09.2015 è stato notificato decreto penale per il reato di cui all'art. 137 co. 5 e 6 del D.Lgs. 152/06 per scarico di acque reflue da impianto di depurazione con superamento del valore limite di 0,5 mg/l previsto per lo zinco in Premana.

In data 28.07.2016 è stato notificato decreto penale di condanna per il reato di cui all'art. 81cp e 137 co. 5 del D.Lgs. 152/06 per scarico di acque reflue da impianto di depurazione con superamento del valore limite di 0,5 mg/l previsto per lo zinco in Premana. Il decreto è stato opposto. E' stata notificata in data 29.07.2016 richiesta di citazione a giudizio per l'udienza del 28.11.2016.

I tre procedimenti penali sono stati riuniti.

Il Tribunale di Lecco in data 15.03.2017 ha emesso sentenza di assoluzione.

Lario reti holding (ex Idroservice)/Idrolario – Edison S.p.A.

Con atto di citazione Edison spa conveniva avanti al Tribunale di Lecco, Idrolario srl e Idroservice srl per sentirle condannare alla refusione dei danni subiti tra il 2009 e il 2010 alla centrale idroelettrica di Esterle e al terreno circostante di sua proprietà nel Comune di Robbiate a causa di allagamenti e di versamenti di materiale litoide. Edison quantifica i danni subiti in € 121.816,51.

Con sentenza n. 55/2017, Il Tribunale di Lecco ha respinto la domanda di Edison, condannandola altresì alla rifusione delle spese legali delle controparti. Edison non ha inteso appellare la sentenza.

Lario reti holding/Provincia di Lecco/Azienda speciale ufficio d'ambito/ Hidrogest

Con atto di citazione notificato il 22.02.2016, Hidrogest spa conveniva avanti al TAR Lombardia Lario reti holding spa in qualità di Gestore del SII a decorrere dal 01.01.2016, la Provincia di Lecco e l'Ufficio d'ambito per sentire annullato il provvedimento di affidamento della gestione del SII (Deliberazione del consiglio provinciale n. 84 del 29.12.2015) in capo a Lario reti holding spa nella parte in cui ha omesso la rinnovazione della ricognizione delle gestioni salvaguardate; nonché nella parte in cui ha operato la conferma della salvaguardia già operata a favore della gestione di Hidrogest.

Lario reti holding non si è costituita in giudizio.

Con Scrittura privata, le parti hanno concordato un graduale piano di subentro di Lario reti holding ad Hidrogest nella gestione del SII nei Comuni di Torre de Busi e Monte Marenzo, con contestuale rinuncia di Hidrogest al contenzioso in essere.

Lario reti holding/Peruzzi Giulio

Il Sig. Peruzzi Giulio ha notificato in data 16.12.2016 ricorso ex art. 700 cpc per ottenere l'immediato riallaccio della fornitura di acqua potabile alla sua abitazione, limitata da Lario reti holding stante la sua persistente morosità. Lario reti holding si è costituita

all'udienza del 21.12.2016, contestando in fatto e in diritto le ragioni del Peruzzi. Il giudice non ha accolto la richiesta di riapertura immediata della fornitura e ha rinviato la causa al 24.01.2017. Il Tribunale di Lecco con Ordinanza 16.02.2017 ha rigettato il ricorso presentato da Peruzzi Giulio, condannandolo al pagamento delle spese.

Evoluzione prevedibile della gestione

Anche per l'anno 2017 uno dei principali obiettivi di Lario reti holding è quello di proseguire nella realizzazione degli investimenti previsti dal Programma degli interventi del Piano d'Ambito che individua gli interventi da realizzare sul territorio allo scopo di risolvere situazioni di criticità nelle infrastrutture idriche e soddisfare le esigenze attuali e future del servizio idrico integrato.

Il 2017 sarà inoltre caratterizzato dagli obblighi fissati dall'AEEGSI sulla regolamentazione della qualità del servizio, introdotte con le delibere 655/2015 e 218/2016 e dal consolidamento della struttura organizzativa alla nuova mission della società.

Nel corso del 2016 state avviate una serie di operazioni straordinarie che faranno confluire in Lario reti holding le società (Adda Acque e Consorzio Olginate Valgrehentino) che hanno operato, a diverso titolo sul territorio nel SII, facendo così convergere la gestione con il patrimonio.

Per le società controllate, operanti nel settore energetico, Acel service e Lario reti gas, l'obiettivo è il consolidamento della loro presenza in un mercato sempre più competitivo, motivo per il quale la società Capogruppo ha avviato un percorso per la ricerca di un partner industriale appropriato con il quale costruire un nuovo soggetto più solido e competitivo rispetto alle sfide future. Questo percorso si concluderà entro la fine 2017.

Sempre nel corso del 2017, sarà proposto ai Soci di modificare il vigente statuto al fine di adeguarlo ai contenuti del testo unico sulle società partecipate (d.lgs. 175/2016).

Le sedi secondarie

La Società si avvale per la propria attività delle seguenti unità locali:

Unita' Locale n. LC/14	VIA AMENDOLA 4	LECCO (LC)
Unita' Locale n. LC/15	VIA CERRI 51 -	MERATE (LC)
Unita' Locale n. LC/16	VIA S. CECILIA 4/C	DERVIO (LC)
Unita' Locale n. LC/17	VIA MARCONI 16	OGGIONO (LC)
Unita' Locale n. LC/18	PIAZZA CARROBBIO 1	INTROBIO (LC)
Unita' Locale n. LC/20	VIA F.LLI CALVI 1	CALOLZIOCORTE (LC)
Unita' Locale n. LC/21	VIA MILANO 1	OSNAGO (LC)
Unita' Locale n. LC/22	VIA RIO TORTO 35	VALMADRERA (LC)
Unita' Locale n. LC/23	LOC. PIAZZA SNC	DORIO (LC)
Unita' Locale n. LC/24	VIA VALVARRONE SNC	VESTRENO (LC)
Unita' Locale n. LC/25	VIA NUOVA SNC	PAGNONA (LC)
Unita' Locale n. LC/26	LOC. STRADA PER RANCO	SNC TREMENICO (LC)
Unita' Locale n. LC/27	VIA ROMA SNC	ERVE (LC)
Unita' Locale n. LC/28	VIA RAFFAELLO,	LOC. CAGLIANO SNC COLLE) BRIANZA (LC)
Unita' Locale n. LC/29	VIA GIABBIO,	LOC. PONTE SNC PREMANA (LC)



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Unita' Locale n. LC/30	FRA. COMASIRA SNC	VENDROGNO (LC)
Unita' Locale n. LC/31	LOC. LAVA SNC	ESINO LARIO (LC)
Unita' Locale n. LC/32	VIA GALILEI SNC	IMBERSAGO (LC)
Unita' Locale n. LC/33	VIA LUNGOLAGO DEGLI ULIVI SNC	DERVIO (LC)
Unita' Locale n. LC/34	VIA PROVINCIALE 72	PERLEDO (LC)
Unita' Locale n. LC/35	LOC. OLGIASCA SNC	COLICO (LC)
Unita' Locale n. LC/36	LOC. MONTEGGIOLO SNC	COLICO (LC)
Unita' Locale n. LC/37	LOC. ZONA INDUSTRIALE SNC	COLICO (LC)
Unita' Locale n. LC/38	VIA PER MORTERONE SNC	BALLABIO (LC)
Unita' Locale n. LC/39	VIA AI GRILLI 1	VERDERIO (LC)
Unita' Locale n. LC/40	VIA SAN ROCCO 44	CALOLZIOCORTE (LC)
Unita' Locale n. LC/41	VIA MAESTRI COMACINI 3	MANDELLO DEL LARIO (LC)
Unita' Locale n. LC/42	LOC. TOFFO SNC	CALCO (LC)
Unita' Locale n. LC/43	LOC. CAPANNINE SNC	BARZIO (LC)
Unita' Locale n. LC/44	LOC. CAMPAGNOLA SNC	OLGINATE (LC)
Unita' Locale n. LC/45	LOC. FORNACE SNC	TACENO (LC)
Unita' Locale n. LC/46	VIA MULINO 1	LOMAGNA (LC)
Unita' Locale n. LC/47	VIA BUOZZI 37	LECCO (LC)
Unita' Locale n. LC/48	VIA DEL MAGLIO SNC	VALMADRERA (LC)
Unita' Locale n. LC/49	VIA PER COLICO SNC	BELLANO (LC)
Unita' Locale n. LC/50	VIA LARGO DEI PINI SNC	ABBADIA LARIANA (LC)
Unita' Locale n. LC/51	LOC. RIVA GRANDE SNC	VARENNA (LC)
Unita' Locale n. LC/52	LOC. FIUMELATTE SNC	VARENNA (LC)
Unita' Locale n. LC/53	VIA STATALE 408	GARLATE (LC)
Unita' Locale n. LC/54	VIA ROMA SNC	LIERNA (LC)
Unita' Locale n. LC/55	LOC. DELNA SNC	BRIVIO (LC)
Unita' Locale n. LC/56	VIA LAZZARETTO 44	OGGIONO (LC)



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

B.
Lario reti holding S.p.A.

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2016



Prospetti di bilancio di L.r.h. S.p.A

Stato Patrimoniale – attività

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Bilancio 2016	Bilancio 2015
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	0	41.375
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	3.120	6.240
2) Costi di sviluppo	121.646	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	117.368	211.212
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	133.966	48.201
5) Awiamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	922.004	22.859
7) Altre	10.649.530	121.896
	11.947.634	410.408
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	4.395.562	4.454.932
2) Impianti e macchinario	10.047.789	5.557.717
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.134.317	64.359
4) Altri beni	435.273	283.997
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.272.875	1.223
	21.285.816	10.362.228
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) Imprese controllate	33.192.225	41.690.225
b) Imprese collegate	2.491.000	2.491.000
c) Imprese controllanti	-	-
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) Altre imprese	-	-
2) Crediti	-	-
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
d-bis) Altre imprese		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
	35.683.225	44.181.225
Totale immobilizzazioni	68.916.675	54.995.236
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	434.027	128.942
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
	434.027	128.942
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	25.752.271	6.045
- oltre 12 mesi	5.434.458	-
	31.186.729	6.045

2) Verso imprese controllate entro 12 mesi		
- entro 12 mesi	827.231	2.129.609
- oltre 12 mesi		
	827.231	2.129.609
3) Verso imprese collegate	-	-
4) Verso controllanti	-	-
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	0	0
5-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	4.893.279	3.785.909
- oltre 12 mesi	28.050	35.062
	4.921.329	3.820.971
5-ter) Imposte anticipate	331.123	1.788
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	2.460.950	2.375.729
- oltre 12 mesi	61.919	4.059
	2.522.869	2.379.788
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	9.514.482
	0	9.514.482
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	15.605.617	5.996.370
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	1.325	1.244
	15.606.942	5.997.614
Totale attivo circolante	55.830.250	23.979.239
D) Ratei e risconti	550.238	601.878
Totale attivo	125.297.163	79.576.353



Prospetti di bilancio di L.r.h. S.p.A Stato Patrimoniale – Passività

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Bilancio 2016	Bilancio 2015
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	30.128.900	30.128.900
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	1.581.431	1.421.452
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve, distintamente indicate	26.823.565	19.559.859
riserva da fusione	13.912.609	6.687.657
altre riserve	12.910.956	12.872.202
Versamento in c/aumento capitale	-	-
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	7.189.236	3.199.572
X. Riserva negativa per azioni proprie	-	-
	65.723.132	54.309.783
Totale patrimonio netto	65.723.132	54.309.783
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Fondo imposte differite	-	-
4) Altri	2.863.991	2.358.991
Totale	2.863.991	2.358.991
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.219.599	272.709
D) Debiti		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	207.213	200.819
- oltre 12 mesi	7.265.779	744.866
	7.472.992	945.685
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	194.562	382.091
- oltre 12 mesi	-	-
	194.562	382.091
6) Acconti		
- entro 12 mesi	3.600	-
- oltre 12 mesi	0	0
	3.600	0
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	15.147.752	841.997
- oltre 12 mesi	-	-
	15.147.752	841.997
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	22.847.995	18.005.886
- oltre 12 mesi	-	-
	22.847.995	18.005.886

10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	0	0
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	0	0
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	235.682	942.454
- oltre 12 mesi	-	-
	235.682	942.454
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	617.839	97.819
- oltre 12 mesi	-	-
	617.839	97.819
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	1.608.743	233.369
- oltre 12 mesi	-	-
	1.608.743	233.369
Totale debiti	48.129.165	21.449.301
E) Ratei e risconti		
- vari	7.361.276	1.185.569
Totale passivo	125.297.163	79.576.353



Prospetti di bilancio di L.r.h. S.p.A

Conto economico

Conto Economico	Bilancio 2016	Bilancio 2015
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.782.821	4.903.000
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	12.509.658	552.107
5) Altri ricavi e proventi	707.490	514.245
- diversi	629.911	479.278
- contributi in conto esercizio	77.579	34.967
Totale valore della produzione	61.999.969	5.969.352
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.169.363	291.466
7) Per servizi	31.902.201	2.682.942
8) Per godimento di beni di terzi	9.234.430	180.035
9) Per il personale	8.322.584	1.517.079
a) Salari e stipendi	6.103.169	1.109.502
b) Oneri sociali	1.809.444	337.159
c) Trattamento di fine rapporto	399.761	70.372
e) Altri costi	10.210	46
	53.628.578	4.671.522
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	980.944	285.273
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.047.621	690.490
c) Svalutazione immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	687.000	-
	2.715.565	975.763
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	57.574	(1.936)
12) Accantonamento per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	851.270	155.405
Totale costi della produzione	57.252.987	5.800.754
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	4.746.982	168.598
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
- da controllate	4.500.000	3.000.000
- da collegate	61.250	61.250
	4.561.250	3.061.250
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da conrollanti		
- da altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da controllate		217.841
- da imprese collegate		
- da conrollanti		
- da altri	253.913	40.641
	253.913	258.482

17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da controllate	41.277	92.084
- da altri	75.604	81.388
	116.881	173.472
Totale proventi e oneri finanziari	4.698.282	3.146.260
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni:	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	9.445.264	3.314.858
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	2.266.361	24.048
b) imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte anticipate e differite	(10.333)	91.238
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale		
	2.256.028	115.286
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	7.189.236	3.199.572



Prospetti di bilancio di L.r.h. S.p.A Rendiconto Finanziario

2016	2015
------	------

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	7.189.236	3.199.572
Imposte sul reddito	2.256.028	115.286
Interessi passivi/(interessi attivi)	(137.032)	(85.009)
(Dividendi)	(4.561.250)	(3.061.250)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	856	186
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	4.747.837	168.783

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi rischi e TFR	399.761	70.372
Altre elementinon monetari	164.942	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.028.565	975.762
Utilizzo fondi	(200.000)	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.393.268	1.046.134

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	57.574	(1.937)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	681.266	58.155
Decremento/(incremento) dei crediti vs imprese controllate	(163.301)	6.658
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.638.035	(30.873)
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate	4.842.108	8.789.747
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	96.721	(392.068)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	4.221.563	33.787
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.421.867)	683.591
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	9.952.099	9.147.061

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	137.032	85.009
(Imposte sul reddito pagate)	(3.142.098)	790.156
Dividendi incassati	4.561.250	3.061.250
Utilizzo dei fondi	(556.577)	(64.127)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	999.607	3.872.288

Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	18.092.811	14.234.266
---	-------------------	-------------------

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali (investimenti)	(6.137.534)	(392.841)
Disinvestimenti materiali	2.157	1.122
Immobilizzazioni immateriali (investimenti)	(6.372.124)	(160.389)
Immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	0	458.625

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(12.507.501)	(93.482)
---	---------------------	-----------------

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Accensioni finanziamenti nei confronti degli istituti di credito	6.730.740	
Rimborso finanziamenti	(390.961)	(5.411.358)

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		-
Altre variazioni del patrimonio netto	0	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(3.000.839)	(2.750.166)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.338.940	(8.161.524)
--	------------------	--------------------

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	8.924.251	5.979.259
--	------------------	------------------

Disponibilità liquide al 1 gennaio	5.997.612	18.353
---	------------------	---------------

Apporto liquidità lidroservice 1 gennaio	685.078	0
---	----------------	----------

Disponibilità liquide al 31 dicembre	15.606.942	5.997.612
---	-------------------	------------------



Si precisa che il presente rendiconto finanziario riporta, per il 2016, i flussi finanziari generati dalla nuova realtà aziendale frutto della fusione di Idroservice in Lario reti Holding.

In altre parole i flussi 2016 risultano al netto dell'apporto di Idroservice, della quale si è tenuto conto riportando le sue disponibilità liquide al 31/12/2015 (confluite in Lario reti Holding per effetto della fusione)

Per la presentazione delle classi di attività e passività acquisite da Lario reti Holding per effetto della fusione. Si rimanda al paragrafo "Operazione straordinaria di fusione".



Nota integrativa





Struttura e contenuto del bilancio

Struttura e contenuto

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, le cui voci sono illustrate nella presente Nota Integrativa, è stato redatto nel rispetto della normativa del Codice Civile integrata e delle disposizioni del D.Lgs 139/2015 così come opportunamente recepite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Organismo Italiano di Contabilità nei principi contabili italiani, in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi e le indicazioni stabiliti dagli articoli del codice civile come opportunamente modificati dal suddetto Decreto.

Nella Nota Integrativa sono contenute le informazioni richieste dall'art. 2427 e, se necessarie, dall'art. 2427 bis del codice civile. Sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie al fine di dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

I principi contabili riportati nel seguito della presente nota integrativa sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Nella presente nota integrativa, al paragrafo "Criteri di valutazione ed effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali", sono riportati gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati sulle voci di stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio 2015, riportati ai fini comparativi.

La Società, come prescritto dal D.Lgs. 127 del 09.04.1991, ha predisposto anche il bilancio consolidato di Gruppo che viene presentato congiuntamente al presente bilancio di esercizio della Capogruppo e sarà depositato nei termini previsti dal comma 4 dell'art. 46 dello stesso D.Lgs.

Il bilancio d'esercizio 2016 è stato redatto entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per permettere la corretta applicazione dei nuovi principi contabili e per l'esigenza di redigere il bilancio consolidato di Gruppo.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A.



Operazione straordinaria di fusione

Con atto notarile Repertorio n. 2921, Raccolta 2408 in data 23 maggio 2016 si è effettuata l'operazione societaria straordinaria di fusione per incorporazione della società interamente controllata Idroservice S.r.l. in Lario reti Holding S.p.A. avente decorrenza contabile e fiscale dal 1 Gennaio 2016.

L'apporto patrimoniale di Idroservice è rappresentata nella tabella sottostante:

	Bilancio Lario reti Holding Spa 31/12/2015	Bilancio Idroservice Srl 01/01/2016	elisioni poste reciproche 01/01/2016	Bilancio Lario reti Holding Spa 01/01/2016
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	41.375			41.375
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria				
I. Immateriali				
1) Costi di impianto e di ampliamento	6.240			6.240
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	47.005		47.005
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	211.212			211.212
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48.201			48.201
5) Avviamento	-			-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	22.859	24.419		47.278
7) Altre	121.896	6.074.622		6.196.518
	410.408	6.146.046	0	6.556.453
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati	4.454.932	-		4.454.932
2) Impianti e macchinario	5.557.717	2.373.192		7.930.909
3) Attrezzature industriali e commerciali	64.359	865.044		929.403
4) Altri beni	283.997	139.136		423.133
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.223	2.623.402		2.624.625
	10.362.228	6.000.774	0	16.363.002
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni				
a) Imprese controllate	41.690.225	-	(8.498.000)	33.192.225
b) Imprese collegate	2.491.000	-	-	2.491.000
c) Imprese controllanti	-	-	-	-
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti d-bis) verso altri	-	-	-	-
2) Crediti oltre 12 mesi	-	-	-	-
3) Altri titoli	-	-	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-	-
	44.181.225	0	(8.498.000)	35.683.225
Totale immobilizzazioni	54.995.236	12.146.820	(8.498.000)	58.644.056
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	128.942	362.660		491.602
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-		-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-		-
4) Prodotti finiti e merci	-	-		-
5) Acconti	-	-		-
	128.942	362.660	0	491.602
II. Crediti				
1) Verso clienti				
- entro 12 mesi	6.045	26.219.074		26.225.119
- oltre 12 mesi	-	5.642.876		5.642.876
	6.045	31.861.950	0	31.867.995
2) Verso imprese controllate entro 12 mesi				
- entro 12 mesi	2.129.609		(1.465.679)	663.930
- oltre 12 mesi	-			-
	2.129.609		(1.465.679)	663.930
3) Verso imprese collegate	-			-
4) Verso controllanti				
- entro 12 mesi	-	618.844	(618.844)	-
- oltre 12 mesi	-	-		-
	0	618.844	(618.844)	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- entro 12 mesi	-			-
- oltre 12 mesi	-			-
	0			0
5-bis) Crediti tributari				
- entro 12 mesi	3.785.909	188.810		3.974.719
- oltre 12 mesi	35.062			35.062
	3.820.971	188.810	0	4.009.781

5-ter) Imposte anticipate	1.788	319.002		320.790
5-quater) Verso altri				
- entro 12 mesi	2.375.729	56.331		2.432.060
- oltre 12 mesi	4.059	58.363		62.422
	2.379.788	114.694	0	2.494.482
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	9.514.482		- 9.514.482	-
	9.514.482		0	0
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	5.996.370	683.872		6.680.242
2) Assegni	-			-
3) Denaro e valori in cassa	1.244	1.207		2.451
	5.997.614	685.079	0	6.682.692
Totale attivo circolante	23.979.239	34.151.039	(2.084.523)	46.531.273
D) Ratei e risconti	601.878	45.081		646.959
Totale attivo	79.576.353	46.342.940	(10.582.523)	105.822.288

	Bilancio Lario reti Holding Spa 31/12/2015	Bilancio Idroservice Srl 01/01/2016	elisioni poste reciproche 01/01/2016	Bilancio Lario reti Holding Spa 01/01/2016
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
A) Patrimonio netto				
I. Capitale	30.128.900	4.249.000	(4.249.000)	30.128.900
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	4.249.000	(4.249.000)	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-	-	-
IV. Riserva legale	1.421.452	153.817	-	1.575.269
V. Riserve statutarie	-	-	-	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-
VII. Altre riserve, distintamente indicate	19.559.859	2.922.518	-	22.482.377
riserva da fusione	6.687.657	-	-	6.687.657
altre riserve	12.872.202	2.922.518	-	15.794.720
Versamento in c/aumento capitale	-	-	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	3.199.572	4.148.617	-	7.348.189
	54.309.783	15.722.952	(8.498.000)	61.534.735
Totale patrimonio netto	54.309.783	15.722.952	(8.498.000)	61.534.735
B) Fondi per rischi e oneri				
2) Fondo imposte differite	-	-	-	-
3) Altri	2.358.991	705.000	-	3.063.991
Totale	2.358.991	705.000	0	3.063.991
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	272.709	1.103.706		1.376.415
D) Debiti				
1) Obbligazioni	-	-	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
4) Debiti verso banche				
- entro 12 mesi	200.819	-	-	200.819
- oltre 12 mesi	744.866	3.600	-	748.466
	945.685	3.600	0	949.285
5) Debiti verso altri finanziatori				
- entro 12 mesi	382.091	-	-	382.091
- oltre 12 mesi	-	-	-	-
	382.091	0	0	382.091
6) Acconti				
- entro 12 mesi	-	-	-	-
- oltre 12 mesi	0	-	-	-
	0	0	0	0
7) Debiti verso fornitori				
- entro 12 mesi	841.997	13.286.570	-	14.128.567
- oltre 12 mesi	-	-	-	-
	841.997	13.286.570	0	14.128.567
8) Debiti rappresentati da titoli di credito				
9) Debiti verso imprese controllate				
- entro 12 mesi	18.005.886	-	(618.844)	17.387.042
- oltre 12 mesi	-	-	-	-
	18.005.886	0	(618.844)	17.387.042
10) Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
11) Debiti verso controllanti				
- entro 12 mesi	-	10.980.161	(10.980.161)	-
- oltre 12 mesi	-	-	-	-
	0	10.980.161	(10.980.161)	0

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
- entro 12 mesi	-			-
- oltre 12 mesi	-			-
	0			0
12) Debiti tributari				
- entro 12 mesi	942.454	179.297		1.121.751
- oltre 12 mesi	-			-
	942.454	179.297	0	1.121.751
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
- entro 12 mesi	97.819	403.669		501.488
- oltre 12 mesi	-			-
	97.819	403.669	0	501.488
14) Altri debiti				
- entro 12 mesi	233.369	2.003.842		2.237.211
- oltre 12 mesi	-			-
	233.369	2.003.842	0	2.237.211
Totale debiti	21.449.301	26.857.139	(11.599.005)	36.707.435
E) Ratei e risconti				
- vari	1.185.569	1.954.143	0	3.139.712
Totale passivo	79.576.353	46.342.940	(20.097.005)	105.822.288

Criteri di valutazione ed effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31.12.2016, in linea con quanto previsto dall'art. 2423 bis del codice civile, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiamo reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articolo 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del codice civile.

Come accennato nella premessa, nel corso del 2016 è stata recepita nell'ordinamento nazionale italiano, tramite il D.Lgs. n. 139/2015, la direttiva 2013/34/EU in materia di bilancio di esercizio e consolidato, abrogando così le precedenti direttive 1978/660/CEE e 1983/349/CEE (IV e VII direttiva).

Le disposizioni del suddetto Decreto sono entrate in vigore il 1 gennaio 2016 e, quindi, a valere sui bilanci relativi agli esercizi chiusi dopo il 31 dicembre 2015.

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dal citato decreto:

- l'introduzione del principio generale della rilevanza, concetto peraltro già presente nella versione precedente dei principi contabili nazionali;
- la nuova modalità di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio relative ai rapporti intercorsi con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti con riferimento ai crediti, debiti, componenti positivi e negativi di reddito;
- l'eliminazione dal conto economico della sezione straordinaria;
- l'introduzione del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti, dei debiti e dei titoli;
- l'eliminazione dei conti d'ordine, in calce allo stato patrimoniale, la cui informativa è comunque fornita nella nota integrativa.

In ottemperanza al nuovo principio OIC 29, la Società ha provveduto alla riesposizione, secondo i nuovi principi contabili nazionali, ai soli fini comparativi, dello stato patrimoniale e del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Al fine di una migliore comprensione, nella tabella sottostante sono riportate le riclassifiche effettuate:

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2015	Riclassifiche D.Lgs. 139/2015	Rettifiche D.Lgs. 139/2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Descrizione voce				
Attivo circolante:				
Crediti:				
Verso imprese controllate entro 12 mesi	11.644.091	(9.514.482)		2.129.609
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	9.514.482		9.514.482

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2015	Riclassifiche D.Lgs. 139/2015	Rettifiche D.Lgs. 139/2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Descrizione voce				
Conto economico:				
Alti ricavi e proventi	424.030	90.215		514.245
Materie prime	293.789	(2.323)		291.466
Costi per servizi	2.601.178	81.764		2.682.942
godimento di beni di terzi	179.028	1.007		180.035
Costo per il personale	1.534.520	(17.441)		1.517.079
Oneri diversi di gestione	164.254	(8.849)		155.405
Oneri straordinari	87.357	(87.357)		0
Proventi straordinari	123.414	(123.414)		0

In particolare, a seguito dell'eliminazione dallo schema di conto economico della sezione straordinaria, le componenti che nel corso del precedente esercizio erano state iscritte in tale aggregato, nell'esercizio 2016, sono state riclassificate, ai soli fini comparativi, tra le poste di natura ordinaria.

Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015

Patrimonio netto 31/12/2015	54.309.783
Patrimonio netto 31/12/2015 ai fini comparativi	54.309.783

La Società si è avvalsa della possibilità di non valutare al costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti e debiti rilevati nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015.

Si forniscono di seguito i principali criteri adottati per la valutazione delle poste di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna e vengono ammortizzate con il metodo dell'ammortamento diretto. La loro iscrizione è concordata con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni in concessione o presi in locazione dall'impresa sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscrivibili tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilità futura delle immobilizzazioni.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- i "costi di impianto e ampliamento" e i "costi di sviluppo" sono ammortizzati a quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi a "diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno" sono ammortizzati a quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono ammortizzati a quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi ad "altre immobilizzazioni immateriali" (costi di manutenzioni straordinarie su beni di terzi) sono ammortizzati sulla base del minor periodo tra la vita utile delle migliorie e la durata dei rapporti contrattuali sottostanti.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, maggiorate degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I beni costruiti in economia includono unicamente i costi diretti di costruzione del bene.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti di costruzione sostenuti a fine periodo ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene. Fra gli oneri accessori sono comprese spese tecniche di progettazione ed eventuali oneri finanziari, i quali vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni cui si riferiscono fino al momento della loro entrata in funzione. I costi di manutenzione e riparazione sono stati addebitati a conto economico se di natura ordinaria, ovvero

capitalizzati se di natura straordinaria e destinati ad incremento della vita utile dei cespiti.

Il calcolo degli ammortamenti è stato effettuato, a quote costanti, in base ad aliquote atte a riflettere la stimata vita utile economico-tecnica dei relativi beni. Tali aliquote sono di seguito specificate:

Immobilizzazioni Materiali	Coefficienti utilizzati
FABBRICATI	
fabbricati sede	3,00%
fabbricati industriali *	2,50%
costruzioni leggere	3,00%
Reti e impianti idrici	
Rete di distribuzione acqua potabile*	2,50%
Rete fognatura*	2,50%
Derivazione utenza acquedotto*	2,50%
Impianti acquedotto*	12,50%
Impianti fognatura*	12,50%
Impianti depurazione*	8,33%
Misuratori *	6,66%
ALTRI IMPIANTI	
Attrezzature operative*	10,00%
telecontrollo	10,00%
rete personal computers	20,00%
cartografico	20,00%
Impianto telefonico	20,00%
ponte radio	20,00%
altre attrezzature	10,00%
attrezzature di laboratorio*	10,00%
autoveicoli	20,00%
autovetture	20,00%
mobili ufficio	12,00%
macchine ufficio	20,00%
(*) Fabbricati e Immobilizzazioni per Servizio Idrico Integrato	

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se nei successivi esercizi vengono meno i presupposti della predetta svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti accumulati alla data dell'avvenuto ripristino.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in Società controllate e collegate si riferiscono a Società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa. Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente ridotto per recepire perdite di carattere permanente.

Inoltre, come indicato nel paragrafo "struttura e contenuto", secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, oltre che per riflettere una migliore rappresentazione dell'attività della Società e del Gruppo, sono stati predisposti i prospetti contabili consolidati di Gruppo ad integrazione dei prospetti contabili della Capogruppo.

Rimanenze

Le rimanenze delle merci a magazzino, composte principalmente da accessori e pezzi di ricambio degli impianti e delle reti, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base annuale, ed il loro valore desumibile dall'andamento del mercato. Ove ritenuto necessario, per riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro, sono stati iscritti appositi fondi di obsolescenza magazzino portati a diretta diminuzione delle rimanenze.

Crediti / Debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). La Società si è avvalsa inoltre della possibilità di non valutare al costo ammortizzato e di non attualizzare i crediti rilevati nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo determinato in funzione del rischio di inesigibilità, tenendo conto del grado di solvibilità del debitore, del periodo di scadenza, dell'eventuale contenzioso in essere, delle garanzie esercitate, oltre alle condizioni economiche generali, di settore e di rischio Paese, valutato anche sulla base dell'esperienza maturata. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione della voce dell'attivo cui si riferisce.

I crediti comprendono le fatturazioni in corso di esazione e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame e fatturate nel periodo successivo.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

La Società si è avvalsa della possibilità di non valutare al costo ammortizzato e di non aggiornare i crediti rilevati nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015.

Il valore d'iscrizione dei debiti è modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Disponibilità liquide e debiti finanziari

Sono iscritti al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza. La voce disponibilità liquide include cassa e conti correnti bancari e postali.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi riguardano rispettivamente costi che interessano due o più esercizi e la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) non è avvenuta nel presente esercizio. I risconti attivi e passivi riguardano rispettivamente ricavi o costi che interessano due o più esercizi la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) è avvenuta nel presente esercizio. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione tra i ricavi e i costi d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere ad alcun accantonamento. Per i rischi considerati di natura remota non viene effettuato alcun accantonamento né data menzione nella nota di commento ai fondi per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- Le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- Le quote di TFR maturante a partire dal 1 gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:

- destinate a forme di previdenza complementare;
- mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C."Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2016; nella voce D13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui viene trasferita la proprietà all'acquirente.

I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica, tramite l'accertamento delle fatture da ricevere e da emettere.

I lavori svolti dal personale interno, ritenuti di natura incrementativa, sono patrimonializzati in base alla rilevazione analitica dei tempi e dei relativi costi.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base al principio della competenza.

Contributi in conto esercizio

Si tratta delle somme erogate dallo Stato e da Enti Pubblici (Regioni e Comuni) a fronte degli investimenti realizzati dall'Azienda. Essi sono iscritti in bilancio solo nel momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di erogazione da parte del finanziatore, momento che solitamente coincide con la delibera di liquidazione, e sono iscritti in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi con l'imputazione a Conto Economico alla voce "altri ricavi e proventi" di una quota correlata agli ammortamenti contabilizzati sulle opere a cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce “debiti tributari”, al netto degli acconti versati, o negli altri crediti nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte del periodo.

Sono inoltre iscritte, ove esistenti, le imposte differite originate dalle differenze temporanee tassabili tra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale.

In particolare le imposte anticipate ed il conseguente beneficio sulla fiscalità sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza di utili futuri che ne permettano il recupero.

Dividendi

I dividendi da partecipazione in Società controllate e collegate sono iscritti nell'esercizio in cui matura il diritto alla loro percezione.

Espressione degli importi nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nelle tabelle di Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50. Nella parte discorsiva invece, gli importi sono espressi in migliaia o milioni di euro. Di questo ne viene data esplicita evidenza a fianco di ogni singolo importo.

Note illustrative alle voci patrimoniali – Attività

ATTIVITA' NON CORRENTI

A. – Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nel corso del 2016 sono stati incassati 41 mila euro dovuti da parte di alcuni soci che avevano sottoscritto l'aumento del capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti nel 2014. Alla data del 31.12.2016 la voce risulta pertanto essere pari a zero.

B - IMMOBILIZZAZIONI

Il valore complessivo delle immobilizzazioni ammonta, al netto degli ammortamenti, a 68,9 milioni di euro.

La variazione, rispetto al 31 dicembre 2015, è dovuto principalmente all'apporto degli assets provenienti da Idroservice, pari a 12,1 milioni di euro e agli investimenti effettuati nell'anno per 12,5 milioni di euro, prevalentemente su reti e impianti idrici, nonché all'annullamento della partecipazione di Idroservice, pari a 8,9 milioni di euro, e ad ammortamenti per 2 milioni di euro.

La composizione della posta, nonché le movimentazioni, sono riportate nelle tabelle che seguono.

La voce si compone di:

B.I. - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente e presentano un saldo pari a 11,9 milioni di euro (nel 2015 erano pari a 410 mila euro).

La variazione è da ricondurre all'apporto di Idroservice per 6,1 milioni di euro, agli investimenti del periodo pari a 5,4 milioni di euro e dalla diminuzione per i relativi ammortamenti per 400 mila euro.

La posta si compone delle seguenti voci:

- **Costi di impianto e di ampliamento**, ammontano a 3 mila euro (nel precedente esercizio erano pari a 6 mila), e si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per l'aumento di capitale e per i conferimenti eseguiti;

- **Costi di sviluppo**, si riferiscono principalmente agli studi idrogeologici e di riqualificazione ambientale sostenuti nel periodo. Nel 2015 risultavano essere pari zero.
- **Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**, ammontano a 117 mila euro (211 mila euro nel 2015) e comprendono i costi capitalizzati per il potenziamento dei software gestionali utilizzati dalla società e dalla controllata Lario reti gas.
- **Concessioni licenze marchi e diritti simili**, comprendono principalmente i costi per l'acquisizione di licenze d'uso del software per euro 134 mila (nel 2015 erano pari a 48 mila euro).
- **Immobilizzazioni immateriali in corso**, ammontano a 922 mila euro e accolgono gli investimenti in corso di completamento. La voce è composta per il 50 % da interventi su impianti di depurazione non ancora conclusi.
- **Altre immobilizzazioni**, accolgono principalmente i costi capitalizzati su beni di terzi e altri costi pluriennali residuali per un valore complessivo pari a 10,6 milioni di euro (nel 2015 erano pari a 121 mila euro). Si tratta in particolare di investimenti sostenuti da Idroservice e conferiti con l'operazione di fusione societaria per 6,1 milioni di euro, mentre la restante parte è da ricondurre a incrementi su lavori effettuati da Lario reti Holding nel corso dell'esercizio.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio considerato.

	Valore 31.12.2015	Apporto Idroservice	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2016
SPESE DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	6.240	0	(3.120)	0	3.120
1) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	6.240	0	(3.120)	0	3.120
STUDI E PROGETTI	0	47.005	74.641	0	121.646
2) COSTI DI SVILUPPO	0	47.005	74.641	0	121.646
SOFTWARE APPLICATIVO	211.212	0	(93.844)	0	117.368
3) DIRITTI BREV. UTIL. OPERE ING.	211.212	0	(93.844)	0	117.368
LICENZE D'USO	48.201	0	85.765	0	133.966
4) CONCESSIONI LICENZE MARCHI DIRITTI E SIMILI	48.201	0	85.765	0	133.966
STUDI E PROGETTI	0	0	0	0	0
SOFTWARE APPLICATIVO	0	0	68.128	0	68.128
LICENZE D'USO	22.859	0	60.700	0	83.559
IMPIANTI ADDUZIONE	0	14.937	133.128	(14.937)	133.128
IMPIANTI DEPURAZIONE	0	0	523.163	0	523.163
IMPIANTI DI CAPTAZIONE	0	0	15.513	0	15.513
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	0	7.130	45.331	(7.130)	45.331
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	0	2.352	18.754	(2.352)	18.754
RETE E IMPIANTI FOGNATURA	0	0	34.428	0	34.428
IMPIANTI GAS	0	0	0	0	0
RETE DISTRIBUZIONE GAS	0	0	0	0	0
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	22.859	24.419	899.145	(24.419)	922.004
ALTRE SPESE INCREMENTATIVE	18.937	25.563	87.448	0	131.948
FONDO AMMORTAMENTO ALTRE SPESE INCREMENTATIVE	(18.937)	(15.338)	(20.790)	1.630	(53.435)
ALTRE SPESE INCREMENTATIVE	0	10.225	66.658	1.630	78.513
DERIVAZIONI UTENZA	0	470.914	245.514	0	716.428
FONDO AMMORTAMENTO DERIVAZIONI UTENZA	0	(10.300)	(14.842)	0	(25.142)
DERIVAZIONI UTENZA	0	460.614	230.672	0	691.286
FABBRICATI ADDUZIONE	0	220.750	174.665	0	395.415
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI ADDUZIONE	0	(3.904)	(6.161)	0	(10.065)
FABBRICATI ADDUZIONE	0	216.846	168.504	0	385.350
FABBRICATI CAPTAZIONE	0	23.471	35.041	0	58.512
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI CAPTAZIONE	0	(244)	(820)	0	(1.064)
FABBRICATI CAPTAZIONE	0	23.227	34.221	0	57.448
FABBRICATI DISTRETTI	284.236	0	0	0	284.236
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI DISTRETTI	(168.860)	0	(28.217)	0	(197.077)
FABBRICATI DISTRETTI	115.376	0	(28.217)	0	87.159
IMPIANTI ADDUZIONE	0	861.794	496.086	0	1.357.880
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI ADDUZIONE	0	(90.548)	(138.730)	0	
IMPIANTI ADDUZIONE	0	771.246	357.356	0	1.128.602
IMPIANTI CAPTAZIONE	0	356.185	277.966	0	634.151
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI CAPTAZIONE	0	(36.343)	(61.896)	0	(98.239)
IMPIANTI CAPTAZIONE	0	319.842	216.070	0	535.912
IMPIANTI DEPURAZIONE	0	1.581.434	418.848	0	2.000.282
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI DEPURAZIONE	0	(124.260)	(80.404)	0	(204.664)
IMPIANTI DEPURAZIONE	0	1.457.174	338.444	0	1.795.618
IMPIANTI FOGNATURA	0	337.907	192.835	0	530.742
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI FOGNATURA	0	(29.554)	(54.291)	0	(83.845)
IMPIANTI FOGNATURA	0	308.353	138.544	0	446.897
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	0	254.273	202.953	0	457.226
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	0	(16.595)	(29.634)	0	(46.229)
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	0	237.678	173.319	0	410.997

MISURATORI A CQUA	0	397.352	161.586	0	558.938
FONDO AMMORTAMENTO MISURATORI A CQUA	0	(46.515)	(51.755)	0	(98.270)
MISURATORI ACQUA	0	350.837	109.831	0	460.668
RETE ADDUZIONE	0	322.685	4.531	0	327.216
FONDO AMMORTAMENTO RETE ADDUZIONE	0	(5.014)	(8.124)	0	(13.138)
RETE ADDUZIONE	0	317.671	(3.593)	0	314.078
RETE DISTRIBUZIONE A CQUA	0	1.218.900	2.197.025	0	3.415.925
FONDO AMMORTAMENTO RETE DISTRIBUZIONE A CQUA	0	(22.084)	(85.398)	0	(107.482)
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	0	1.196.816	2.111.627	0	3.308.443
RETE FOGNATURA	0	401.727	395.157	0	796.884
FONDO AMMORTAMENTO RETE FOGNATURA	0	(9.598)	(19.922)	0	(29.520)
RETE FOGNATURA	0	392.129	375.235	0	767.364
ROTATORIA	16.300	0	0	0	16.300
FONDO AMMORTAMENTO ROTATORIA	(9.780)	0	(3.260)	0	(13.040)
ROTATORIA	6.520	0	(3.260)	0	3.260
SISTEMA CARTOGRAFICO	0	14.954	211.204	0	226.158
FONDO AMMORTAMENTO SISTEMA CARTOGRAFICO	0	(2.991)	(45.232)	0	(48.223)
SISTEMA CARTOGRAFICO	0	11.963	165.972	0	177.935
7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	121.896	6.074.621	4.451.383	1.630	10.649.530
B) I.IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	410.408	6.146.045	5.413.970	(22.789)	11.947.634

Si segnala che gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a 981 mila euro.

B.II - Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo, esposto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ammonta a 21,2 milioni di euro contro i 10,4 milioni di euro del 2015 e si movimenta come segue.

	Valore 31.12.2015	Apporto Idroservice	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2016
FABBRICATI	7.189.712	0	136.641	0	7.326.353
FONDO AMMORTAMENTO FABBRICATI	(2.734.780)	0	(196.011)	0	(2.930.791)
FABBRICATI	4.454.932	0	(59.370)	-	4.395.562
1) TERRENI E FABBRICATI	4.454.932	0	(59.370)	-	4.395.562
SORGENTI	38.787	0	0	0	38.787
FONDO AMMORTAMENTO SORGENTI	(11.541)	0	(958)	0	(12.499)
SORGENTI	27.246	0	(958)	-	26.288
SERBATOI	2.181.069	0	0	0	2.181.069
FONDO AMMORTAMENTO SERBATOI	(1.246.504)	0	(68.076)	0	(1.314.580)
SERBATOI	934.565	0	(68.076)	-	866.489
IMPIANTI PROCESSO ACQUA	987.832	0	0	0	987.832
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI PROCESSO ACQUA	(965.878)	0	(16.196)	0	(982.074)
IMPIANTI PROCESSO ACQUA	21.954	0	(16.196)	-	5.758
TELECONTROLLO	2.708.191	0	278.221	(170)	2.986.242
FONDO AMMORTAMENTO TELECONTROLLO	(1.443.774)	0	(182.348)	0	(1.626.122)
TELECONTROLLO	1.264.417	0	95.873	170,00	1.360.120
CAVIDOTTO PER TELECOMUNICAZIONI	21.086	0	0	0	21.086
FONDO AMMORTAMENTO CAVIDOTTO PER TELECOMUNICAZIONI	(2.899)	0	(527)	0	(3.426)
CAVIDOTTO PER TELECOMUNICAZIONI	18.187	0	(527)	-	17.660
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	8.875.057	353.632	430.935	0	9.659.624
FONDO AMMORTAMENTO RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	(5.583.710)	(4.420)	(142.434)	0	(5.730.564)
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	3.291.347	349.212	288.501	-	3.929.060
ALLACCIAMENTI FOGNATURA	0	120	40	0	160
FONDO AMMORTAMENTO ALLACCIAMENTI FOGNATURA	0	(2)	(4)	0	(6)
ALLACCIAMENTI FOGNATURA	0	118	36	-	154
DERIVAZIONI UTENZA ACQUA	0	701.888	190.843	0	892.731
FONDO AMMORTAMENTO DERIVAZIONI UTENZA ACQUA	0	(61.364)	(19.933)	0	(81.297)
DERIVAZIONI UTENZA ACQUA	0	640.524	170.910	-	811.434
IMPIANTI ADDUZIONE	0	255.076	5.587	0	260.663
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI ADDUZIONE	0	(15.942)	(32.234)	0	(48.176)
IMPIANTI ADDUZIONE	0	239.134	(26.647)	-	212.487
IMPIANTI DEPURAZIONE	0	140.814	0	0	140.814
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI DEPURAZIONE	0	(140.814)	0	0	(140.814)
IMPIANTI DEPURAZIONE	0	0	0	-	0
IMPIANTI FOGNATURA	0	0	25.628	0	25.628
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI FOGNATURA	0	0	(1.602)	0	(1.602)
IMPIANTI FOGNATURA	0	0	24.026	-	24.026
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	0	5.205	410	0	5.615
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	0	(217)	(451)	0	(668)
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	0	4.988	(41)	-	4.947
RETE FOGNATURA	0	1.153.706	1.700.247	0	2.853.953
FONDO AMMORTAMENTO RETE FOGNATURA	0	(14.491)	(50.096)	0	(64.587)
RETE FOGNATURA	0	1.139.215	1.650.151	-	2.789.366
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	5.557.716	2.373.191	2.117.052	(170)	10.047.789

ATTREZZATURE	137.304	1.100.684	149.974	(18.281)	1.369.681
FONDO AMMORTAMENTO ATTREZZATURE	(72.945)	(712.681)	(82.186)	17.763	(850.049)
ATTREZZATURE	64.359	388.003	67.788	(518)	519.632
ATTREZZATURE LABORATORIO	0	374.615	39.716	(12.737)	401.594
FONDO AMMORTAMENTO ATTREZZATURE LABORATORIO	0	(144.941)	(34.953)	10.412	(169.482)
ATTREZZATURE LABORATORIO	0	229.674	4.763	(2.325)	232.112
CASSETTE DELL'ACQUA	0	6.305	26.563	0	32.868
FONDO AMMORTAMENTO CASSETTE DELL'ACQUA	0	(946)	(1.959)	0	(2.905)
CASSETTE DELL'ACQUA	0	5.359	24.604	0	29.963
MISURATORI ADDUZIONE	0	287	0	0	287
FONDO AMMORTAMENTO MISURATORI ADDUZIONE	0	(10)	(19)	0	(29)
MISURATORI ADDUZIONE	0	277	(19)	0	258
MISURATORI CAPTAZIONE	0	521	0	0	521
FONDO AMMORTAMENTO MISURATORI CAPTAZIONE	0	(17)	(35)	0	(52)
MISURATORI CAPTAZIONE	0	504	(35)	0	469
MISURATORI DEPURAZIONE	0	3.531	0	0	3.531
FONDO AMMORTAMENTO MISURATORI DEPURAZIONE	0	(118)	(235)	0	(353)
MISURATORI DEPURAZIONE	0	3.413	(235)	0	3.178
INSTALLAZIONE MISURATORI DISTRIBUZIONE	0	253.962	140.064	0	394.026
SOSTITUZIONE MISURATORI DISTRIBUZIONE	0	458	3.446	0	3.904
FONDO AMMORTAMENTO INSTALLAZIONE MISURATORI DISTRIBUZIONE	0	(16.607)	(32.618)	0	(49.225)
INSTALLAZIONE E SOSTITUZIONE MISURATORI DISTRIBUZIONE	0	237.813	110.892	0	348.705
3) ATTREZZATURE	64.359	865.043	207.758	(2.843)	1.134.317
AUTOVEICOLI	37.450	895.559	131.822	(29.017)	1.035.814
FONDO AMMORTAMENTO AUTOVEICOLI	(29.681)	(767.492)	(73.746)	29.017	(841.902)
AUTOVEICOLI	7.769	128.067	58.076	-	193.912
MOBILI E ARREDI	611.968	5.429	13.606	(11.687)	619.316
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI E ARREDI	(503.463)	(780)	(34.134)	11.687	(526.690)
MOBILI E ARREDI	108.505	4.649	(20.528)	-	92.626
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	828.150	9.120	51.458	(3.862)	884.866
FONDO AMMORTAMENTO MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	(660.428)	(2.700)	(76.865)	3.862	(736.131)
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	167.722	6.420	(25.407)	0	148.735
4) ALTRI BENI	283.996	139.136	12.141	0	435.273
FABBRICATI	1.223	0	105.556	0	106.779
IMPIANTI ACQUA	0	3.577	0	0	3.577
RETE DISTRIBUZIONE ACQUA	0	864.476	1.172.611	(807.679)	1.229.408
ATTREZZATURE	0	484	2.854	0	3.338
IMPIANTI ADDUZIONE	0	162.573	62.005	(89.020)	135.558
IMPIANTI DEPURAZIONE	0	131.844	2.005.542	(2.236)	2.135.150
IMPIANTI DI CAPTAZIONE	0	17.073	9.327	(14.196)	12.204
IMPIANTI POTABILIZZAZIONE	0	62.911	118.874	(62.911)	118.874
RETE E IMPIANTI FOGNA TURA	0	1.295.085	1.359.840	(1.126.938)	1.527.987
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	1.223	2.538.023	4.836.609	(2.102.980)	5.272.875
B) II.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.362.226	5.915.393	7.114.190	(2.105.993)	21.285.816

La posta si compone delle seguenti voci:

- **Terreni e fabbricati**, figurano in bilancio per 4,4 milioni di euro (nel 2015 erano pari a 4,4 milioni di euro) e si riferiscono principalmente ai fabbricati di proprietà relativi alla sede aziendale. La variazione è principalmente spiegata dagli ammortamenti di periodo.

- **Impianti e macchinari**, ammontano a 10 milioni di euro (nel 2015 erano pari a 5,5 milioni di euro) e comprendono gli impianti e la rete idrica relativa alla condotta "Brianteo", utilizzata per la vendita dell'acqua all'ingrosso, per 4 milioni di euro, gli impianti e la rete idrica provinciale di proprietà aziendale apportata da Idroservice con atto di fusione per 2,2 milioni di euro e incrementata da Lario reti nel corso dell'esercizio per 2,3 milioni di euro ed infine il sistema di telecontrollo delle reti e impianti utilizzato dalle controllate (1,3 milioni di euro). La variazione è da ricondurre principalmente all'apporto dei cespiti da parte di Idroservice e agli investimenti effettuati da Lario reti nel periodo.
- **Attrezzature industriali e commerciali**, ammontano a 1,1 milioni di euro (nel 2015 erano pari a 64 mila euro).
La variazione è da ricondurre quasi esclusivamente alle attrezzature idriche apportate da Idroservice a seguito della fusione societaria.
- **Altri beni**, per un valore di 435 mila euro (nel 2015 erano pari a 284 mila euro), comprendono la rete informatica aziendale, la dotazione degli uffici ed il parco automezzi. La variazione è da ricondurre principalmente agli investimenti del periodo.
- **Immobilizzazioni in corso e acconti**: ammontano 5,3 milioni di euro mille euro e sono riconducibili a nuove opere in fase di completamento. La variazione è riconducibile all'apporto di assets da parte di Idroservice per 2,5 milioni di euro e alla realizzazione di investimenti da parte di Lario reti holding per 4,8 milioni di euro. Il decremento di 2,1 milioni di euro è dovuto alla messa in esercizio di impianti e reti per lavori ultimati.

Gli ammortamenti dell'esercizio, per complessivi un milione di euro, sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nella presente Nota Integrativa, le quali sono rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate le aliquote di ammortamento ridotte del 50%.

B.III - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 35,7 milioni di euro (nel 2015 erano pari a 44,2 milioni di euro).

La tabella riassume l'elenco delle partecipazioni detenute da Lario reti holding S.p.A., nonché la loro movimentazione.

	Valore 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2016
IMPRESE CONTROLLATE	41.690.225		(8.498.000)	33.192.225
IMPRESE COLLEGATE (Aevv)	2.491.000	-	,	2.491.000
1) PARTECIPAZIONI	44.181.225	-	(8.498.000)	35.683.225
B) III.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	44.181.225	-	(8.498.000)	35.683.225

La variazione di 8,5 milioni di euro è da ricondurre all'annullamento della partecipazione in Idroservice a seguito della fusione societaria.

La posta si compone delle seguenti voci:

B.III. 1 – Partecipazioni, le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, detenute da Lario reti holding S.p.A., valutate con il metodo del costo, sono pari a 35,7 milioni di euro e sono così riassunte:

ACEL Service S.r.l. - Sede in Lecco , via Amendola	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2016	valori in euro
Capitale Sociale	2.473.194
Patrimonio Netto	32.399.257
Utile (Perdita) ultimo esercizio	5.048.093
Percentuale di possesso	92,46%
Quota di Patrimonio Netto posseduta	29.956.353
Valore iscritto a Bilancio	5.022.225

Lario reti gas S.r.l. - Sede in Lecco, via Fiandra	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2016	valori in euro
Capitale Sociale	18.911.850
Patrimonio Netto	38.007.271
Utile (Perdita) ultimo esercizio	1.880.046
Percentuale di possesso	100,00%
Quota di Patrimonio Netto posseduta	38.007.271
Valore iscritto a Bilancio	28.170.000

Aevv Energie S.r.l. - Sede in Sondrio, via Ragazzi del 99	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2016	valori in euro
Capitale Sociale	1.000.000
Patrimonio Netto	2.851.694
Utile (Perdita) ultimo esercizio	733.518
Percentuale di possesso	49,00%
Quota di Patrimonio Netto posseduta	1.397.330
Valore iscritto a Bilancio	2.491.000

Il raffronto tra il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione in Aevv Energie S.r.l. e la quota di pertinenza della Società evidenzia un valore di iscrizione in bilancio superiore alla frazione di patrimonio netto della partecipata posseduto (dato riferito al 31 dicembre 2016). Si ritiene di non procedere ad alcuna svalutazione della partecipazione poiché tenuto conto che la società è profittevole e distribuisce dividendi tale differenza non è considerata una perdita durevole di valore della partecipazione. Si ricorda che la partecipazione fu acquisita nel 2013 attraverso lo scambio di partecipazioni con la società Aevv S.p.A. sulla base del quale, a fronte della cessione del 3% di Acel Service, è stata acquisita la partecipazione nella società Aevv Energie S.r.l nella misura del 49%; il tutto supportato da apposita perizia di stima.

ATTIVITA' CORRENTI

C. Attivo circolante

Il dettaglio delle voci che compongono l'attivo circolante negli esercizi considerati, viene riassunto nella tabella che segue:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione
C) I.RIMANENZE	434.027	128.942	305.086
C) II.CREDITI	39.789.281	17.852.683	21.936.598
C) III.ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
C) IV.DISPONIBILITA' LIQUIDE	15.606.942	5.997.614	9.609.328
C) ATTIVO CIRCOLANTE	55.830.250	23.979.239	31.851.011

La posta ammonta a 55,8 milioni di euro (nel 2015 era pari a 24 milioni di euro) e presenta un incremento di 31,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015

La variazione è principalmente da ricondurre ai crediti conferiti da Idroservice pari a 34 milioni di euro e alle maggiori disponibilità liquide delle Società controllate Acel Service e Lario reti gas, gestite dalla Società mediante il cash pooling.

Gli importi sopra indicati sono di seguito commentati.

C.I – Rimanenze

Materie prime sussidiarie e di consumo

La movimentazione dei materiali di magazzino e le rimanenze risultanti per 434 mila euro (nel 2015 erano pari a 128 mila euro) sono state iscritte al prezzo medio ponderato di acquisto. La movimentazione è evidenziata dalla seguente tabella.

	Valore al 31.12.2015	apporto Idroservice	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2016
RIMANENZE MAGAZZINO	128.942	431.789	681.985	(599.559)	643.157
FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	-	(69.130)	(140.000)	-	(209.130)
1) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	128.942	362.659	541.985	(599.559)	434.027
C) I.RIMANENZE	128.942	362.659	541.985	(599.559)	434.027

Le rimanenze sono costituite da materiali e beni necessari alle manutenzioni ordinarie e straordinarie relative a impianti e reti idriche, di fognatura e di depurazione nonché al telecontrollo. Le variazioni del periodo sono da ricondurre all'apporto del magazzino di Idroservice pari a 362 mila euro, all'utilizzo dei materiali da capitalizzare per 407 mila euro e per la parte residuale agli acquisti dei materiali necessari per la manutenzione ordinaria delle infrastrutture idriche. Nel corso dell'esercizio si è reso necessario procedere allo stanziamento di un fondo di svalutazione per la presenza di materiale ritenuto tecnicamente obsoleto pari a 140 mila euro.

C.II – Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle possibili perdite derivanti da inesigibilità che alla data del bilancio erano prevedibili e che erano inerenti ed intrinseche ai saldi dei crediti esposti in bilancio.

La voce ammonta complessivamente, al netto delle svalutazioni, a 39,8 milioni di euro (nel 2015 era pari a 8,3 milioni di euro).

La tabella riassume la composizione dei crediti negli esercizi considerati.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
CREDITI VS CLIENTI	31.186.729	6.045	31.180.684
CREDITI VERSO CONTROLLATE	827.231	2.129.609	(1.302.378)
CREDITI TRIBUTARI	4.921.329	3.820.971	1.100.358
IMPOSTE ANTICIPATE	331.123	1.788	329.335
VERSO ALTRI	2.522.869	2.379.788	143.080
TOTALE CREDITI	39.789.281	8.338.201	31.451.080

La variazione rispetto al precedente esercizio è principalmente da ricondurre al saldo dei crediti verso clienti risultanti al 01/01/2016 in Idroservice e conferito in Lario reti con la fusione.

Tutti i crediti si riferiscono al mercato interno.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
CREDITI VS CLIENTI	15.955.531	6.045	15.949.486
FATTURE DA EMETTERE	13.013.776	0	13.013.776
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(3.217.036)		(3.217.036)
CREDITI VS CLIENTI ENTRO 12 MESI	25.752.271	6.045	25.746.226
CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI	5.434.458	0	5.434.458
1) VERSO CLIENTI	31.186.729	6.045	31.180.684

I crediti oltre 12 mesi fanno riferimento al credito nei confronti della società Idrolario Srl, acquisito con l'operazione di fusione della controllata Idroservice. Tale credito è supportato da un piano di rientro sottoscritto tra Idrolario e Idroservice nel 2015. Su questo credito non è stato determinato alcun costo ammortizzato in quanto formatosi ante 31/12/2015, non vi sono costi sostenuti e gli interessi sono in linea con il mercato.

Questo prevede il completamento del rimborso del debito da parte di Idrolario entro il 2020. L'entità del credito ammonta, alla data del 31 dicembre 2016, a 5,7 milioni di euro.

Il fondo svalutazione crediti si è movimentato come segue:

	Bilancio 2015	apporto Idroservice	Incrementi	Decrementi	Bilancio 2016
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-	2.757.131	687.000	(227.095)	3.217.036
1) VERSO CLIENTI	-	2.757.131	687.000	(227.095)	3.217.036

Nel corso dell'esercizio si è ritenuto di accantonare l'importo di 687 mila euro al fine di adeguare il valore dei crediti al loro reale valore di realizzo.

I crediti verso le Società controllate ammontano a 827 mila euro e subiscono un decremento pari a 1,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
CREDITO VS. CONTROLLATE PER SERVIZI FORNITI	634.864	1.232.438	(597.573)
CREDITO VS. CONTROLLATE PER IMPOSTE	192.367	897.171	(704.804)
2) CREDITI VERSO CONTROLLATE	827.231	2.129.609	(1.302.377)

La posta è così composta:

DI CUI	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
VERSO ACEL SERVICE	381.864	324.622	57.242
VERSO LARIO RETI GAS	445.367	339.309	106.058
VERSO IDROSERVICE	0	1.465.678	(1.465.678)
TOTALE	827.231	2.129.609	(1.302.379)

Il decremento del credito è frutto principalmente dell'operazione di fusione.

La tabella che segue mostra la composizione dei **crediti tributari** al termine di ogni esercizio considerato.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
CREDITI PER IVA	4.516.111	3.417.113	1.098.998
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	405.218	403.857	1.361
5 BIS) CREDITI TRIBUTARI	4.921.329	3.820.971	1.100.358

La voce si riferisce principalmente al credito nei confronti dell'Erario per l'Imposta sul Valore Aggiunto, generato dall'intero Gruppo a seguito dell'adesione al meccanismo dell'IVA di Gruppo, pari a 4,5 milioni di euro. Gli altri crediti tributari sono costituiti dai crediti d'imposta relativi all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP con riferimento alle spese per il personale degli anni 2007-2011 (ai sensi del D.L. n. 16 del 02/03/2012) per 377 mila euro, e dal credito IRES per la ristrutturazione della sede per 28 mila euro.

La tabella che segue mostra la composizione delle **imposte anticipate** al termine di ogni esercizio considerato.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
IMPOSTE ANTICIPATE	331.123	1.788	329.335
5 TER) IMPOSTE ANTICIPATE	331.123	1.788	329.335

Le imposte anticipate, che ammontano a 331 mila euro, sono relative prevalentemente alle differenze temporanee connesse al fondo svalutazione crediti, fondo obsolescenza di magazzino e altri fondi rischi e oneri.

La seguente tabella riassume la composizione dei crediti "**verso altri**", iscritti in bilancio al termine degli esercizi considerati.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
DEPOSITI CAUZIONALI	61.919	4.059	57.859
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	61.919	4.059	57.859
ALTRI CREDITI	2.460.950	2.375.729	85.221
CREDITI VS ALTRI ENTRO 12 MESI	2.460.950	2.375.729	85.221
TOTALE	2.522.869	2.379.788	143.080

La voce è quasi interamente composta dal credito verso Equitalia, pari a 2,4 milioni di euro, legato al pignoramento dei crediti della Società per il contenzioso aperto per i cosiddetti "aiuti di Stato". Sono inoltre presenti altre poste residuali quali "depositi cauzionali" ed "anticipi concessi ai dipendenti".

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è da ricondurre principalmente all'apporto di 58 mila euro di depositi cauzionali da parte di Idroservice.

Tutti i crediti in essere al 31.12.2016 sono da ricondurre all'area geografica dell'Italia.

C.III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo risulta a zero. La variazione è dovuta unicamente alla fusione di Idroservice in Lario reti Holding.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	9.514.482	(9.514.482)
C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	9.514.482	(9.514.482)

C.IV - Disponibilità liquide: il saldo, pari a 15 milioni di euro (nel 2015 era pari a 9 milioni di euro), rappresenta la liquidità in attesa di utilizzo, esistente sui conti correnti aperti presso banche e l'amministrazione postale, nonché la cassa contanti aziendale.

La tabella che segue esprime la composizione della voce e le relative variazioni.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	15.605.617	5.996.370	9.609.247
2) ASSEgni	-	-	-
3) DENARO E VALORI IN CASSA	1.325	1.244	81
C) IV.DISPONIBILITA LIQUIDE	15.606.942	5.997.614	9.609.328

La variazione è da ricondurre principalmente alla maggiore liquidità generata dalle società controllate Acel service e Lario reti gas e confluita in Lario reti Holding per effetto del cash pooling.

D - RATEI E RISCONTI

Ratei e Risconti attivi

La posta ammonta a 550 mila euro (nel 2015 era pari a 602 mila euro).

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
RATEI ATTIVI	4.223	788	3.435
RISCONTI ATTIVI	546.015	601.090	(55.074)
RATEI E RISCONTI	550.238	601.878	(51.640)

I risconti attivi iscritti in bilancio al 31 dicembre 2016 si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio successivo per i quali l'esborso è già avvenuto nell'esercizio 2016 e riguardano principalmente il risconto della commissione assicurativa, del valore di 390 mila euro, per il rilascio della Polizza fideiussoria richiesta dall'Ufficio d'Ambito di Lecco a garanzia dell'Affidamento del servizio Idrico integrato nella Provincia di Lecco (affidato alla Società a partire dal 1 gennaio 2016).

Note illustrative alle voci patrimoniali – Passività

A - PATRIMONIO NETTO

La tabella che segue riassume la composizione del patrimonio netto al termine degli esercizi considerati.

	Valore al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2016
I. CAPITALE SOCIALE	30.128.900		-	30.128.900
II. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	-	-	-	0
IV. RISERVA LEGALE	1.421.452	159.979	-	1.581.431
VII. ALTRE RISERVE				0
RISERVA STRAORDINARIA	12.872.202	38.754		12.910.956
RISERVA DA FUSIONE	6.687.657			6.687.657
RISERVA DA FUSIONE IDROSERVICE		7.224.952		7.224.952
VERSAMENTO IN C/AUMENTO CAPITALE	0	-		0
VIII. UTILE (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-	-	0
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.199.572	7.189.236	(3.199.572)	7.189.236
PATRIMONIO NETTO	54.309.783	14.612.921	(3.199.572)	65.723.132

Il Capitale sociale della Società al 31 dicembre 2016 ammonta a 30,13 milioni di euro.

L'Assemblea degli Azionisti tenuta il 03.05.2016 ha deliberato di destinare l'utile conseguito al termine dell'esercizio precedente, pari a 3.199.571,77 euro, a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 del c.c., per 160 mila euro; a riserva straordinaria per 39 mila euro e a dividendo per 3 milioni di euro.

Si ricorda che la voce "Altre riserve" comprende una posta derivante dalla fusione avvenuta nel 2008 che ha portato alla costituzione della Società per euro 6,6 milioni di euro. Si precisa che la stessa deriva dai singoli avanzi e disavanzi generati nell'ambito della fusione dalle singole Società coinvolte. Con riferimento ai disavanzi, non ritenendo gli stessi allocabili a specifiche poste dell'attivo né tantomeno imputabili ad avviamento, si è deciso di portarli in diminuzione dell'avanzo di fusione, come disposto dal principio contabile OIC n. 4.

Tra gli incrementi si segnala il sorgere di una riserva da fusione per un importo di 7,2 milioni di euro, derivante dall'operazione di fusione di Idroservice in Lario Reti Holding..

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 bis del codice civile si riporta di seguito il prospetto indicante l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

	Valore al 31.12.2016	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	per distribuzione
Capitale	30.128.900				
Riserve da utili:					
Riserva legale	1.581.431	B			
Riserva straordinaria	12.910.956	A, B,C	12.910.956		
Riserva da fusione	6.687.657	A, B,C	6.687.657		
Riserva da fusione ex idroservice	7.224.952	A, B	7.224.952		
Totale	51.308.944		26.823.565	-	0
Possibili utilizzi:					
A. per aumento capitale - disponibilità delle riserve					
B. per copertura perdite - disponibilità delle riserve					
C. per distribuzione ai Soci - distribuibilità delle riserve					

Ricordiamo che la società negli ultimi 3 esercizi (2013-2015) non ha utilizzato le riserve a copertura di perdite.

L'articolo 28 dello statuto della società prevede che :

“Gli utili netti della società, risultanti dal bilancio annuale, sono destinati:

a) alla riserva legale per una somma corrispondente almeno alla ventesima parte degli utili, fino a che la riserva non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;

b) alla costituzione e/o all'incremento della riserva per il rinnovo degli impianti del servizio idrico per un importo determinato sottraendo dall'utile netto la componente destinata a riserva legale e l'importo dei dividendi percepiti da società controllate, contabilizzati in bilancio, al netto della relativa componente fiscale; c) la rimanente parte, secondo deliberazione assembleare

Pertanto in sede di destinazione dell'utile d'esercizio la componente da riferire al servizio idrico integrato sarà destinata ad una nuova riserva per il rinnovo del impianti del SII.

La riserva straordinaria risulta non distribuibile per la quota corrispondente ai costi di impianto e ampliamento ed ai costi di sviluppo iscritti in bilancio e non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2016, pari a euro 3.120 euro. Di seguito si riporta il prospetto di movimentazione del patrimonio netto negli ultimi esercizi:

	Capitale sociale	Versamenti in c/aumento capitale	Riserva legale	Riserva da fusione	Riserva straordinaria	Riserva da arrotondamento	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2008	50.000.000		-	13.485.855	-		-	141.145	63.627.000
Destinazione utile 2008			7.057					(7.057)	-
Distribuzione dividendi				(365.914)				(134.087)	(500.000)
Scissione ramo idrico	(20.000.000)			(6.432.284)					(26.432.284)
Risultato d'esercizio								2.590.896	2.590.896
Saldo al 31.12.2009	30.000.000		7.057	6.687.657	-		-	2.590.897	39.285.611
Destinazione utile 2009			129.545		1.711.351			(1.840.896)	-
Distribuzione dividendi								(750.000)	(750.000)
Risultato d'esercizio								5.401.058	5.401.058
Saldo al 31.12.2010	30.000.000		136.602	6.687.657	1.711.351		-	5.401.059	43.936.669
Destinazione utile 2010			270.054		3.131.005			(3.401.059)	-
Distribuzione dividendi								(2.000.000)	(2.000.000)
Riserva da arrotondamento							(1)	-	(1)
Risultato d'esercizio								5.610.232	5.610.232
Saldo al 31.12.2011	30.000.000		406.656	6.687.657	4.842.356	(1)	-	5.610.232	47.546.900
Destinazione utile 2011			280.512		3.329.720			(3.610.232)	-
Distribuzione dividendi								(2.000.000)	(2.000.000)
Riserva da arrotondamento							1	0	1
Risultato d'esercizio								4.792.979	4.792.979
Saldo al 31.12.2012	30.000.000		687.168	6.687.657	8.172.076	-	-	4.792.979	50.339.880
Destinazione utile 2012			239.649		2.053.330			(2.292.979)	-
Aumento di capitale		104.575							104.575
Distribuzione dividendi					(1.500.000)			(2.500.000)	(4.000.000)
Risultato d'esercizio								6.043.785	6.043.785
Saldo al 31.12.2013	30.000.000	104.575	926.817	6.687.657	8.725.406	-	-	6.043.785	52.488.240
Destinazione utile 2013			302.190		3.240.508			(3.542.698)	-
Aumento di capitale	128.900	(104.575)							24.325
Distribuzione dividendi								(2.501.087)	(2.501.087)
Risultato d'esercizio								3.848.899	3.848.899
Saldo al 31.12.2014	30.128.900	-	1.229.007	6.687.657	11.965.914	-	-	3.848.899	53.860.377
Destinazione utile 2014			192.445		906.288			(1.098.733)	-
Aumento di capitale									-
Distribuzione dividendi								(2.750.166)	(2.750.166)
Risultato d'esercizio								3.199.572	3.199.572
Saldo al 31.12.2015	30.128.900	-	1.421.452	6.687.657	12.872.202	-	-	3.199.572	54.309.783
Destinazione utile 2015			159.979		38.755			(198.734)	-
Aumento di capitale fusione Idroservice					7.224.952				7.224.952
Distribuzione dividendi								(3.000.838)	(3.000.838)
Risultato d'esercizio								7.189.236	7.189.236
Saldo al 31.12.2016	30.128.900	-	1.581.431	13.912.609	12.910.957	-	-	7.189.236	65.723.132

PASSIVITA' NON CORRENTI

B - FONDI PER RISCHI E ONERI

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi e oneri al termine degli esercizi considerati.

	Valore al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2016
FONDO RISCHI E ONERI	2.358.991	705.000	(200.000)	2.863.991
FONDO RISCHI E ONERI	2.358.991	705.000	(200.000)	2.863.991

I fondi per rischi e oneri riflettono la migliore stima, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle perdite o delle passività, di esistenza certa o

probabile, dei quali alla data di bilancio non sono determinabili l'esatto ammontare e/o la data di manifestazione dell'evento.

La posta ammonta a 2,9 ed accoglie gli stanziamenti relativi al contenzioso "Aiuti di Stato" effettuati negli esercizi precedenti relativi all'IRPEG 1998 e 1999 non versata per la cosiddetta "moratoria fiscale". Tale importo trova corrispondenza nell'attivo del bilancio a seguito della pendenza del giudizio, presso la corte di Cassazione, della revoca della "moratoria fiscale".

L'incremento di 705 mila euro è riconducibile all'apporto del fondo rischi presente in Idroservice all'01/01/2016. Tale fondo è costituito dalle seguenti tre componenti:

- per 445 mila euro al contenzioso verso il Comune di Lecco per il mancato riconoscimento, da parte della Società, dei canoni per l'utilizzo delle reti e impianti di proprietà per il periodo 2007- 2010 (fino al 31 ottobre, data di subentro nella gestione del servizio idrico integrato da parte di Idrolario). La controversia poggia sul fatto che l'art. 153, co. 1 del Codice dell'ambiente prevede che le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali sono affidate in concessione d'uso gratuita. Il Comune di Lecco non riconosce la validità di tale articolo per quanto riguarda la concessione delle proprie infrastrutture idriche.
- Per 200 mila contenzioso con la Provincia di Lecco relativamente al canone non ricognitorio.
- Per 60 mila euro per rischi dovuti a contenziosi con utenti per risarcimento danni derivanti da disservizi relativi al servizio idrico.

Il decremento di 200 mila euro è dovuto al rilascio a conto economico del fondo per il contenzioso con la Provincia di Lecco relativamente al canone non ricognitorio a seguito della sentenza n. 2540/2016 con cui il Consiglio di Stato ha respinto l'appello proposto dalla Provincia di Lecco avverso la sentenza con cui il TAR Milano aveva dichiarato la illegittimità del regolamento provinciale per l'applicazione del canone non ricognitorio alle reti idriche, accogliendo integralmente la difesa della Società.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La tabella che segue mostra la composizione del trattamento di fine rapporto al termine degli esercizi considerati.

	Valore al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2016
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	272.708	1.107.807	(160.916)	1.219.599
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	272.708	1.107.807	(160.916)	1.219.599

Il fondo TFR al 31.12.2016 riflette, a seguito della riforma introdotta nel 2007, l'indennità maturata dai dipendenti al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

L'incremento di questa voce, nel periodo esaminato, è da ricondurre al Fondo trasferito da Idroservice relativo ai dipendenti confluiti a seguito dell'atto di fusione e agli incrementi per la quota di rivalutazione del fondo esistente al 31.12.2006, calcolata in conformità alle disposizioni di legge.

D - DEBITI

I debiti passano da 21,4 a 48,1 milioni di euro, con un incremento di 26,7 milioni di euro da ricondurre all'apporto dei debiti in essere in Idroservice pari a 26,8 milioni di euro e al debito nei confronti delle società controllate per la maggiore liquidità generata e gestita con il meccanismo del cash pooling.

La composizione e le relative variazioni sono evidenziate nella tabella che segue:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
DEBITI VERSO BANCHE ENTRO 12 MESI	207.213	200.819	6.394
DEBITI VERSO BANCHE OLTRE 12 MESI	7.265.779	744.866	6.520.913
4) DEBITI VERSO BANCHE	7.472.992	945.685	6.527.307
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ENTRO 12 MESI	194.562	382.091	(187.529)
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI OLTRE 12 MESI	-	-	0
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	194.562	382.091	(187.529)
ACCONTI ENTRO 12 MESI	3.600	-	3.600,00
ACCONTI OLTRE 12 MESI	-	0	0
6) ACCONTI	3.600	-	3.600
DEBITI VERSO FORNITORI ENTRO 12 MESI	15.147.752	841.997	14.305.755
DEBITI VERSO FORNITORI OLTRE 12 MESI	-	-	-
7) DEBITI VERSO FORNITORI	15.147.752	841.997	14.305.755
8) DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-	-
DEBITI VERSO CONTROLLATE ENTRO 12 MESI	22.847.995	18.005.886	4.842.108
DEBITI VERSO CONTROLLATE OLTRE 12 MESI	-	-	-
9) DEBITI VERSO CONTROLLATE	22.847.995	18.005.886	4.842.108
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	235.682	942.454	(706.772)
DEBITI TRIBUTARI OLTRE 12 MESI	-	-	-
12) DEBITI TRIBUTARI	235.682	942.454	(706.772)
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE ENTRO 12 MESI	617.839	97.819	520.020
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE OLTRE 12 MESI	-	-	-
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	617.839	97.819	520.020
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	1.608.743	233.369	1.375.373
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	-	-	-
14) ALTRI DEBITI	1.608.743	233.369	1.375.373
D) DEBITI	48.129.165	21.449.301	26.679.864

La suddivisione delle poste per scadenza è la seguente:

	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
D.4 DEBITI VERSO BANCHE	207.213	1.814.813	5.450.966	7.472.992
D.5 DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	194.562	-	-	194.562
D.6 ACCONTI	3.600	-	-	3.600
D.7 DEBITI VERSO IMPRESE FORNITORI	15.147.752	-	-	15.147.752
D.9 DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	22.847.995	-	-	22.847.995
D.12 DEBITI TRIBUTARI	235.682	-	-	235.682
D.13 DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI	617.839	-	-	617.839
D.14 ALTRI DEBITI	1.608.743	-	-	1.608.743
TOTALE	40.863.386	1.814.813	5.450.966	48.129.165

Si precisa che tutti i debiti fanno riferimento al mercato interno.

Di seguito riportiamo i commenti delle principali voci di debito.

Debiti verso banche

Il saldo della voce è pari a 7,5 milioni di euro e accoglie l'esposizione debitoria verso:

- la Banca Popolare di Sondrio per il finanziamento contratto per la realizzazione della sede centrale e di quelle periferiche. Su tale finanziamento maturano interessi passivi a tasso variabile indicizzati in base alla media della quotazione mensile del tasso Euribor (Euro Interbank Offered Rate) a sei mesi maggiorata di uno spread pari a 0,75 punti. La suddivisione temporale del debito è stata eseguita su un piano di ammortamento del mutuo aggiornato agli ultimi tassi applicati.

La Società si è avvalsa della possibilità di non valutare al costo ammortizzato e di non aggiornare il debito sopra indicato in quanto generatosi ante 31 dicembre 2015

- la Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. per il finanziamento contratto per la realizzazione degli investimenti idrici a Piano d'ambito. Il contratto di finanziamento, avente scadenza 31/12/2030, prevede l'erogazione, entro l'anno 2019, di 27,5 milioni di euro, erogabili su richiesta ed in funzione degli investimenti che la Società è tenuta a svolgere. La somma erogata al 31/12/2016 ammonta a 7 milioni di euro. Su tale finanziamento maturano

interessi passivi a tasso variabile in base alla quotazione dell'Euribor (Euro Interbank Offered Rate) rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data di erogazione di ciascuna tranche maggiorata di 1,89 punti percentuali. E' previsto un periodo di preammortamento sulle somme erogate che termina il 31/12/2017. Solo dopo tale data ha inizio il piano di ammortamento in linea capitale. La suddivisione temporale del debito, indicata nella tabella sopra esposta, è stata ottenuta ipotizzando un valore di Euribor pari a zero applicando la sola maggiorazione di 1,89 punti. Il presente debito è rilevato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato ed è stato iscritto inizialmente al netto dei costi di transazione. Questi sono ammortizzati lungo la durata attesa del finanziamento ed il loro ammortamento integra gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione a conto economico).

Non sono state attivate operazioni a copertura del rischio di rialzo dei tassi di interesse (Interest rate swap).

La tabella riassume la posizione del mutuo in essere.

Ente Erogante	Opera finanziata	Scadenza	Tasso	Residuo al 31.12.2015	Residuo al 31.12.2016	Variazioni
INTESA SANPAOLO S.P.A.	FINANZIAMENTO OPERE IDRICHE A PIANO D'AMBITO	31.12.2030	variabile	-	6.730.740	6.730.740
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	REALIZZAZIONE SEDE CENTRALE E PERIFERICHE	31.12.2020	variabile	945.684	742.252	(203.432)
TOTALE				945.684	7.472.992	6.527.308

Debiti verso altri finanziatori

La tabella riassume la composizione dei debiti verso altri finanziatori.

Ente Erogante	Opera finanziata	Scadenza	TASSO	Residuo al 31.12.2015	Residuo al 31.12.2016	Variazioni
CASSA DD.PP	ADDUTTRICE ACQUEDOTTO BRIANTEO	31.12.2016	7,50%	382.091	194.562	(187.529)
TOTALE				382.091	194.562	(187.529)

Il saldo, pari a 194 mila euro (nel 2015 era pari a 382mila euro), accoglie l'esposizione debitoria verso la Cassa Depositi e Prestiti per mutui passivi, contratti dalla Società ex Ciab S.p.A. (ora Lario reti holding) per la realizzazione di alcuni investimenti relativi all'adduttrice dell'acquedotto "Brianteo" ubicato nella provincia di Como.

Le variazioni sono da ricondurre esclusivamente al pagamento delle quote di capitale previste dal piano di ammortamento del finanziamento.

Sul finanziamento contratto maturano interessi passivi a tasso fisso.

Debiti verso fornitori

Ammontano a 15,1 milioni di euro (nel 2015 erano pari a 842 mila euro) e comprendono le fatture da ricevere e quelle non ancora liquidate, ai fornitori. Si tratta di debiti interamente scadenti entro l'esercizio successivo.

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
FATTURE DA RICEVERE	7.818.117	106.147	7.711.969
FATTURE RICEVUTE	7.329.635	735.850	6.593.786
7) DEBITI VERSO FORNITORI	15.147.752	841.997	14.305.755

L'incremento è dovuto principalmente all'apporto di Idroservice a seguito della fusione societaria e in secondo luogo all'aumento del volume delle attività svolte dalla società in conseguenza dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato.

Debiti verso imprese controllate

La posta che ammonta a 22,8 milioni di euro (nel 2015 era pari a 18 milioni di euro) si riferisce a debiti inerenti operazioni di cash pooling, imposte e contratti di servizio con le Società controllate. Il saldo al 31 dicembre 2016 è così composto:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
DEBITI VS. CONTROLLATE PER SERVIZI FORNITI	12.111	31.659	(19.548)
DEBITI VS. CONTROLLATE PER IMPOSTE/ IVA	362.651	1.003.184	(640.534)
DEBITI VS. CONTROLLATE PER CASH POOLING	22.473.233	16.971.043	5.502.190
7) DEBITI VERSO CONTROLLATE	22.847.995	18.005.886	4.842.109

La posta è così suddivisa fra le Società controllate:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
VERSO ACEL SERVICE	17.120.928	14.363.639	2.757.288
VERSO LARIO RETI GAS	5.727.067	3.023.403	2.703.664
VERSO IDROSERVICE	0	618.844	(618.844)
TOTALE	22.847.995	18.005.886	4.842.108

Debiti tributari

I debiti tributari sono iscritti in bilancio per 236 mila euro (nel 2015 erano pari a 942 mila euro) e sono dettagliati come segue:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
RITENUTE FISCALI OPERATE SU DIPENDENTI	171.654	53.154	118.500
DEBITO PER IMPOSTE	64.028	889.300	(825.272)
12) DEBITI TRIBUTARI	235.682	942.454	(706.772)

La posta accoglie i debiti verso l'erario per le ritenute operate ai dipendenti nel mese di dicembre e per l'rs maturata da Lario reti holding grazie al consolidato fiscale. Il decremento è dovuto principalmente alla minor differenza tra acconti dovuti e imposte del consolidato fiscale rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo di 618 mila euro (nel 2015 era pari a 98 mila euro) si riferisce a debiti per contributi sociali a carico della Società e alle trattenute effettuate ai dipendenti in base alla vigente normativa.

Il dettaglio e la relativa movimentazione sono riportati nella tabella che segue:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
DEBITI VERSO INPDAP	58.478	22.163	36.315
DEBITI VERSO INPS	466.144	58.269	407.875
DEBITI VERSO INAIL	10.430	521	9.910
DEBITI VERSO ALTRI ISTITUTI PREVIDENZIALI	82.785	16.867	65.919
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	617.839	97.819	520.019

L'incremento è da ricondurre principalmente all'aumento del numero dei dipendenti dovuto alla fusione, nonché alle assunzioni dei dipendenti della società Idrolario come previsto dalla convenzione sottoscritta tra Lario reti holding, in veste di gestore del servizio idrico integrato, e l'ATO. Tale convenzione infatti prevedeva l'assunzione, in capo al gestore, del personale in forza nelle

società che a vario titolo svolgevano la gestione del servizio idrico integrato prima del 01/01/2016.

Altri debiti

La composizione della posta, che ammonta a 1,6 milioni di euro (nel 2015 era pari a 233 mila euro), è di seguito dettagliata:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
DEBITI VERSO DIPENDENTI	724.928	119.160	605.768
ALTRI DEBITI	883.814	114.209	769.605
14) ALTRI DEBITI	1.608.743	233.369	1.375.373

In particolare va segnalato che:

- i debiti verso dipendenti sono relativi agli accantonamenti delle competenze maturate fino al 31.12.2016 per ferie, straordinari e premi di produzione;
- la voce "altri debiti" comprende principalmente il debito verso il comune di Lecco relativo ai canoni idrici per gli anni ante 2010 e il debito verso l'ATO per l'addizionale tariffaria su Depurazione e fognatura accantonata fino al 2008 ed trasferita da Idroservice con la fusione societaria.

Tutti i debiti in essere al 31.12.2016 sono da ricondurre all'area geografica dell'Italia.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 7,3 milioni di euro (nel 2015 erano pari a 1,18 milioni di euro) e risultano così composti:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
RATEI PASSIVI	142.506	97.786	44.720
RISCONTI PASSIVI	7.218.770	1.087.783	6.130.987
E) RATEI E RISCONTI	7.361.276	1.185.569	6.175.706

La posta si incrementa principalmente per l'applicazione del principio contabile OIC16 alla componente tariffaria "Foni", per 2,4 milioni di euro destinata alla realizzazione di opere idriche di natura prioritaria previsti nel piano d'ambito. Tale componente, per la natura che riveste, viene imputata a conto economico con



la tecnica dei risconti. I rimanenti 4 milioni sono riconducibili principalmente a contributi erogati dall'ATO e dalla Regione Lombardia a sostegno di opere idriche, nonché da contributi di privati e aziende per gli allacciamenti idrici e di fognatura.

L'imputazione a conto economico di tali proventi è correlata alla rilevazione del costo dei connessi investimenti attraverso le quote di ammortamento.

Note illustrative alle voci di Conto economico

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Come ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione si segnala che l'affidamento dal 01/01/2016 del Servizio Idrico Integrato e la conseguente fusione di Idroservice in Lario reti Holding, ha comportato un cambiamento radicale delle attività principali finora svolte dalla società. Alle attività legate all'erogazione di servizi alle controllate si è aggiunto dal 01/01/2016, l'attività di bollettazione agli utenti, di allacciamento, di posa contatori, l'attività di vendita all'ingrosso dell'acqua potabile, l'attività di depurazione verso utenti industriali, l'attività di manutenzione degli impianti e reti idriche di fognatura e depurazione, di analisi della potabilità dell'acqua potabile etc.

Tali nuove attività, hanno modificato in maniera molto importante il conto economico sia dal punto di vista dei ricavi che dei costi.

Le variazioni che si andranno ad evidenziare nelle tabelle avranno pertanto come principale giustificazione tale cambio di attività. Si ritiene pertanto tale commento valido per tutte le tabelle del conto economico. I commenti che seguiranno quindi serviranno ad evidenziare solamente le variazioni indipendenti da tale causa.

La seguente tabella evidenzia il valore della produzione negli esercizi considerati:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione
A) 1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	48.782.821	4.903.000	43.879.821
A) 2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE SEMILAVORATI E FINITI	-	-	-
A) 3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-
A) 4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	12.509.658	552.107	11.957.551
A) 5. ALTRI RICAVI E PROVENTI	707.490	514.245	193.245
VALORE DELLA PRODUZIONE	61.999.969	5.969.352	56.030.617

Al termine dell'esercizio Il valore della produzione ammonta a 62 milioni di euro,

Si segnala che tutti i ricavi sono da riferire all'area geografica della regione Lombardia.

Di seguito è riportato il commento delle principali poste che ne costituiscono l'ammontare.

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano a 49 milioni di euro, si compongono delle seguenti voci:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione
RICAVI DA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	45.260.590		45.260.590
RICAVI DA VENDITA ACQUA ALL'INGROSSO	1.408.146		1.408.146
RICAVI DA TRATTAMENTO BOTTINI	252.117		252.117
RICAVI PER SERVIZI ALL'UTENZA	184.770		184.770
RICAVI DA SERVIZI ALLE CONTROLLATE	1.677.198	4.903.000	(3.225.802)
Ricavi Vendite e Prestazioni	48.782.821	4.903.000	43.879.821

Il decremento relativo ai ricavi delle controllate è dovuto al venir meno del contratto di servizi con Idroservice a seguito della fusione.

A.4 – Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" rappresenta la capitalizzazione a patrimonio aziendale dei costi sostenuti per la produzione interna di cespiti e rilevati dai dati della contabilità commesse della Società.

La composizione dei costi d'esercizio capitalizzati per lavori interni è la seguente:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione
SPESE PER ACQUISTI	2.481.600	223.961	2.257.639
SPESE PER LAVORI E PRESTAZIONI DI TERZI	9.241.354	301.420	8.939.934
SPESE PER IL PERSONALE	786.704	26.726	759.978
A) 4.INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	12.509.658	552.107	11.957.551

L'incremento è dovuto all'attività di investimento che la società è chiamata a svolgere in virtù del suo ruolo di gestore del SII.

A.5 - Altri ricavi e proventi

La seguente tabella evidenzia gli “Altri ricavi e proventi” negli esercizi considerati.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	77.579	34.967	42.612
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	629.911	479.278	150.633
A) 5.ALTRI RICAVI E PROVENTI	707.490	514.245	193.243

Le principali voci che compongono gli “altri ricavi e proventi” sono:

- rimborso, ricevuto dalla controllata Acel service, per i costi inerenti al telecontrollo delle centraline elettriche, per 69 mila euro.
- sopravvenienze attive di natura ordinaria, per 378 mila euro relative principalmente al rilascio fondi rischi per 200.000 di cui si è fornita informativa nell'apposita sezione dei “fondi rischi e oneri futuri” e al rilascio dello stanziamento a fatture da ricevere degli anni precedenti per 139 mila euro non riconducibili ad alcuna voce del conto economico.
- Contributi in conto esercizio relativi all' imputazione della quota di competenza dell'esercizio:
 - della componente tariffaria “Foni” per 30 mila euro;
 - delle somme erogate da ATO , Regione Lombardia e Comuni per opere a piano d'ambito per 13 mila euro;
 - dei contributi relativi alla estensione e potenziamento dell'infrastruttura dell'acqua all'ingrosso extra Ato per 34 mila euro.

La parte residuale è da ricondurre a ricavi marginali.

Tutti i ricavi al 31.12.2016 sono da ricondurre all'area geografica dell'Italia.

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella riporta i costi della produzione, comprensivi della quota capitalizzata, sostenuti negli esercizi considerati.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione
B) 6.MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	4.169.363	291.466	3.877.897
B) 7.SERVIZI	31.902.201	2.682.942	29.219.259
B) 8.GODIMENTO DI BENI DI TERZI	9.234.430	180.035	9.054.395
B) 9.PERSONALE	8.322.584	1.517.079	6.805.505
B) 10.AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.715.565	975.763	1.739.802
B) 11.VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	57.574	(1.936)	59.510
B) 14.ONERI DIVERSI DI GESTIONE	851.270	155.405	695.865
COSTI DELLA PRODUZIONE	57.252.987	5.800.754	51.452.233

I costi della produzione sono così composti:

B. 6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il valore di 4.169 mila euro (nel 2015 era pari a 291 mila euro) si riferisce principalmente all'acquisto di materiali utilizzati per la manutenzione della rete e impianti idrici, di depurazione e fognatura nonché per l'impiego interno di beni ad utilità pluriennale.

La composizione è così dettagliata:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione
ACQUISTO ACQUA E GAS PER PROCESSO	125.336	0	125.336
MATERIALI DI MAGAZZINO	681.986	132.469	549.517
MATERIALI E RICAMBI PER INFRASTRUTTURE IDRICHE E TECNICHE	2.291.861	130.646	2.161.215
MATERIALI PER FABBRICATI SEDI E DISTRETTI	27.452	6.934	20.518
CANCELLERIA	19.047	10.615	8.432
CARBURANTE	108.953	4.714	104.239
ACQUISTI DOTAZIONI DI SICUREZZA E DI LAVORO PER IL PERSONALE	35.815	3.697	32.118
MATERIALI PER LABORATORIO	53.058	0	53.058
ADDITIVI CHIMICI PER ACQUEDOTTO E DEPURAZIONE	815.671	0	815.671
ALTRE VOCI RESIDUALI	10.184	2.391	7.793
B) 6.MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	4.169.363	291.466	3.877.897

La variazione, rispetto all'esercizio 2015, è da ricondurre ai maggiori acquisti di materiali di magazzino e ricambi per gli impianti relativi al servizio idrico integrato, per gli additivi per la potabilizzazione dell'acqua potabile e per la depurazione.

B. 7 - Per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi negli esercizi considerati.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione
SERVIZI INDUSTRIALI	26.822.193	460.911	26.361.282
SERVIZI COMMERCIALI	422.456	3	422.453
COMPENSI A GLI ORGANI SOCIALI	151.244	97.323	53.921
SERVIZI AMMINISTRATIVI	374.772	295.732	79.040
SERVIZI DI SMALTIMENTO RIFIUTI	1.458.830	4.320	1.454.510
MANUTENZIONI AUTOVEICOLI	93.530	4.481	89.049
SERVIZI ASSICURATIVI	446.829	361.127	85.702
SERVIZI TELEFONICI E DATI	655.232	478.872	176.360
COSTI PER PUBBLICITA' E PROMOZIONI	40.517	60.451	(19.934)
SERVIZI AL PERSONALE	349.221	161.759	187.462
SERVIZI INFORMATICI	451.170	381.367	69.803
SERVIZI HOUSING	441.211	350.003	91.208
ALTRI SERVIZI	194.996	26.593	168.403
B) 7. SERVIZI	31.902.201	2.682.942	29.219.259

La voce accoglie principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di servizi destinati all'attività inerente al servizio idrico integrato, alle Società controllate e agli interventi capitalizzati.

Tra i costi industriali pari a euro 26,8 milioni di euro quelli più significativi si riferiscono a: costi sostenuti e poi capitalizzati, relativi al potenziamento delle infrastrutture idriche, per 9,2 milioni di euro; agli interventi manutentivi per 4,5 milioni di euro; all'acquisto di energia elettrica per 10,4 milioni di euro ed ai servizi di depurazione svolti da altre società per 2,4 milioni di euro.

B. 8 - Per godimento di beni di terzi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi negli esercizi considerati.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione
AFFITTI PASSIVI	172.894	170.890	2.004
CANONI DEMANIALI	211.387	0	211.387
CANONI CONCESSIONE	208.152	0	208.152
CANONI UTILIZZO IMPIANTI DA SOCIETA' PATRIMONIALI	4.262.196	0	4.262.196
RIMBORSO MUTUI COMUNI PER IMPIANTI IDRICI	4.242.937	0	4.242.937
NOLEGGI	136.864	9.145	127.719
B) 8.GODIMENTO DI BENI DI TERZI	9.234.430	180.035	9.054.395

La voce ammonta a 9,2 milioni di euro e accoglie principalmente i canoni di concessione ed i rimborsi dei mutui ai Comuni per l'utilizzo degli impianti idrici.

B. 9 - Per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale negli esercizi considerati.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione
a) SALARI E STIPENDI	6.103.169	1.109.502	4.993.667
b) ONERI SOCIALI	1.809.444	337.159	1.472.285
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	399.761	70.372	329.389
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	-	-	-
e) ALTRI COSTI	10.210	46	10.164
B) 9.PERSONALE	8.322.584	1.517.079	6.805.505

Il costo del lavoro rilevato al 31 dicembre 2016 è iscritto al lordo dei costi capitalizzati, ed è pari a 8,3 milioni di euro.

La componente capitalizzata è stata pari a 768 mila euro.

Come già detto l'incremento è da ricondurre principalmente all'aumento del numero dei dipendenti derivante della fusione con Idroservice, nonché dalle assunzioni dei dipendenti della società Idrolario S.r.l., come previsto dalla convenzione sottoscritta per tra Lario reti Holding e l'ATO di Lecco. Tale convenzione prevede infatti l'assunzione, in capo al gestore, del personale in

forza nelle società che a vario titolo svolgevano la gestione del servizio idrico integrato prima del 01/01/2016.

L'organico aziendale ammonta a 168 unità al 31 dicembre 2016.

B. 10 – Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano in bilancio per 2,7 milioni di euro (nel 2015 erano pari a 975 mila euro) e presentano la seguente composizione:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	980.944	285.273	695.671
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.047.621	690.490	357.131
c) ALTRE SVALUTAZIONI	-	-	-
d) SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E NELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	687.000	-	687.000
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.715.565	975.763	1.739.802

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali rappresentano la quasi totalità della voce e si riferiscono principalmente a impianti e reti per 947 mila euro, a software per circa 296 mila euro, ai fabbricati aziendali per 193 mila euro, al telecontrollo per 200 mila euro, ad attrezzature per 84 mila euro e ad automezzi per 73 mila euro.

Al termine dell'esercizio è stato iscritto un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a 687 mila, a seguito di una analisi puntuale dei crediti che ha evidenziato delle posizioni in sofferenza, anche per effetto della persistente crisi economica.

B. 11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e di merci

La variazione delle scorte dei materiali presenti a magazzino è negativa per 57 mila euro (nel 2015 era negativa per 2 mila euro).

B. 12 – Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun accantonamento a fondo rischi.

B. 13 – Altri accantonamenti

Nel corso dell'esercizio non è stato effettuato alcun accantonamento ad altri fondi.

B. 14 - Oneri diversi di gestione

Sono compresi in questa voce, oltre agli oneri tributari di varia natura (IMU, Tasse Comunali, etc.), anche altri oneri quali i contributi associativi e le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi.

La composizione di tale posta, pari a 851 mila euro (nel 2015 era pari a 155 mila euro), è dettagliata nella seguente tabella:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione
IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI	78.201	79.221	(1.020)
ALTRI ONERI TRIBUTARI	49.585	10.374	39.211
SOPRAVVENIENZE PASSIVE ORDINARIE	163.416	4.935	158.481
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	409.421	42.921	366.500
MULTE ED AMMENDE	96.192	0	96.192
SPESE GENERALI	54.455	17.954	36.501
B) 14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	851.270	155.405	695.865

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è principalmente da ricondurre ai maggiori contributi associativi (tra i quali il contributo per le spese di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito) ed a una maggiore rilevazione di sopravvenienze passive riconducibili principalmente alla gestione di Idroservice nell'esercizio precedente.

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce in questione presenta un saldo netto positivo pari a 4,6 milioni di euro (nel 2015 era pari a 3,1 milioni di euro).

La composizione è riportata nella seguente tabella:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione
DIVIDENDI DA SOCIETA' CONTROLLATE	4.500.000	3.000.000	1.500.000
DIVIDENDI DA SOCIETA' COLLEGATE	61.250	61.250	0
C) 15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONE	4.561.250	3.061.250	1.500.000
PROVENTI DA SOCIETA' CONTROLLATE:			
INTERESSI ATTIVI RICONOSCIUTI DA SOCIETA' DEL GRUPPO	0	217.841	(217.841)
PROVENTI DA ALTRI:			
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI	21.426	40.143	(18.717)
INTERESSI ATTIVI PER RITARDATO PAGAMENTO	232.487	498	231.989
C) 16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI	253.913	258.482	(4.569)
ONERI FINANZIARI DA SOCIETA' CONTROLLATE:			
INTERESSI PASSIVI RICONOSCIUTI A SOCIETA' DEL GRUPPO	41.277	92.084	(50.807)
ONERI FINANZIARI DA ALTRI	75.604	81.388	-5.785
C) 17. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	116.881	173.472	(56.591)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4.698.282	3.146.260	1.552.022

I proventi da partecipazioni, pari a 4,6 milioni di euro, si riferiscono al dividendo erogato nel corso del 2016 dalla Società controllata Acel Service S.r.l. per 3,5 milioni di euro, dalla Società controllata Lario reti Gas S.r.l. per 1 milione di euro e dalla Società collegata Aevv Energie Srl per 61 mila euro.

Gli altri proventi finanziari, che ammontano complessivamente a 254 mila euro (nel 2015 erano pari a 258 mila euro) sono costituiti dagli interessi maturati su depositi bancari e postali per 21 mila euro e dagli interessi maturati sul credito della società Idrolario per 232 mila euro.

La diminuzione degli interessi attivi, rispetto all'esercizio precedente, su depositi bancari e postali è da ricondurre alla diminuzione dei tassi di interessi registrato nell'anno.

Gli interessi e altri oneri finanziari figurano in bilancio per 116 mila euro (nel 2015 erano pari a 173 mila euro) e si riferiscono principalmente agli interessi passivi relativi ai mutui accesi per finanziare gli investimenti della Società per 57 mila euro, nonché agli interessi riconosciuti alle Società controllate (Lario reti gas e Acel service) per l'apporto della liquidità alla tesoreria centralizzata per 41 mila euro.

E. 20 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito negli esercizi considerati, distinguendo la componente corrente da quella differita.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione
IRES	1.951.577	-	1.951.577
IRAP	314.784	24.048	290.736
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	2.266.361	24.048	2.242.313
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	(10.333)	91.238	(101.571)
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	(10.333)	91.238	(101.571)
20.IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	2.256.028	115.286	2.140.742

Le imposte rilevate a conto economico passano da 115 mila euro a 2,26 milioni di euro, registrando una variazione che è principalmente da ricondurre alla voce IRES.

Il calcolo delle imposte è espresso, nel dettaglio e nella formazione, con il prospetto che segue.

IRES - Imposta sul Reddito delle Società	2016	2015
Risultato bilancio civilistico	9.445.264	3.314.858
Variazioni in aumento	2.909.313	409.774
Variazioni in diminuzione	4.630.712	3.287.834
Ace	627.222	446.832
Reddito imponibile	7.096.643	(10.034)
Perdite fiscali pregresse	-	-
Imposta IRES - aliquota 27,5%	1.951.577	-
IRES di competenza dell'esercizio	1.951.577	-

IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive	2016	2015
Differenza tra valore e costi della produzione	13.756.567	1.667.363
Variazioni in aumento:	2.164.799	448.315
Variazioni in diminuzione:	200.000	848.530
Deduzioni art. 11, co. 1 lett. A) - (cuneo)	8.226.522	650.538
Valore produzione netta	7.494.844	616.609
Imposta IRAP - aliquota 4,2%	314.783	24.048
IRAP di competenza dell'esercizio	314.783	24.048

Imposte anticipate	(10.333)	120.230
---------------------------	-----------------	----------------

L'ammontare complessivo dell'Irap è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 4,2%.

Tra le principali variazioni in diminuzione ai fini Ires si segnalano:

- Il 95% dei dividendi erogati dalle controllate Acel service e Lario reti gas e dalla partecipata Aevv Energie per complessivi 4,3 milioni di euro;
- Il rilascio del fondo rischi per 200 mila euro

Tra le principali variazioni in aumento si segnala la ripresa per sopravvenienze di natura straordinaria per 1,7 milioni di euro, svalutazione di magazzino per 140 mila euro, svalutazione crediti per 520 mila

Le voci che determinano l'ammontare delle imposte anticipate sono le seguenti:

	BASE IMPONIBILE	IRES	IRAP	TOTALE
F.do sval.crediti tassato	520.583	124.940		124.940
Contributi associativi	1.214	291		291
Fondo rischi e oneri	505.000	121.200	21.210	142.410
Amministratore	9.881	2.372		2.372
fondo svalutazione magazzino	209.129	50.191	8.783	58.974
Manutenzioni deducibili in 5 anni 2014	8.897	2.135		2.135
	1.254.705	301.129	29.993	331.122

La tabella che segue evidenzia il tax rate effettivo delle imposte sul reddito.

Esercizio	2016	2015
Utile ante imposte	9.445.264	3.314.857
Imposte dell'esercizio	2.256.027	115.286
Tax rate	23,9%	3,5%

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016.

Le garanzie prestate dalla società a garanzia della restituzione del capitale erogato dalla Banca Intesa san Paolo a fronte del contratto di finanziamento stipulato in data 16 dicembre 2015 presso il notaio Giulio Donegana n. repertorio 105310, n. raccolta 31322 sono costituite da:

- 1) cessione dei crediti derivanti dal Contratto di servizio;
- 2) Cessione dei crediti IVA
- 3) Canalizzazione degli incassi da Servizio idrico sul conto dedicato.

Le garanzie prestate dalla Società in favore di terzi ammontano a complessivi 1,4 milioni di euro e sono così costituite:

BENEFICIARIO	DESCRIZIONE	IMPORTO
Provincia di Lecco - Ufficio Tecnico	regolare esecuzione posa tubazioni gas lungo le s.p. nei comuni del comprensorio lecchese	38.734
Comune di Ballabio	perfetta esecuzione lavori di ripristino del suolo pubblico rete stradale gas	5.165
Comune di Bellano	regolare esecuzione di tutti i lavori effettuati sul territorio comunale	5.165
Comune di Suello	regolare esecuzione di tutti i lavori effettuati sul territorio comunale	2.582

Comune di Dervio	regolare esecuzione di tutti i lavori effettuati sul territorio comunale	5.165
Regione Lombardia- Direzione Generale Affari Generali e Personale	piccole derivazioni di acque sotterranee	940
Provincia di Lecco	mutamento destinazione d'uso di terreni	25.000
Regione Lombardia - Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio	Attraversamento subalveo nel torrente Pioverna nei Comune di Pasturo e Introbio	420
Infratel Italia Spa	garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto sottoscritto tra le parti	8.000
Comune di Galbiate	corretta esecuzione dei ripristini e dell'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche contenute nel regolamento comunale per disciplinare la manomissione del suolo pubblico	10.000
Comune di Premana	corretta esecuzione di tutti i lavori effettuati sull'impianto di distribuzione gas metano esistente nel territorio comunale	5.000
Comune di Olginate	corretta esecuzione di tutti i lavori effettuati sull'impianto di distribuzione gas metano esistente nel territorio comunale	5.000
Comune di Civate	corretta esecuzione di tutti i lavori effettuati sull'impianto di distribuzione gas metano esistente nel territorio comunale	5.000
Comune di Pasturo	corretta esecuzione di tutti i lavori effettuati sull'impianto di distribuzione gas metano esistente nel territorio comunale	5.000
Tamoil Italia spa	deposito cauzionale servizio Mycard Corporate	40.000
Provincia di Lecco - Settore Ambiente Ecologia Caccia e Pesca - Servizio Acque	concessione derivazione d'acqua da pozzo ubicato al mappale n.615 fg. 9 in Comune di Lecco ad uso scambio termico in impianti a pompa calore	500
Provincia di Lecco	scavo in attraversamento stradale per allacciamento rete fognaria. strada provinciale sp058, al km 10+480, nel comune di santa maria hoè, categoria 2°	3.700
Comune di Olgiate Molgora	garanzia della corretta esecuzione dei ripristini e dell'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche contenute del "regolamento comunale per la disciplina e la manomissione del suolo pubblico" approvato con deliberazione di consiglio comunale n.4 del 23/01/2014	10.000
Provincia di Lecco	garanzia della regolare esecuzione dei lavori di realizzazione tratto di fognatura sp072 al km 38+440 nel comune di airuno categoria 1°	5.000
Comune di Cremeno	autorizzazione alla manomissione di manto stradale per lavori di potenziamento della rete dell'acquedotto pubblico lungo la via pioverna.	15.000
Provincia di Lecco	garanzia del lavoro di "sostituzione rete acquedotto in via alta collina. intervento 1: dal pk 3+128 al pk 3+658. intervento 2: dal pk 1+774 al pk 2+052 sulla strada provinciale sp068, nel comune di montevecchia, categoria 2	54.720
Provincia di Lecco	garanzia del lavoro di "sostituzione rete acquedotto sulla strada provinciale sp058, dal pk 2+530 al pk 2+775, nel comune di galbiate, categoria 2°	18.000
Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per allaccio alla rete di distribuzione idrica sulla strada provinciale sp072, dal pk 81+595 al pk 81+595, nel comune di dervio, mappale, categoria 1°	3.500
Comune di Calolziocorte	sostituzione acquedotto in via pradei	12.000
Provincia di Lecco	scavo in attraversamento e fiancheggiamento in banchina per sostituzione rete acquedotto sulla strada provinciale sp058, dal pk 1+120 al pk 1+160, nel comune di galbiate, mappale, categoria 1°	6.100
Comune di Verderio	garanzia del corretto ripristino dello stato dei luoghi in seguito ai lavori di realizzazione della rete acquedotto in via cascina brugarola	10.000

Comune di Osnago	a garanzia del corretto ripristino dello stato dei luoghi in seguito ai lavori di manomissione suolo pubblico in via marconi per lavori di allacciamento alla rete fognatura nera	1.350
Provincia di Lecco	realizzazione nuova rete fognatura nera e posa tubazione gas	82.125
Provincia di Lecco	formazione cameretta per ispezione fognaria sulla strada provinciale sp067 al pk 0+365 nel comune di premana categoria 2°	3.700
Provincia di Lecco	esecuzione lavori di scavo in attraversamento e fiancheggiamento on banchina e corsia per potenziamento acquedotto nei comuni di montevecchia e cernusco lombardone sulla strada provinciale sp054 dal pk 7+130 al pk 8+450, categoria 1°	101.600
Comune di Viganò	ai sensi dell'art. 12 del "regolamento per la manomissione del suolo pubblico" approvato con deliberazione di consiglio comunale n.9 del 02/03/2015	10.000
Provincia di Lecco	scavo per realizzazione opere fognarie lungo la sp 72 sulla strada provinciale sp072 dal pk 72+157 al pk 78+895, nei comuni di varenna perledo e bellano – categoria 1°.	200.000
Provincia di Lecco	lavori di scavo in corsia (fiancheggiamento ed attraversamento) per realizzazione rete acquedotto lungo la sp 64 dal pk 0+357 al pk 0+547 nei comuni di barzio e cremeno. categoria 2°	13.600
Comune di Carenno	"opere per la dismissione di scarichi fognari e l'adeguamento di reti esistenti in comune di carenno (lc)"	10.000
Comune di Merate	garanzia degli obblighi di ripristino a seguito di manomissioni suolo pubblico per lavori rete idrica e fognaria	10.000
Provincia di Lecco	lavori di scavo in attraversamento per allacciamento alla rete di distribuzione idrica sulla strada provinciale sp072 dal pk780+600 al pk 0+547 nel comune di bellano. categoria 1°	5.000
Provincia di Lecco	lavori di scavo per opere fognarie sulla strada provinciale sp180 al pk 32+960 nel comune di carenno categoria 2°	8.600
Provincia di Lecco	lavori di scavo in attraversamento acquedotto sulla strada provinciale sp062 al pk 32+670 nel comune di bellano categoria 1°	4.000
Provincia di Lecco	lavori inerenti l'autorizzazione per scavo in fiancheggiamento in banchina per realizzazione di collegamento alla rete di distribuzione idrica sulla sp 056 dal pk 3+070 al pk 3+375 nel comune di calco, categoria 1°	22.050
Provincia di Lecco	formazione di scavo di fiancheggiamento ed attraversamento per sostituzione tratto di rete idrica sulla strada provinciale sp072, dal pk 83+578 al pk83+580, nel comune di dervio, categoria 1°	15.200
Provincia di Lecco	esecuzione dei lavori di scavo in corsia e in banchina per sostituzione rete acquedotto in via a. volta s.p. 53 da km 0+00 al km 0+135 con chiusura anello su via statale s.p. 342 dal km 30+420 al km 30+460 in comune di la valletta brianza"	16.775
Provincia di Lecco	scavo di fiancheggiamento e attraversamento per realizzazione nuovo tratto di fognatura sulla strada provinciale sp072, dal pk 38+125 al pk 38+292 nel comune di brivio, categoria 1°	20.525
Provincia di Lecco	scavo in corsia per prolungamento tratto di rete acquedotto e nuovo allacciamento in corso bergamo e via roma sulla strada provinciale sp639, dal pk 27+502 al pk 27+544, nel comune di vercurago, categoria 1°	12.200
Provincia di Lecco	lavori di scavo di fiancheggiamento in banchina per sostituzione rete acquedotto in via provinciale sp051 dal pk 13+925 al pk 14+075 nel comune di monticello brianza categoria 1°	13.850
Provincia di Lecco	esecuzione lavori di scavo in corsia e in attraversamento per realizzazione rete acquedotto in via castagneto sulla sp 065 dal pk. 12+817 al pk 12+877 e dal pk 13+415 al pk 13+692 nel comune di esino lario categoria 2°	19.640

Provincia di Lecco	lavori di scavo di fiancheggiamento in banchina e su pista ciclopedonale per realizzazione collettore fognario sulla SP 583 dal Pk 50+325 al Pk 50+447 nel comune di Pescate categoria 1°	17.450
Provincia di Lecco	lavori di scavo posa tratto di collettore fognario sulla SP069 dal PK 4+170 al PK 4+182 nel comune di Garbagnate Monastero, categoria 2°	2.980
Provincia di Lecco	lavori di scavo posa collettore acquedotto in fiancheggiamento corsia e attraversamento sede stradale sulla SP 063 dal Pk 12+000 al PK 12+130 nel comune di Monterone	13.700
Provincia di Lecco	lavori di realizzazione nuovo tratto di fognatura con spingitubo a valle dello scolmatore di Via Como sulla SP 342 dal Pk 27+570 nel Comune di Olgiate Molgora	2.000
Comune di Paderno d'Adda	esecuzione dei lavori di manomissione/occupazione suolo pubblico in Via Cavioli, Via Fornace, Via C. cantù	20.000
Provincia di Lecco	manutenzione straordinaria su tubatura esistente SP62 al PK 25+066 al PK 25+208 nel Comune di si Taceno	11.500
Provincia di Lecco	subentro nel ruolo di gestore unico provinciale	15.000
Comune di Calolziocorte	a garanzia del corretto ripristino del manto stradale per manutenzione straordinaria con sostituzione della rete acquedotto in Via don Bolis, Via Archimede e Via Pomarolo	35.000
Provincia di Lecco	Sostituzione tratto di acquedotto in Via M. d'Oggiono in Comune di Cesana Brianza e Via Per Annone in Comune di Suello sulla SP049 al Pk 8+572 al PK 8+992 categoria 1°	44.600
Provincia di Lecco	lavori di manomissione ed occupazione suolo pubblico per posa tratto di acquedotto sulla strada Provinciale Sp051 al PK 11+850 nel comune di Barzanò	5.000
Provincia di Lecco	scavo, sostituzione collettore acquedotto sulla Strada Provinciale SP070 al PK 1+880 nel Comune di Oggiono, categoria 2°	4.200
Provincia di Lecco	formazione stacco fognatura sulla Strada Provinciale SP058 al Pk 10+280 nell'Unione dei Comuni Lombardia della Valletta, categoria 2°	4.200
Comune di Calolziocorte	autorizzazione alla rottura sede stradale in via padri serviti per lavori di allacciamento alla fognatura acque nere	2.315
Provincia di lecco	esecuzione lavori di scavo per realizzazione tratto di acquedotto sulla SP065 dal Pk 5+57 al Pk 5+267 nel comune di Pertedo	18.500
Provincia di lecco	lavori di scavo in banchina e parte di corsia per allacciamento alla rete fognaria sulla Strada Provinciale SP060 nle comune di Galbiate, categoria 2°	2.000
Provincia di Lecco	lavori di scavo in fiancheggiamento ed attraversamento per potenziamento della rete idrica sulla Strada Provincia SP342, dal Pk 22+400 al Pk 22+585 nel Comune di Brivio	15.350
Comune di Mandello del Lario	garanzia della puntuale esecuzione dell'autorizzazione alla manomissione della sede stradale per "modifica cabina contatori, posa idrante e riparazione acquedotto" in Piazza Approdo Mulini, Via Lungo Lario e via Villaggio Guzzi in Comune di Mandello del Lario.	5.000
Provincia di Monza e Brianza	concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso potabile a mezzo di n. 2 pozzi in Comune di Usmate Velate per uso potabile nell'area catastalmente individuata al fg. 8/10 Mapp. 17/124 Registrato nel catasto Utenze Idriche della Regione Lombardia con ID pratica MB03281392016 e MB03281402016	30.000
Parco Adda Nord	autorizzazione paesaggistica per il ripristino dello scaricatore di emergenza nel canale di adduzione della centrale idroelettrica in Via Alzaia Naviglio, fg. 6, mapp. 125-832, Robbiate (LC)	38.558
Parco Adda Nord	autorizzazione alla trasformazione d'uso del bosco e dei terreni soggetti a vincolo idrogeologico per opere di ripristino dei luoghi e delle strutture dello scaricatore di emergenza nel canale di adduzione della centrale idroelettrica Edison SpA in comune di	974

Robbiate (LC)		
Comune di Pertedo	garanzia per la corretta esecuzione dei lavori e dei ripristini definitivi per scavo su suolo pubblico per rifacimento tratto fognatura bianca e nera scalinata fraz. Gittana.	2.500
Comune di Robbiate	garanzia per la corretta esecuzione dei lavori e dei ripristini definitivi (come previsto all'art. 84 comma 7 del regolamento edilizio vigente)	5.000
Provincia di Lecco	garanzia per la corretta esecuzione dei lavori di attraversamento stradale per la realizzazione nuovo stacco acquedotto sulla SP072 dal Pk91+165 al Pk 91+165 comune di Colico	5.000
Regione Lombardia	concessioni di interferenze con il reticolo idrico principale di competenza regionale delle linee tecnologiche, degli scarichi e delle occupazioni di aree demaniali ad oggi note regolamentate da Convenzione Grandi Utenti sottoscritta con Regione Lombardia in data 23/09/2016 n. 665 e registrata in data 26/09/2016 n. registrazione 2237	20.000
Comune di Bellano	garanzia corretto ripristino dei luoghi	10.000
Provincia di Lecco	posa collettori fognari in attraversamento su SP 48 incrocio piazza Visconti di modrone al pk 2+370 e fiancheggiamento sotterraneo tratto da Via San gregorio a Via Colnaghi sulla Sp 048 dal Pk 2+870 al Pk 3+080 nel Comune di Cassago	27.600
Parco Adda Nord	garanzia della realizzazione degli interventi mitigativi e compensativi	166.901
Provincia di Lecco	fiancheggiamenti in corsia e n. 3 attraversamenti sulla SP 060 dal PK2+935 al Pk3+312 nel Comune di Galbiate, categoria 2°	29.920
Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento sulla SP052D1 dal Pk 0+768 al PK0+958 nel comune di La valletta Brianza	17.800
Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per posa tratto collettore fognaria sulla Strada provincia Sp052 dal Pk 4+400 al P4+400 nel comune di Castello Brianza	4.200
	totale	1.447.154

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società

Non presenti.

Altri strumenti finanziari emessi dalla Società

Non presenti.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si segnala che la società non ha sottoscritto con istituti di credito contratti derivati relativi a strumenti finanziari per la copertura del rischio tasso di interesse.

Patrimoni/finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni destinati a specifici affari né sono stati contratti finanziamenti destinati a specifici affari.

Accordi societari fuori dallo stato patrimoniale (ex art. 2427 c.c.)

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis, del codice civile, si forniscono informazioni relativamente alle operazioni realizzate con "parti correlate" (soggetto controllante, controllato, sottoposto a comune controllo o collegato, direttamente o indirettamente, ex art. 2359 del codice civile; soci, amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche della Società o di Società controllate, collegate, sottoposte a comune controllo o della Società controllante; familiari dei suddetti soggetti che possano esercitare significativa influenza sui medesimi), così come definite dai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), concluse a normali condizioni di mercato.

A tal fine, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state realizzate operazioni rilevanti con parti correlate e che non siano state concluse a normali condizioni di mercato; i rapporti intercorsi con Società controllate e consociate sono dettagliatamente riportati nella Relazione sulla Gestione.

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci ed alla Società di revisione

Per quanto riguarda la remunerazione dell'organo amministrativo, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato di riconoscere al Consiglio di amministrazione i seguenti compensi: al Presidente 32 mila euro, ai 2 consiglieri 11 mila euro cadauno.

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di riconoscere al Presidente del Collegio Sindacale 20 mila euro/anno e ad ogni membro del Collegio Sindacale 15 mila euro/anno.

L'attività di revisione contabile, affidata dall'Assemblea dei Soci per il triennio 2014-2016 alla Società Deloitte & Touche S.p.A., viene resa a fronte di un compenso pari a 19 mila euro/annui.

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

L'organico di Lario reti holding al 31 dicembre 2016 è composto da 168 dipendenti di cui 114 provenienti dalla società Idroservice, ed è così suddiviso per qualifica:

Qualifica	2016	%	2015	%
Dirigenti	5	3	1	1
Quadri	6	3	2	7
Impiegati	99	59	19	74
Operai	58	35	5	18
Totale	168	100	27	100

Il contratto di lavoro applicato è quello CCNL UNICO PER IL SETTORE GAS ACQUA.

Numero e valore nominale delle azioni societarie

Il capitale sociale alla data di approvazione del bilancio è suddiviso in 1.205.156 azioni ciascuna del valore nominale di euro 25,00.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio.

Provvedimento dell'Autorità Anticorruzione (ANAC)

A seguito della richiesta di chiarimento avviata dal RPC sono pervenuti una serie di memorie (avv. Luca Guffanti dello Studio Sciumè e Zaccheo di Milano; prof. Giuseppe Caia di Bologna) prodotti da alcuni azionisti e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, tutti attestanti la legittimità dell'incarico.

Il provvedimento del RPC si è così concluso accertando che non sussistono le cause di inconfirmità dichiarate dall'ANAC, il provvedimento è visionabile sul sito della società nella sezione trasparenza.

La delibera dell'Anac è oggetto di impugnativa presso il TAR Lazio da parte della Società e della persona del dott. Lelio Cavallier .

Delibera dell'Assemblea degli Azionisti di destinazione dell'utile d'esercizio

Delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti

L'Assemblea degli azionisti, vista la proposta del Consiglio di Amministrazione, delibera di destinare l'utile d'esercizio pari a euro 7.189.236,17, come indicato nel seguito.

Al fine determinare gli importi da destinare a riserva nel rispetto delle previsioni dell'articolo 28 dello statuto sociale, occorre preliminarmente rilevare che l'importo "dei dividendi percepiti da società controllate, contabilizzati in bilancio, al netto della relativa componente fiscale" è pari a euro 4.488.952,44 in quanto i dividendi lordi percepiti dalle società controllate e partecipate sono stati pari a 4.561.250,00 euro e la relativa componente fiscale si calcola sul 5% del loro ammontare.

Di conseguenza le componenti di destinazione obbligatoria a riserva sono le seguenti:

- **Riserva legale** (lett. a dell'art. 28 dello statuto): **euro 359.462,00** pari al 5% di 7.189.236,17 (utile d'esercizio);
- **Riserva per il rinnovo degli impianti del servizio idrico** (lett. a dell'art. 28 dello statuto): **euro 2.340.821,73**, pari all'utile netto (7.189.236,17 euro) sottratto della componente destinata a riserva legale (euro 359.462) e dell'importo dei dividendi percepiti da società controllate, contabilizzati in bilancio, al netto della relativa componente fiscale (euro 4.488.952,44);

Per quanto riguarda la rimanente parte, da destinare secondo deliberazione assembleare (lett. c dell'art. 28 dello statuto), pari a euro 4.488.952,44 se ne propone la destinazione per:

- **Euro 3.000.838,44** pari al 41,74% dell'utile, **a dividendo agli azionisti**, corrispondenti a 2,49 euro per ciascuna delle 1.205.156 azioni;
- **Euro 1.488.114,00** pari al 20,69% dell'utile d'esercizio, **a riserva straordinaria** nella misura di **euro 744.057,00** e ad ulteriore incremento dell'accantonamento alla **riserva rinnovo impianti servizio idrico** per **euro 744.057,00** che così complessivamente ammonta a euro 3.084.878,73.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Lelio Cavallier

Relazione del Collegio Sindacale





LARIO RETI HOLDING S.P.A.

23900 LECCO - Via Fiandra, 13

Capitale sociale deliberato e sottoscritto: € 30.128.900

Capitale sociale versato: € 30.128.900

Codice fiscale: 03119540130

Iscritta presso il registro delle imprese di LECCO

Numero registro: 03119540130

Camera di commercio di LECCO - Numero R.E.A.: 307531

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2,
C.C.**

Agli Azionisti della società LARIO RETI HOLDING S.P.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 9 maggio 2017 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

- . progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- . rendiconto finanziario;
- . relazione sulla gestione;
- . in allegato il progetto di bilancio consolidato.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge ed ai principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal CNDCEC.

La società si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2, del Codice Civile ed in conformità con le previsioni statutarie.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi

affidati

Dato atto della conoscenza che Il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'esercizio 2016 rappresenta per la società il primo esercizio in qualità di gestore del servizio idrico integrato per la Provincia di Lecco, tale affidamento ha comportato una significativa riorganizzazione dell'attività sociale, tutt'ora in corso.

La riorganizzazione si è altresì resa necessaria anche a seguito della fusione per incorporazione della controllata Idroservice S.r.l., incorporazione peraltro prevista nella delibera del Consiglio Provinciale di Lecco del 2015 per l'affidamento del servizio idrico integrato.

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono in fase di adeguamento ed ampliamento;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" sono mutate sempre in funzione all'operazione sopra descritta;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015).

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art.

2429, co. 2, C.C. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, C.C.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.C..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa che è in corso di mutazione ed integrazione per le nuove e significative esigenze dell'attività aziendale.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori e dipendenti

- si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati,

avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente, pure essendo mutata l'organizzazione interna del settore amministrativo;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, C.C., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione nel corso delle riunioni appositamente convocate; inoltre il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio ha tenuto informato il Collegio Sindacale sui fatti aziendali attraverso il Direttore Amministrativo della società a ciò appositamente incaricato. Da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato l'obbligo di costante informativa nei confronti del Collegio Sindacale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dagli Azionisti e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea

- degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- con riferimento all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema amministrativo e contabile si prende atto che lo stesso è in corso di evoluzione e integrazione per adeguarlo alle esigenze della società;
 - nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.;
 - non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, C.C.;
 - nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla Legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.. Si richiamano le numerose informazioni riguardanti i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2016 dettagliatamente descritte dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare: l'operazione di fusione per incorporazione della controllata Idroservice S.r.l., la richiesta di arbitrato da parte di un socio, la richiesta di recesso di tre soci e la descrizione dei rischi ed incertezze;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha

predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C. sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione; non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del C.C. Nella nota integrativa, cui si rimanda, sono fornite tutte le informazioni riguardanti l'adozione dei criteri di valutazione introdotti dal D.Lgs 139/2015 e i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. In particolare, nel paragrafo "*Criteri di valutazione ed effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali*" della nota Integrativa sono evidenziati gli effetti sull'esposizione delle voci di stato patrimoniale dell'esercizio 2015 derivanti dall'applicazione degli nuovi schemi di bilancio. Nella nota integrativa sono stati illustrati anche gli effetti sullo stato patrimoniale derivanti dall'incorporazione della controllata Idroservice S.r.l.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-*bis* c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati illustrati.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 7.189.236.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Richiamo di informativa

Gli Amministratori nella relazione sulla gestione hanno fornito ampia informativa dei principali eventi dell'esercizio che richiamiamo integralmente; in particolare:

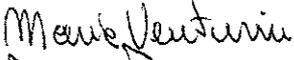
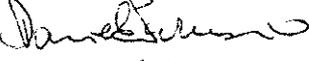
- l'informativa relativa all'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società interamente controllata Idroservice S.r.l. in Lario Reti Holding S.p.A. avente decorrenza contabile e fiscale dal 1° gennaio 2016. Gli effetti dell'operazione di fusione sul bilancio dell'esercizio 2016 sono illustrati nella Nota Integrativa;
- la richiesta di recesso di tre Azionisti;
- il provvedimento in data 21 dicembre 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolte il Collegio Sindacale, tenuto conto dei richiami d'informativa sopra evidenziati, propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Lecco, 5 giugno 2017

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Maria Venturini 
Dott.ssa Daniela Paruscio 
Dott. Alberto Sala 

Relazione della Società di Revisione





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della LARIO RETI HOLDING S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Lario Reti Holding S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

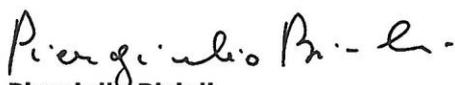
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Lario Reti Holding S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Lario Reti Holding S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Lario Reti Holding S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Lario Reti Holding S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Piergiulio Bizioli
Socio

Brescia, 5 giugno 2017

C.
Gruppo Lario reti

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Principali eventi dell'esercizio delle altre società del Gruppo





Principali eventi di rilievo dell'esercizio delle altre società del Gruppo

Di seguito sono brevemente commentati i principali avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio delle altre società del Gruppo Lario reti.

LARIO RETI GAS S.r.l.

Approvazione triennale del piano di prevenzione della corruzione e nomina del Responsabile

La società ha provveduto a predisporre ed adottare il piano di prevenzione della corruzione, comunicando all'ANAC la nomina del Responsabile"

Adozione del nuovo codice etico di Gruppo

La società ha approvato il nuovo Codice etico del Gruppo, distribuito ai dipendenti e pubblicato sul sito internet dell'azienda.

IDROSERVICE S.r.l. (ora fusa in Lario reti Holding)

Approvazione triennale del piano di prevenzione della corruzione e nomina del Responsabile

La società ha provveduto a predisporre ed adottare il piano di prevenzione della corruzione, comunicando all'ANAC la nomina del Responsabile.
E' stato altresì modificato il Modello 231/01 con le integrazioni relative al piano di prevenzione della corruzione.

Approvazione del piano triennale della trasparenza e dell'integrità e nomina del relativo responsabile

E' stato nominato il direttore generale quale Responsabile della trasparenza ed è stato approvato il Piano triennale della trasparenza e dell'integrità. La nomina del Responsabile è stata comunicata all'ANAC.

Adozione del nuovo codice etico di Gruppo

La società ha approvato il nuovo Codice etico del Gruppo, distribuito ai dipendenti e pubblicato sul sito internet dell'azienda.

ACEL SERVICE S.r.l.

Approvazione triennale del piano di prevenzione della corruzione e nomina del Responsabile

La società ha provveduto a predisporre ed adottare il piano di prevenzione della corruzione, comunicando all'ANAC la nomina del Responsabile. E' stato altresì modificato il Modello 231/01 con le integrazioni relative al piano di prevenzione della corruzione.

Approvazione del piano triennale della trasparenza e dell'integrità e nomina del relativo responsabile

E' stato nominato il direttore generale quale Responsabile della trasparenza ed è stato approvato il Piano triennale della trasparenza e dell'integrità. La nomina del Responsabile è stata comunicata all'ANAC. Il sito internet è in fase di aggiornamento.

Adozione del nuovo codice etico di Gruppo

La società ha approvato il nuovo Codice etico del Gruppo, distribuito ai dipendenti e pubblicato sul sito internet dell'azienda.

Osservazioni sull'andamento della gestione





Principali indicatori del Gruppo Lario reti

Al fine di aiutare la comprensione dei risultati economici e finanziari del Gruppo Lario reti di seguito si riportano alcuni dei principali indicatori delle attività svolte.

DATI OPERATIVI – Distribuzione gas naturale	2016	2015	2014
Volumi distribuiti gas naturale (milioni di mc)	167,3	164,4	158,06
Numero punti di riconsegna distribuzione gas naturale	78.365	78.156	77.631
Rete Media Pressione (metri)	194.522	192.807	192.500
Rete Bassa Pressione (metri)	613.858	612.859	609.500
Cabine di riduzione I salto (numero)	9	9	9
Cabine riduzione II salto (numero)	152	152	152

DATI OPERATIVI - Ciclo idrico integrato	2016	2015	2014
Volumi di acqua all'ingrosso erogata extra Ato (milioni di mc)	4,5	4,4	4,6
Volumi acqua distribuita SII Ato Lecco (milioni di mc)	25,9	26,6	25,3
Numero utenti acqua potabile (migliaia)	107	107	107
Rete distribuzione acqua potabile gestita (km)	2300	2.300	2.300
Rete fognaria (acque bianche e nere) gestita (km)	1800	1.800	1.800
Impianti di potabilizzazione condotti (numero)	1	1	1
Impianti di potabilizzazione parziale condotti (numero)	135	135	135
Impianti depurazione gestiti (numero)	32	32	32

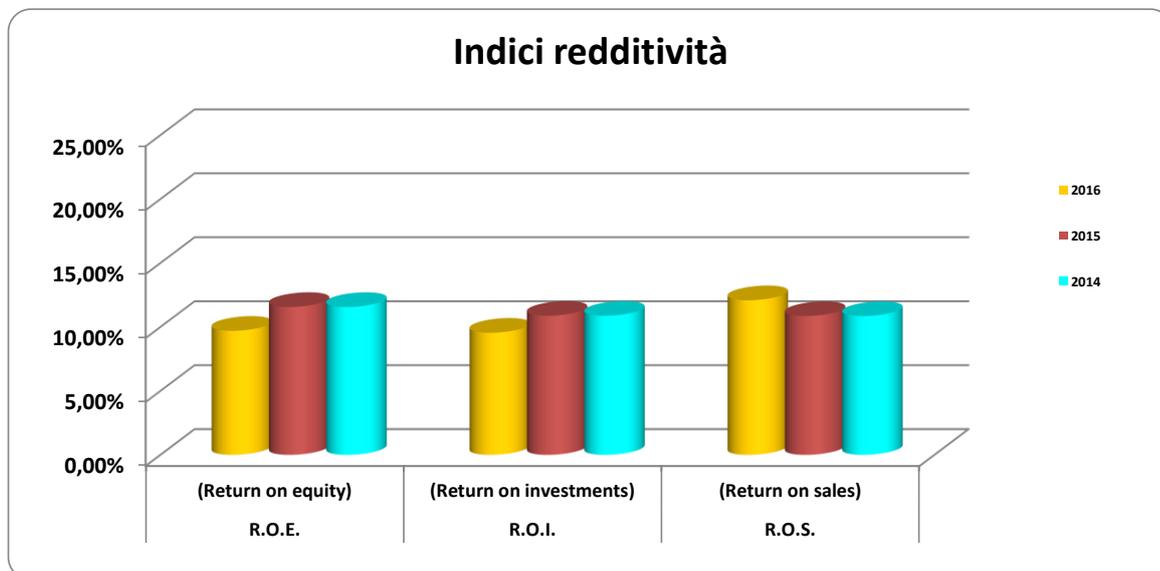
DATI OPERATIVI – Vendita gas naturale, Energia E.	2016	2015	2014
Volumi di gas venduti (in milioni di mc)	170	176	184,90
Clienti gas serviti (numero)	75.867	76.529	77.675
Volumi di energia elettrica (in milioni di kWh)	61	34	40,8

Clienti energia elettrica serviti (numero)	2.542	971	278
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (kWh)	908.597	955.361	864.330
Numero Clienti gestione calore	14	6	4

DATI ECONOMICI (valori in 000/Euro)	2016	2015	2014
Valore produzione del Gruppo	145.297	147.554	150.421
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	21.961	20.995	19.624
Reddito Operativo (EBIT)	15.326	16.112	15.202
Utile (perdita) d'esercizio	9.666	11.752	9.760
MOL/Valore produzione	15,1	14%	13%

DATI PATRIMONIALI (valori in 000/Euro)	2016	2015	2014
Capitale investito netto	93.753	89.527	91.811
Indebitamento finanziario / (disponibilità)	(8.312)	(6.158)	4.883
Patrimonio Netto del Gruppo	102.065	95.685	86.928
Investimenti del Gruppo	16.001	11.571	7.002

DATI FINANZIARI (valori in 000/Euro)	2016	2015	2014
Flusso da autofinanziamento del Gruppo	15.848	15.819	15.234
Free cash flow del Gruppo	12.162	9.865	(2.585)



Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Lario reti

Il bilancio consolidato 2016 del Gruppo Lario reti chiude in utile per 9,6 milioni di euro (nel 2015 era stato pari a 11,7 milioni di euro) dopo aver corrisposto imposte per circa 6,2 milioni di euro ed aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per complessivi 6,6 milioni di euro.

La diminuzione dell'utile, rispetto al precedente esercizio, è da ricondurre principalmente alla controllata Lario reti gas Srl.

Per un maggiore approfondimento sull'andamento della gestione delle singole società si rimanda ai paragrafi successivi.

La **situazione economica** riclassificata del Gruppo Lario reti è esposta nella tabella sottostante:

(valori in migliaia di euro)

Conto economico riclassificato	2016	%	2015	%	Var. assoluti	Var. %
Ricavi per vendite e prestazioni	127.181	87,5%	133.096	90,2%	(5.915)	-4,4%
Altri ricavi	3.626	2,5%	3.432	2,4%	194	5,7%
Capitalizzazioni	14.489	10,0%	11.026	7,5%	3.463	31,4%
Valore della produzione	145.297	100,0%	147.554	100,0%	(2.257)	-1,5%
Consumi materie prime e materiali	(48.198)	-33,2%	(57.403)	-38,9%	9.205	-16,0%
Costi per servizi da terze parti	(48.711)	-33,5%	(43.646)	-29,6%	(5.065)	11,6%
Altri costi operativi	(13.064)	-9,0%	(13.555)	-9,2%	491	-3,6%
Costi per il personale	(13.363)	-9,2%	(11.955)	-8,1%	(1.408)	11,8%
Totale costi	(123.337)	-84,9%	(126.560)	-85,8%	3.223	-2,5%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	21.961	15,1%	20.995	14,2%	966	4,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(5.731)	-3,9%	(4.407)	-3,0%	(1.324)	30,0%
Accantonamenti	(850)	-0,6%	(476)	-0,3%	(374)	78,5%
Reddito Operativo (EBIT)	15.380	10,6%	16.112	10,9%	(732)	-4,5%
Gestione finanziaria	552	0,4%	1.005	0,7%	(452)	-45,0%
Rettifiche attività finanziarie	-	0,0%	-	0,0%	0	0,0%
Risultato ante imposte	15.932	11,0%	17.116	11,6%	(1.184)	-6,9%
Gestione fiscale	(6.266)	-4,3%	(5.365)	-3,6%	(901)	17%
Utile netto	9.666	6,8%	11.752	8,0%	(2.085)	-18%

Il **totale dei ricavi** del Gruppo Lario reti registra, tra il 2015 e il 2016, un decremento di circa 2,2 milioni di euro, passando da 147,5 a 145,3 milioni di euro. La variazione è da ricondurre principalmente ad Acel Service per i minori volumi di gas naturale venduti a causa di un andamento climatico più mite e al perdurare di una congiuntura economica negativa.

Le **capitalizzazioni** subiscono un incremento, passando da 11 milioni di euro nel 2015 a 14,5 milioni nel 2016 per i maggiori investimenti effettuati dal Gestore del SII (Lario reti Holding).

I **consumi di materie prime**, al netto della variazione delle rimanenze, passano da 57,6 milioni di euro a 48,2 e sono da riferire principalmente all'acquisto delle materie prime (gas metano ed energia elettrica) da parte di Acel Service. La variazione è da ricondurre ai minori volumi di gas naturale acquistati per la successiva rivendita.

I **costi per servizi** aumentano, rispetto all'esercizio precedente di 5 milioni di euro, principalmente per effetto delle maggiori prestazioni di terzi richieste dalla Capogruppo al fine di sostenere gli investimenti realizzati nel periodo.

Gli **altri costi operativi**, che raggruppano i costi per il godimento di beni di terzi e gli oneri diversi di gestione sono in leggera diminuzione e sono principalmente da ricondurre alla Capogruppo per le minori spese legate al riconoscimento dei

canoni relativi all'utilizzo di reti e impianti di proprietà degli Enti Locali e delle società "patrimoniali".

Il **costo del lavoro**, che ammonta a 13,3 milioni di euro, registra un incremento pari al 11,8% (nel 2015 era pari a 11,9 milioni di euro) derivante in parte dalla variazione dell'organico della Capogruppo a seguito dell'assunzione del personale della società Idrolario Srl della quale si fornirà maggior informativa in nota integrativa..

L'organico di Gruppo al 31.12.2016 è costituito da 268 dipendenti, contro i 233 del 2015.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** del gruppo è pari a 21,9 milioni di euro, con un'incidenza del 15,1% sul valore della produzione. L'incremento rispetto all'esercizio precedente (al 31.12.2015 era pari a 21 milioni di euro) trova giustificazione nelle dinamiche sopraelencate.

Gli **ammortamenti e le svalutazioni** risultano pari a 5,7 milioni di euro ed aumentano rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dei maggiori ammortamenti effettuati a seguito della politica di investimenti perseguita dal Gruppo. Gli **accantonamenti**, pari a 850 mila euro, concernono gli stanziamenti a fondi rischi e oneri per passività potenziali iscritte dalle società del Gruppo e risultano in crescita rispetto ai valori del precedente esercizio.

Come risultato dei citati fenomeni, il **Risultato Operativo (EBIT)** è pari a 15,3 milioni di euro (16,1 milioni di euro nel 2015) con un'incidenza del 10,5% sul valore della produzione.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo positivo pari a 552 mila euro (nel 2015 era positivo per 1 milione di euro). La riduzione rispetto l'esercizio precedente è principalmente dovuta alla riduzione dei tassi di interesse registrati nel periodo e ai conseguenti minori interessi addebitati alla società Idrolario, a titolo di interessi di mora per ritardato pagamento del proprio debito verso la controllante.

Le **imposte sul reddito** ammontano a circa 6,2 milioni di euro (nel 2015 erano pari a 5,4 milioni di euro) con un tax rate calcolato sull'utile ante imposte pari al 39,4%.

La **situazione patrimoniale** riclassificata, ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura, è di seguito riportata:

(valori in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale Riclassificato	2016	% su CIN	2015	% su CIN	Var. €	Var. %
Crediti commerciali	46.713	50%	48.500	54%	(1.787)	-4%
(Debiti commerciali)	(28.101)	-30%	(27.685)	-31%	(416)	2%
Rimanenze di magazzino	837	1%	825	1%	11	1%
Altre attività/(passività) a breve	5.161	6%	5.626	6%	(465)	-8%
Capitale di funzionamento	24.610	26%	27.266	30%	(2.657)	-10%
Immobilizzazioni immateriali	14.625	16%	8.938	10%	5.687	64%
Immobilizzazioni materiali	58.644	63%	52.534	59%	6.110	12%
Immobilizzazioni finanziarie	6.033	6%	6.033	7%	()	0%
Fondo TFR	(2.677)	-3%	(2.798)	-3%	121	-4%
Fondi rischi ed oneri	(4.137)	-4%	(4.102)	-5%	(35)	1%
Altre attività/(passività) nette a lungo	(3.344)	-4%	1.656	2%	(5.000)	-302%
Capitale Immobilizzato netto	69.143	74%	62.261	70%	6.882	11%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	93.753	100%	89.527	100%	4.226	5%
Patrimonio Netto	99.624	106%	93.339	104%	6.285	7%
Patrimonio Netto di terzi	2.441	3%	2.346	3%	95	4%
Patrimonio Netto	102.065	109%	95.685	107%	6.380	7%
Debiti finanziari	7.376	8%	666	1%	6.710	1008%
(Liquidità)	(15.689)	-17%	(6.824)	-8%	(8.865)	130%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	(8.312)	-9%	(6.158)	-7%	(2.155)	35%
FONTI DI COPERTURA	93.753	100%	89.527	100%	4.226	5%

Il **Capitale di funzionamento**, passa da 27,2 a 24,6 milioni di euro per effetto della riduzione dei crediti, dovuta ai minori volumi venduti da Acel service e alla riduzione di parte del credito vantato nei confronti di Idrolario; della crescita dei debiti commerciali per gli investimenti effettuati dalla Capogruppo; e della diminuzione dei crediti tributari (acconti Ires e accise sul gas naturale), contenuta nella voce altre attività/(passività) a breve.

Il **Capitale investito netto** del Gruppo, per le dinamiche sopra esposte, ammonta, alla data del 31 dicembre 2016, a 93,7 milioni di euro e trova integrale copertura nel patrimonio netto pari a 102 milioni di euro

Il **Patrimonio netto di gruppo** al 31 dicembre 2016 accoglie le variazioni connesse al risultato d'esercizio e alla distribuzione dei dividendi e delle riserve in corso d'anno, rilevando complessivamente un incremento di circa 6,4 milioni di euro rispetto al 2015.

L'**indebitamento finanziario**, determinato quale differenza fra i debiti finanziari e la liquidità del Gruppo, è negativo e pari a 8,3 milioni di euro, contro una posizione finanziaria netta registrata nell'esercizio precedente pari a 6,2 milioni di euro. La variazione è da ricondurre alla maggiore liquidità delle società controllate, in particolare modo di Acel service.

Ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche finanziarie del Gruppo si rimanda alla schema di rendiconto finanziario riportato in nota integrativa

La capacità di autofinanziamento è stata pari a 15,5 milioni di euro, nel precedente esercizio era stato pari a 15,8 milioni di euro, si somma alla variazione positiva del circolante netto e di altre rettifiche per 7 milioni di euro. Gli investimenti assorbono liquidità per 17,4 milioni di euro.

Il net cash flow dopo gli investimenti del Gruppo è positivo per 12,1 milioni di euro, nel precedente esercizio risultava negativo per 9,9 milioni di euro.

A seguito dei flussi assorbiti dai rimborsi dei mutui e dai dividendi erogati dalla Capogruppo, la liquidità si incrementa di circa 9,2 milioni di euro.

Risultati per settore di attività di Lrh e delle altre società del Gruppo

Ai fini di una corretta lettura dei conti economici, esposti e commentati di seguito, relativi alle singole attività svolte da Lario reti holding e dalle società del Gruppo, si precisa che i ricavi e i costi operativi di ciascun business sono indicati al lordo delle transazioni effettuate tra business differenti.

I valori esposti non comprendono i costi capitalizzati.

Nella tabella seguente sono indicati i risultati economici del Gruppo suddivisi per società:

						
2016 - valori (000/Euro)	LARIO RETI HOLDING	ACEL SERVICE	LARIO RETI GAS	Elisioni	Scritture di consolidamento	
Ricavi	61.999	76.812	16.629	(10.144)	145.296	
Costi	(54.537)	(68.849)	(10.094)	10.144	(123.336)	
Margine Op. Lordo (EBITDA)	7.462	7.963	6.535	-	-	21.960
Ammortamenti e acc.ti	(2.716)	(1.146)	(2.772)	-	54	(6.580)
Risultato Operativo (EBIT)	4.746	6.817	3.763	0	54	15.380

VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA – ACEL SERVICE S.r.l.

L'attività in tale settore è finalizzata alla vendita al dettaglio di gas naturale ed energia elettrica. In tale segmento opera la società Acel Service S.r.l.

Dati economici

Il conto economico presenta i seguenti risultati:

valori (000/Euro)	2016	%	2015	%	Variazioni	%
Ricavi	76.812	100,0%	82.593	100,0%	(5.781)	-7,0%
Costi	(68.850)	-89,6%	(75.544)	-91,5%	6.694	-8,9%
Margine Op. Lordo (EBITDA)	7.962	10,4%	7.049	8,5%	913	13,0%
Ammortamenti e acc.ti	(1.147)	-1,5%	(1.084)	-1,4%	(63)	5,8%
Risultato Operativo (EBIT)	6.815	8,9%	5.965	7,8%	850	14,2%
Gestione finanziaria	345	0,4%	549	0,7%	(204)	-37,2%
Gestione fiscale	(2.113)	-2,8%	(1.871)	-2,4%	(242)	12,9%
Utile netto	5.048	6,6%	4.643	6,0%	405	8,7%

I ricavi delle vendite sono in flessione del 7%, la variazione è da ricondurre a un andamento climatico più mite, ad una crescente e aggressiva concorrenza da parte delle altre società di vendita e dal persistere di una congiuntura economica negativa per l'economia nazionale.

Il marginale operativo lordo (EBITDA), si attesta a circa 8 milioni di euro in aumento del 13% rispetto al precedente esercizio.

Nonostante la riduzione dei volumi ed il quadro sopra delineato la società ha lievemente migliorato la propria redditività sui clienti industriali e su quelli civili.

Nonostante i maggiori ammortamenti e accantonamenti, il risultato operativo (EBIT) si attesta a circa 6,8 milioni di euro, contro i 6 milioni registrati nel 2015.

A seguito del contributo positivo della gestione finanziaria e dopo aver rilevato imposte per 2,1 milioni di euro, l'utile netto risulta pari a circa 5 milioni di euro (nell'esercizio 2015 era stato pari a 4,6 milioni di euro).

Il miglioramento dell'utile è da ricondurre ad una migliore marginalità sulla vendita del gas naturale nonostante i volumi venduti inferiori.

Lo stato patrimoniale riclassificato è sintetizzato nella tabella sottostante.

(Valori in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale Riclassificato	2016	% su CIN	2015	% su CIN	Var. €	Var. %
Crediti commerciali	20.154	130%	21.521	126%	(1.367)	-6%
(Debiti commerciali)	(10.767)	-69%	(11.760)	-69%	993	-8%
Rimanenze di magazzino	-	0%	-	0%	-	-
Altre attività/(passività) a breve	(2.606)	-17%	(331)	-2%	(2.275)	687%
Capitale di funzionamento	6.781	44%	9.430	55%	(2.649)	-28%
Immobilizzazioni immateriali	551	4%	387	2%	164	42%
Immobilizzazioni materiali	4.711	30%	3.599	179%	1.112	31%
Immobilizzazioni finanziarie	3.542	23%	3.542	21%	1	0%
Fondo TFR	(611)	-4%	(551)	-3%	(60)	11%
Fondi rischi ed oneri	(40)	0%	(38)	0%	(2)	5%
Altre attività/(passività) nette a lungo	569	4%	680	4%	(111)	-16%
Capitale Immobilizzato netto	8.723	56%	7.619	45%	1.104	14%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	15.503	100%	17.048	100%	(1.545)	-9%
Patrimonio Netto	32.400	209%	31.136	183%	1.263	4%
Patrimonio Netto	32.400	209%	31.136	183%	1.263	4%
Debiti finanziari	-	0%	-	0%	0	100%
(Crediti vs. Capogruppo per cash pooling)	(16.815)	-108%	(13.948)	-82%	(2.868)	21%
(Liquidità)	(82)	-1%	(140)	-1%	58	-41%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	(16.897)	-109%	(14.088)	-83%	(2.809)	20%
FONTI DI COPERTURA	15.503	100%	17.048	100%	(1.545)	-9%

Il capitale investito netto passa da 17,1 a 15,5 milioni di euro, riducendosi di circa 1,5 milioni di euro.

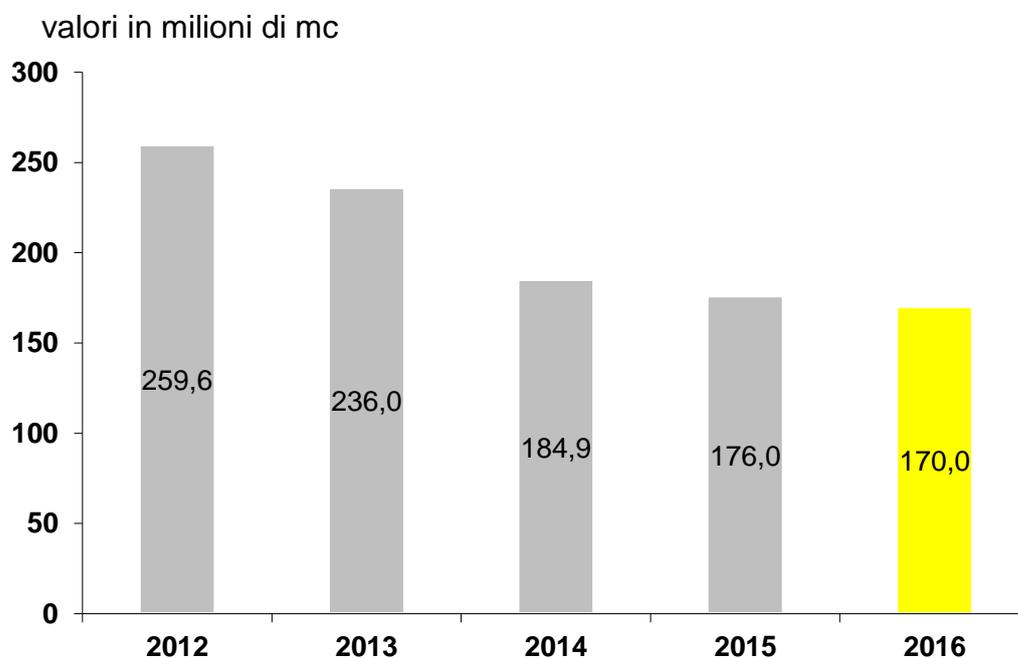
La variazione è da ricondurre principalmente alla riduzione dei crediti commerciali, (conseguenza dei minori volumi) e dei crediti tributari (Ires e accise) ricompresi nelle altre attività, (per effetto dei maggiori acconti versati per le imposte dirette e per le accise legate alla vendita del gas naturale versate).

Tra le fonti di copertura, il Patrimonio netto, che accoglie le variazioni connesse al risultato di esercizio e alla distribuzione dei dividendi, è in linea con i valori dell'esercizio precedente.

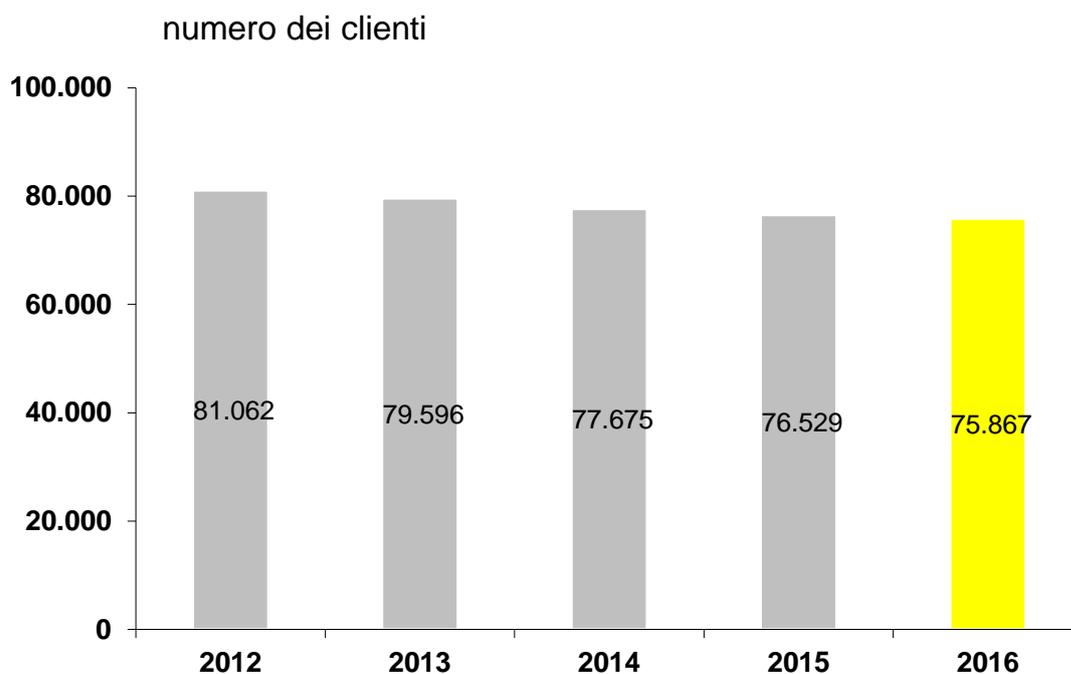
Dati quantitativi

Il volume delle vendite dell'anno 2016 è stato influenzato ancora una volta da un andamento climatico particolarmente mite, dal perdurare di una congiuntura economica negativa che deprime i consumi industriali, e da pressioni concorrenziali crescenti. Tale situazione ha comportato una riduzione dei volumi

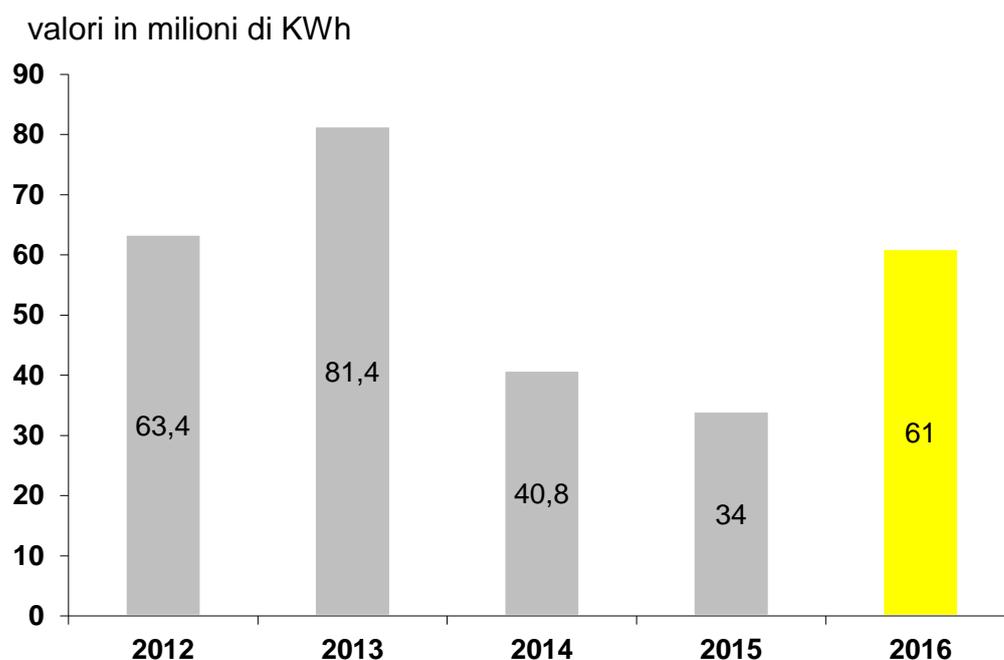
di gas naturale commercializzati per circa 6 milioni di mc (-3,5%), rispetto al 2015, come riportato nel grafico sottostante.



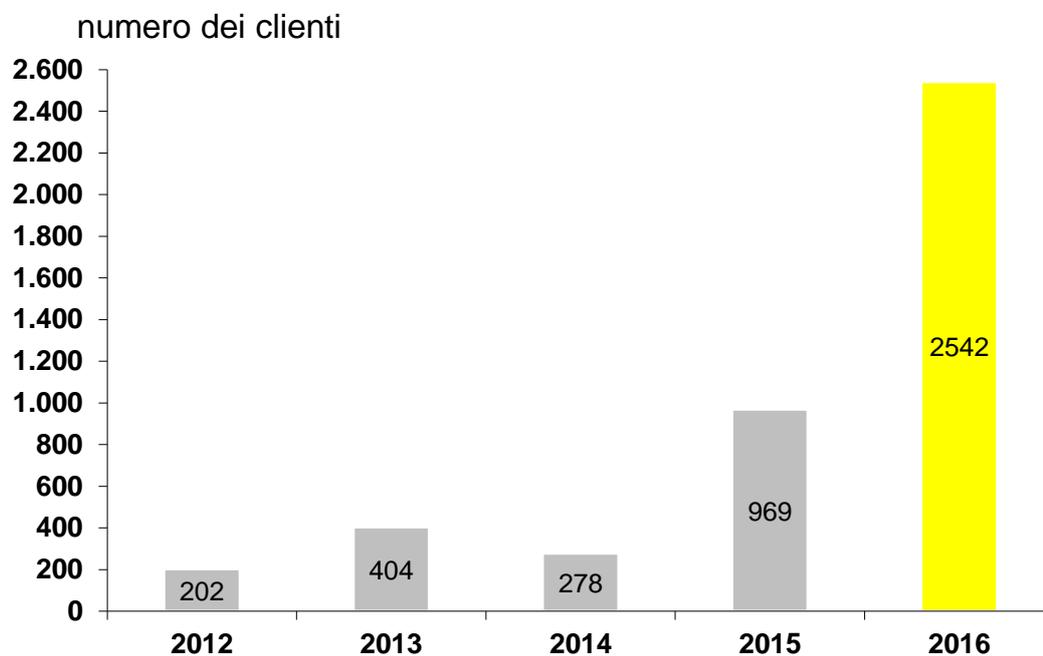
Il grafico che segue evidenzia l'andamento dei clienti del gas naturale.



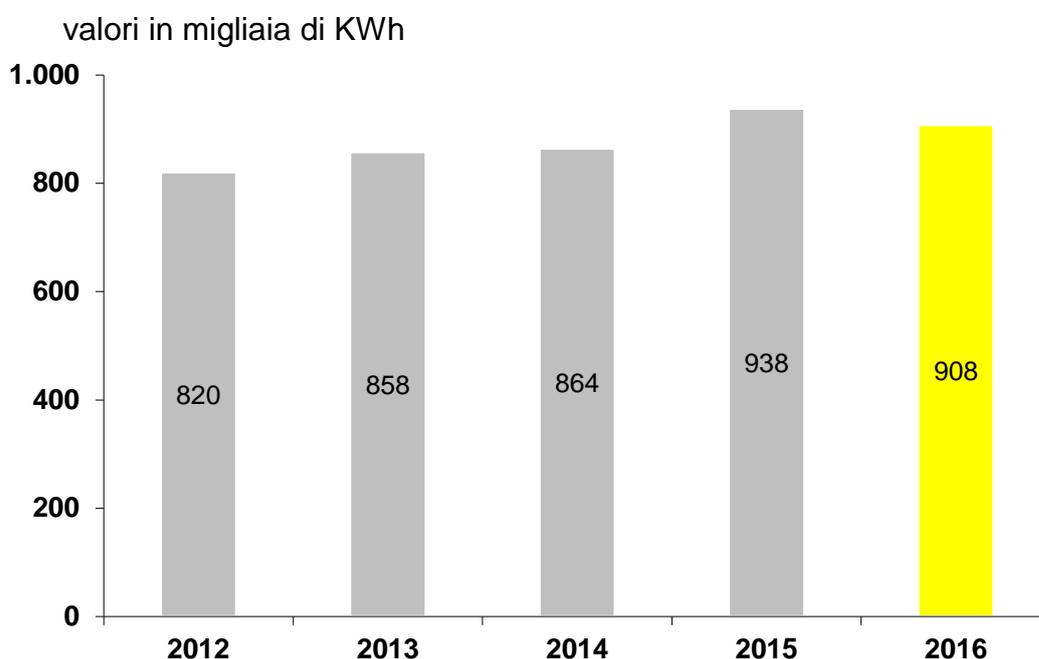
Nel corso dell'esercizio le vendite nel settore dell'energia elettrica si sono duplicate, passando da 34 a 61 milioni di kWh, per effetto dell'acquisizione di alcuni clienti industriali.



Il grafico che segue evidenzia l'andamento del numero di clienti nel settore dell'energia elettrica, in linea con l'andamento dei volumi per la politica di espansione seguita dalla società in tale segmento.



La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è in leggera decrescita rispetto al precedente esercizio, come riportato nel grafico sottostante, a seguito delle condizioni climatiche sfavorevoli.



Contesto economico e normativo di riferimento

I fatti accaduti nel corso dell'esercizio non hanno alleviato le incertezze che già gravavano sull'economia mondiale per motivi congiunturali.

La riduzione del livello complessivo di domanda di energia ha inciso sui margini di commercializzazione, in modo particolare sul settore del gas naturale.

I mercati in cui opera la Società sono oggetto di una continua evoluzione normativa e la notevole regolazione del settore da parte dell'AEEGSI rende maggiormente onerosa, dal punto di vista commerciale, l'operatività della Società.

La Società, al fine di ottemperare alle sopraccitate delibere, è intervenuta adeguando i propri sistemi gestionali, sopportando un conseguente aggravio di costi.

Le attività svolte dalla Società nel corso del 2016 sono state:

- vendita di gas naturale (metano) per usi civili e industriali a seguito della separazione dell'attività di vendi e di distribuzione realizzata dal 1 gennaio 2003 in esecuzione del processo di liberalizzazione regolato, nel settore, dal D.lgs. 164/2000 (decreto Letta);
- vendita dell'energia elettrica anche mediante produzione da fotovoltaico;
- servizio di gestione calore ed efficientamento energetico.

Nel 2016 la Società ha proseguito le proprie attività cercando d'intensificare l'attività di espansione su altre aree di interesse strategico, per lo più corrispondenti al territorio della Provincia di Lecco, attraverso le seguenti fasi:

- attività promozionale sia sui media locali sia partecipando come soggetto promozionale a manifestazioni di rilievo per il territorio Lecchese, al fine di consentire all'Acel Service Srl di acquisire e specificare il ruolo di società di riferimento, a livello provinciale, per la vendita dei prodotti energetici;
- prosecuzione ed intensificazione dei rapporti commerciali e di consulenza con le Associazioni imprenditoriali del territorio ed aziende aventi interessi di rilievo nel mercato del gas naturale e dell'energia elettrica;
- proseguimento dell'attività commerciale anche su territori non serviti da Lario reti Gas Srl per continuare a migliorare ed ottimizzare la capacità dell'azienda di acquisire nuova clientela;
- campagne di marketing finalizzate all'acquisizione di nuova clientela per i settori gas naturale ed energia elettrica in ambito domestico;
- apertura di un nuovo punto vendita, ubicato a Casatenovo, ed una ricollocazione del punto vendita di Oggiono, oltre che attività propedeutiche all'incremento delle vendite del settore mass-market.

La società ha rivolto il proprio interesse anche al settore della vendita di gas naturale a grossisti collocati sul territorio nazionale.

Considerato che l'attività di vendita di energia elettrica è sempre più sinergia a quella di vendita del gas naturale, vista la totale liberalizzazione dal 1 luglio 2007 della somministrazione dell'energia elettrica, si è continuato nel corso del 2016, a ricercare fornitori allo scopo di acquistare la materia prima a prezzi competitivi per permettere alla Società di rivolgersi al mercato a prezzi concorrenziali.

La Società, nel 2016, è riuscita ad incrementare le proprie quote di mercato rivolgendosi oltre al settore industriale anche al settore dei clienti civili, somministrando complessivamente circa 61 milioni di KWh rispetto ai 60 milioni di KWh previsti a budget.

Nel prossimo esercizio continuerà la mission aziendale con l'obiettivo di migliorare la propria quota di mercato e conseguentemente i propri volumi di vendita.

Anche per quanto riguarda le attività inerenti la produzione di energia elettrica da fotovoltaico e all'attività di gestione calore connessa all'efficientamento energetico si proseguirà con l'intento di ampliare il giro d'affari rivolgendosi alle clientela di tipo industriale.

In merito al quadro regolatorio e tariffario, oltre ai consueti aggiornamenti trimestrali delle tariffe sia per il gas naturale che per la somministrazione dell'energia elettrica, la Società ha adempiuto a tutti gli obblighi di comunicazione richiesti dall' AEEGSI.

Si rammenta che la Società, in data 15 ottobre 2015, ha aderito al Sistema informativo Integrato (SII). La finalità del SII, istituito presso l'Acquirente unico con la legge 13 agosto 2010, n. 129, è quella di gestire i flussi informativi fra i soggetti che partecipano ai mercati dell'energia elettrica e del gas secondo le regole e i procedimenti definiti dall' AEEGSI. Esso è basato su una banca dati che contiene l'elenco completo dei punti di prelievo nazionali e dei dati fondamentali per la gestione dei processi trattati denominata Registro Centrale Ufficiale (RCU).

La Società, inoltre, in data 28 aprile 2016 ha aderito al REMIT – regolamento sull'integrità e la trasparenza dei mercati energetici all'ingrosso. L'Autorità ha sviluppato il registro nazionale degli operatori di mercato all'interno della propria anagrafica Operatori, ai sensi della deliberazione del 5 marzo 2015. L'articolo 9 del REMIT prevede che gli operatori di mercato che concludono transazioni (vendita a clienti grossisti) che devono essere segnalate ad ACER a norma dell'articolo 8, comma 1 del medesimo regolamento, siano tenuti a registrarsi presso l'autorità nazionale di regolazione dello Stato membro in cui sono stabiliti o sono residenti o, se non sono stabiliti o residenti nell'Unione, in uno stato membro in cui svolgono attività. ACER ha definito il formato di trasmissione delle informazioni dai registri nazionali al registro europeo.

DISTRIBUZIONE GAS NATURALE – LARIO RETI GAS S.r.l.

L'attività in tale settore è svolta in regime di concessione o affidamento diretto e come tale sottoposta ad una forte regolamentazione, ed è finalizzata alla gestione tecnico-operativa delle reti di distribuzione del gas naturale.

In tale settore opera Lario reti gas S.r.l. che gestisce la distribuzione in 36 comuni della provincia di Lecco.

Dati economici

Il conto economico, al netto delle capitalizzazioni, della società Lario reti gas (ex Age) presenta i seguenti risultati:

valori (000/Euro)	2016	%	2015	%	Variazioni	%
Ricavi	14.650	100,0%	14.655	100,0%	(5)	0,0%
Costi	(8.115)	-55,4%	(8.594)	-58,6%	479	-5,6%
Margine Op. Lordo (EBITDA)	6.535	44,6%	6.061	41,4%	474	7,8%
Ammortamenti e acc.ti	(2.772)	-18,9%	(2.024)	-13,8%	(748)	37,0%
Risultato Operativo (EBIT)	3.763	25,7%	4.037	27,5%	(274)	-6,8%
Gestione finanziaria	9	0,1%	15	0,1%	(6)	-42,2%
Gestione fiscale	(1.892)	-12,9%	(1.286)	-8,8%	(606)	47,1%
Utile netto	1.880	12,8%	2.767	18,9%	(887)	-32,1%

I **ricavi** pari a 14,7 milioni di euro presentano una sostanziale linearità con l'esercizio precedente e sono da ricondurre principalmente all'attività di distribuzione del gas naturale ai servizi resi all'utenza (allacci, spostamenti contatore) per 689 mila euro, al rimborso da parte del GSE dei Titoli di Efficienza

Energetica acquistati per 1,52 milioni di euro, e al contributo, riconosciuto dall'AEEGSI.

Il totale dei costi esterni (materie prime, servizi, altri costi operativi), al netto dei costi capitalizzati, ammonta complessivamente a 6,4 milioni di euro (nel precedente esercizio erano pari a 6,8 milioni di euro) e presenta, rispetto ai valori registrati nell'esercizio precedente un decremento principalmente dovuto ai minori acquisti di TEE effettuati nell'esercizio (per 138 mila euro) e alla rimodulazione del contratto di servizio con la capogruppo (per la cui valorizzazione è stato utilizzato il metodo del "cost-plus pricing" e che ha determinato un minor costo rispetto all'anno precedente di 73 mila euro).

Il costo del lavoro, al netto dei costi capitalizzati, si attesta ad un valore di 1,71 milioni di euro. La quota dei costi del personale capitalizzata è stata pari a 976 mila euro contro un valore registrato nel 2015 pari a 962 mila euro. L'incidenza della componente capitalizzata sul costo complessivo del lavoro è pari al 36%. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA), per le dinamiche sopra cennate, si attesta a 6,53 milioni di euro, pari al 44,6% dei ricavi, in miglioramento rispetto all'analogo valore registrato nel 2015 (41,4%).

Gli **Ammortamenti e Accantonamenti**, che ammontano complessivamente a 2,72 milioni di euro (nel 2015 erano pari a 2,02 milioni di euro), risultano composti per 1,82 milioni di euro dagli ammortamenti, per 100 mila euro dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti, necessario per adeguare il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo, e per 850 mila euro dagli accantonamenti dell'anno al fondo rischi riferito agli obblighi di acquisto TEE 2016, 2015 e 2014.

L'esercizio evidenzia, dunque, un **Risultato Operativo** (EBIT) del periodo di 3,76 milioni di euro (4,03 milioni di euro nel 2015) pari al 26% dei ricavi (28% nel 2015). Il risultato della gestione finanziaria presenta un saldo positivo pari a 9 mila euro, registrando un decremento rispetto al 2015.

La variazione è da ricondurre unicamente ad una minor maturazione di interessi attivi verso la capogruppo per effetto della diminuzione dei tassi.

L'utile ante imposte di competenza risulta così pari a 3,77 milioni di euro contro un valore registrato nel precedente esercizio pari a 4,05 milioni di euro

Le imposte risultano pari a 1,89 milioni di euro con un tax rate del 50% (31% nel 2015).

La variazione del tax rate è dovuta principalmente all'adeguamento delle imposte anticipate alla nuova aliquota Ires.

Il risultato netto è così pari a 1,88 milioni di euro.

Lo stato patrimoniale riclassificato è sintetizzato nella tabella sottostante.

(valori in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale Riclassificato	2016	% su CIN	2015	% su CIN	Var. €	Var. %
Crediti commerciali	3.279	10%	3.815	11%	(536)	-14%
(Debiti commerciali)	(2.945)	-9%	(2.506)	-7%	(440)	18%
Rimanenze di magazzino	403	1%	334	1%	69	21%
Altre attività/(passività) a breve	502	2%	788	2%	(286)	-36%
Capitale di funzionamento	1.238	4%	2.431	7%	(1.193)	-49%
Immobilizzazioni immateriali	2.126	7%	1.995	6%	132	7%
Immobilizzazioni materiali	33.862	105%	33.841	99%	21	0%
Immobilizzazioni finanziarie	-	0%	-	0%	0	-
Fondo TFR	(847)	-3%	(870)	-3%	23	-3%
Fondi rischi ed oneri	(1.233)	-4%	(1.000)	-3%	(233)	23%
Altre attività/(passività) nette a lungo	(2.799)	-9%	(2.292)	-7%	(507)	22%
Capitale Immobilizzato netto	31.110	96%	31.672	93%	(562)	-2%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	32.349	100%	34.103	100%	-1.755	-5%
Patrimonio Netto	38.007	117%	37.127	109%	880	2%
Patrimonio Netto	38.007	117%	37.127	109%	880	2%
Debiti finanziari	0	0%	0	0%	0	#DIV/0!
(Liquidità/Crediti finanziari)	(5.659)	-17%	(3.024)	-9%	(2.635)	87%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	(5.659)	-17%	(3.024)	-9%	(2.635)	87%
FONTI DI COPERTURA	32.349	100%	34.103	100%	-1.755	-5,1%

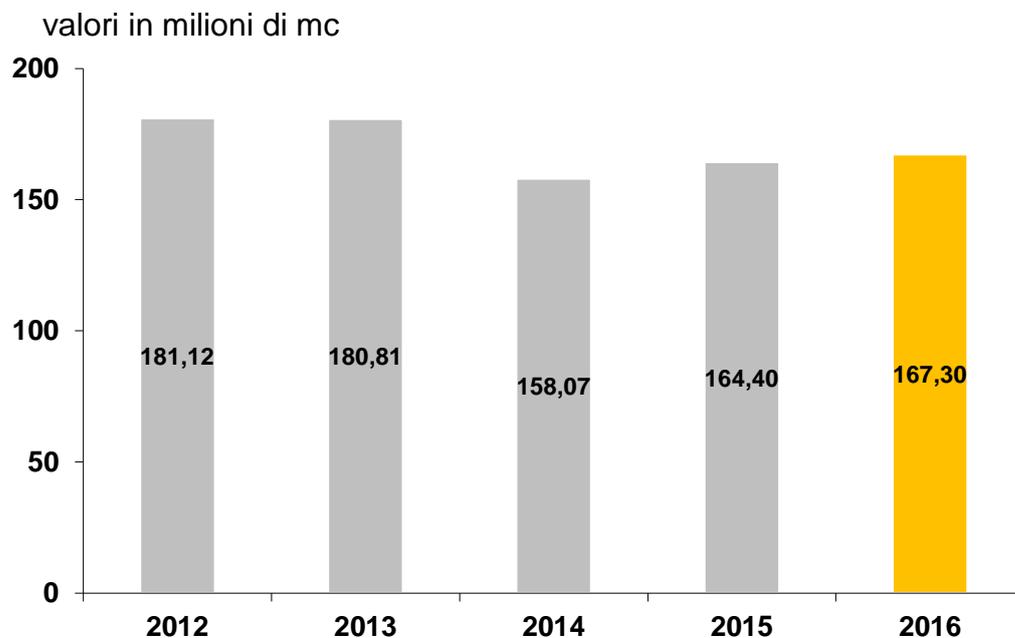
La **struttura patrimoniale** della Società presenta un capitale investito netto (CIN) pari a circa 32,3 milioni di euro, presentando una flessione rispetto all'esercizio precedente (pari a 34,1 milioni di euro). La medesima dinamica è presente nel capitale di funzionamento e nel capitale immobilizzato netto.

La **posizione finanziaria** netta migliora ulteriormente per effetto della maggior liquidità aziendale.

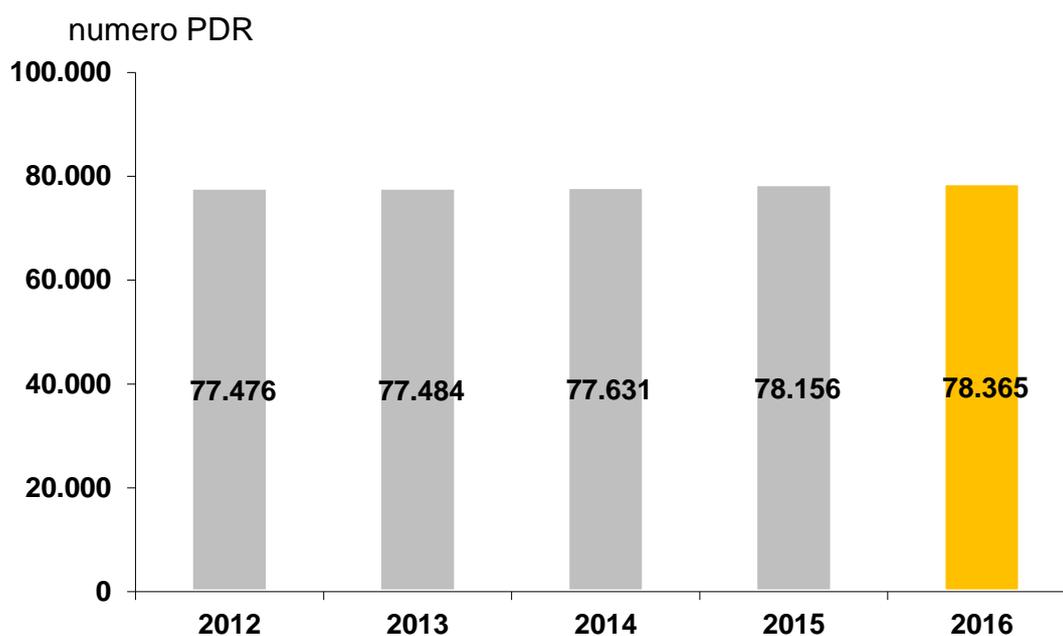
Tra le fonti di copertura, il Patrimonio netto accoglie le variazioni connesse al risultato di esercizio e alla sua destinazione e copre integralmente il capitale investito.

Dati quantitativi

I volumi di gas naturale distribuiti dalla società nel corso del 2016, riportati nel grafico sottostante, sono stati pari a 167,3 milioni di mc contro i 164,4 milioni di mc nel 2015. L'incremento è stato influenzato dal maggior numero di PdR serviti.



L'andamento dei punti di riconsegna (PDR) è evidenziato nel grafico che segue.



Quadro normativo e tariffario di riferimento

Negli ultimi anni il quadro normativo del settore è stato modificato, dando attuazione alla riforma che prevede l'affidamento del servizio attraverso gare per ambito territoriale minimo. Nel 2011/2012 sono stati emanati alcuni decreti ministeriali che hanno dato attuazione ad alcune deleghe e ad alcuni indirizzi previsti dalla legislazione.

In particolare:

1) con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2011, emanato di concerto con il Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, sono stati individuati gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, e con successivo Decreto del 18 dicembre 2011 sono stati identificati i Comuni appartenenti a ciascun ambito (c.d. Decreti Ambiti);

2) con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21 aprile 2011 sono state dettate disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo n. 164 del 23 maggio 2000, (c.d. Decreto Tutela Occupazionale);

3) con Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 226 del 12 novembre 2011 (in vigore dal 12 febbraio 2012) è stato approvato il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas (c.d. Decreto Criteri).

L'emanazione dei Decreti Ministeriali ha contribuito in modo fondamentale a dare certezza al contesto competitivo entro il quale gli operatori si muoveranno nei prossimi anni, ponendo le premesse affinché il processo di apertura del mercato, avviato con il recepimento delle Direttive europee, possa produrre concretamente i benefici auspicati.

Il primo Decreto Ambiti ha definito in 177 il numero degli ambiti territoriali minimi prevedendo tra l'altro che, dalla data di entrata in vigore, l'affidamento del servizio possa avvenire esclusivamente attraverso gare bandite per ambito territoriale minimo. In tal modo i singoli Comuni ed enti locali non possono più procedere singolarmente all'affidamento.

Il Decreto Tutela Occupazionale ha un duplice obiettivo: in primo luogo fornire una tutela occupazionale ai lavoratori del settore della distribuzione del gas in relazione ai possibili cambiamenti di gestione indotti dalle gare, e in secondo luogo garantire la continuità della gestione in capo a maestranze esperte, salvaguardando con ciò i livelli di sicurezza e qualità del servizio.

Il Decreto dispone infatti che il gestore entrante sarà obbligato ad assumere una quota dei dipendenti del gestore uscente in proporzione al numero di utenti delle concessioni messe in gara. Qualora gli addetti da trasferire comportino il superamento del rapporto minimo di 1 addetto ogni 1.500 utenti, la stazione appaltante potrà prevedere nel bando di gara un rapporto inferiore, purché sia motivato.

Il Decreto dispone inoltre che il personale addetto alla gestione degli impianti di distribuzione del gas naturale oggetto di gara e una quota parte del personale che svolge funzioni centrali di supporto sia soggetto, ferma restando la risoluzione del rapporto di lavoro e salvo espressa rinuncia degli interessati, al passaggio diretto e immediato al gestore subentrante, con la salvaguardia delle condizioni economiche individuali in godimento, sia riguardo ai trattamenti fissi e continuativi che agli istituti legati all'anzianità di servizio.

In caso di esubero è poi contemplata l'applicazione degli ammortizzatori sociali legalmente previsti per i lavoratori delle imprese a capitale interamente pubblico e degli ammortizzatori sociali in deroga, incluse le eventuali proroghe, come ammesse dalla normativa vigente.

Il Decreto è stato sostanzialmente elevato a normativa di rango primario in virtù del richiamo contenuto nell'art. 37, comma 3, del D.L. 83/2012 (convertito con modificazioni in Legge 134/2012). Inoltre, stante il carattere di obbligatorietà erga omnes, quanto sopra descritto non rientra tra gli elementi di valutazione dell'offerta.

Il Decreto Criteri (n. 226/2011) definisce aspetti fondamentali riguardanti le gare, quali i soggetti che dovranno bandire la gara, assumendo la qualifica di stazioni appaltanti, le tempistiche di indizione delle gare per ciascun ambito territoriale, i requisiti che debbono possedere i soggetti partecipanti e infine i criteri di aggiudicazione.

Il Decreto contiene diversi allegati, tra cui il bando tipo (con i relativi allegati) e il disciplinare tipo che dovranno essere adottati.

Il Decreto si occupa inoltre di questioni preliminari, quali ad esempio la determinazione dei valori di rimborso spettanti ai gestori uscenti, colmando alcune lacune normative precedenti.

Con riguardo alla definizione dei valori di rimborso il Decreto, pur facendo salvi i criteri di valutazione consensualmente concordati tra le parti, definisce dei dettagli applicativi, prevedendo che per i valori di ricostruzione a nuovo si faccia riferimento ai prezziari per lavori edili e per installazione di impianti tecnologici delle Camere di Commercio locali o, in assenza di questi, agli analoghi prezziari regionali. Per i componenti specifici della distribuzione si prevede che siano utilizzati i prezziari emanati dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico per la valutazione degli investimenti oppure, in ultima istanza, i valori di mercato come risultano dalle offerte più recenti.

Il Decreto definisce inoltre le vite utili da utilizzare per la determinazione del valore di degrado delle varie componenti della rete e degli impianti.

Per quanto riguarda la situazione di regime, i valori di rimborso sono determinati secondo quanto disposto dall'articolo 14 comma 8 del Decreto Letta, riformulato in virtù dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 93/2011 (attuazione delle Direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato dell'Energia Elettrica ed il Gas).

La nuova normativa prevede che il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso degli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore.

Nella situazione a regime, il valore di rimborso al gestore uscente è pari al valore delle immobilizzazioni nette di località del servizio di distribuzione e misura, relativo agli impianti la cui proprietà viene trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore, incluse le immobilizzazioni in corso di realizzazione, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, calcolato secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente e sulla base della consistenza degli impianti al momento del trasferimento della proprietà”.

L'articolo 24, comma 3, del Decreto Legislativo n. 93/2011 ha infine stabilito che l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, limitatamente al primo periodo di esercizio delle concessioni assegnate per ambiti territoriali minimi, debba riconoscere in tariffa al gestore entrante l'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso determinato nel primo periodo e il valore delle immobilizzazioni nette, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località previsti dalla regolazione tariffaria. Grazie a questa novità normativa, gli aggiudicatari della prima gara d'ambito potranno recuperare in tariffa la differenza tra il valore di rimborso pagato per acquisire la proprietà degli impianti in gestione, che generalmente risponde alla nozione di valore industriale residuo, e il valore del capitale investito netto riconosciuto ai fini tariffari che, come precedentemente indicato, rappresenterà sostanzialmente anche il valore di rimborso cui avrà titolo alla scadenza della concessione. Peraltro – secondo quanto stabilito dal Decreto Criteri - il gestore entrante potrà rinunciare in tutto o in parte al realizzo di tale differenza, offrendola sotto forma di sconto tariffario ai clienti finali, la quale rappresenta uno degli elementi qualificanti dell'offerta economica della gara d'ambito.

Sul punto merita un richiamo l'ultimo DCO dell'AEEGSI relativo alla prossima regolazione tariffaria. Il documento, attualmente privo di valenza precettiva, prevede una disciplina che, se confermata, risulterà estremamente penalizzante per i gestori uscenti (soprattutto per quelli c.d. incumbent, cioè titolari della maggioranza dei PDR dell'ambito). Nello stesso, infatti, si prospetta una “ diversità di trattamento” relativamente al prospettato recupero tariffario del “delta VIR-RAB”. In estrema sintesi, si prevede il pieno riconoscimento di tale differenza (al netto dello “sconto” offerto in gara) solo per i gestori entranti che siano diversi dagli uscenti. Ciò sul presupposto che, solo questi ultimi, sosterebbero materialmente l'onere finanziario relativo. Le associazioni di categoria hanno già

fermamente contestato detto meccanismo che, del resto, pare affetto da gravi illegittimità (violazione del D.lgs. 93/2011 e dei principi sulle gare pubbliche).

Nella Gazzetta Ufficiale del 26 giugno 2012 è stato pubblicato il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", che al già citato articolo 37 ("Disciplina delle gare per la distribuzione di gas naturale") chiarisce i soggetti ammessi alle gare per ambito territoriale. In particolare, dispone che i soggetti già titolari degli affidamenti o delle concessioni di distribuzione del gas possono partecipare alle prime gare per ambiti territoriali, successive al periodo transitorio, su tutto il territorio nazionale e senza limitazioni territoriali.

E' consentita, inoltre, anche la partecipazione dei soggetti affidatari diretti di soli servizi pubblici locali "diversi" dalla distribuzione del gas naturale.

A completamento della disciplina, vanno evidenziati i provvedimenti di cui appresso:

- Delibera AEEGSI 407/2012/R/GAS che ha fissato i "criteri per la definizione del corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale" entro il tetto massimo di 600 mila euro.

- Delibera AEEGSI 532/2012/R/GAS che ha stabilito i format di comunicazione dei dati relativi agli stati di consistenza delle reti di distribuzione e degli impianti del gas naturale;

- Il D.M. 05/02/2013 che ha approvato il testo del Contratto Tipo;

- Determinazione n. 2/2013 del 7 giugno 2013, con la quale l'AEEGSI ha definito l'elenco dei documenti che le stazioni appaltanti dovranno inviare all'Autorità ai sensi dell'articolo 9 comma 2 del Decreto Criteri (bando e disciplinare di gara e alcuni allegati relativi a questi, tra cui il contratto di servizio e le linee programmatiche d'ambito con le condizioni minime di sviluppo, corredate dall'analisi costi-benefici), lo schema di nota che le stazioni appaltanti dovranno inviare all'AEEGSI per giustificare eventuali scostamenti dal bando e dal disciplinare di gara tipo e la scelta dei punteggi da attribuire alle offerte.

Il Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (c.d. Decreto del Fare), all'articolo 4 ha dettato alcune novità rilevanti in materia di gare d'ambito, prevedendo, in particolare, che:

- 1) i termini introdotti dall'articolo 3 del DM 12 novembre 2011 n.226 (Regolamento Criteri) in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alle gare d'ambito (selezione stazione appaltante ed emissione bando di gara) sono da intendersi di natura perentoria ed il prospettato intervento della Regione per avviare la procedura di gara in caso di mancato rispetto dei suddetti termini avverrà nominando un commissario ad acta;

- 2) le date limite dei primi due scaglioni di gare, qualora tali termini siano già scaduti o in scadenza entro ottobre 2013, sono prorogate di 4 mesi. In qualsiasi caso il termine per l'intervento della Regione in assenza della nomina della stazione appaltante non potrà essere precedente al 1 gennaio 2014. Decorsi i 4

mesi dalle scadenze di cui sopra, se la Regione non ha nominato un commissario ad acta sarà il Ministero dello Sviluppo Economico a nominarlo;

3) per gli ambiti dove non è presente il capoluogo di provincia, la nomina della stazione appaltante avviene tramite votazione a maggioranza qualificata di un numero di Comuni che rappresenti almeno i due terzi dei PDR d'ambito;

4) nel caso in cui le scadenze, così come prorogate dal Decreto del Fare, non vengano ulteriormente rispettate, il 20% degli oneri spettanti annualmente ai Comuni a seguito della gara (canoni annui) sarà invece versato dal gestore subentrante alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico al fine di ridurre le tariffe di distribuzione dell'ambito;

5) viene stabilita la possibilità per il Ministero dello Sviluppo Economico di emanare linee guida volte a semplificare il calcolo del valore di rimborso degli impianti, in conformità con l'articolo 5 del Decreto Criteri.

In data 9 agosto 2013 il Parlamento ha approvato in via definitiva la conversione in legge del Decreto del Fare. La legge di conversione ha confermato le disposizioni del Decreto, prevedendo, in aggiunta, di prorogare di ventiquattro mesi le date limite previste dal Decreto per gli ambiti territoriali minimi in cui almeno il 15% dei punti di riconsegna è situato nei Comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

La Corte Costituzionale, con sentenza del 7 giugno 2013, n. 134, emessa a seguito dell'eccezione di costituzionalità sollevata dal TAR di Milano, ha dichiarato legittimo il blocco delle gare gas comunali introdotto dall'articolo 24, comma 4, del D.lgs. n. 93/2011.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state apportate variazioni significative al Decreto Letta 164/2000 con l'emanazione del decreto legge 23 dicembre 2013 n. 145, "Destinazione Italia" (convertito nella legge 9/2014) che ha modificato alcune disposizioni relative ai criteri di valorizzazione delle reti di distribuzione del gas naturale rilevanti ai fini dell'affidamento tramite gara delle concessioni per la gestione del servizio. In particolare, è stata introdotta una differente metodologia di calcolo del valore di rimborso spettante ai titolari degli affidamenti e concessioni cessanti qualora non sia desumibile negli accordi contrattuali tra Comune e gestore, : il Ministero dello Sviluppo Economico ha infatti emanato le "Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" . Le modalità operative previste dalle Linee Guida per la valutazione del valore di rimborso al gestore uscente tengono conto delle specifiche caratteristiche dei componenti dell'impianto e del contesto territoriale in cui è installato. Gli obiettivi principali delle Linee Guida sono:

a) fornire, in assenza di specifiche previsioni contrattuali, modalità operative per la valorizzazione industriale delle reti che, nel rispetto delle norme, rappresentino un giusto equilibrio fra le esigenze delle imprese uscenti, che dovessero cedere la rete in seguito alla gara, e quelle dei clienti finali e dell'impresa vincitrice della gara d'ambito;

- b) ridurre il contenzioso tra gestore uscente e Ente locale concedente che rappresenta gli interessi dei clienti finali e della futura impresa aggiudicataria della gara;
- c) limitare le risorse complessive da parte degli Enti locali e imprese e, nello stesso tempo, aumentarne l'efficacia, concentrando le risorse nella verifica dei dati di input più importanti, nella corretta applicazione delle Linee guida;
- d) abbreviare di conseguenza i tempi per la preparazione della gara;
- e) aumentare la trasparenza e l'omogeneità di applicazione, pur tenendo conto delle specificità locali importanti;
- f) dare una ragionevole certezza alle imprese uscenti;
- g) facilitare la verifica da parte dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico ai sensi dell'articolo 1, comma 16, del DL 145/2013.

In contemporanea, a seguito dell'approvazione del Testo Unico delle disposizioni in materia di qualità e tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019 (TUDG), l'Autorità, con delibera 367/2014/r/gas completava la regolazione tariffaria per le gestioni d'ambito con riferimento, in particolare, alla definizione della componente della tariffa a copertura della differenza tra VIR e RAB, come previsto dal decreto legislativo 93/2011. Tale provvedimento ha apportato modifiche significative alla delibera 573/2013 e relativo allegato TUDG (RTDG 2014-2019).

Per quanto concerne gli oneri di gara la norma dispone, al fine di agevolare la partenze delle procedure di gara, l'anticipo della spesa da parte del gestore uscente, che la recupererà dal subentrante comprensiva degli interessi (il quale poi a sua volta recupererà tali oneri in tariffa).

La delibera 414/2014/R/gas ha introdotto disposizioni in materia di analisi per indici ai fini della verifica degli scostamenti tra VIR e RAB di cui all'oggetto pubblicata sul sito dell'Autorità e definisce i valori di riferimento per la determinazione dei costi unitari benchmark da utilizzare nell'analisi per indici ai fini della verifica degli scostamenti tra VIR e RAB di cui all'articolo 16, comma 1, delibera 310/2014/R/gas.

Con riferimento alle gare d'ambito per l'affidamento del servizio di distribuzione, la scadenza del primo blocco di gare che era prevista per l'11 luglio 2014 è stata posticipata di otto mesi dal decreto legge Competitività (termine ultimo 11/3/2015). Tale decreto ha inoltre posticipato di sei mesi le scadenze del secondo, del terzo e del quarto gruppo, nonché di 4 mesi quelle del quinto e del sesto gruppo di ambiti.

In data 14 luglio 2015 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro degli Affari Regionali e Autonomie n. 106 del 20 maggio 2015, recante modifiche al decreto 12 novembre 2011 n. 226 riguardante i criteri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.

Tra le modifiche più significative si segnalano:

1) le disposizioni concernenti la valorizzazione del rimborso degli impianti da applicarsi in caso di insussistenza di specifici accordi tra le parti intervenuti prima dell'entrata in vigore del decreto n. 226/2011, che riprendono in larga parte quanto già previsto dalle "Linee Guida";

2) l'aumento della soglia massima dell'importo dei corrispettivi annui che possono essere offerti in gara agli enti locali. Soglia elevata dal precedente 5% della quota parte del vincolo dei ricavi tariffari a copertura dei costi di capitale di località, all'attuale 10%;

3) la disciplina di alcuni importanti aspetti tecnico-economici relativi agli investimenti di efficienza energetica oggetto di offerta, concernenti la valorizzazione degli importi da riconoscere agli enti locali ed il riconoscimento della copertura dei costi al gestore che realizza gli interventi e matura i connessi titoli di efficienza energetica.

Le principali novità riguardano, invece, il trasferimento di porzioni di rete a titolo oneroso dal gestore uscente al gestore entrante e l'introduzione della possibilità che le stazioni appaltanti possano presentare i dati relativi al VIR e alla RAB, funzionali alle valutazioni degli scostamenti da parte dell'Autorità, con riferimento al 31 dicembre dell'anno t-2 anziché del t-1. È stata anche introdotta, nell'ipotesi di inerzia dei Comuni nell'acquisizione dei dati, la possibilità per le stazioni appaltanti di sostituirsi ai primi nei rapporti con il gestore.

Con la Deliberazione 407/2015/R/gas del 30 luglio 2015 sono state aggiornate le norme che disciplinano gli aspetti metodologici per l'identificazione delle fattispecie di differenze tra VIR e RAB superiori al 10% e le modalità operative per l'acquisizione da parte dell'Autorità dei dati relativi al VIR, necessari per le verifiche di cui al decreto legge 145/13 denominato "Destinazione Italia". In particolare, ai fini del calcolo dello scostamento VIR/RAB è stato recepito il caso di porzioni di rete di proprietà del gestore uscente ma soggette a devoluzione gratuita, alla scadenza naturale, a favore dell'ente locale concedente.

Nel corso del 2016 le date limite individuate nel Regolamento gare, sono state ulteriormente modificate, con la legge 21/16. In particolare, la legge 21/16 prevede, all'articolo 3, comma 2-bis, ulteriori rinvii rispettivamente di dodici mesi per gli ambiti del primo raggruppamento, di quattordici mesi per gli ambiti del secondo raggruppamento, di tredici mesi per gli ambiti del terzo, quarto e quinto raggruppamento, di nove mesi per gli ambiti del sesto e settimo raggruppamento e di cinque mesi per gli ambiti dell'ottavo raggruppamento, in aggiunta alle proroghe già vigenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione in analisi.

Attualmente il quadro normativo e regolamentare per l'avvio delle gare gas deve ritenersi completo.

Gli operatori presenti nel mercato della distribuzione nel 2015 erano pari a 226 (fonte: "Indagine annuale sui settori regolati", AEEGSI). L'avvio delle gare accelererà il fenomeno, peraltro già in corso, di riduzione degli operatori, per cui

si è passati da 251 operatori della distribuzione presenti nel 2009 a 226 nel 2015 (-9,9%), come rilevabile nella seguente tabella.

OPERATORI ^(A)	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
NUMERO	251	235	227	226	228	229	226
Molto grandi	9	9	9	8	7	8	8
Grandi	25	23	25	27	26	22	22
Medi	22	23	18	18	20	21	21
Piccoli	119	112	114	112	115	117	115
Piccolissimi	76	68	61	61	60	61	60
VOLUME DISTRIBUITO – M(m ³)	34.048	36.336	34.295	33.913	34.241	29.509	31.007
Molto grandi	19.023	21.016	19.677	19.309	19.553	17.414	18.244
Grandi	8.355	8.243	8.591	8.834	8.682	6.754	7.073
Medi	2.574	2.912	2.015	2.034	2.227	2.060	2.197
Piccoli	3.797	3.909	3.780	3.512	3.578	3.105	3.315
Piccolissimi	298	257	233	223	202	176	177

(A) Molto grandi: operatori con più di 500.000 clienti.

Grandi: operatori con un numero di clienti compreso tra 100.000 e 500.000.

Medi: operatori con un numero di clienti compreso tra 50.000 e 100.000.

Piccoli: operatori con un numero di clienti compreso tra 5.000 e 50.000.

Piccolissimi: operatori con meno di 5.000 clienti.

Fonte: Indagine annuale sui settori regolati.

La suddivisione dei distributori in base al numero dei clienti serviti mostra che la numerosità delle imprese medio-grandi è rimasta invariata rispetto al 2014. La riduzione dei soggetti attivi è avvenuta nell'ambito delle ultime due classi, quelle cioè degli operatori con meno di 50.000 utenti.

L'incremento dei volumi complessivamente distribuiti si è ripartito in modo relativamente omogeneo tra le classi, a parte l'ultima.

L'aumento percentualmente più elevato si è avuto nel caso dei piccoli e medi operatori che nel

2015 hanno distribuito più del 6,5% in più del gas erogato nel 2014. I piccolissimi operatori, invece,

hanno accresciuto i loro livelli di attività in misura assai minore: nel 2015 hanno, infatti, erogato solo 2 M(m³) in più del 2014, cioè meno dell'1% in più dell'anno precedente.

Nella provincia di Lecco gli ambiti che saranno affidati mediante gara sono due: Lecco 1 - Nord e Lecco 2 - Sud, in cui operano 4 operatori (Lario reti gas, Egea, 2i Rete gas, Italgas).

Il ruolo di Stazione Appaltante per l'Atem Lecco 1 - Nord, spetta al Comune di Lecco, che ha già avviato le procedure per l'indizione della gara attesa entro il



meze di gennaio 2018, mentre la Stazione Appaltante per l'Atem Lecco 2 - Sud è il Comune di Calolziocorte. Anche in questo caso la gara è attesa per il 2018. Le concessioni in essere della società Lario Reti Gas rientrano, principalmente nell'ambito Lecco 1 - Nord. Unica eccezione è la concessione relativa al comune di Merate, ricompresa nell'Atem Lecco 2 - Sud, la quale ha avuto termine alla scadenza prevista a gennaio 2017.

Indicatori finanziari e di redditività del Gruppo Lario reti

Di seguito viene riclassificato il conto economico di Gruppo per evidenziare oltre al Margine Operativo Lordo (EBITDA) anche il valore aggiunto generato.

	BILANCIO 2016	BILANCIO 2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	127.181.357	133.096.166
A 3) Rimanenze di lavori su ordinazione	-	-
A 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14.489.324	11.026.265
A 5) Altri ricavi e proventi	3.626.469	3.432.050
Totale valore produzione	145.297.151	147.554.480
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
B 6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo	48.197.774	57.402.867
B 7) Per servizi	48.711.004	43.646.378
B 8) Per godimento beni di terzi	11.983.659	12.726.979
B 11) Variazioni materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(11.445)	34.368
B 14) Oneri diversi di gestione	1.092.179	793.814
Valore aggiunto	35.323.979	32.950.074
B 9) Per il personale	13.363.479	11.955.205
Margine operativo lordo	21.960.500	20.994.869
B 10) Ammortamenti e svalutazioni	5.730.588	4.406.942
B 12) Accantonamenti per rischi	849.786	476.017
B 13) Altri accantonamenti	-	-
Reddito operativo	15.380.126	16.111.910
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	552.325	1.004.560
RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	0
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	0	0
Risultato prime delle imposte	15.932.451	17.116.470
22 Imposte sul reddito d'esercizio	6.265.974	5.364.742
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	9.666.477	11.751.730

Di seguito viene riclassificato lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità/esigibilità (le voci dell'attivo e del passivo vengono classificate con riferimento all'attitudine o meno delle stesse a divenire liquide ed esigibili nell'arco dei dodici mesi successivi) allo scopo di evidenziare la struttura finanziaria del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVO		BILANCIO 2016	BILANCIO 2015
1) LIQUIDITA'			
1.1 Immedie			
C IV	- Disponibilità liquide	15.688.883	6.823.600
C III	- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
	1) Partecipazioni imprese controllate	-	-
	2) Partecipazioni imprese collegate	-	-
	3) Altre partecipazioni	-	-
	4) Azioni proprie	-	-
	5) Altri titoli	-	-
Totale liquidità immedie		15.688.883	6.823.600
1.2 Differite			
CII - BIII2	Crediti entro 12 mesi	55.160.654	61.160.890
CIII	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	291.076	661.747
D	Ratei e risconti attivi	818.525	1.240.689
Totale liquidità differite		56.270.256	63.063.326
1) Totale liquidità		71.959.138	69.886.926
2) DISPONIBILITA'			
CI	Rimanenze:		
	1) Materie prime sussidiarie e di consumo	836.650	825.206
	2) Prodotti in corso di lavorazione	-	-
	3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
	4) Prodotti finiti e merci	-	-
	5) Acconti	-	-
2) Totale disponibilità		836.650	825.206
3) ATTIVO CORRENTE (1+2)		72.795.789	70.712.132
4) ATTIVO IMMOBILIZZATO			
A	Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	0	41.375
BI	Immobilizzazioni immateriali	14.625.163	8.938.452
Totale immobilizzazioni immateriali nette		14.625.163	8.938.452
BII	Immobilizzazioni materiali	58.644.234	52.533.977
Totale immobilizzazioni materiali nette		58.644.234	52.533.977
BIII	Immobilizzazioni finanziarie:		
	1) Partecipazioni	6.032.895	6.032.895
	2) Crediti oltre 12 mesi	-	-
	3) Altri titoli	-	-
	4) Azioni proprie	-	-
CII	Crediti oltre 12 mesi	8.915.190	6.865.132
Totale immobilizzazioni finanziarie		14.948.085	12.898.027
4) Totale attivo immobilizzato		88.217.482	74.411.831
5) TOTALE IMPIEGHI O CAPITALE INVESTITO (3+4)		161.013.271	145.123.963

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
PASSIVO		BILANCIO 2016	BILANCIO 2015
6) PASSIVO CORRENTE			
D	Debiti entro 12 mesi	28.502.683	28.263.967
	Altri debiti entro 12 mesi	2.457.606	3.166.288
	Debiti tributari entro 12 mesi	712.416	1.298.609
	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	974.917	846.194
B	Fondi per rischi ed oneri entro 12 mesi	-	-
E	Ratei e risconti passivi annuali	37.032	37.032
6) Totale passivo corrente		32.684.654	33.612.090
7) PASSIVO CONSOLIDATO NON CORRENTE O REDIMIBILITA'			
D	Debiti oltre 12 mesi	7.265.779	748.465
B	Fondi per rischi e oneri	4.137.218	4.102.427
	Fondo TFR	2.677.259	2.798.035
	Ratei e risconti passivi oltre 12 mesi	12.183.035	8.178.019
7) Totale passivo non corrente o redimibilità		26.263.290	15.826.946
8) PATRIMONIO NETTO			
AI	Capitale	30.128.900	30.128.900
A II - IX	Riserve e Utile	69.494.962	63.209.725
8) Totale patrimonio netto di gruppo		99.623.862	93.338.625
9) Patrimonio di terzi		2.441.465	2.346.302
10) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (6+7+8+9)		161.013.271	145.123.963

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2016/2015				
Impieghi		Fonti		
Liquidità immediate		Passivo corrente		FONTI ENTRO 12 MESI 20%
2016	15.688.883	2016	32.684.654	
2015	6.823.600	2015	33.612.090	CAPITALE PROPRIO 63%
Liquidità differite		Passivo non corrente		
2016	56.270.256	2016	26.263.290	
2015	63.063.326	2015	15.826.946	
Disponibilità		Patrimonio netto		FONTI PERMANENTI
2016	836.650	2016	102.065.327	
2015	825.206	2015	93.338.625	CAPITALE DI TERZI
Attivo immobilizzato				
2016	88.217.482			
2015	74.411.831			

Di seguito sono proposti gli indicatori maggiormente rappresentativi delle aree patrimoniale, finanziaria e reddituale.

STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE

- Esprimono la solidità del patrimonio dell'impresa -

	BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	BILANCIO 2014	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012			
ELASTICITA' DEL CAPITALE PERMANENTE								
Formula:	$\frac{\text{Capitale permanente}}{\text{Totale fonti di finanziamento}}$	$\frac{113.704.117}{161.013.271}$	$\frac{100.987.552}{145.123.963}$	$\frac{92.727.259}{139.721.585}$	$\frac{86.425.948}{129.985.216}$	$\frac{78.394.358}{127.031.087}$		
Condizioni di equilibrio:	Dipende dall'area di business in cui opera l'impresa; tuttavia un indice non inferiore a 0,4 è indice di equilibrio		Indice:	0,71	0,70	0,66	0,66	0,62
INDIPENDENZA FINANZIARIA								
Formula:	$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale fonti di finanziamento}}$	$\frac{99.623.862}{161.013.271}$	$\frac{93.338.625}{145.123.963}$	$\frac{84.401.755}{139.721.585}$	$\frac{77.690.886}{129.985.216}$	$\frac{69.880.000}{127.031.087}$		
Condizioni di equilibrio:	L'indice indica un equilibrio attorno allo 0,5%		Indice:	0,62	0,64	0,60	0,60	0,55

INDICI FINANZIARI

- Esprimono la capacità finanziaria dell'impresa -

	BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	BILANCIO 2014	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012			
INDICE DI DISPONIBILITA'								
Definizione:	Esprime la capacità dell'impresa di coprire il passivo corrente con l'attivo corrente							
Formula:	$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$	$\frac{72.795.789}{32.684.654}$	$\frac{70.712.132}{33.612.090}$	$\frac{68.821.914}{36.600.934}$	$\frac{71.898.957}{33.899.487}$	$\frac{76.406.621}{39.686.389}$		
Condizioni di equilibrio:	L'attivo corrente deve essere maggiore del passivo corrente		Indice:	2,23	2,10	1,88	2,12	1,93
GRADO DI INDEBITAMENTO								
Definizione:	Esprime in quale misura l'attivo è stato finanziato con il patrimonio netto							
Formula:	$\frac{\text{Totale attivo}}{\text{Patrimonio netto}}$	$\frac{161.013.271}{99.623.862}$	$\frac{145.123.963}{93.338.625}$	$\frac{139.721.585}{84.401.755}$	$\frac{129.985.216}{77.690.886}$	$\frac{127.031.087}{69.880.000}$		
Condizioni di equilibrio:	L'indice deve tendere ad essere inferiore a 2		Indice:	1,62	1,55	1,66	1,67	1,82

INDICI DI REDDITIVITA'

Esprimono la redditività dell'impresa rispetto al capitale

	BILANCIO 2016	BILANCIO 2015	BILANCIO 2014	BILANCIO 2013	BILANCIO 2012			
R.O.E. (Return on equity)								
Definizione:	Esprime la redditività dell'impresa sul patrimonio netto investito							
Formula:	$\frac{\text{Utile d'esercizio}}{\text{Patrimonio netto}}$	$\frac{9.666.477}{99.623.862}$	$\frac{11.751.729}{93.338.625}$	$\frac{9.760.372}{84.401.755}$	$\frac{11.991.245}{77.690.886}$	$\frac{9.629.977}{69.880.000}$		
Condizioni di equilibrio:	Redditività vicina al tasso di rendimento monetario del capitale investito dei soci		Indice:	9,70%	12,59%	11,56%	15,43%	13,78%
R.O.I. (Return on investments)								
Definizione:	Esprime la redditività della gestione dell'impresa rispetto al capitale investito							
Formula:	$\frac{\text{Risultato operativo di gestione}}{\text{Totale attivo}}$	$\frac{15.380.126}{161.013.271}$	$\frac{15.942.464}{145.123.963}$	$\frac{15.201.830}{139.721.585}$	$\frac{17.654.574}{129.985.216}$	$\frac{16.485.579}{127.031.087}$		
Condizioni di equilibrio:	Redditività vicina al tasso di rendimento monetario del capitale proprio e di terzi investito		Indice:	9,55%	10,99%	10,88%	13,58%	12,98%
R.O.S. (Return on sales)								
Definizione:	Esprime la remuneratività delle vendite							
Formula:	$\frac{\text{Risultato operativo gestione caratteristica}}{\text{Ricavi di vendita}}$	$\frac{15.380.126}{127.181.357}$	$\frac{15.942.464}{13.300.827}$	$\frac{15.201.830}{140.033.532}$	$\frac{17.654.574}{148.518.761}$	$\frac{16.485.579}{154.423.776}$		
Condizioni di equilibrio:	Indice molto variabile in relazione alle aree di business		Indice:	12,09%	11,99%	10,86%	11,89%	10,68%

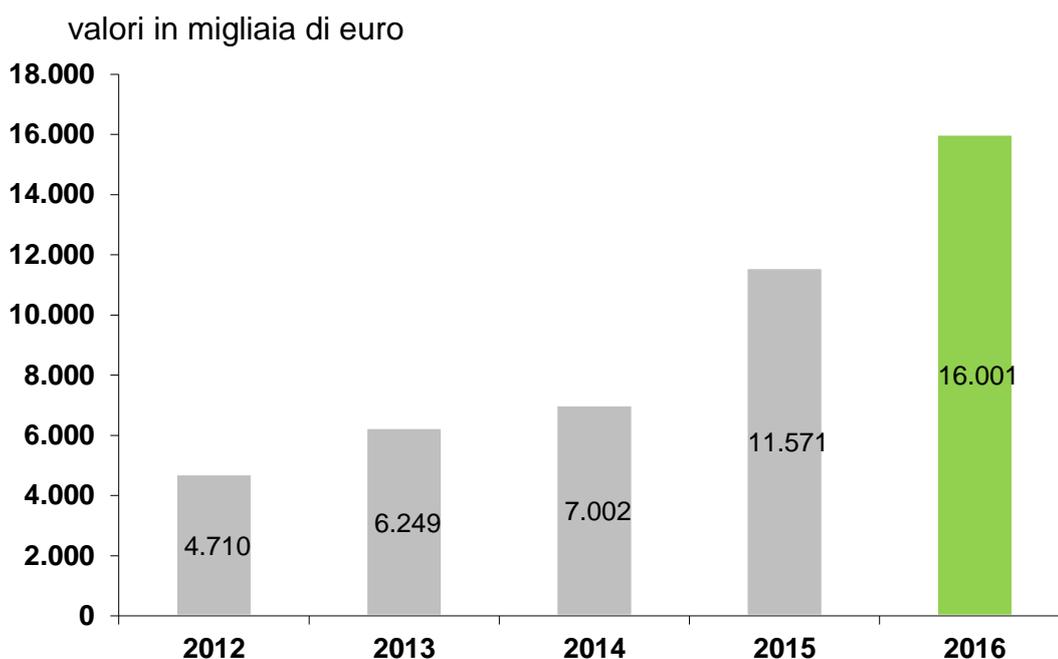
Investimenti delle altre società del Gruppo

Gli investimenti realizzati nel corso del 2016 dal Gruppo Lario Reti ammontano a 16 milioni di euro (nell'esercizio precedente erano stati pari a 11,5 milioni di euro) e sono così suddivisi:

Investimenti complessivi (000/euro)	2016	2015	2014
Gruppo Lario reti	16.001	11.571	7.002
Di cui Lrh S.p.A.	12.509	552	675
Di cui altre società del Gruppo:	3.492	11.019	6.327
- Acel Service S.r.l.	1.513	545	310
- Lario reti gas S.r.l. (ex Age)	1,979	2.232	2.505
- Idroservice S.r.l.	0	8.242	3.512

La variazione è principalmente da ricondurre a Lario reti holding che ha assunto il ruolo, nel corso nel periodo 2016, di Gestore unico del Servizio Idrico Integrato ed alla controllata Lario reti gas per il rinnovo delle infrastrutture della distribuzione del gas naturale.

Nel grafico è riportato l'andamento degli investimenti fatti dal Gruppo.



Risorse Umane delle altre società del Gruppo

L'organico del Gruppo Lario reti al 31 dicembre 2016 è pari a 261 dipendenti, ed è così suddiviso fra le società:

Denominazione	2016	2015	2014
Gruppo Lario reti	261	233	221
Di cui Lrh S.p.A.	168	27	27
Di cui altre società del Gruppo:	93	206	194
- Acel Service S.r.l.	46	44	41
- Lario reti gas S.r.l. (ex Age)	47	47	48
- Idroservice S.r.l.	0	115	105

e per qualifica:

Qualifica	2016	%	2015	%	2014	%
Dirigenti	7	3	6	3	6	3
Quadri	9	3	8	4	10	5
Impiegati	167	64	139	60	126	57
Operai	78	30	80	33	79	35
Totale	261	100	233	100	221	100

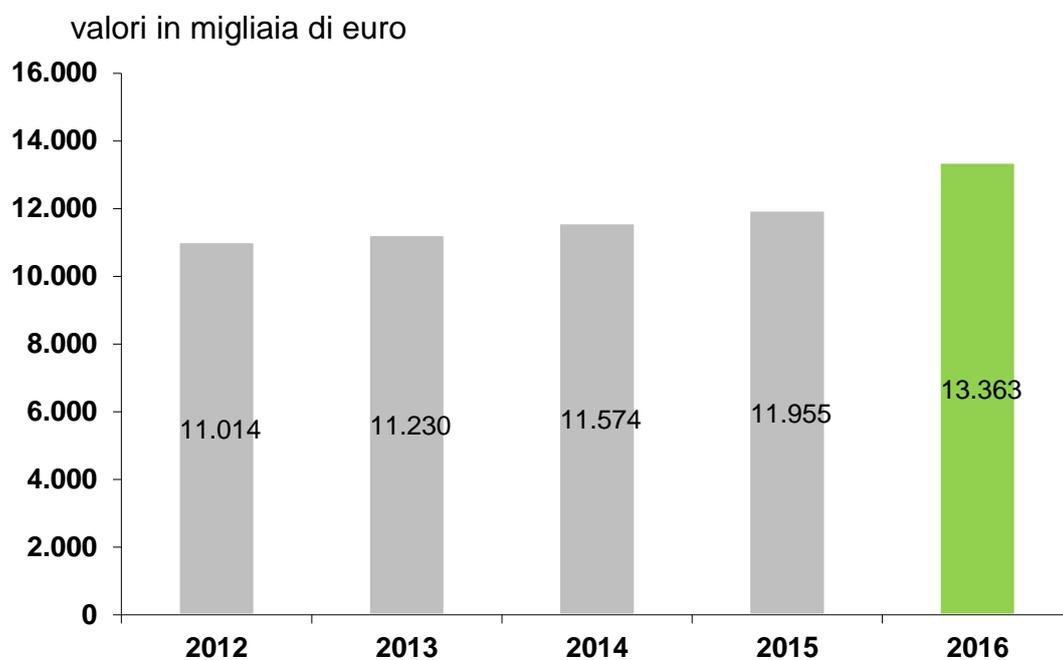
Nel periodo considerato si sono verificate le seguenti variazioni di organico:

Personale in essere al 31.12.2015	233
Assunzioni nel corso del 2016	39
Cessazioni nel corso del 2016	11
Personale in essere al 31.12.2016	261

L'andamento dei costi per il personale del Gruppo Lario reti si può rappresentare come segue:

(000/euro)	2016	%	2015	%	2014	%
Gruppo Lario reti	13.363	100	11.955	100	11.574	100
Di cui Lrh S.p.A.	8322	13	1.517	13	1.467	13
Di cui altre società del Gruppo	5.041	87	10.438	87	10.107	87

Il grafico evidenzia l'andamento dei costi per il personale del Gruppo Lario reti.



Altre informazioni





Rischi ed incertezze del Gruppo Lario Reti

Rischio finanziario

I rischi finanziari sono da ricondurre a tre tipologie di rischi: rischio liquidità, che rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili dell'azienda non siano sufficienti per fare fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabilite; rischio di cambio, che rappresenta il rischio di esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio con riferimento ad attività e passività in valuta diverse dall'euro; rischio tassi di interesse, che rappresenta il rischio interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Rischio di liquidità

L'attività finanziaria è gestita centralmente mediante l'utilizzo del sistema di cash pooling, che ha permesso nel corso dell'esercizio di razionalizzare l'impiego della liquidità del Gruppo.

Per Acel Service il rischio di liquidità deriva dal differente ciclo monetario che caratterizza il business con differenti termini di pagamento ai fornitori per l'acquisto della materia prima (gas naturale ed energia elettrica), mediamente 30 giorni, rispetto ai termini di fatturazione e incasso dai clienti, mediamente 90 giorni.

Lario reti gas non è invece esposta a tale rischio per via del saldo dei crediti verso clienti, né significativo né concentrato nei confronti di singoli clienti terzi.

Nel 2016 il Gruppo non ha mai utilizzato la linea di credito messa a disposizione dalla Banca popolare di Sondrio a Lario reti Holding.

Rischio di cambio

Il Gruppo non è esposto a tale rischio in quanto opera pressoché esclusivamente in euro.

Rischio tassi di interesse

Il Gruppo non è esposto a tale rischio per il basso grado di indebitamento, circoscritto alla sola Capogruppo.

A riguardo solo il 30% dell'indebitamento a medio/lungo termine, pari complessivamente a 1,5 milioni di euro, presenta tassi di interesse variabili.

Rischio di credito del Gruppo Lario Reti

Il rischio di credito è da ricondurre alla particolare concentrazione dei crediti commerciali su uno o più soggetti.

Le società del Gruppo non presentano una particolare concentrazione, essendo l'esposizione creditizia suddivisa su un largo numero di clienti.

Rischio energetico del Gruppo Lario Reti

Acel Service è esposta al rischio prezzo sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica e gas naturale, che risentono delle oscillazioni sui mercati internazionali direttamente oppure tramite formule di indicizzazioni.

Per attenuare tali fluttuazioni la politica di acquisto per l'energia elettrica è orientata principalmente a contratti a prezzo fisso; mentre, per l'acquisto del gas naturale la Società ricorre a contratti a prezzo fisso per le forniture industriali e a prezzo indicizzato per le altre forniture.

Procedimenti pendenti delle altre società del Gruppo

Acel service S.r.l.

Si rammenta che la mancata applicazione degli obblighi prescritti dalle delibere dell'AEEGSI n° 139/07 e n° 164/09 potrebbero impattare negativamente sulla redditività aziendale. Le delibere sopraccitate stabilivano che a decorrere dal 1 luglio 2008 i venditori di energia elettrica e/o venditori di gas metano con più di 50.000 clienti finali alimentati in bassa tensione e/o bassa pressione al 31 dicembre 2007 fossero obbligati a comunicare all'Autorità entro il 30 settembre e il 31 marzo di ciascun anno i dati riferiti alla qualità dei servizi telefonici relativi al semestre precedente.

La società non avendo ottemperato a tale obbligo per due semestri consecutivi aveva ritenuto probabile l'irrogazione di una sanzione da parte dell'AEEGSI; l'importo accantonato fu stimato sulla base di criteri di ragionevolezza tenuto conto delle sanzioni che sono state irrogate dall'AEEGSI in altri casi analoghi e delle ragioni che la Società può addurre in propria difesa.

L'AEEGSI con delibera VIS 95/10 del 07/09/2010 ha comminato due sanzioni: la prima di euro 30.000 relativa al secondo semestre del 2008 e regolarmente pagata con F23 in data 14.10.2010, mentre la seconda, di euro 30.000 e relativa al primo semestre 2009, è stata impugnata al TAR di Milano in data 14.11.2010. In data 5 maggio 2011 è stata depositata la sentenza del TAR la quale si è pronunciata accogliendo il ricorso della società. Successivamente, in data 2 agosto 2011, l'AEEGSI ha impugnato tale sentenza innanzi al Consiglio di Stato.

L'udienza di discussione nel merito del ricorso non è ancora stata fissata, pertanto la società ha prudenzialmente mantenuto in essere il fondo rischi. Nel prossimo esercizio il ricorso potrebbe essere dichiarato perento nel caso in cui la parte appellante (AEEGSI) non intenda ottenere una sentenza dal Consiglio di Stato.

Lario reti gas S.r.l. (ex Age)

Ex Lario reti holding - AEEGSI

Ai sensi della delibera ARG/gas 155/08 le imprese di distribuzione del gas avrebbero dovuto adempiere l'obbligo di installazione dei contatori elettronici per la totalità dei punti di riconsegna con gruppo di misura di classe superiore a G40, entro il 29.02.2012.

In caso di inadempienza è prevista l'applicazione di una penale.

Dai dati inviati dalla Società il 29.02.2012 sarebbe emersa una inadempienza pari al 6% dei gruppi di misura. Per tale ragione, con delibera 542/2012, l'Autorità ha avviato un procedimento di istruttoria per accertare la violazione dell'obbligo di installazione dei contatori elettronici.

La Società ha contestato l'esistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'irrogazione delle sanzioni in quanto l'attività è stata, sebbene in ritardo, completata, nonostante la relativa tecnologia non sia ancora disponibile su ordinativi "industriali".

In data 28.11.2014 l'AEEGSI ha emesso risultanze istruttorie.

L'Autorità ha ritenuto irrilevanti le difese svolte da LRH (Lario reti holding) per ottenere l'archiviazione del procedimento, ma ha riconosciuto che non è necessario adottare provvedimenti prescrittivi, considerato che LRH non svolge più il servizio di distribuzione del gas.

L'ammontare della sanzione a carico di LRH dovrebbe essere ridotto in considerazione del fatturato rilevante determinato dall'Autorità (con esclusione dell'attività di distribuzione), ed stato stimato nella misura di circa 30/40 mila euro. Lario reti holding/Lario reti gas ha predisposto e depositato una memoria di replica, ai sensi dell'art. 15 dell'Allegato A alla deliberazione 243/2012/E/COM; si è in attesa della decisione finale dell'Autorità.

La Società ha provveduto a stanziare apposito fondo a copertura del rischio.

Lario reti gas – Provincia di Lecco

La Provincia di Lecco ha richiesto a LRH, tramite la concessionaria "Area Riscossioni S.r.l." e con riferimento agli anni 2012 e 2013, il pagamento del canone non ricognitorio per l'occupazione del suolo mediante la rete di distribuzione del gas naturale per l'ammontare complessivo di euro 57.451.

La Società Capogruppo ha inoltrato la richiesta di pagamento alla controllata Lario Reti Gas, in

qualità di gestore del servizio di distribuzione del gas a seguito del conferimento da parte

della Capogruppo del ramo d'azienda relativo alla distribuzione gas.

La Società ha impugnato il Regolamento davanti al TAR Milano, per contestare l'applicazione del canone non ricognitorio alle reti e agli impianti per la distribuzione del gas.



Con sentenza n. 1296/2015, il TAR Milano ha accolto il ricorso di Lario Reti Gas e ha annullato il Regolamento approvato dalla Provincia di Lecco per disciplinare l'applicazione del canone non ricognitorio alle reti e agli impianti per la distribuzione del gas naturale.

In data 29.12.2015, la Provincia di Lecco ha proposto impugnazione alla sentenza del TAR avanti al Consiglio di stato. Il giudizio è in decisione.

Procedimenti penali per manomissione impianti

Lario reti gas ha incaricato un legale al fine di redigere atti di denuncia-querela nei confronti di utenti e/o soggetti non compiutamente identificati che hanno posto in essere condotte penalmente rilevanti, manomettendo gli impianti gas della Società e prelevando gas. Nel corso dell'anno 2016 non sono state sporte denunce-querelle. Per ogni denuncia-querela sporta negli anni precedenti (2014-2015), si sono instaurati avanti la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecco, altrettanti procedimenti per le ipotesi di reato di danneggiamento e furto aggravato. Alcuni procedimenti si trovano attualmente in fase di indagini preliminari, altri sono in attesa di fissazione di udienza, per altri sono già state emesse sentenze o decreti penali di condanna. Lario reti gas srl si è riservata di valutare l'eventuale costituzione di parte civile ai fini della richiesta di risarcimento danni.



Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno 2017 sarà caratterizzato da alcuni eventi che potrebbero incidere sulla struttura del Gruppo Lario Reti.

In particolare per le società controllate operanti nell'energia, Acel service e Lario reti gas, lo scenario che si apre è di consolidare la loro presenza in un mercato sempre più competitivo, per cui è inevitabile la ricerca di partner industriali appropriati con i quali allacciare alleanze.

La procedura di individuazione del partner è stata avviata con l'ausilio dell'Advisor incaricato (PWC). Nel mese di marzo è stata sottoscritta una lettera d'intenti con le società A2A, Aspem, Acsm-Agam, Aevv per valutare la possibilità di una potenziale integrazione dei diversi soggetti. Tale studio dovrebbe concludersi entro il 31 luglio 2017 e successivamente il progetto sarà sottoposto all'approvazione dei rispettivi soci.



D.
Gruppo Lario Reti

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2016



Prospetti di bilancio Stato Patrimoniale – Attività

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Bilancio 2016	Bilancio 2015
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	0	41.375
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	4.468	11.910
2) Costi di sviluppo	257.618	196.528
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	299.477	390.177
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	153.428	65.686
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.019.844	117.560
7) Altre	12.890.327	8.156.591
	14.625.162	8.938.452
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	4.965.177	5.044.733
2) Impianti e macchinario	41.081.627	38.844.183
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.267.190	4.878.769
4) Altri beni	794.057	805.562
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.536.183	2.960.730
	58.644.234	52.533.977
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni	6.032.895	6.032.895
2) Crediti	-	-
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
	6.032.895	6.032.895
Totale immobilizzazioni	79.302.291	67.546.699
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	836.650	825.206
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
	836.650	825.206
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	46.493.298	48.279.041
- oltre 12 mesi	5.434.458	5.642.876
	51.927.756	53.921.917
2) Verso imprese controllate	-	-
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	219.941	221.203
- oltre 12 mesi	-	-
	219.941	221.203
4) Verso controllanti	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	5.308.952	6.405.633
- oltre 12 mesi	39.545	46.558
	5.348.497	6.452.191
5-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	2.056.068	4.028.117
- oltre 12 mesi	1.224.488	-
	3.280.556	4.028.117
5-quarter) Verso altri		
- entro 12 mesi	3.138.463	3.243.859
- oltre 12 mesi	160.632	158.735
	3.299.095	3.402.594

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli	291.076	661.747
	291.076	661.747
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	15.686.589	6.818.871
2) Assegni	-	658
3) Denaro e valori in cassa	2.294	4.071
	15.688.883	6.823.600
Totale attivo circolante	80.892.454	76.336.575
D) Ratei e risconti	818.525	1.240.689
Totale attivo	161.013.271	145.123.963

Prospetti di bilancio Stato Patrimoniale – Passività

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Bilancio 2016	Bilancio 2015
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	30.128.900	30.128.900
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	26.185	26.185
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	2.523.279	2.378.780
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve	55.571.819	48.743.732
- versamento in c/aumento capitale	-	-
- riserva straordinaria	41.385.057	42.056.075
- riserva da fusione	13.912.609	6.687.657
- riserva da arrotondamento all'unità di euro	-	-
- differenze da consolidamento	274.153	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	2.087.604	373.992
IX. Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	9.286.075	11.687.036
X. Riserva negativa per azioni proprie	0	0
	99.623.862	93.338.625
Totale patrimonio netto del Gruppo	99.623.862	93.338.625
Capitale e riserve di terzi	2.441.465	2.346.302
Totale patrimonio netto	102.065.327	95.684.927
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.100	0
2) Fondo imposte differite	7.900	7.150
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) Altri	4.128.218	4.095.277
Totale	4.137.218	4.102.427
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2.677.259	2.798.035
D) Debiti		
1) Obbligazioni	-	-
2) Obbligazioni convertibili	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	207.212	200.819
- oltre 12 mesi	7.265.779	744.865
	7.472.991	945.684
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	194.562	382.091
- oltre 12 mesi	0	-
	194.562	382.091
6) Acconti		
- entro 12 mesi	113.499	30.073
- oltre 12 mesi	0	3.600
	113.499	33.673
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	25.198.536	22.801.377
- oltre 12 mesi	-	-
	25.198.536	22.801.377
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	-
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	2.788.873	4.849.607
- oltre 12 mesi	-	-
	2.788.873	4.849.607

11) Debiti verso controllanti	-	-
11-bis) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	-	-
	0	0
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	712.416	1.298.609
- oltre 12 mesi	-	-
	712.416	1.298.609
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	974.917	846.194
- oltre 12 mesi	-	-
	974.917	846.194
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	2.457.606	3.166.288
- oltre 12 mesi	-	-
	2.457.606	3.166.288
Totale debiti	39.913.400	34.323.523
E) Ratei e risconti		
- vari	12.220.067	8.215.051
Totale passivo	161.013.271	145.123.963



Prospetti di bilancio Conto economico

Conto Economico	Bilancio 2016	Bilancio 2015
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	127.181.357	133.096.166
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14.489.324	11.026.265
5) Altri ricavi e proventi	3.626.469	3.432.050
- <i>diversi</i>	3.548.891	3.397.083
- <i>contributi in conto impianti</i>	77.578	34.967
Totale valore della produzione	145.297.150	147.554.481
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	48.197.774	57.402.867
7) Per servizi	48.711.004	43.646.378
8) Per godimento di beni di terzi	11.983.659	12.726.979
9) Per il personale	13.363.479	11.955.205
a) <i>Salari e stipendi</i>	9.757.051	8.667.695
b) <i>Oneri sociali</i>	2.891.988	2.694.133
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	684.915	544.723
d) <i>Trattamento di quiescenza e simili</i>	16.057	13.643
e) <i>Altri costi</i>	13.468	35.011
	122.255.916	125.731.429
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.354.745	942.956
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.988.843	2.778.639
c) Svalutazione immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.387.000	685.347
	5.730.588	4.406.942
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11.445)	34.368
12) Accantonamento per rischi	849.786	476.017
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	1.092.179	793.814
Totale costi della produzione	129.917.024	131.442.570
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	15.380.126	16.111.911
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
- da collegate	261.250	381.250
	261.250	381.250
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate	-	-
- da conrollanti	-	-
- da altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:		
' - da controllate	-	-
' - da imprese collegate	-	-
' - da conrollanti	-	-
- altri proventi finanziari	367.287	706.008
	367.287	706.008

17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da altri	76.241	82.698
	76.241	82.698
17-bis) Utile e (perdite) su cambi	29	
	29	0
Totale proventi e oneri finanziari	552.325	1.004.560
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni:	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	15.932.452	17.116.471
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	5.517.663	5.453.979
b) Imposte differite e anticipate	748.311	(89.237)
	6.265.974	5.364.742
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	9.666.477	11.751.729
Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	380.402	64.693
21) Utile /(Perdita) dell'esercizio di Gruppo	9.286.075	11.687.036



Prospetti di bilancio

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	9.286.075	11.687.037
Imposte sul reddito	6.265.974	5.364.742
Interessi passivi/(interessi attivi)	(291.075)	(511.641)
(Dividendi)	(261.250)	(181.250)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	913	(901.534)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	15.000.637	15.457.354
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.236.786	1.161.364
Altri elementi non monetari	164.942	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.343.588	3.721.595
Utilizzo fondi	(818.694)	(302.497)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.926.622	4.580.462
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(11.444)	34.367
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti e collegate	1.995.423	1.554.846
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e collegate	336.425	3.084.522
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	422.164	(570.673)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	4.005.016	310.726
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.561.171	1.065.393
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	8.308.755	5.479.181
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	291.075	511.641
(Imposte sul reddito pagate)	(6.852.168)	(4.657.991)
Dividendi incassati	261.250	181.250
Utilizzo dei fondi	(1.398.504)	(1.248.281)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(7.698.347)	(5.213.381)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	21.537.668	20.303.616
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (investimenti)	(9.106.409)	(5.638.591)
Immobilizzazioni immateriali (investimenti)	(7.041.455)	(4.887.541)
Immobilizzazioni finanziarie (investimenti)	41.375	22.825
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(16.106.490)	(10.503.307)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensioni finanziamenti e nei confronti degli istituti di credito	6.730.740	0
Rimborso finanziamenti	(390.961)	(623.538)
<i>Mezzi propri</i>		
Variazioni del patrimonio netto di terzi	94.164	(179.797)
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Altre variazioni del patrimonio netto	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(3.000.838)	(2.750.166)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.433.105	(3.553.501)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	8.864.282	6.246.808
Disponibilità liquide al 1 gennaio	6.758.908	512.100
Disponibilità liquide al 31 dicembre	15.688.883	6.758.908

Nota integrativa





Struttura e contenuto del bilancio

Premessa

Nel corso del 2016 è stata recepita nell'ordinamento nazionale italiano, tramite il D.Lgs. n. 139/2015, la direttiva 2013/34/EU in materia di bilancio di esercizio e consolidato, abrogando così le precedenti direttive 1978/660/CEE e 1983/349/CEE (IV e VII direttiva).

Le disposizioni del suddetto Decreto sono entrate in vigore il 1 gennaio 2016 e, quindi, a valere sui bilanci relativi agli esercizi chiusi dopo il 31 dicembre 2015.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 è stato dunque predisposto secondo la nuova direttiva contabile e utilizzando, in accordo con quanto previsto dal nuovo OIC 17, gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico prescritti (dal nuovo OIC 12) per i bilanci delle imprese incluse nel consolidamento.

Si ricorda che i principi contabili riportati nel seguito della presente nota integrativa sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione del Gruppo, compresa la sua prevedibile evoluzione si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Struttura e contenuto

Il bilancio consolidato, espresso in unità di euro salvo ove diversamente indicato, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa.

Come indicato in premessa, il bilancio consolidato chiuso al 31.12.2016 è stato redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di bilancio consolidato e con l'ottica di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono conformi agli art. 2424 e 2425 del Codice civile. I criteri di valutazione adottati coincidono con i criteri di valutazione della Capogruppo Lario reti holding S.p.A.

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci delle società controllate approvati dalle rispettive assemblee con riferimento alla data del 31.12.2016, che corrisponde alla data di chiusura del bilancio di esercizio della Capogruppo e delle società controllate. Il presente bilancio consolidato è redatto sulla base dei principi contabili vigenti in Italia emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità e riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Il presente bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A.

Area di Consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Lario Reti include sia il bilancio della Capogruppo Lario reti holding S.p.A. sia quelli delle società di cui dispone, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Di seguito si fornisce l'elenco delle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento al 31.12.2016, con indicazione del metodo utilizzato.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Quota di possesso	Metodo di consolidamento
ACEL Service S.r.l.	Lecco	2.473.194	92,46%	integrale
Lario reti gas S.r.l. (ex Age)	Lecco	18.911.850	100%	integrale

Le partecipazioni non di controllo detenute dal Gruppo Lario Reti sono state valutate con il metodo del costo.

Non vi è difformità nelle date di chiusura dei bilanci delle imprese appartenenti al Gruppo.

Criteri di Consolidamento

I più significativi criteri di consolidamento adottati sono i seguenti:

- i bilanci delle società consolidate sono recepiti secondo il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza, evidenziando l'eventuale quota di pertinenza di azionisti di minoranza in apposite voci del patrimonio netto;
- i rapporti di debito e credito, i costi e ricavi, i dividendi e gli effetti di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse fra le società del gruppo sono stati eliminati;
- il valore di carico delle partecipazioni è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto per la quota di pertinenza. Quando l'eliminazione determina una differenza di valori, questa è imputata, se negativa, a riserva di consolidamento, se positiva è iscritta, a seguito del nuovo OIC 17 e dell'eliminazione della voce "differenza da consolidamento", in una voce dell'attivo denominata "avviamento";
- le quote di patrimonio netto e i risultati d'esercizio dei soci di minoranza, ove esistenti, sono stati esposti in maniera separata rispettivamente nel patrimonio netto consolidato e nel risultato d'esercizio;

- i dividendi distribuiti da società comprese nell'area di consolidamento sono eliminati dal conto economico consolidato e imputati tra le riserve di patrimonio netto.

Criteri di valutazione ed effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali

Come accennato nella premessa, nel corso del 2016 è stata recepita nell'ordinamento nazionale italiano, tramite il D.Lgs. n. 139/2015, la direttiva 2013/34/EU in materia di bilancio di esercizio e consolidato, abrogando così le precedenti direttive 1978/660/CEE e 1983/349/CEE (IV e VII direttiva).

Le disposizioni del suddetto Decreto sono entrate in vigore il 1 gennaio 2016 e, quindi, a valere sui bilanci relativi agli esercizi chiusi dopo il 31 dicembre 2015.

Si riportano di seguito le principali novità introdotte dal citato decreto:

- l'introduzione del principio generale della rilevanza, concetto peraltro già presente nella versione precedente dei principi contabili nazionali;
- la nuova modalità di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio relative ai rapporti intercorsi con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti con riferimento ai crediti, debiti, componenti positivi e negativi di reddito;
- l'eliminazione dal conto economico della sezione straordinaria;
- l'introduzione del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti, dei debiti e dei titoli;
- l'eliminazione dei conti d'ordine, in calce allo stato patrimoniale, la cui informativa è comunque fornita nella nota integrativa.

In ottemperanza al nuovo principio OIC 29, si è provveduto alla riesposizione, secondo i nuovi principi contabili nazionali, ai soli fini comparativi, dello stato patrimoniale e del conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

In particolare, a seguito dell'eliminazione dallo schema di conto economico della sezione straordinaria, le componenti che nel corso del precedente esercizio erano state iscritte in tale aggregato, nell'esercizio 2016, sono state riclassificate, ai soli fini comparativi, tra le poste di natura ordinaria. Al fine di una migliore comprensione, nella tabella sottostante sono riportate le riclassifiche effettuate:

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31/12/2015	Riclassifiche D.Lgs. 139/2015	Rettifiche D.Lgs. 139/2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Descrizione voce				
Conto economico:				
ricavi delle vendite e prestazioni	133.008.027	88.139		133.096.166
Alti ricavi e proventi	3.784.028	(351.978)		3.432.050
Materie prime	57.584.368	(181.501)		57.402.867
Costi per servizi	43.053.708	592.670		43.646.378
godimento di beni di terzi	12.636.118	90.861		12.726.979
Costo per il personale	12.003.176	(47.971)		11.955.205
Oneri diversi di gestione	1.681.159	(887.345)		793.814
Proventi finanziari	775.589	311.669		1.087.258
Oneri straordinari	560.134	(560.134)		0
Proventi straordinari	1.041.250	(1.041.250)		0

Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015	
Patrimonio netto 31/12/2015	95.684.927
Patrimonio netto 31/12/2015 ai fini comparativi	95.684.927

Per quanto riguarda lo schema di stato patrimoniale non sono state necessarie riclassifiche.

Il Gruppo si è avvalso della possibilità di non valutare al costo ammortizzato e di non aggiornare i crediti e debiti rilevati nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015.

A riguardo si segnala che nell'esercizio 2008 la Capogruppo, a seguito del processo di omogeneizzazione dei principi contabili conseguente alla fusione che ha comportato la nascita di Lario reti holding, ha adottato, quale criterio di contabilizzazione dei contributi ricevuti dagli utenti, a fronte degli allacci alle reti di distribuzione del gas naturale, l'imputazione a Conto Economico dei contributi e dei relativi oneri sostenuti per il servizio di estensione della rete.

Tale criterio di contabilizzazione è peraltro analogo a quello scelto da primarie società attive nel settore della distribuzione di gas naturale.

Tale criterio è stato adottato dalla controllata Lario reti gas S.r.l. (ex Age).

Si evidenzia inoltre che i contributi ricevuti nel passato e quelli ricevuti dagli utenti a fronte degli allacci alle reti di distribuzione idriche vengono trattati come contributi c/impianti con la tecnica del sconto.

Si illustrano di seguito i principali criteri adottati dal Gruppo per la valutazione delle poste più significative di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna e sono ammortizzate con il metodo dell'ammortamento diretto. La loro iscrizione è concordata nei casi previsti dalla legge con il Collegio Sindacale.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico in conformità ad aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilità futura delle stesse.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- "i costi di impianto e ampliamento" e i "costi di sviluppo" sono ammortizzati a quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi a "diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno" sono ammortizzati a quote costanti in 5 esercizi;
- i costi concernenti "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono ammortizzati a quote costanti in 5 esercizi ad eccezione dei contratti di diritto d'uso delle reti il cui ammortamento è commisurato alla durata contrattuale;
- i costi relativi alle "altre immobilizzazioni immateriali" (costi di manutenzioni straordinarie su beni di terzi) sono ammortizzati sulla base del minor periodo tra la vita utile delle migliorie e la durata dei rapporti contrattuali sottostanti.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, maggiorate degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono espese al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I beni costruiti in economia includono unicamente i costi diretti di costruzione del bene.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti di costituzione sostenuti alla fine del periodo e il relativo ammortamento ha inizio dall'esercizio di entrata in funzione dei beni. Fra gli oneri accessori sono comprese le spese tecniche di progettazione e gli oneri finanziari, che sono capitalizzati per la quota imputabile ai beni cui si riferiscono fino al momento della loro entrata in funzione. I costi di manutenzione e riparazione sono stati

addebitati a conto economico se di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria e destinati ad incremento della vita utile dei cespiti.

Il calcolo degli ammortamenti è stato compiuto, come precisato in premessa, in base ad aliquote atte a riflettere la stimata vita utile economico-tecnica dei relativi beni. Tali aliquote sono di seguito specificate:

Immobilizzazioni materiali	aliquote utilizzate	
	minima	massima
fabbricati	2,50	3,00
serbatoi		4,00
impianti	4,00	8,00
Impianti produzione fotovoltaico		6,67
telecontrollo		15,00
rete personal computers		20,00
cartografico / ponte radio		20,00
rete distribuzione gas		2,00
misuratori convenzionali		5,00
misuratori elettronici		6,66
rete distribuzione acquedotto		2,50
rete distribuzione fognatura		2,50
Impianti fognatura e acquedotto		12,50
Impianti depurazione		8,33
attrezzature		10,00
autoveicoli		20,00
mobili ufficio	10,00	10,00
macchine ufficio	20,00	40,00

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata. Se nei successivi esercizi vengono meno i presupposti della predetta svalutazione, è ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti accumulati alla data dell'avvenuto ripristino.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in società collegate riguardano società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale

all'attività dell'impresa, iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente ridotto per accogliere perdite di carattere permanente.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, composte principalmente da accessori e parti di ricambio degli impianti e delle reti, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato di acquisto, e il loro valore desumibile dall'andamento del mercato. Ove ritenuto necessario, per riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o di lento rigiro, sono iscritti appositi fondi di obsolescenza magazzino portati a diretta diminuzione delle rimanenze.

I lavori in corso di realizzazione sono stati valutati con il criterio della "commessa completata", ossia in base ai costi diretti sostenuti nell'esercizio tenendo conto dei materiali impiegati, delle ore di lavoro utilizzate e degli altri costi industriali specificatamente imputabili.

Crediti / Debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. determinato in funzione del rischio di inesigibilità, tenendo conto del grado di solvibilità del debitore, del periodo di scadenza, dell'eventuale contenzioso in essere, delle garanzie esercitate, oltre alle condizioni economiche generali, di settore e di rischio Paese, valutato anche sulla base dell'esperienza maturata. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione della voce dell'attivo cui si riferisce.

I crediti comprendono le fatturazioni in corso di esazione e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame e fatturate nel periodo successivo.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Il valore d'iscrizione dei debiti è modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono attività che non sono state destinate ad essere immobilizzate e che sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il presunto valore di mercato e/o di realizzo.

Disponibilità liquide e debiti finanziari

Sono iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza. La voce disponibilità liquide include la cassa e i conti correnti bancari e postali.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi riguardano rispettivamente ricavi e costi che interessano due o più esercizi la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) non è avvenuta nel presente esercizio. I risconti attivi e passivi riguardano rispettivamente costi e ricavi che interessano due o più esercizi la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) è avvenuta nel presente esercizio. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere ad alcun accantonamento. Per i rischi considerati di natura remota non viene effettuato alcun accantonamento né data menzione nella nota di commento ai fondi per rischi e oneri.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

Rappresenta l'effettivo debito maturato alla data di bilancio verso i dipendenti in conformità alla legislazione ed ai contratti vigenti.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di sconti e abbuoni, nonché delle imposte indirette e accise connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per vendita di acqua ed energia sono riconosciuti al momento dell'erogazione;

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita o di acquisto di beni sono riconosciuti nel momento in cui viene trasferita la proprietà all'acquirente.

I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica, tramite l'iscrizione delle fatture da ricevere e da emettere.

I lavori svolti dal personale interno, ritenuti di natura incrementativa, sono stati capitalizzati sulla base di rilevazione analitica dei tempi e dei relativi costi.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base al principio della competenza.

Contributi in conto impianti

Si tratta delle somme erogate dallo Stato e da enti pubblici (regioni e comuni) a fronte degli investimenti realizzati dall'azienda. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di erogazione da parte del finanziatore, momento che solitamente coincide con la delibera di liquidazione, e sono iscritti in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi con l'imputazione a Conto Economico alla voce "altri ricavi e proventi" di una quota correlata agli ammortamenti contabilizzati sulle opere a cui si riferiscono.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti versati, o negli altri crediti nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte del periodo.

Sono inoltre iscritte, ove esistenti, le imposte differite originate dalle differenze temporanee tassabili tra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale.

In particolare le imposte anticipate e il conseguente beneficio sulla fiscalità sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza di utili futuri che ne permettano il recupero.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicate al loro valore contrattuale nel paragrafo **"Informativa sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale"**

Note illustrative Stato Patrimoniale - Attività

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Nel corso del 2016 sono stati incassati 41 mila euro dovuti da parte di alcuni soci che avevano sottoscritto l'aumento del capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti della Controllante nel 2014. Alla data del 31.12.2016 la voce risulta pertanto essere pari a zero.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Il valore complessivo delle immobilizzazioni, al netto dei fondi di ammortamento, ammonta a 79,3 milioni di euro (nel 2015 era pari a 67,5 milioni di euro) e sono riconducibili principalmente alle immobilizzazioni di Lario reti gas per 36 milioni di euro e alla Capogruppo per 35,7 milioni di euro.

Le variazioni che le immobilizzazioni subiscono, rispetto all'esercizio precedente, sono conseguenti alla politica di investimento perseguita dal Gruppo.

La composizione della posta è riportata nelle tabelle che seguono.

B.I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, che si riferiscono alla capitalizzazione di costi aventi utilità pluriennali e a beni immateriali acquisiti, presentano un saldo pari a 14,6 milioni di euro (nel 2015 erano pari a 8,9 milioni di euro) e sono da ricondurre principalmente a Lario reti gas per 2,15 milioni di euro, ad Acel Service S.r.l per 551 mila euro e alla Capogruppo per 11,95 milioni di euro

La posta si compone delle seguenti voci:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
1. COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	4.468	11.910	(7.442)
2. COSTI RICERCA SVILUPPO E PUBBLICITA'	257.618	196.528	61.090
3. DIRITTI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	299.477	390.177	(90.700)
4. CONCESSIONI LICENZE MARCHI DIRITTI E SIMILI	153.428	65.686	87.742
5. AVVIAMENTO	-	-	-
6. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	1.019.844	117.560	902.284
7 ALTRE	12.890.327	8.156.591	4.733.736
B) I.IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	14.625.162	8.938.452	5.686.709

B.I. 1 - Costi di impianto e di ampliamento

La voce ammonta a 4 mila euro (nel 2015 era pari a 12 mila euro) e si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'aumento di capitale e per i conferimenti eseguiti dalla capogruppo.

B.I. 2 - Costi di sviluppo

La voce ammonta a 257 mila euro (nel 2015 era pari a 196 mila euro) e si riferisce principalmente alle spese sostenute da Lario reti gas per l'ottenimento della certificazione di qualità e per gli studi e progettazione di nuovi tratti di reti in project finance e agli studi idrogeologici e di riqualificazione ambientale sostenuti nel periodo da Lario reti holding.

B.I. 3 - Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Rappresentano principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di software relativi a programmi per la gestione della contabilità generale, industriale, del controllo di gestione, per la gestione dei clienti e del telecontrollo ed ammontano a 299 mila euro (nel 2015 erano pari a 390 mila euro).

B.I. 4 - Concessioni licenze marchi diritti e simili

Rientrano in tale voce i costi sostenuti per le licenze d'uso di software relativi al sistema informativo aziendale nonché all'implementazione degli aggiornamenti. La voce, pari a 153 mila euro (nel 2015 era pari a 65 mila euro), si riferisce alla Capogruppo per 133 mila euro e ad Acel service per la restante parte.

B.I. 6 – Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce ammonta a 1,02 milioni di euro ed è riconducibile principalmente agli investimenti ancora in corso di Lario reti gas per 97 mila euro e di Lario reti holding per 922 mila euro, riferiti per lo più agli interventi su impianti e reti idriche di proprietà di terzi.

B.I. 7 - Altre

La voce ammonta a 12,9 milioni di euro (nel 2015 era pari a 8,1 milioni di euro) ed è riconducibile principalmente ai costi capitalizzati per migliorie apportate su impianti e reti di terzi principalmente da Lario reti holding per 10,6 milioni di euro e da Lario reti gas per 1,9 milioni di euro, quest'ultime relative al rinnovo delle reti gas di proprietà del Comune di Lecco in uso alla società.

B.II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ammontano a 59,8 milioni di euro (nel 2015 erano pari a 52,5 milioni di euro) e risultano dettagliate come segue:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
1. TERRENI E FABBRICATI	4.965.177	5.044.733	(79.556)
2. IMPIANTI E MACCHINARIO	41.081.627	38.844.183	2.237.444
3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	5.267.190	4.878.769	388.421
4. ALTRI BENI	794.057	805.562	(11.505)
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	6.536.183	2.960.730	3.575.453
B) II.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	58.644.234	52.533.977	6.110.257

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente da beni di Lario reti gas per 32,6 milioni di euro e della Capogruppo per 21,3 milioni di euro.

La posta si compone delle seguenti voci:

Terreni e fabbricati: la voce comprende prevalentemente i fabbricati relativi alla sede aziendale di proprietà della Capogruppo. Al termine dell'esercizio la posta ha rilevato un decremento da ricondurre all'ammortamento del periodo.

Impianti e macchinari: tale posta, che ammonta a 41,1 milioni di euro, comprende la rete di distribuzione del gas naturale, unitamente agli impianti di processo (cabine di riduzione del gas di I e II salto) di Lario reti gas per 28 milioni di euro, gli impianti e la rete di acquedotto fognatura e depurazione, la rete idrica relativa alle condotte "Brianteo" a servizio di alcuni dei comuni Comaschi ed il sistema di telecontrollo di proprietà della Capogruppo per 10 milioni di euro e gli impianti fotovoltaici per la produzione dell'energia elettrica di proprietà di Acel Service per 3 milioni di euro.

Attrezzature industriali e commerciali: ammontano a 5,3 milioni di euro e comprendono principalmente misuratori del gas e dell'acqua e attrezzature varie. La voce è da riferire principalmente a Lario reti gas per 4,1 milioni di euro e a Lario reti holding per 1,1 milioni di euro.

Altri beni: la posta, di valore pari a 794 mila euro, comprende le reti informatiche, la dotazione degli uffici e il parco automezzi. La voce è da riferire principalmente alla Capogruppo per 435 mila euro e ad Acel Service S.r.l. per 248 mila euro.

Immobilizzazioni in corso e acconti: la voce ammonta a 6,5 milioni di euro ed è riconducibile agli investimenti in fase di completamento, con particolare riferimento agli impianti idrici iscritti in Lario reti holding per un ammontare di 5,3 milioni di euro.

Gli ammortamenti complessivi dell'esercizio (sia delle immobilizzazioni materiali che di quelle immateriali) ammontano a 4,3 milioni di euro e sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nella presente nota integrativa, rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

B.III - Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, che ammontano a 6,0 milioni di euro, sono invariate rispetto all'esercizio precedente come evidenziato in tabella.

	Valore 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Valore 31.12.2016
EN.TRA S.P.A.	425.789	-	-	425.789
A.E.V.V. ENERGIE	2.491.000	-	-	2.491.000
A.M.S.C. COMMERCIALE GAS	3.116.106	-	-	3.116.106
1) PARTECIPAZIONI	6.032.895	-	-	6.032.895
2) CREDITI	-	-	-	-
3) ALTRI TITOLI	-	-	-	-
B) III.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.032.895	0	-	6.032.895

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante ammonta complessivamente 80,9 milioni di euro (nel 2015 era pari a 76,3 milioni di euro) e risulta suddiviso nelle voci che seguono.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione
C) I.RIMANENZE	836.650	825.206	11.444
C) II.CREDITI	64.075.845	68.026.022	(3.950.177)
C) III.ATTIVITA' FINANZIARIE	291.076	661.747	(370.671)
C) IV.DISPONIBILITA' LIQUIDE	15.688.883	6.823.600	8.865.283
C) ATTIVO CIRCOLANTE	80.892.454	76.336.575	4.555.879

C.I - Rimanenze

Le rimanenze finali al 31.12.2016 ammontano complessivamente a 837 mila euro (nel 2015 erano pari a 825 mila euro) e sono costituite dalle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo rappresentate da materiali di consumo destinati alla manutenzione e costituzione del patrimonio impiantistico aziendale.

Il valore delle rimanenze risulta rettificato da un fondo obsolescenza magazzino, pari a 241 mila euro, a fronte della stimata obsolescenza di alcuni materiali operata da parte di Lario reti gas e Lario reti holding.

Le rimanenze sono da riferire principalmente a Lario reti gas per 403 mila euro e alla Capogruppo per 434 mila euro.

C.II – Crediti

I crediti, al netto delle svalutazioni, ammontano complessivamente a 64,1 milioni di euro (nel 2015 erano pari a 68 milioni di euro) e sono così suddivisi:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
CREDITI VS CLIENTI	51.927.756	53.921.917	(1.994.161)
CREDITI VERSO COLLEGATE	219.941	221.203	(1.262)
CREDITI TRIBUTARI	5.348.497	6.452.191	(1.103.694)
IMPOSTE ANTICIPATE	3.280.556	4.028.117	(747.561)
VERSO ALTRI	3.299.095	3.402.594	(103.499)
TOTALE CREDITI	64.075.845	68.026.022	(3.950.177)

Di seguito sono commentate le diverse componenti che costituiscono i crediti.

C.II. 1 – Verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano a 51,9 milioni di euro e rappresentano il totale dei crediti in essere per i servizi forniti dal Gruppo Lario reti.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
FATTURE EMESSE E DA EMETTERE	57.152.535	58.640.457	(1.487.922)
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(5.224.779)	(4.718.540)	(506.239)
1) VERSO CLIENTI	51.927.756	53.921.917	(1.994.161)

L'adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti, la cui movimentazione è evidenziata nella tabella sotto esposta.

	Valore al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2016
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	4.718.540	4.127.131	(3.620.892)	5.224.779
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	4.718.540	4.127.131	(3.620.892)	5.224.779

Il bilancio al 31 dicembre 2016 di Lario reti holding include crediti verso la società Idrolario S.r.l. per un importo pari a 6,1 milioni di euro (nel 2015 erano pari a 7 milioni di euro), interamente scaduti alla data di approvazione del presente bilancio consolidato. La diminuzione del credito è riconducibile all'applicazione

dell'atto di transazione e di dilazione siglato tra la società Idrolario e la ex-controllata Idroservice S.r.l. (ora fusa in Lario reti holding) nel 2015.

Sul credito scaduto Idrolario riconosce interessi per ritardato pagamento a normali condizioni di mercato.

Si precisa che per la natura delle attività svolte la ripartizione per area geografica, non assume rilevanza. Infatti, le società del Gruppo svolgono la propria attività nella regione Lombardia (province di Lecco e di Como).

C.II. 3 – Crediti verso collegate

La voce crediti verso collegate ammonta a 219 mila euro ed è riconducibile al credito vantato da Acel Service nei confronti della società Energy Trade S.p.A. per conguagli riguardanti forniture di gas metano.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
CREDITI VS. COLLEGATE	219.941	221.203	(1.262)
3) CREDITI VERSO COLLEGATE	219.941	221.203	(1.262)

C.II. 4 bis – Crediti tributari

La voce crediti tributari ammonta a 5,3 milioni di euro (nel 2015 era pari a 6,5 milioni di euro) ed è riconducibile per 4,5 milioni di euro al credito IVA vantato nei confronti dell'Erario da parte delle società del Gruppo a seguito dell'adesione al meccanismo dell'iva di Gruppo; Gli altri crediti tributari sono costituiti dai crediti d'imposta relativi all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP con riferimento alle spese per il personale degli anni 2007-2011 (ai sensi del D.L. n. 16 del 02/03/2012) per 377 mila euro, dal credito IRES per la ristrutturazione della sede per 28 mila euro della Capogruppo e a crediti per l'imposta di consumo per le vendite di gas naturale ed energia elettrica vantati da Acel service per 415 mila euro.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
CREDITI PER IVA	4.516.111	3.417.113	1.098.998
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	832.386	3.035.078	(2.202.692)
4 BIS) CREDITI TRIBUTARI	5.348.497	6.452.191	(1.103.694)

C.II. 4 ter – Imposte anticipate

Sono espone per 3,28 milioni di euro (nel 2015 erano pari a 4 milioni di euro) e sono calcolate principalmente su ammortamenti e accantonamenti la cui deducibilità è rinviata agli esercizi futuri. La voce è da riferire a Lario reti gas per

2,4 milioni di euro, ad Acel Service per 554 mila euro e alla Capogruppo per 331 mila euro.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
IMPOSTE ANTICIPATE	3.280.556	4.028.117	(747.561)
4 TER) IMPOSTE ANTICIPATE	3.280.556	4.028.117	(747.561)

C.II. 5 - Verso altri

I crediti verso altri, al 31.12.2016, ammontano a 3,3 milioni di euro (nel 2015 erano pari a 3,4 milioni di euro) e comprendono crediti di varia natura, non ricompresi nelle voci precedenti. La voce è principalmente riconducibile alla Capogruppo per 2,38 milioni di euro, la cui componente principale è legata al pignoramento dei crediti della società per il contenzioso aperto relativamente ai cosiddetti "aiuti di Stato" relativi all'IRPEG 1998 e 1999 non versati per la cosiddetta "moratoria fiscale". Tale credito risulta peraltro coperto da un apposito fondo rischi di pari importo.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
DEPOSITI CAUZIONALI	160.632	158.735	1.897
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	160.632	158.735	1.897
ALTRI CREDITI	3.138.463	3.243.859	(105.396)
CREDITI VS ALTRI ENTRO 12 MESI	3.138.463	3.243.859	(105.396)
TOTALE	3.299.095	3.402.594	(103.499)

C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce, pari a 291 mila euro (nel 2015 era pari a 662 mila euro) accoglie i TEE (Titoli Efficienza Energetica) acquistati da Lario reti gas e che saranno consegnati al GSE in ottemperanza agli obiettivi di efficienza energetica fissati per gli anni 2014, 2015 e 2016.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
6) ALTRI TITOLI	291.076	661.747	(370.671)
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	291.076	661.747	(370.671)

C.IV - Disponibilità liquide

La posta, che presenta un saldo di 15,7 milioni di euro, si riferisce al totale della disponibilità liquide in giacenza sui conti accesi presso gli istituti bancari e postali.

Tali disponibilità sono detenute dalla Capogruppo per 15,6 milioni di euro e da Acel Service per 81 mila euro.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	15.686.589	6.818.871	8.867.718
2) ASSEgni	0	658	(658)
3) DENARO E VALORI IN CASSA	2.294	4.071	(1.777)
C) IV.DISPONIBILITA LIQUIDE	15.688.883	6.823.600	8.865.283

I depositi bancari maturano interessi sulla base delle condizioni concordate con gli istituti di credito.

D) RATEI E RISCONTI

La posta ratei e risconti attivi ammonta a 819 mila euro ed è principalmente da riferire al risconto effettuato da Lario reti holding relativo alla commissione bancaria da 390 mila euro per il rilascio della Polizza fideiussoria richiesta dall'ATO a garanzia dell'affidamento del servizio idrico Integrato nella provincia di Lecco a partire dal 01/01/2016.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
RATEI ATTIVI	114.373	358.135	(243.762)
RISCONTI ATTIVI	704.152	882.554	(178.402)
RATEI E RISCONTI	818.525	1.240.689	(422.164)

Note illustrative Stato Patrimoniale - Passività

A) PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Il Patrimonio Netto consolidato ammonta a 102 milioni di euro ed è così costituito:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
I. CAPITALE SOCIALE	30.128.900	30.128.900	-
II. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	26.185	26.185	-
IV. RISERVA LEGALE	2.523.279	2.378.780	144.499
VI. ALTRE RISERVE	55.571.819	48.743.732	6.828.087
VIII. UTILE (PERDITE) PORTATI A NUOVO	2.087.604	373.992	1.713.612
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	9.286.075	11.687.036	(2.400.961)
TOTALE DEL GRUPPO	99.623.862	93.338.625	6.285.237
PATRIMONIO DI TERZI	2.441.465	2.346.302	95.163
TOTALE PATRIMONIO NETTO	102.065.327	95.684.927	6.380.400

Di seguito si espone la movimentazione del patrimonio netto consolidato.

<i>Patrimonio netto del Gruppo</i>	31.12.2015	Destinazione risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	31.12.2016
I. CAPITALE SOCIALE	30.128.900					30.128.900
II. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	26.185					26.185
IV. RISERVA LEGALE	2.378.780	144.499				2.523.279
VII. ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE:	0					0
- VERSAMENTO IN C/AUMENTO CAPITALE	0					0
- RISERVA STRAORDINARIA	41.781.923	(396.866)				41.385.057
- RISERVA DA FUSIONE	6.687.657	7.224.952,00				13.912.609
- RISERVA DA ARROT. ALL'UNITA' DI EURO	(1)	1				0
- RISERVA DA CONSOLIDAMENTO	274.153					274.153
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	373.992	1.713.612				2.087.604
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.687.036	(8.686.198)	(3.000.838)		9.286.075	9.286.075
Totale patrimonio netto del Gruppo	93.338.625	(0)	(3.000.838)	0	9.286.075	99.623.862

Patrimonio netto di terzi

Capitale e riserve di terzi	2.281.609	(220.546)				2.061.063
Utile (perdita) di competenza di terzi	64.693	220.546	(285.239)		380.402	380.402
Totale patrimonio netto di terzi	2.346.302	0	(285.239)	0	380.402	2.441.465

Totale patrimonio netto	95.684.927	0	3.286.077	-	9.666.477	102.065.327
--------------------------------	-------------------	----------	------------------	----------	------------------	--------------------

<i>Patrimonio netto del Gruppo</i>	31.12.2014	Destinazione risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	31.12.2015
I. CAPITALE SOCIALE	30.128.900					30.128.900
II. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	26.185					26.185
IV. RISERVA LEGALE	1.903.372	475.408				2.378.780
VII. ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE:	0					0
- VERSAMENTO IN C/AUMENTO CAPITALE	0					0
- RISERVA STRAORDINARIA	34.928.544	4.208.379		2.645.000		41.781.923
- RISERVA DA FUSIONE	6.687.657					6.687.657
- RISERVA DA ARROT. ALL'UNITA' DI EURO	(1)					(1)
- RISERVA DA CONSOLIDAMENTO	274.153					274.153
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	980.076	(606.084)				373.992
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	9.472.869	(6.722.703)	(2.750.166)		11.687.036	11.687.036
Totale patrimonio netto del Gruppo	84.401.755	(2.645.000)	(2.750.166)	2.645.000	11.687.036	93.338.625

Patrimonio netto di terzi

Capitale e riserve di terzi	2.238.596	43.013				2.281.609
Utile (perdita) di competenza di terzi	287.503	(43.013)	(244.490)		64.693	64.693
Totale patrimonio netto di terzi	2.526.099	0	(244.490)	0	64.693	2.346.302

Totale patrimonio netto	86.927.854	2.645.000	2.994.656	2.645.000	11.751.729	95.684.927
--------------------------------	-------------------	------------------	------------------	------------------	-------------------	-------------------

Il **Capitale sociale** della Capogruppo al 31.12.2016 risulta pari a 30,13 milioni di euro e non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La **Riserva da sovrapprezzo delle azioni** ammonta a 26 mila euro ed è da riferire ad Acel Service S.r.l.

In conseguenza della destinazione dell'utile dell'esercizio 2015, la **riserva legale** si incrementa di 144 mila euro e al 31.12.2016 risulta pari a 2,52 milioni di euro.

Le **Altre riserve**, al 31.12.2016 sono pari a 55,6 milioni di euro e la loro composizione è riportata nella tabella che segue:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
VERSAMENTO IN C/AUMENTO CAPITALE	-	-	-
RISERVE DA FUSIONE	13.912.609	6.687.657	7.224.952
RISERVE STRAORDINARIE	41.385.057	41.781.923	(396.866)
RISERVE DA CONSOLIDAMENTO	274.153	274.153	-
RISERVA PER CONVERSIONE / ARROTONDAMENTO IN EURO	-	1	1
TOTALE	55.571.819	48.743.732	6.828.087

La variazione della riserva da fusione è semplice conseguenza della fusione di Idroservice S.r.l. in Lario Reti Holding S.p.A. L'operazione a livello di Gruppo, essendo la società incorporanda interamente controllata dall'incorporante, non ha comportato alcun effetto economico-patrimoniale se non una semplice riclassifica tra le riserve di patrimonio netto.

Il **risultato economico dell'esercizio** ammonta, per la parte di pertinenza del Gruppo, ad un utile di 9,29 milioni di euro.

Di seguito si espone il prospetto di raccordo sia del risultato che del patrimonio netto di Lario reti holding S.p.A. con il risultato e patrimonio netto di Gruppo.

<i>valori in Euro</i>	UTILE D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO
	31.12.2016	31.12.2016
COME DA BILANCIO LARIO RETI HOLDING S.P.A.	7.189.236	65.723.132
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO CONTABILE DELLE SOCIETA' CONTROLLATE	6.928.139	70.406.527
ELIMINAZIONE DEL VALORE DI CARICO DELLE PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE		(33.192.225)
QUOTA DI COMPETENZA DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA	(380.402)	(2.441.465)
ELIMINAZIONE DEI DIVIDENDI INFRAGRUPPO	(4.500.000)	
ALTRE RETTIFICHE DI CONSOLIDAMENTO	49.102	(872.107)
COME DA BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO LARIO RETI	9.286.075	99.623.862

Patrimonio di Terzi

Nello stato patrimoniale è esposta, in maniera separata, la quota del patrimonio netto consolidato e del risultato economico dell'esercizio di pertinenza dei soci di minoranza delle società del Gruppo, oggetto di consolidamento per integrazione, non partecipate al 100%. Di seguito si espone la movimentazione del patrimonio netto di terzi nel corso del 2016.

<i>valori in migliaia di Euro</i>	PATRIMONIO NETTO
	31.12.2015
PATRIMONIO DI COMPETENZA DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA	(2.346.302)
DIVIDENDI DISTRIBUITI A TERZI NEL 2016 (RIFERITI A UTILI 2015)	285.239
APPORTO DI PN DA TERZI	
ACQUISTO DI PN DA PARTE DI TERZI	
RISULTATO DI TERZI 2016	(380.402)
PATRIMONIO DI COMPETENZA DEGLI AZIONISTI DI MINORANZA AL 31.12.2016	(2.441.465)

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi al 31.12.2016 ammontano a 4,1 milioni di euro e sono dettagliati come di seguito esposto:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
FONDI DI TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	1.100	-	1.100
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	7.900	7.150	750
FONDO RISCHI E ONERI	4.128.218	4.095.277	32.941
FONDO RISCHI E ONERI	4.137.218	4.102.427	34.791

La voce fondo rischi e oneri, pari a 4,1 milioni di euro, accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte dei rischi di passività potenziale a cui sono esposte le società del Gruppo. L'importo iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 si riferisce principalmente alla Capogruppo per 2,9 milioni di euro, stanziati a fronte del credito verso Equitalia per il contenzioso "Aiuti di Stato" precedentemente descritto a commento della voce "Crediti verso altri", e a Lario reti gas per 1,2 milioni di euro.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Ammonta a 2,67 milioni di euro e riflette le indennità maturate alla fine dell'anno dal personale dipendente del Gruppo.

	Valore al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2016
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.798.035	1.277.728	(1.398.504)	2.677.259
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.798.035	1.277.728	(1.398.504)	2.677.259

La voce incrementi comprende la quota di rivalutazione calcolata secondo le disposizioni vigenti sul fondo esistente al 31 dicembre 2006. La voce decrementi è

riferita alla liquidazione del TFR in occasione delle cessazioni di rapporto di lavoro o alle liquidazioni di eventuali anticipazioni.

La posta è da ricondurre principalmente alla capogruppo per 1,2 milioni di euro e a Lario reti gas per 846 mila euro.

D) DEBITI

La tabella che segue mostra la composizione delle voci che compongono i debiti del Gruppo che ammontano nel loro complesso a 39,9 milioni di euro:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
DEBITI VERSO BANCHE ENTRO 12 MESI	207.212	200.819	6.393
DEBITI VERSO BANCHE OLTRE 12 MESI	7.265.779	744.865	6.520.914
4) DEBITI VERSO BANCHE	7.472.991	945.684	6.527.307
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ENTRO 12 MESI	194.562	382.091	(187.529)
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI OLTRE 12 MESI	-	-	-
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	194.562	382.091	(187.529)
ACCONTI ENTRO 12 MESI	113.499	30.073	83.426
ACCONTI OLTRE 12 MESI	-	3.600	(3.600)
6) ACCONTI	113.499	33.673	79.826
DEBITI VERSO FORNITORI ENTRO 12 MESI	25.198.536	22.801.377	2.397.159
DEBITI VERSO FORNITORI OLTRE 12 MESI	-	-	-
7) DEBITI VERSO FORNITORI	25.198.536	22.801.377	2.397.159
8) DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-	-
DEBITI VERSO CONTROLLATE ENTRO 12 MESI	-	-	-
DEBITI VERSO CONTROLLATE OLTRE 12 MESI	-	-	-
9) DEBITI VERSO CONTROLLATE	-	-	-
DEBITI VERSO COLLEGATE ENTRO 12 MESI	2.788.873	4.849.607	(2.060.734)
DEBITI VERSO COLLEGATE OLTRE 12 MESI	-	-	-
10) DEBITI VERSO COLLEGATE	2.788.873	4.849.607	(2.060.734)
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	712.416	1.298.609	(586.193)
DEBITI TRIBUTARI OLTRE 12 MESI	-	-	-
12) DEBITI TRIBUTARI	712.416	1.298.609	(586.193)
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE ENTRO 12 MESI	974.917	846.194	128.723
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE OLTRE 12 MESI	-	-	-
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	974.917	846.194	128.723
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	2.457.606	3.166.288	(708.682)
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	-	-	-
14) ALTRI DEBITI	2.457.606	3.166.288	(708.682)
D) DEBITI	39.913.400	34.323.523	5.589.877

Di seguito sono commentate le singole poste:

D. 4 – Debiti verso banche

I debiti verso banche, pari a 7,5 milioni di euro, si riferiscono ai finanziamenti ottenuti da parte della Capogruppo al fine di finanziare i propri investimenti. In particolare, nel corso del 2016, è stato stipulato un contratto di finanziamento per la realizzazione degli investimenti idrici a Piano d'ambito che prevede l'erogazione entro l'anno 2019 di 27,5 milioni di euro erogabili a richiesta in funzione degli investimenti eseguiti e una durata fino al 31/12/2030. La somma erogata al 31/12/2016 ammonta a 7 milioni di euro.

D.5 - Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori, pari a 194 mila euro, si riferiscono al finanziamento iscritto nella Capogruppo verso la Cassa Depositi e Prestiti per mutui passivi, contratti dall'ex Ciab S.p.A. (ora Lario reti holding S.p.A.) per la realizzazione di alcuni investimenti relativi all'adduttrice dell'acquedotto "Brianteo" ubicato nella provincia di Como.

D. 7 – Debiti verso fornitori

La voce debiti verso fornitori, comprensiva delle fatture da ricevere e ancora da liquidare, ammonta al 31.12.2016 a 25,18 milioni di euro (nel 2015 era pari a 22,8 milioni di euro), ed è da ricondurre principalmente alla Capogruppo per 15,1 milioni di euro, a Lario reti gas per 2,47 milioni di euro e ad Acel Service S.r.l. per 7,5 milioni di euro. Trattasi di debiti sorti a fronte dell'acquisto di materia prima, beni e servizi legati alle attività svolte.

D. 10 – Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate, pari a 2,8 milioni di euro (nel 2015 erano pari a 4,8 milioni di euro), sono da ricondurre esclusivamente al debito di Acel Service S.r.l. nei confronti della società collegata EN.TRA S.p.A. per l'acquisto di gas metano.

D. 12 – Debiti tributari

La posta al 31.12.2016 ammonta a 712 mila euro (nel 2015 erano pari a 1,3 milioni di euro) ed accoglie principalmente il debito verso erario per ritenute dipendenti e autonomi (280 mila euro) e per l'imposta di consumo energia e gas (300 mila euro).

D. 13 – Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Al 31.12.2016 l'esposizione debitoria nei confronti degli istituti previdenziali e assistenziali quali INPS, INPDAP, PREMUNGAS, INAIL, ecc. ammonta a 975 mila euro (nel 2015 il debito era pari a 846 mila euro).

D. 14 – Altri debiti

La voce altri debiti, che ammonta a 2,5 milioni di euro, accoglie debiti di diversa natura da ricondurre alla Capogruppo per 1,6 milioni di euro (di cui 724 mila euro riferiti a debiti verso il personale per oneri differiti), a Lario reti gas per 207 mila euro (di cui 200 mila euro riferiti a oneri differiti connessi al personale dipendente) e ad Acel service per 641 mila euro (di cui 170 mila euro per oneri differiti connessi al personale dipendente).

E) RATEI E RISCONTI

La voce, che ammonta a 12,2 milioni di euro (nel 2015 era pari a 8,2 milioni di euro), è da attribuire principalmente a Lario reti gas (per 4,9 milioni di euro) e alla Capogruppo (per 7,4 milioni di euro). Si riferisce per la maggior parte a risconti passivi connessi ai contributi per allacciamenti gas e acqua e per altri investimenti pagati dagli utenti e da altri enti rinviati ai redditi degli esercizi futuri proporzionalmente alla quota di ammortamento delle relative immobilizzazioni. La posta si incrementa anche per l'applicazione del principio contabile OIC16 alla componente tariffaria "Foni", per 2,4 milioni di euro destinata alla realizzazione di opere idriche di natura prioritaria previsti nel piano d'ambito. Tale componente, per la natura che riveste, viene imputata a conto economico con la tecnica dei risconti.

Note illustrative del Conto economico di Gruppo

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella evidenzia il valore della produzione negli esercizi considerati:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione
A) 1.RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	127.181.357	133.096.166	(5.914.809)
A) 2.VARIAZIONI RIMANENZE DI PRODOTTI IN C.SO LAVORAZIONE SEMIL. E FINITI	-	-	-
A) 3.VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-	-	-
A) 4.INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	14.489.324	11.026.265	3.463.059
A) 5.ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.626.469	3.432.050	194.419
VALORE DELLA PRODUZIONE	145.297.150	147.554.481	(2.257.331)

Al termine dell'esercizio il valore della produzione ammonta a 145,3 milioni di euro (nel 2015 era pari a 147,6 milioni di euro), in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

La riduzione, da ricondurre principalmente alla contrazione del fatturato registrata da Acel Service, è commentata nella relazione sulla gestione.

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 127 milioni di euro (nel 2015 erano pari a 133 milioni di euro) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi erogati dal Gruppo.

La variazione, commentata nella relazione sulla gestione, è da riferire principalmente alle minori vendite di gas naturale realizzate da Acel Service.

A4 - Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

La voce comprende le capitalizzazioni di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti ed ammonta a 14,5 milioni di euro (nel 2015 era pari a 11 milioni di euro). E' principalmente da riferire alla capogruppo per 12,5 milioni di euro per effetto degli investimenti previsti a Piano d'Ambito relativi alle reti e agli impianti idrici e di depurazione e a Lario reti gas per 2 milioni di euro.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione
SPESE PER ACQUISTI	2.995.199	2.836.286	158.913
SPESE PER LAVORI E PRESTAZIONI DI TERZI	9.731.264	6.776.635	2.954.629
SPESE PER IL PERSONALE	1.762.861	1.413.344	349.517
A) 4.INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	14.489.324	11.026.265	3.463.059

A5 - Altri ricavi e proventi

La seguente tabella evidenzia gli altri ricavi e proventi negli esercizi considerati.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI	77.578	34.967	42.611
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	3.548.891	3.397.083	151.808
A) 5.ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.626.469	3.432.050	194.419

La posta rappresenta il complesso dei ricavi diversi dalla vendita di servizi e forniture oggetto della specifica attività aziendale, ma comunque inerenti alla gestione caratteristica. Per l'esercizio 2016, tali proventi ammontano a 3,6 milioni di euro (nel 2015 erano pari a 3,4 mila euro) e sono da riferire principalmente a Lario reti gas per 2,2 milioni di euro, ad Acel Service per 760 mila ed alla Capogruppo per 707 mila euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella riporta i costi della produzione, comprensivi della quota capitalizzata, negli esercizi considerati:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione
B) 6.MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	48.197.774	57.402.867	(9.205.093)
B) 7.SERVIZI	48.711.004	43.646.378	5.064.626
B) 8.GODIMENTO DI BENI DI TERZI	11.983.659	12.726.979	(743.320)
B) 9.PERSONALE	13.363.479	11.955.205	1.408.274
B) 10.AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.730.588	4.406.942	1.323.646
B) 11.VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	(11.445)	34.368	(45.813)
B) 12.ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI FUTURI	849.786	476.017	373.769
B) 14.ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.092.179	793.814	298.365
COSTI DELLA PRODUZIONE	129.917.024	131.442.570	(1.525.546)

B6 - Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci

I costi, che ammontano a 48,2 milioni di euro (nel 2015 erano pari a 57,4 milioni di euro), si riferiscono principalmente all'acquisto di gas metano ed energia elettrica da parte di Acel Service S.r.l., nonché ai costi per l'acquisto delle

materie prime e dei materiali di consumo per il funzionamento degli impianti aziendali della Capogruppo e di Lario reti gas S.r.l..

La variazione rispetto allo scorso esercizio è diretta conseguenza dei minori volumi di gas metano acquistati da Acel Service S.r.l.

B7 - Per servizi

La voce, pari a 48,7 milioni di euro (nel 2015 era pari a 43,6 milioni di euro), accoglie tutti i costi relativi alle prestazioni acquisite esternamente per la gestione dei servizi delle società del Gruppo, tra cui i costi di vettoriamiento del gas metano per le vendite conseguite da Acel Service S.r.l. fuori dalla rete di distribuzione del Gruppo e i costi sostenuti dalla Capogruppo per l'acquisto di energia elettrica e servizi per il funzionamento e la manutenzione degli impianti e reti idriche.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Si tratta degli oneri relativi ai costi di affitto, gestione, noleggio e simili per l'utilizzo di beni non di proprietà. La voce, che ammonta complessivamente a 11,9 milioni di euro (nel 2015 era pari a 12,7 milioni di euro), è da riferire principalmente alla capogruppo per 9,2 milioni di euro (per i canoni di concessione ed i rimborsi dei mutui ai Comuni per l'utilizzo degli impianti idrici), e a Lario reti gas per 2,5 milioni di euro (per i canoni concessori riconosciuti ai Comuni per il servizio di distribuzione del gas naturale a fronte della proroga del servizio concessa).

B9 - Per il personale

Le spese per il personale ammontano a euro 13,4 milioni di euro (nel precedente esercizio erano pari a 12 milioni di euro). L'incremento è da ricondurre principalmente all'aumento del numero dei dipendenti derivante dalle assunzioni dei dipendenti della società Idrolario S.r.l., come previsto dalla convenzione sottoscritta per tra Capogruppo e l'ATO di Lecco. Tale convenzione prevede infatti l'assunzione, in capo al gestore del SII, del personale in forza nelle società che a vario titolo svolgevano la gestione del servizio idrico integrato prima del 01/01/2016.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione
a) SALARI E STIPENDI	9.757.051	8.667.695	1.089.356
b) ONERI SOCIALI	2.891.988	2.694.133	197.855
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	684.915	544.723	140.192
d) TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	16.057	13.643	2.414
e) ALTRI COSTI	13.468	35.011	(21.543)
B) 9.PERSONALE	13.363.479	11.955.205	1.408.274

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

La posta è così composta:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione
a) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.354.745	942.956	411.789
b) AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.988.843	2.778.639	210.204
c) ALTRE SVALUTAZIONI	-	-	-
d) SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	1.387.000	685.347	701.653
B) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.730.588	4.406.942	1.323.646

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni ammontano a 4,3 milioni di euro (nel precedente esercizio erano pari a 3,7 milioni di euro) e sono principalmente da riferirsi a Lario reti gas S.r.l. per 1,8 milioni di euro e alla Capogruppo per 2 milioni di euro. L'aumento di questa voce è conseguenza degli ingenti investimenti realizzati da Lario reti Holding in qualità di gestore del SII.

La svalutazione dei crediti, pari a 1,4 milioni di euro (nel 2015 era pari a 685 mila euro) è da riferire agli accantonamenti registrati da Acel Service S.r.l., da Lario reti gas e da Lario reti Holding al fine di adeguare il saldo dei propri crediti al presumibile valore di realizzo. L'incremento è dovuto all'aumento delle posizioni in sofferenza, anche per effetto della persistente crisi economica.

B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci

E' qui evidenziato il saldo positivo fra le rimanenze finali e le esistenze iniziali di materie prime, sussidiarie e di consumo, ammontante a 11 mila euro. La posta è

da riferire alla variazione positiva di Lario reti gas per 69 mila euro e alla variazione negativa di Lario reti holding per 58 mila euro.

B12 – Accantonamenti

La posta ammonta a 849 mila euro (nel 2015 era pari a 476 mila euro) ed è interamente da riferire agli accantonamenti effettuati da Lario reti gas con riferimento alle probabili perdite che la società realizzerà al fine di adempiere ai propri obblighi in materia di titoli di efficienza energetica.

B14 - Oneri diversi di gestione

La voce, che ammonta a 1,1 milioni di euro (nel 2015 era pari a 793 mila euro), è da riferire principalmente alla Capogruppo per 851 mila euro e a Lario reti gas per 158 mila euro. In questa voce trovano collocazione, oltre ad oneri tributari di varia natura (ICI/IMU, Tasse comunali, etc.), anche i contributi associativi ed altri oneri residuali.

La variazione è da ricondurre principalmente alla Capogruppo.

B) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La tabella che segue riassume il dettaglio dei proventi e oneri finanziari.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione
DIVIDENDI DA SOCIETA' COLLEGATE	261.250	381.250	(120.000)
C) 15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	261.250	381.250	(120.000)
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI	134.800	154.369	(19.569)
INTERESSI ATTIVI SU ALTRI CREDITI	0		-
INTERESSI ATTIVI PER RITARDATO PAGAMENTO	232.487	551.639	(319.152)
C) 16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI	367.287	706.008	(338.721)
INTERESSI PASSIVI BANCARI	57.148	81.388	(24.240)
INTERESSI PASSIVI SU ALTRI DEBITI	19.093	1.310	17.783
C) 17. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	76.241	82.698	(6.457)
UTILE (PERDITA) SU CAMBI	29	0	29
C) 17-bis UTILE (PERDITA) SU CAMBI	29	0	29
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	552.325	1.004.560	(452.235)

La voce **Proventi da partecipazione**, che ammonta a 261 mila euro si riferisce ai dividendi percepiti dalla partecipazione posseduta da Acel Service in AMSC Com.Gas S.r.l. per 200 mila euro e dalla Capogruppo in AEVV Energie S.r.l. per la restante parte.

La voce **Altri proventi finanziari**, che ammonta a 367 mila euro (nel 2015 era pari a 706 mila euro), si riferisce principalmente ai proventi derivanti dagli interessi maturati sui conti correnti del Gruppo e agli interessi per ritardato pagamento applicati, da parte di Lario reti holding, alla società Idrolario S.r.l..

La posta **Interessi e altri oneri finanziari**, pari a 76 mila euro (nel 2015 era pari a 83 mila euro), comprende gli interessi passivi su mutui e linee di credito ed è principalmente da riferire alla Capogruppo.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non si è operata alcuna rettifica di valore delle attività finanziarie. Con riferimento ai Titoli di Efficienza Energetica in portafoglio si stima che il contributo che il GSE riconoscerà in sede di consegna degli stessi risulti pari o superiore al costo di acquisto.

20 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito ammontano a 6,3 milioni di euro e sono composte da imposte correnti per 5,5 milioni di euro e imposte differite ed anticipate per 743 mila euro.

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazione
IRES	4.739.485	4.702.199	37.286
IRAP	778.179	751.780	26.399
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	5.517.664	5.453.979	63.685
IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE	748.310	(89.237)	837.547
22.IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	6.265.974	5.364.742	901.232

La tabella che segue evidenzia il tax rate effettivo delle imposte sul reddito:

Esercizio	2016	2015
Utile ante imposte	15.932.452	17.116.471
Imposte dell'esercizio	6.265.974	5.364.742
Tax rate	39,3%	31,3%

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016.

Le garanzie prestate dal Gruppo Lario reti in favore di terzi ammontano a complessivi 4,4 milioni di euro e sono così suddivise:

	Bilancio 2016	Bilancio 2015	Variazioni
ACEL SERVICE	2.405.611	2.405.611	-
LARIO RETI GAS	531.251	526.251	5.000
IDROSERVICE	-	759.435	(759.435)
LARIO RETI HOLDING	1.447.154	194.671	1.252.483
TOTALE FIDEISSIONI EMESSE A FAVORE DI TERZI	4.384.016	3.885.968	498.048

Le garanzie rilasciate a favore di terzi sono a supporto della gestione caratteristica delle società.

L'incremento è da ricollegare alle garanzie rilasciate ai fini dell'ottenimento dell'affidamento della gestione del SII nella provincia di Lecco, a partire dal 01.01.2016.

Strumenti finanziari derivati

Si segnala che il Gruppo non ha sottoscritto con istituti di credito contratti derivati relativi a strumenti finanziari per la copertura del rischio tasso di interesse e del rischio tasso di cambio.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Le società che redigono il bilancio consolidato sono:

Lario reti gas S.r.l. – via Fiandra 13 – 23900 Lecco
Acel service S.r.l. – via Amendola 21 – 23900 Lecco
Lario reti Holding S.p.a. via Fiandra 13 – 23900 Lecco

Lario reti Holding Spa redige il bilancio consolidato e non essendo controllata da altre società non vi è un consolidato ad un livello superiore così come non vi sono consolidati a livelli inferiori.

Fatti di rilievo del Gruppo avvenuti dopo la chiusura del bilancio

Provvedimento dell'Autorità Anticorruzione (ANAC)

A seguito della richiesta di chiarimento avviata dal RPC sono pervenuti una serie di memorie (avv. Luca Guffanti dello Studio Sciumè e Zaccheo di Milano; prof. Giuseppe Caia di Bologna) prodotti da alcuni azionisti e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, tutti attestanti la legittimità dell'incarico.

Il provvedimento del RPC si è così concluso accertando che non sussistono le cause di inconferibilità dichiarate dall'ANAC, il provvedimento è visionabile sul sito della società nella sezione trasparenza.

La delibera dell'Anac è oggetto di impugnativa presso il TAR Lazio da parte della Società e della persona del dott. Lelio Cavallier .

Relazione del Collegio Sindacale





In merito alla relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato, si rimanda a quanto esposto dal Collegio nella propria relazione presente a pagina 151 del presente documento.

Relazione della Società di Revisione





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
LARIO RETI HOLDING S.p.A.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Lario Reti, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Lario Reti al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Lario Reti Holding S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Lario Reti al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Lario Reti al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Piergiulio Bizioli
Socio

Brescia, 5 giugno 2017

Glossario



AEEGSI	Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e Servizio Idrico, istituita con la legge 481 del 1985. E' l'Organo di governo settoriale preposto alla regolamentazione del mercato energetico (vendita e distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica) e servizio idrico.
A.ATO	Ambito Territoriale Ottimale. La legge 36/94 prevede che i servizi siano organizzati per ambiti territoriali ottimali individuati dalla Regione. L'ATO di Lecco comprende i 90 Comuni della Provincia. E' l'organo preposto alla regolamentazione del mercato idrico.
Capitale Circolante netto	Si intende la somma algebrica delle rimanenze di magazzino, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali, debiti tributari (entro i 12 mesi) e altre passività correnti.
Capitale investito netto	Si intende la somma algebrica tra Capitale Circolante netto, immobilizzazioni, altre attività non correnti e passività non correnti.
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica.
Contratto di servizio	Contratto che definisce e regola le prestazioni dei rapporti tra l'azienda e i servizi affidati dal Gestore idrico (Idrolario srl).
Depurazione	Insieme dei trattamenti che permettono di eliminare totalmente o parzialmente da un'acqua le sostanze inquinanti. Gli impianti di depurazione si possono differenziare secondo i processi di funzionamento su cui si basano, in fisico, chimico-fisici e biologico.
Distribuzione	Fase di consegna dell'energia elettrica e del gas naturale al cliente finale.
Fanghi di depurazione	Sono i prodotti di risulta della depurazione delle acque, originati dai trattamenti di tipo fisico, chimico-fisico e biologico.
Gas Naturale	Fase gassosa del petrolio; è costituito principalmente da metano (dall'88% al 98%) e per il resto da idrocarburi quali etano, propano, butano, etc.

Gestione calore	Gestione di impianti termici per riscaldamento per conto di clienti pubblici o privati.
ISO 14000	Serie di norme emanate dalla ISO (International Standard Organization) relativo ai sistemi di gestione ambientale.
ISO 9000	Serie di norme emanate dalla ISO (International Standard Organization) relativo ai sistemi di qualità.
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	Si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti, gestione finanziaria e straordinaria e imposte. Misura la capacità dell'azienda di produrre servizi in modo efficiente.
Odorizzante	Prodotto chimico a base di mercaptani e di tiofene che aggiunto al gas naturale gli conferisce il caratteristico odore atto ad avvertire tempestivamente le fughe di gas garantendo la sicurezza della distribuzione e dell'utilizzazione.
Rete di distribuzione	Insieme di tubazioni e impianti volti alla fornitura al cliente finale del gas naturale.
Return on Investment (ROI)	Rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito. Indica la redditività percentuale del capitale investito.
Risultato al netto imposte	Il valore rappresenta l'utile finale che è prodotto dall'azienda e che è distribuito ai soci oppure reinvestito all'interno dell'azienda stessa.
Risultato Operativo (EBIT)	Si ottiene sottraendo al margine operativo lordo gli ammortamenti e gli altri accantonamenti.
Valore aggiunto	Differenza tra valore della produzione e dei costi esterni. Misura, in termini monetari, quanto valore è stato prodotto annualmente dall'azienda.
Vincoli dei Ricavi da Tariffa (VRT)	Ricavi spettanti al gestore per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale.
Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG)	Ricavi spettanti al Gestore del servizio Idrico integrato



LARIO RETI HOLDING S.R.L.

Capitale sociale Euro 30.128.900 i.v.

Iscrizione Registro delle Imprese di Lecco n. 03119540130

Codice Fiscale e Partita Iva n. 03119540130

Sede sociale in Lecco, via Fiandra, 13

Tel. 0341.359111 – fax 0341.469.870

www.larioreti.it – info@larioreti.it